



Bilancio Separato e Consolidato

31 dicembre 2020



**Servizi
Italia**

SERVIZI ITALIA S.P.A.
via San Pietro, 59/B - 43019 Castellina di Soragna (PR) - ITALIA
Capitale Sociale: Euro 31.809.451 i.v.
Codice Fiscale e Numero Registro Imprese: 08531760158
PEC: si-servizitalia@postacert.cedacri.it
Tel. +39 0524 598511 - Fax +39 0524 598232
www.servizitaliagroup.com

SOMMARIO

Convocazione assemblea ordinaria	3
Organi sociali e informazioni societarie.....	8
Struttura del Gruppo.....	9
Relazione sulla gestione	10

Servizi Italia S.p.A.

Bilancio separato della Servizi Italia S.p.A. al 31 dicembre 2020.....	42
<i>Prospetti contabili del bilancio separato al 31 dicembre 2020</i>	43
<i>Note illustrative al bilancio separato</i>	47
Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98	98
Relazione della Società di revisione al bilancio separato della Servizi Italia S.p.A.....	99
Relazione del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti della Servizi Italia S.p.A.....	106

Gruppo Servizi Italia

Bilancio consolidato del Gruppo Servizi Italia al 31 dicembre 2020	121
<i>Prospetti contabili consolidato al 31 dicembre 2020</i>	122
<i>Note illustrative al bilancio consolidato</i>	126
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98.....	182
Relazione della Società di revisione al bilancio consolidato del Gruppo Servizi Italia.....	183

SERVIZI ITALIA S.P.A.

Sede legale in Castellina di Soragna (PR) – Via San Pietro 59/B

Capitale sociale Euro 31.809.451 i.v.

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese di Parma 08531760158

Partita IVA 02144660343

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

I legittimati all'intervento all'Assemblea di Servizi Italia S.p.A. (la "**Società**") e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea ordinaria presso la sede sociale, in via San Pietro 59/b, 43019 Castellina di Soragna (PR), in prima convocazione per il giorno **20 aprile 2021 ore 10:30** e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 21 aprile 2021, stessi luoghi ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio separato al 31 dicembre 2020; Relazione sulla Gestione del Consiglio d'Amministrazione; Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; destinazione del risultato di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti; presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020:
 - 1.1. approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2020 e della Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione;
 - 1.2. destinazione del risultato di esercizio.
2. Politica di remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti:
 - 2.1. approvazione della politica di remunerazione illustrata nella prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti;
 - 2.2. voto consultivo sulla seconda sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti.
3. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie e al compimento di atti sulle medesime, previa revoca della precedente deliberazione, per quanto non utilizzato; deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Rinnovo del Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti:
 - 4.1. determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
 - 4.2. determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione;
 - 4.3. nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente;
 - 4.4. determinazione del compenso in termini complessivi dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

CAPITALE SOCIALE E DIRITTI DI VOTO

Il capitale della Società è pari ad Euro 31.809.451,00 suddiviso in numero 31.809.451 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna. Ogni azione attribuisce diritto a un voto. Al 4 marzo 2021 la Società detiene 1.657.760 azioni proprie, per le quali, ai sensi di legge, il diritto di voto risulta sospeso. Tale numero potrebbe variare nel periodo intercorrente tra la data odierna e quella dell'Assemblea. L'eventuale variazione delle azioni proprie verrà comunicata in apertura dei lavori assembleari. Le informazioni sulla composizione del capitale sociale sono disponibili sul sito internet www.servizitaliagroup.com (Corporate Governance > Assemblea degli Azionisti > 2021).

LEGITTIMATI ALL'INTERVENTO IN ASSEMBLEA

Tenuto conto delle misure di contenimento imposte a fronte della eccezionale situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19, ai sensi dell'art. 106, comma 4 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 (c.d. "**Decreto Cura Italia**"), convertito con Legge 24 aprile 2020 n. 27, come da ultimo modificato dal Decreto Legge 31 dicembre 2020 n. 183, l'intervento in Assemblea da parte di coloro ai quali spetta il diritto di voto è consentito **esclusivamente tramite il rappresentante designato** dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del D. Lgs. 58/98 come modificato ("**TUF**"), a cui dovrà essere conferita delega o subdelega, con le modalità ed alle condizioni di seguito indicate.

Ai sensi dell'art. 83-sexies del TUF e dell'art. 13 dello Statuto sociale, sono legittimati all'intervento e al voto in Assemblea, esclusivamente per il tramite del rappresentante designato dalla Società, i Soci ai quali spetta il diritto di voto e per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione dagli intermediari incaricati, attestante la titolarità dei diritti di voto sulle azioni sulla base delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del **9 aprile 2021 (record date)**, corrispondente

al settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Coloro che diventeranno titolari delle azioni solo successivamente alla *record date* non saranno legittimati ad intervenire e votare in Assemblea.

La comunicazione dell'intermediario dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia entro il 15 aprile 2021); resterà tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni effettuate dall'intermediario siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA E CONFERIMENTO DELLA DELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO

Ai sensi dell'art. 106, comma 4 del Decreto Cura Italia, l'intervento e il voto in Assemblea da parte di coloro ai quali spetta il diritto di voto è consentito **esclusivamente tramite il rappresentante designato** dalla Società ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, a cui dovrà essere conferita delega o subdelega, con le modalità ed alle condizioni di seguito indicate.

Conseguentemente, la Società ha dato incarico a Computershare S.p.A. – con sede legale in Milano, via Mascheroni n. 19, 20145 – di rappresentare gli Azionisti ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF e del citato Decreto Cura Italia (il "**Rappresentante Designato**").

Inoltre, considerata l'attuale situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 e nel rispetto dei fondamentali principi di tutela della salute, gli Amministratori, i Sindaci, il Rappresentante Designato, nonché gli altri soggetti legittimati diversi da coloro ai quali spetta il diritto di voto (i quali dovranno conferire delega al Rappresentante Designato), potranno intervenire in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano altresì l'identificazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 106, comma 2 del Decreto Cura Italia. Le istruzioni per la partecipazione all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione verranno rese note dalla Società agli interessati.

I soggetti ai quali spetta il diritto di voto che intendono intervenire in Assemblea dovranno pertanto conferire al Rappresentante Designato alternativamente:

(i) delega – con le istruzioni di voto – su tutte o alcune delle proposte di delibera in merito agli argomenti all'ordine del giorno, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 135-*undecies* del TUF, utilizzando lo specifico modulo di delega, anche elettronico, predisposto dallo stesso Rappresentante Designato in accordo con la Società, disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.servizitaliagroup.com (*Corporate Governance* > Assemblea degli Azionisti > 2021) dove è riportato il collegamento ad una procedura per l'inoltro in via elettronica della delega stessa. Tale modulo di delega con le istruzioni di voto, unitamente a copia di un documento in corso di validità, dovrà essere trasmesso al Rappresentante Designato all'indirizzo di posta elettronica certificata ufficiomilano@pecserviziotitoli.it ovvero seguendo le istruzioni presenti sul modulo stesso e sul sito *internet* della Società, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente l'Assemblea (ossia entro il 16 aprile 2021 in relazione alla prima convocazione, ovvero entro il 19 aprile 2021 in relazione alla seconda convocazione) ed entro gli stessi termini la delega potrà essere revocata. La delega, in tal modo conferita, ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano state conferite istruzioni di voto;

(ii) delega o subdelega ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF e in deroga all'art. 135-*undecies*, comma 4 del TUF. A tal fine, sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.servizitaliagroup.com (*Corporate Governance* > Assemblea degli Azionisti > 2021) potrà essere reperito un modulo da utilizzare per il conferimento della delega/subdelega per l'intervento e il voto in Assemblea. Le deleghe o subdeleghe, unitamente a copia di un documento in corso di validità ed alle necessarie istruzioni di voto, dovranno essere trasmesse al Rappresentante Designato all'indirizzo di posta elettronica certificata ufficiomilano@pecserviziotitoli.it ovvero seguendo le istruzioni presenti sul modulo stesso entro il 19 aprile 2021 (ovvero entro il 20 aprile 2021 in relazione alla seconda convocazione).

Si precisa che le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea. In relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

Il conferimento della delega al Rappresentante Designato non comporta spese per il delegante (fatta eccezione per le eventuali spese di spedizione).

Il Rappresentante Designato sarà disponibile per chiarimenti o informazioni al numero 02-46776819 oppure all'indirizzo di posta elettronica ufficiomi@computershare.it.

DIRITTO DI PORRE DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Ai sensi dell'art. 127-*ter* del TUF, i soggetti ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno, anche prima dell'Assemblea, facendole pervenire alla Società entro il termine del 9 aprile 2021, corrispondente al settimo giorno di mercato aperto precedente alla data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (*record date*), a mezzo raccomandata indirizzata alla sede legale della Società, ovvero tramite posta elettronica certificata all'indirizzo si-servizitalia@postacert.cedacri.it. Ai fini dell'esercizio di tale diritto dovrà pervenire alla Società l'apposita comunicazione

rilasciata dagli intermediari autorizzati in conformità alle proprie scritture contabili. Alle domande regolarmente pervenute entro il 9 aprile 2021 verrà data risposta entro le ore 13:00 del 16 aprile 2021 mediante pubblicazione sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.servizitaliagroup.com (*Corporate Governance* > *Assemblea degli Azionisti* > 2021) al fine di mettere in grado gli aventi diritto al voto di esprimersi consapevolmente sulle materie all'ordine del giorno. La Società potrà fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO E PRESENTAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI DELIBERA

Ai sensi dell'art. 126-*bis* del TUF, i Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale della Società, possono richiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea (ossia entro il 15 marzo 2021), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti ovvero presentare nuove proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno. La richiesta di integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quella di cui all'art. 125-*ter*, primo comma, del TUF. Le richieste devono essere presentate per iscritto, trasmesse a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata alla sede legale della Società, ovvero mediante posta elettronica certificata all'indirizzo si-servizitalia@postacert.cedacri.it e corredate da apposita comunicazione rilasciata dagli intermediari presso cui sono depositate le azioni di titolarità dei Soci. I Soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno devono predisporre una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione, ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. La relazione deve essere consegnata all'organo di amministrazione entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione. Dell'eventuale integrazione all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare, o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, verrà data notizia, nelle forme prescritte per la pubblicazione del presente avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione; contestualmente l'organo amministrativo metterà a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage all'indirizzo www.emarketstorage.com, la relazione predisposta dagli Azionisti, accompagnata dalle proprie eventuali valutazioni.

PRESENTAZIONE DI PROPOSTE INDIVIDUALI DI DELIBERA

Dal momento che l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto potrà avvenire esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato, al fine di rendere possibile agli interessati l'esercizio del diritto di cui all'art. 126-*bis*, comma 1, terzo periodo, del TUF, si consente a coloro ai quali spetta il diritto di voto di presentare proposte individuali di deliberazione sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea, inviandole alla Società entro il **9 aprile 2021** tramite il proprio indirizzo di posta elettronica certificata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata si-servizitalia@postacert.cedacri.it; le suddette proposte dovranno essere formulate in modo chiaro e completo, e corredate delle informazioni che consentano l'identificazione del soggetto che le presenta, incluso – ove possibile – un recapito telefonico.

La legittimazione a formulare le proposte dovrà essere attestata dalla comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente, rilasciata ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF secondo le modalità specificate nel precedente paragrafo "Legittimati all'intervento in Assemblea".

Ai fini di quanto precede, la Società si riserva di verificare la pertinenza delle proposte rispetto agli argomenti all'ordine del giorno, la completezza delle stesse e la loro conformità alla normativa applicabile, nonché la legittimazione dei proponenti.

Le proposte di deliberazione regolarmente pervenute (e le eventuali relazioni illustrative di accompagnamento) saranno pubblicate sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.servizitaliagroup.com (*Corporate Governance* > *Assemblea degli Azionisti* > 2021) entro il 13 aprile 2021, al fine di consentire agli aventi diritto al voto di esprimersi consapevolmente, anche tenendo conto di tali nuove proposte, e al Rappresentante Designato di raccogliere eventuali istruzioni di voto anche sulle medesime.

NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno, si rammenta che, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e dell'art. 15 dello Statuto Sociale, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo, che dovranno essere depositate presso la sede legale della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea, ossia entro il **26 marzo 2021**.

Il deposito delle liste potrà essere effettuato anche tramite un indirizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo si-servizitalia@postacert.cedacri.it.

Ai sensi dell'art. 15.3 dello Statuto sociale ed in conformità con la normativa vigente, le liste dei candidati alla carica di Amministratore possono essere presentate dagli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, siano complessivamente

titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il **2,5%** del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria (in considerazione di quanto determinato dalla Consob con Determinazione Dirigenziale n. 44 pubblicata il 29 gennaio 2021).

La titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del Socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, deve essere depositata la documentazione richiesta dalla normativa – anche regolamentare – vigente e dall'art. 15.3 dello Statuto sociale, ivi incluse: (i) le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale per ricoprire la carica di Amministratore della Società; (ii) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (iii) le informazioni relative sia all'identità dei Soci che hanno presentato la lista sia alla percentuale di partecipazione dagli stessi detenuta; (iv) il *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società e con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi degli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3 del TUF e/o dell'art. 2 del Codice di *Corporate Governance*.

L'apposita documentazione dell'intermediario comprovante la titolarità del numero di azioni necessarie per la presentazione della lista può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine di ventuno giorni prima della data dell'Assemblea, ossia entro il 30 marzo 2021.

Ai sensi dell'art. 15.3 dello Statuto sociale, in ciascuna lista deve essere espressamente indicata la candidatura di almeno un soggetto in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle vigenti disposizioni di legge; le liste recanti un numero di candidati superiore a sette devono riportare almeno tre candidati in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle vigenti disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 15.3 dello Statuto sociale, le liste aventi un numero di candidati pari o superiore a tre devono contenere un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato non inferiore ad un terzo – o alla maggiore quota richiesta dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente – del numero dei componenti da eleggere per il Consiglio di Amministrazione. Al riguardo si rammenta che, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF e della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, per sei mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo al 1° gennaio 2020, all'interno del Consiglio di Amministrazione il genere meno rappresentato deve ottenere una quota pari ad almeno due quinti degli Amministratori eletti.

Trattandosi del primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo al 1° gennaio 2020, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve essere pertanto composta in modo tale che il genere meno rappresentato ottenga una quota pari ad almeno due quinti degli Amministratori eletti. Qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti del Consiglio di Amministrazione appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 15.3 dello Statuto sociale, ciascun Socio e i Soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del TUF possono presentare, ovvero concorrere a presentare, e votare una sola lista. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili a nessuna lista. Ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Ai sensi dell'art. 15.3 dello Statuto sociale, le liste per le quali non sono osservate le disposizioni che precedono saranno considerate come non presentate.

Si richiama altresì la Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, con la quale l'Autorità di Vigilanza ha raccomandato agli Azionisti che presentino una lista di minoranza di depositare, unitamente alla lista, una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art. 147-ter, comma 3, del TUF e all'art. 144-*quinquies* del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/99 ("**Regolamento Emittenti**"), con gli Azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del TUF, nonché l'assenza delle relazioni significative indicate nella menzionata Comunicazione, ovvero che specifici, ove esistenti, le relazioni significative indicate nella richiamata Comunicazione e le motivazioni per le quali non sono state considerate determinanti per l'esistenza di rapporti di collegamento.

Le liste, corredate dalla documentazione e dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, saranno messe a disposizione del pubblico, a cura della Società, entro il ventunesimo giorno precedente la data dell'Assemblea presso la sede sociale (ossia entro il 30 marzo 2021), sul sito *internet* www.servizitaliagroup.com (*Corporate Governance* > Assemblea degli Azionisti > 2021) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage all'indirizzo www.emarkestorage.com.

Ulteriori informazioni relative alla nomina del Consiglio di Amministrazione sono contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, alla quale si rinvia, che viene messa a disposizione del pubblico

in data odierna presso la sede legale, sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.servizitaliagroup.com (*Corporate Governance* > Assemblea degli Azionisti > 2021), nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage all'indirizzo www.emarkestorage.com, nei termini e con le modalità di legge.

Si raccomanda agli Azionisti che intendano presentare una lista di predisporre e depositare, unitamente alla lista, proposte di deliberazione assembleare sul quarto punto all'ordine del giorno in ordine almeno al compenso da attribuire al Consiglio di Amministrazione.

DOCUMENTAZIONE

La Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF (comprensiva delle proposte di deliberazione sui punti 2, 3, 4.1 e 4.2 all'ordine del giorno), viene messa a disposizione del pubblico in data odierna presso la sede sociale, pubblicata sul sito *internet* www.servizitaliagroup.com (*Corporate Governance* > Assemblea degli Azionisti > 2021), nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage all'indirizzo www.emarkestorage.com.

Con le medesime modalità saranno messe a disposizione del pubblico entro il 30 marzo 2021, la Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2020 (comprensiva, tra l'altro, del Bilancio separato al 31 dicembre 2020, della Relazione sulla Gestione del Consiglio d'Amministrazione e delle proposte di deliberazione sul primo punto all'ordine del giorno), le Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D. Lgs. n. 254/16, la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, nonché le liste presentate per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

La rimanente documentazione utile per l'Assemblea verrà pubblicata nei termini e con le modalità di legge e regolamentari.

I Soci hanno facoltà di ottenerne copia della documentazione depositata a proprie spese.

Si ricorda, inoltre, che, ai sensi dell'art. 125-quater del TUF, sul sito *internet* della Società alla pagina <https://www.servizitaliagroup.com/corporate-governance/assemblea-dei-soci?year=2021> sono messi a disposizione i seguenti documenti o informazioni: (i) i documenti che saranno sottoposti all'Assemblea; (ii) gli specifici moduli di delega/subdelega predisposti dal Rappresentante Designato in accordo con la Società; (iii) le informazioni sull'ammontare del capitale sociale della Società con l'indicazione del numero e delle categorie di azioni in cui è suddiviso.

RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Per eventuali ulteriori informazioni relative all'Assemblea, ed in particolare alle modalità di esercizio dei diritti, è possibile consultare il sito *internet* www.servizitaliagroup.com (*Corporate Governance* > Assemblea degli Azionisti > 2021) o scrivere all'attenzione dell'ufficio dei Servizi Societari all'indirizzo PEC si-servizitalia@postacert.cedacri.it.

Il presente avviso di convocazione viene pubblicato in data odierna, ai sensi dell'art. 125-bis del TUF ed ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale, sul sito *internet* della www.servizitaliagroup.com (*Corporate Governance* > Assemblea degli Azionisti > 2021) ed è disponibile presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage all'indirizzo www.emarkestorage.com, nonché, per estratto, sul quotidiano Italia Oggi del 5 marzo 2021.

La Società si riserva di comunicare qualsiasi eventuale variazione delle informazioni oggetto del presente avviso in considerazione delle misure che si dovessero rendere necessarie od opportune in relazione all'attuale situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 e ai suoi sviluppi al momento non prevedibili.

Castellina di Soragna, Parma, 5 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
F.to Roberto Olivi

ORGANI SOCIALI E INFORMAZIONI SOCIETARIE

Consiglio d'Amministrazione (in carica fino approvazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2020)

Nome e Cognome	Carica
Roberto Olivi (*)	Presidente
Ilaria Eugeniani (*)	Vice Presidente
Michele Magagna (*)	Amministratore
Umberto Zuliani	Amministratore
Antonio Paglialonga	Amministratore
Lino Zanichelli	Amministratore
Simona Campanini(*)	Amministratore
Giovanni Manti	Amministratore
Antonio Aristide Mastrangelo ⁽¹⁾⁽²⁾⁽³⁾	Amministratore indipendente
Romina Guglielmetti ⁽¹⁾⁽²⁾	Amministratore indipendente
Chiara Mio ⁽¹⁾⁽²⁾	Amministratore indipendente

(1) Membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione; (2) Membro del Comitato Controllo e Rischi; (3) Lead Independent Director

(*) Membri del Comitato Esecutivo

(^) Amministratore cooptato in data 13 maggio 2020 a fronte delle dimissioni dell'amministratore Paola Schwizer avvenute il 30 aprile 2020.

Collegio Sindacale (in carica fino approvazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2022)

Nome e Cognome	Carica
Roberto Cassader	Presidente
Gianfranco Milanese	Sindaco effettivo
Benedetta Pinna	Sindaco effettivo
Elena Iotti	Sindaco supplente
Davide Barbieri	Sindaco supplente

Organismo di Vigilanza (in carica fino al 2 febbraio 2022)

Nome e Cognome	Carica
Veronica Camellini	Presidente
Laura Verzellesi	Componente
Francesco Magrini	Componente

Società di Revisione (in carica fino approvazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2023)

Deloitte & Touche S.p.A. - Via Tortona, 25 - 20144 Milano

Sede legale e dati societari

Servizi Italia S.p.A. Via S. Pietro, 59/b - 43019 Castellina di Soragna (PR) - Italia

Tel. +390524598511, Fax +390524598232, sito web: www.servizitaliagroup.com;

Capitale Sociale: Euro 31.809.451 i.v.

Codice fiscale e n. Registro Imprese di Parma: 08531760158; PEC: si-servizitalia@postacert.cedacri.it

Anno costituzione: 1986

Segmento quotazione: Mercato Telematico Azionario segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A.

Codici ISIN Azioni ordinarie: IT0003814537, BLOOMBERG: SRI IM, REUTERS: SRI.MI

Codice LEI: 815600C8F6D5ACBA9F86

Investor Relations

Giovanni Manti (IR) - Pietro Giliotti

e-mail: investor@si-servizitalia.com - Tel. +390524598511, Fax +390524598232

STRUTTURA DEL GRUPPO

Servizi Italia S.p.A., società con sede a Castellina di Soragna (PR), quotata al segmento STAR del MTA di Borsa Italiana S.p.A., è il principale operatore in Italia nel settore dei servizi integrati di noleggio, lavaggio e sterilizzazione di materiali tessili e strumentario chirurgico per le strutture ospedaliere. Con una piattaforma produttiva tecnologicamente all'avanguardia, articolata in stabilimenti di lavanderia, centrali di sterilizzazione biancheria, centrali di sterilizzazione di strumentario chirurgico e numerosi guardaroba, la Società, che insieme alle società controllate italiane ed estere forma il Gruppo Servizi Italia, si rivolge principalmente alle aziende sanitarie pubbliche e private del centro/nord Italia, dello Stato di San Paolo in Brasile, della Turchia, dell'India, dell'Albania e Marocco con un'offerta ampia e diversificata.

Il Gruppo Servizi Italia, al 31 dicembre 2020, si compone delle seguenti Società:

Ragione Sociale Controllante e Società Controllate	Sede	Capitale Sociale	Quota di partecipazione
Servizi Italia S.p.A.	Castellina di Soragna (Parma) - Italia	EUR 31.809.451	Società Capogruppo
SRI Empreendimentos e Participações Ltda	Città di San Paolo, Stato di San Paolo - Brasile	BRL 210.827.982	100%
Steritek S.p.A.	Malagnino (CR) - Italia	EUR 134.500	70%
San Martino 2000 S.c.r.l.	Genova - Italia	EUR 10.000	60%
Lavsim Higienização Têxtil S.A.	São Roque, Stato di San Paolo - Brasile	BRL 22.930.000	100% ^(*)
Maxlav Lavanderia Especializada S.A.	Jaguariúna, Stato di San Paolo - Brasile	BRL 2.825.060	100% ^(*)
Vida Lavanderias Especializada S.A.	Santana de Parnaíba, Stato di San Paolo - Brasile	BRL 3.600.000	100% ^(*)
Aqualav Serviços De Higienização Ltda	Vila Idalina, Poá, Stato di San Paolo - Brasile	BRL 15.400.000	100% ^(*)
Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi	Ankara - Turchia	TRY 20.000.000	55%
Ergülteks Temizlik Tekstil Ltd. Sti.	Smirne - Turchia	TRY 1.700.000	57,5% ^(**)
Wash Service S.r.l.	Castellina di Soragna (Parma) - Italia	EUR 10.000	90%
Ekolav S.r.l.	Lastra a Signa (FI) - Italia	EUR 100.000	100%

^(*) Detenuta tramite SRI Empreendimentos e Participações Ltda

^(**) Detenuta tramite Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi

Le Società collegate e a controllo congiunto, valutate con il metodo del patrimonio netto nel bilancio consolidato, sono le seguenti:

Ragione Sociale Società Collegate e a Controllo Congiunto	Sede	Capitale Sociale	Quota di partecipazione
Arezzo Servizi S.c.r.l.	Arezzo - Italia	EUR 10.000	50%
PSIS S.r.l.	Padova - Italia	EUR 10.000.000	50%
Steril Piemonte S.c.r.l.	Torino - Italia	EUR 4.000.000	50%
AMG S.r.l.	Busca (CN) - Italia	EUR 100.000	50%
Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l.	Torino - Italia	EUR 2.500.000	37,63%
Piemonte Servizi Sanitari S.c.r.l.	Torino - Italia	EUR 10.000	30% ^(*)
SAS Sterilizasyon Servisleri A.Ş.	Istanbul - Turchia	TRY 13.517.000	51%
Shubhram Hospital Solutions Private Ltd.	Nuova Delhi - India	INR 350.000.000	51%
Finanza & Progetti S.p.A.	Vicenza - Italia	EUR 550.000	50%
Brixia S.r.l.	Milano - Italia	EUR 10.000	23%
Saniservice Sh.p.k.	Tirana - Albania	LEK 2.745.600	30%
Sanitary cleaning Sh.p.k.	Tirana - Albania	LEK 2.798.800	40%
Servizi Sanitari Integrati Marocco S.a.r.l.	Casablanca - Marocco	MAD 122.000	51%
StirApp S.r.l.	Modena - Italia	EUR 208.124	25%

^(*) a cui si aggiunge la quota indiretta di partecipazione tramite Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l. del 15,05%.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente relazione sulla gestione include i dati relativi al bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2020 predisposti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Di seguito vengono riportati i principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2020 comparati con quelli dell'esercizio precedente.

Nell'area di consolidamento sono incluse le società controllate San Martino 2000 S.c.r.l., SRI Empreendimentos e Participações Ltda e relative controllate (Lavsim Higienização Têxtil S.A., Maxlav Lavanderia Especializada S.A., Vida Lavanderias Especializada S.A., Aqualav Serviços De Higienização Ltda) e Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi (capogruppo della società: Ergülteks Temizlik Tekstil Ltd. Sti.), Steritek S.p.A., Wash Service S.r.l. ed Ekolav S.r.l. Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria, le tabelle di sintesi che seguono riportano alcuni "Indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili IFRS. In calce alle stesse tabelle viene indicata la metodologia di calcolo e la composizione di tali indici in linea con le indicazioni dell'European Securities and Market Authority (ESMA).

SERVIZI ITALIA S.p.A.

Il bilancio separato di Servizi Italia S.p.A. presenta un patrimonio netto di Euro 121.102 migliaia. Il risultato d'esercizio è pari ad un utile di Euro 2.586 migliaia a cui si è giunti dopo avere accantonato Euro 2.253 migliaia di imposte correnti e differite ed Euro 43.554 migliaia per ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti.

1 Principali dati economici

I principali dati del conto economico 2020 posti a confronto con il conto economico 2019 ed espressi in migliaia di Euro sono i seguenti:

(Euro migliaia)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione	Var. % su fatturato
Ricavi	195.574	212.811	(17.237)	-8,1%
Ebitda ^(a)	43.198	52.596	(9.398)	-4,4%
Ebitda %	22,1%	24,7%		
Risultato operativo (Ebit)	(356)	8.655	(9.011)	-4,2%
Risultato operativo (Ebit)%	-0,2%	4,1%		
Risultato prima delle imposte	333	7.583	(7.250)	-3,4%
Risultato prima delle imposte %	0,2%	3,6%		
Utile netto	2.586	8.020	(5.434)	-2,6%
Utile netto %	1,3%	3,8%		

^(a) L'Ebitda è stato definito dal management della Società come differenza tra valore delle vendite e delle prestazioni e costi operativi prima di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti.

2 Principali dati patrimoniali

I principali dati patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2020 posti a confronto con i dati patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2019, espressi in migliaia di Euro sono i seguenti:

(Euro migliaia)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione	Var. %
Capitale circolante netto operativo ^(a)	(15.181)	(1.722)	(13.459)	781,6%
Altre attività/passività a breve ^(b)	(10.669)	(14.439)	3.770	-26,1%
Capitale circolante netto	(25.850)	(16.161)	(9.689)	60,0%
Immobilizzazioni - fondi a medio/lungo termine	263.987	268.500	(4.513)	-1,7%
di cui Diritti d'uso per IFRS 16	27.475	29.236	(1.761)	-6,0%
Capitale investito netto	238.137	252.339	(14.202)	-5,6%
Patrimonio netto (B)	121.102	139.026	(17.924)	-12,9%
Indebitamento finanziario netto ^(d) (A)	117.035	113.312	3.723	3,3%
di cui Diritti d'uso per IFRS 16	28.743	29.872	(1.129)	-3,8%
Capitale investito netto^(c)	238.137	252.339	(14.202)	-5,6%
Gearing [A/(A+B)]	49,1%	44,9%		
Debt/Equity (A/B)	96,6%	81,5%		

^(a) Il Capitale circolante netto operativo non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il Capitale circolante netto operativo è stato definito dal management della Società come la somma algebrica delle rimanenze, crediti commerciali e debiti commerciali.

^(b) Le altre attività/passività a breve sono determinate dalla differenza tra le altre attività correnti, i crediti per imposte correnti e i debiti per imposte correnti e le altre passività correnti.

^(c) Il Capitale investito netto è stato definito dal management della Società come la somma del Patrimonio netto e dell'Indebitamento finanziario netto.

^(d) L'Indebitamento finanziario netto è stato definito dal management della Società come la somma dei debiti verso banche e altri finanziatori al netto delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari correnti.

3 Principali dati finanziari

I principali dati del rendiconto finanziario separato al 31 dicembre 2020 confrontato con il 31 dicembre 2019 ed espressi in migliaia di Euro sono i seguenti:

(Euro migliaia)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa	47.392	53.758	(6.366)
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di investimento	(46.869)	(49.724)	2.855
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di finanziamento	(1.688)	(3.542)	1.854
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide	(1.166)	492	(1.658)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio esercizio	2.162	1.671	491
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	996	2.162	(1.166)

GRUPPO SERVIZI ITALIA

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 presenta un patrimonio di pertinenza del gruppo di Euro 116.351 migliaia e un patrimonio di pertinenza di terzi pari ad Euro 2.235 migliaia. Il risultato d'esercizio è pari ad un utile di Euro 2.954 migliaia. Al risultato d'esercizio si è giunti dopo avere accantonato Euro 1.756 migliaia di imposte correnti e differite ed Euro 54.065 migliaia per ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti.

Le società consolidate integralmente nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 sono state le seguenti:

Consorzio San Martino 2000 S.c.r.l., società consortile costituita nel 2003, con sede a Genova, per la gestione della commessa relativa all'ospedale San Martino di Genova, posseduta da Servizi Italia S.p.A. al 60%, opera esclusivamente come intermediario tra il committente e le società consorziate senza realizzare utili propri.

Steritek S.p.A., società per azioni costituita nel 1999 con sede a Malagnino (CR) primario operatore italiano nell'offerta di servizi di convalida e di controllo sistematico dei processi di sterilizzazione e dei

sistemi di lavaggio di strumenti chirurgici. Dal consolidamento della società Steritek S.p.A. derivano ricavi delle vendite per Euro 3.115 migliaia, EBITDA per Euro 756 migliaia, EBIT per Euro 632 migliaia ed un utile di pertinenza del Gruppo di Euro 314 migliaia.

SRI Empreendimentos e Participações Ltda, società posseduta interamente da Servizi Italia S.p.A., detiene:

- dal 19 luglio 2013, una quota del 50,1% del capitale sociale di Maxlav Lavanderia Especializada S.A. con sede nella città di Jaguariuna, Stato di San Paolo (Brasile), ora pari al 100% per effetto degli esercizi, in data 9 ottobre 2018 e 15 aprile 2020, rispettivamente dell'opzione di acquisto di una quota di partecipazione del 15% e del 34,9% dai soci di minoranza;
- dal 19 luglio 2013 del 50,1% del capitale sociale di Vida Lavanderias Especializada S.A. con sede nella città di Santana de Parnaíba, Stato di San Paolo (Brasile), ora pari al 100% per effetto degli esercizi, in data 9 ottobre 2018 e 15 aprile 2020, rispettivamente dell'opzione di acquisto di una quota di partecipazione del 15% e del 34,9% dai soci di minoranza;
- dal 20 gennaio 2015, una quota del 100% del capitale sociale della società Lavsim Higienização Têxtil S.A. società brasiliana con sede nella città di São Roque, Stato di San Paolo (Brasile), già controllata a partire dal 2 luglio 2012 da SRI Empreendimentos e Participações Ltda;
- dal 23 dicembre 2015, una quota del 100% del capitale sociale della società di diritto brasiliano Aqualav Serviços De Higienização Ltda, con sede a Vila Idalina, Poá, Stato di San Paolo (Brasile).

Le società sono attive nell'offerta di servizi di lavanderia per il settore sanitario nello Stato di San Paolo e con i diversi *brand* soddisfano le esigenze riguardanti i servizi di trattamento tessili di ospedali e case di cura. Dal consolidamento delle società del perimetro brasiliano derivano ricavi delle vendite per Euro 25.761 migliaia, EBITDA per Euro 8.570 migliaia ed EBIT per Euro 2.035 migliaia e un utile di pertinenza del gruppo per Euro 916 migliaia.

Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi, società posseduta al 55% da Servizi Italia S.p.A., con la società controllata al 57,5% Ergülteks Temizlik Tekstil Ltd. Sti. con sede a Smirne, è un primario operatore di diritto turco, con sede ad Ankara ed attivo mediante il *brand* "Ankara Laundry" nel settore del lavaggio biancheria per strutture sanitarie principalmente localizzate nella Turchia centro-occidentale. Dal consolidamento delle società del perimetro turco derivano ricavi delle vendite per Euro 7.058 migliaia, EBITDA per Euro 2.136 migliaia ed EBIT per Euro 1.498 migliaia e un utile di pertinenza del gruppo per Euro 56 migliaia.

Wash Service S.r.l. società acquisita in data 27 febbraio 2019 e posseduta al 90% attiva principalmente nel nord Italia nell'offerta di servizi di lavaggio e noleggio di biancheria piana, biancheria ospite e capi del personale operativo di strutture sanitario-ospedaliere, residenze assistenziali, case di cura e case di riposo. Dal consolidamento della società Wash Service S.r.l., a partire dalla data di acquisizione, derivano ricavi delle vendite per Euro 7.773 migliaia, EBITDA per Euro 893 migliaia, EBIT negativo per Euro 158 migliaia ed una perdita di pertinenza del Gruppo di Euro 128 migliaia.

Ekolav S.r.l. società acquisita in data 19 luglio 2019 e posseduta al 100% attiva nell'offerta di servizi di lavaggio e noleggio di biancheria piana, biancheria ospite e capi del personale in particolare per case di riposo, residenze assistenziali, strutture ospedaliere e clienti industriali. Dal consolidamento della società Ekolav S.r.l., a partire dalla data di acquisizione, derivano ricavi delle vendite per Euro 4.206 migliaia, EBITDA per Euro 997 migliaia, EBIT per Euro 267 migliaia ed un utile di pertinenza del Gruppo di Euro 119 migliaia.

1 Prospetto di raccordo tra bilancio separato e bilancio consolidato

Il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Servizi Italia S.p.A. ed i corrispondenti dati consolidati del Gruppo Servizi Italia è il seguente:

(Euro migliaia)	Risultato d'esercizio 2020	Patrimonio netto 2020	Risultato d'esercizio 2019	Patrimonio netto 2019
Risultato e patrimonio netto della controllante	2.586	121.102	8.020	139.026
Risultato e patrimonio netto delle controllate	1.980	50.689	2.684	61.885
Eliminazione partecipazioni	(1.806)	(68.205)	(467)	(78.975)
Differenze di consolidamento attribuite ad Avviamento	-	20.396	-	25.782
Altri plusvalori emersi in sede di acquisizione	-	134	23	134
Iscrizione opzioni su interessenze di minoranza	465	(2.209)	(1.837)	(7.098)
Valutazione delle collegate e società a controllo congiunto con il metodo del Patrimonio netto	(271)	(3.320)	1.091	(2.497)
Risultato e patrimonio netto consolidato	2.954	118.586	9.514	138.257
Attribuzione risultato e patrimonio netto di terzi	193	2.235	(524)	(3.604)
Risultato e patrimonio netto del gruppo	2.761	116.351	8.990	134.653

2 Principali dati economici consolidati

I principali dati del conto economico consolidato 2020 posti a confronto con il conto economico consolidato 2019 ed espressi in migliaia di Euro sono i seguenti:

(Euro migliaia)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione	Var. % su fatturato
Ricavi	240.160	262.403	(22.243)	-8,5%
Ebitda ^(a)	57.938	68.387	(10.449)	-4,0%
Ebitda %	24,1%	26,1%		
Risultato operativo (Ebit)	3.873	13.849	(9.976)	-3,8%
Risultato operativo (Ebit)%	1,6%	5,3%		
Risultato prima delle imposte	1.198	9.976	(8.778)	-3,3%
Risultato prima delle imposte %	0,5%	3,8%		
Utile netto	2.954	9.514	(6.560)	-2,5%
Utile netto %	1,2%	3,6%		

^(a) L'Ebitda è stato definito dal management del Gruppo come differenza tra valore delle vendite e delle prestazioni e costi operativi prima di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

3 Principali dati patrimoniali consolidati

I principali dati patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2020 posti a confronto con i dati patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2019, espressi in migliaia di Euro sono i seguenti:

(Euro migliaia)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione	Var. %
Capitale circolante netto operativo ^(a)	(5.964)	6.644	(12.608)	-189,8%
Altre attività/passività a breve ^(b)	(11.446)	(18.852)	7.406	-39,3%
Capitale circolante netto	(17.410)	(12.208)	(5.202)	42,6%
Immobilizzazioni - fondi a medio/lungo termine	265.603	277.873	(12.270)	-4,4%
di cui Diritti d'uso per IFRS 16	31.717	35.783	(4.066)	-11,4%
Capitale investito	248.193	265.665	(17.472)	-6,6%
Patrimonio netto (B)	118.586	138.257	(19.671)	-14,2%
Indebitamento finanziario netto ^(d) (A)	129.607	127.408	2.199	1,7%
di cui Passività finanziarie per IFRS 16	32.943	36.258	(3.315)	-9,1%
Capitale investito^(c)	248.193	265.665	(17.472)	-6,6%
Gearing [A/(A+B)]	52,2%	48,0%		
Debt/Equity (A/B)	109,3%	92,2%		

^(a) Il Capitale circolante netto operativo non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il Capitale circolante netto operativo è stato definito dal management del Gruppo come la somma algebrica delle rimanenze, crediti commerciali e debiti commerciali.

^(b) Le altre attività/passività a breve sono determinate dalla differenza tra le altre attività correnti, i crediti per imposte correnti e i debiti per imposte correnti e le altre passività correnti.

^(c) Il Capitale investito netto è stato definito dal management del Gruppo come la somma del Patrimonio netto e dell'Indebitamento finanziario netto.

^(d) L'Indebitamento finanziario netto è stato definito dal management del Gruppo come la somma dei debiti verso banche e altri finanziatori al netto delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari correnti.

4 Principali dati finanziari consolidati

I principali dati del rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2020 confrontato con il 31 dicembre 2019 ed espressi in migliaia di Euro sono i seguenti:

(Euro migliaia)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa	53.686	60.449	(6.763)
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di investimento	(52.718)	(57.514)	4.796
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di finanziamento	(1.881)	(2.690)	809
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide	(913)	245	(1.158)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	7.141	7.003	138
Effetto variazione cambi	1.787	107	1.680
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	4.441	7.141	(2.700)

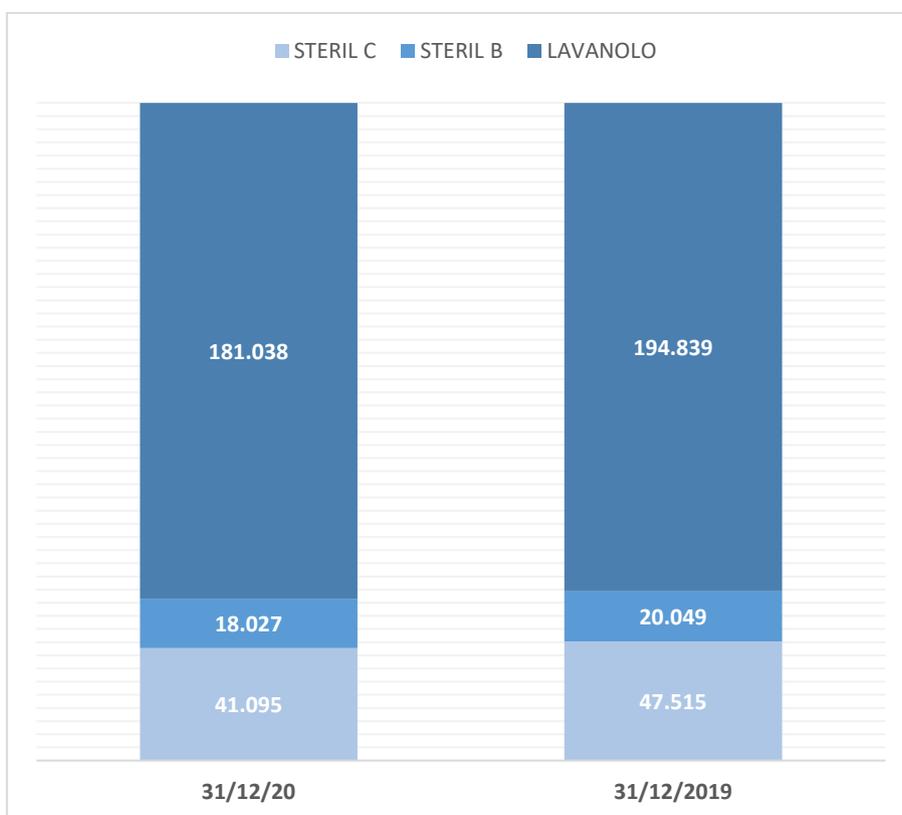
Andamento del fatturato della Servizi Italia S.p.A. e del Gruppo Servizi Italia

L'andamento della gestione di Servizi Italia S.p.A. ha evidenziato, nell'esercizio 2020, ricavi delle vendite e delle prestazioni che ammontano complessivamente a Euro 195.574 migliaia presentando una riduzione dell'8,1% rispetto all'esercizio 2019.

Il fatturato consolidato del Gruppo Servizi Italia si è attestato a Euro 240.160 migliaia evidenziando un decremento dell'8,5% ovvero del 4,5% a parità di cambio rispetto all'esercizio 2019, con i seguenti andamenti settoriali e per area geografica:

- I ricavi derivanti dai servizi di lavanolo (che in termini assoluti rappresentano il 75,4% dei ricavi del Gruppo) passano da Euro 194.839 migliaia del 2019 ad Euro 181.038 migliaia del 2020, sostenuti dall'ottima crescita organica delle aree Brasile e Turchia, tuttavia compensata da una variazione cambiaria negativa (-5,4%) oltre che dalle acquisizioni effettuate nell'esercizio 2019 che contribuiscono per tutti i dodici mesi del 2020 (+1,6%). Nell'area Italia si rileva un calo dei ricavi imputabili a minori volumi registrati dalla Capogruppo nel Lazio, all'avvio di nuovi contratti nell'area Lombardia ed Emilia-Romagna con prezzi mediamente inferiori rispetto al passato, nonché a un calo del fatturato registrato nel settore alberghiero e ristorazione a partire dal mese di marzo 2020, riconducibile alla situazione di emergenza epidemiologica attualmente in corso, segnando tuttavia una ripresa a regimi pre-Covid nei mesi da luglio a settembre 2020, senza peraltro sostanziali modifiche al tasso di ritenzione della clientela. I ricavi dell'area Brasile sono caratterizzati da una crescita organica in valuta locale del 7,8%, controbilanciata da un effetto di traduzione cambi negativo del 27,1% (deprezzamento del Real Brasiliano rispetto all'Euro) che porta a una variazione negativa di periodo del 19,3%. Anche i ricavi dell'area Turchia hanno registrato un'ottima crescita organica di periodo pari al 13,7%, compensata da un effetto cambi negativo del 23,9% (deprezzamento della Lira Turca rispetto all'Euro) che porta a una variazione negativa del fatturato del 10,3%.

- I ricavi derivanti dai servizi di sterilizzazione biancheria (steril B) (che in termini assoluti rappresentano il 7,5% dei ricavi del Gruppo) passano da Euro 20.049 migliaia del 2019 ad Euro 18.027 migliaia, con una diminuzione del 10,1% dovuta alla cessazione di alcuni contratti relativi all'area Friuli e Lombardia e alla contrazione di alcune forniture verso l'estero unitamente alla riduzione dei volumi conseguentemente alla pandemia Covid-19. Da registrare sulla linea l'effetto positivo della crescita delle forniture di monouso.
- I ricavi derivanti dai servizi di sterilizzazione di strumentario chirurgico (steril C) (che in termini assoluti rappresentano il 17,1% dei ricavi del Gruppo) passano da Euro 47.515 migliaia del 2019 ad Euro 41.095 migliaia del 2020, con un decremento del 13,5% dovuto principalmente alla diminuzione degli interventi chirurgici connessa all'emergenza coronavirus, compensato positivamente da una progressiva ripresa nel terzo trimestre 2020 (+18,1%) e nel quarto trimestre (+10,5%) rispetto alla perdita registrata nel primo trimestre (-11,4%) e nel secondo trimestre 2020 (-19,2%).

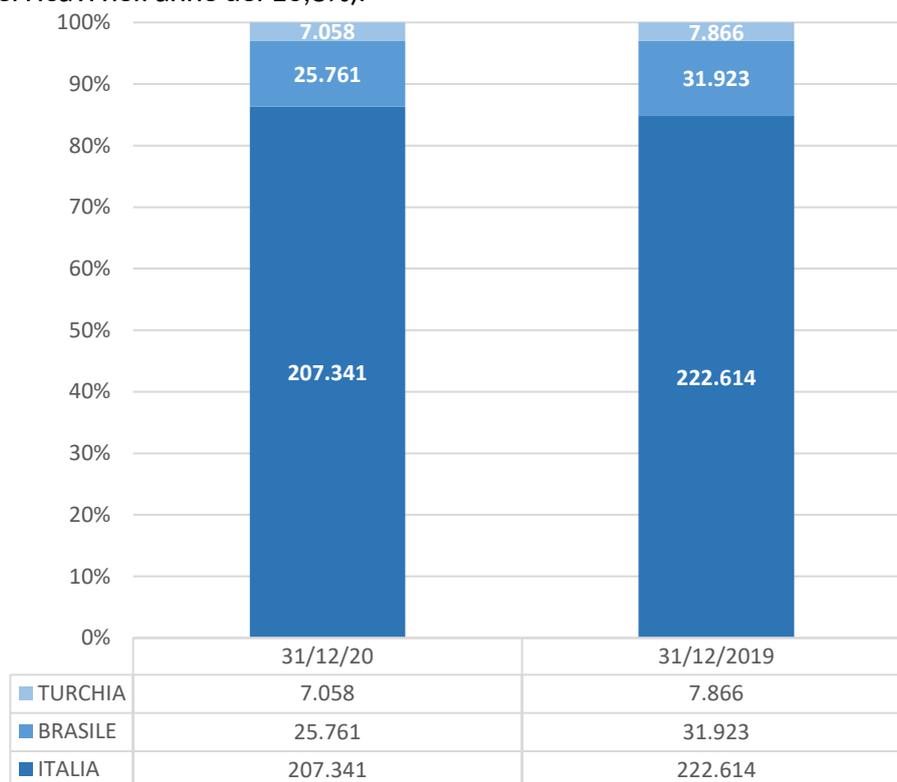


La tabella che segue illustra i ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo Servizi Italia, suddivisi per area geografica, per gli esercizi chiusi alla data del 31 dicembre 2020 e 2019:

(Euro migliaia)	31-dic 2020	%	31-dic 2019	%	Var. %	Var. % organica	Var. % cambiaria
Ricavi Italia	207.341	86,33%	222.614	84,84%	-6,9%	-8,3%	0,0%
Ricavi Turchia	7.058	2,94%	7.866	3,00%	-10,3%	13,7%	-23,9%
Ricavi Brasile	25.761	10,73%	31.923	12,17%	-19,3%	7,8%	-27,1%
Ricavi delle vendite	240.160	100,00%	262.403	100,00%	-8,5%	-5,7%	-4,0%

Come precedentemente evidenziato, i ricavi 2020 dell'area Brasile sono stati caratterizzati da una crescita organica in valuta locale particolarmente positiva (+7,8% rispetto al 2019), fortemente impattata da un effetto negativo di traduzione (-27,1%, per una variazione netta negativa dei ricavi nell'anno del 19,3%), dovuto al deprezzamento del Real Brasiliano rispetto all'Euro. Anche i ricavi

dell'area Turchia sono stati caratterizzati da una crescita organica in valuta locale particolarmente positiva (+13,7%), a sua volta impattata da un effetto negativo di traduzione (-23,9%, per una variazione netta negativa dei ricavi nell'anno del 10,3%).



Andamento della gestione

Servizi Italia S.p.A.

L'**EBITDA** è passato da Euro 52.596 migliaia del 2019 ad Euro 43.198 al 31 dicembre 2020. Nonostante il forte calo dei ricavi nel periodo (-8,1%), la riduzione dell'**EBITDA margin** è stata contenuta (-2,6%), passando dal 24,7% al 22,1%. Questo dato riflette l'adozione di misure di contenimento dei costi operativi e di struttura. Si rileva una maggiore incidenza dei costi di materie prime rispetto al fatturato (+1,4%) prevalentemente per l'acquisto di dispositivi monouso e dispositivi di protezione individuale (DPI) legati all'emergenza Covid-19, e un incremento dell'incidenza dei costi per servizi (+1,7%) seppur in calo in valore assoluto del 3,5%, in particolare per un maggiore ricorso alla terziarizzazione dei servizi *core* quali lavanderie esterne e servizi di guardaroba a supporto dell'emergenza Covid-19. I costi del personale risultano in lieve calo in termini di incidenza sul fatturato (-0,1%) e in riduzione, in valore assoluto, dell'8,3% rispetto all'anno precedente, a fronte di un minor ricorso a lavoro interinale e un maggiore utilizzo, in seguito all'emergenza epidemiologica di ferie, permessi e CIG. Sui costi del periodo pesano, inoltre, elementi *one-off* pari a Euro 759 migliaia tra cui incentivi all'esodo e stime inerenti i costi di smantellamento afferenti alla chiusura dello stabilimento di Podenzano. Si segnala inoltre il parziale rilascio del fondo relativo a contratti onerosi pari a Euro 1.611 migliaia accantonato nell'esercizio 2019. Il risultato operativo (**EBIT**) è passato da Euro 8.655 migliaia nel corso del 2019 (**EBIT margin** 4,1%) a Euro -355 migliaia nel corso del 2020 (**EBIT margin** -0,2%), principalmente per effetto delle dinamiche già descritte a commento della variazione di fatturato ed EBITDA. Sul risultato operativo si rilevano

inoltre accantonamenti per Euro 143 migliaia relativi alla svalutazione di beni afferenti lo stabilimento di Podenzano a fronte della programmata cessazione dell'attività presso il sito produttivo nonché accantonamenti per Euro 458 migliaia in relazione all'adeguamento del fondo rischi per *onerous contract* in coerenza con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 37.

La gestione finanziaria beneficia delle plusvalenze pari rispettivamente a Euro 930 migliaia realizzata a fronte della parziale cessione delle quote relative ad Asolo Hospital Service S.p.A. e pari a Euro 325 migliaia realizzata a fronte della parziale cessione delle quote relative a Pro.ge.ni. S.p.A., nonché dei dividendi percepiti dalle società collegate e da altre imprese per complessivi Euro 903 migliaia. Si segnala inoltre che, sui risultati 2020, ha inciso positivamente la valutazione secondo il metodo del patrimonio netto delle società controllate per complessivi Euro 989 migliaia compensati dalla svalutazione della partecipazione rilevata in merito alla società indiana Shubhram Hospital Solution Private Ltd. pari a Euro 1.060 migliaia.

Le imposte di periodo sono positive per Euro 2.253 migliaia, derivanti principalmente dall'iscrizione a conto economico di imposte anticipate sulla perdita fiscale di periodo per l'effetto cumulativo dei benefici fiscali derivanti, nell'area italiana, dalla deduzione dal reddito d'impresa dei cosiddetti "super e iperammortamenti" sugli investimenti effettuati negli esercizi precedenti, come previsto dalla Legge di Bilancio 2017 (L. 232/2016).

Il bilancio separato di Servizi Italia S.p.A. al 31 dicembre 2020 chiude pertanto con un **utile netto** pari a Euro 2.586 migliaia rispetto a un utile netto pari a Euro 8.020 migliaia dell'anno precedente.

Gruppo Servizi Italia

L'**EBITDA** consolidato è passato da Euro 68.387 migliaia del 2019 a Euro 57.938 al 31 dicembre 2020. Nonostante la forte riduzione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente (-8,5%), la riduzione dell'**EBITDA margin** è stata contenuta (-2,0%), passando dal 26,1% al 24,1% (24,5% a parità di cambio). Questo dato riflette le *performance* positive provenienti in particolare dalle aree Brasile e Turchia e le misure di contenimento dei costi operativi e di struttura. Si rileva una maggiore incidenza dei costi di materie prime rispetto al fatturato (+1,2%) prevalentemente legato all'acquisto e al consumo di dispositivi monouso e dispositivi di protezione individuale (DPI) legati all'emergenza Covid-19 e un incremento dell'incidenza dei costi per servizi (+0,9%) seppur in calo in valore assoluto del 5,8%, in particolare per un maggiore ricorso alla terziarizzazione dei servizi *core* quali lavanderie esterne e servizi di guardaroba a supporto dell'emergenza Covid-19. I costi del personale risultano in lieve calo in termini di incidenza sul fatturato (-0,1%), ma in calo, in valore assoluto, dell'8,8% rispetto all'anno precedente, in seguito a un minor ricorso a lavoro interinale e un maggiore utilizzo, a fronte dell'emergenza epidemiologica di ferie, permessi e CIG. Sui costi del periodo pesano inoltre elementi *one-off* pari a Euro 759 migliaia tra cui incentivi all'esodo e stime inerenti i costi di smantellamento afferenti alla chiusura dello stabilimento di Podenzano. Si segnala inoltre il parziale rilascio del fondo relativo a contratti onerosi pari a Euro 1.611 migliaia accantonato nell'esercizio 2019. Si confermano anche nel 2020 gli ottimi risultati di marginalità operativa a livello internazionale sia nell'area Brasile (**EBITDA margin** 33,3%), in incremento rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2019 (32,7%) sia nell'area Turchia (**EBITDA margin** 30,3%).

Il risultato operativo consolidato (**EBIT**) è passato da Euro 13.850 migliaia nel corso del 2019 (**EBIT margin** 5,3%) a Euro 3.873 migliaia nel corso del medesimo periodo 2020 (**EBIT margin** 1,6% ovvero 2,0%

a parità di cambio), principalmente, per effetto delle dinamiche già descritte a commento della variazione di fatturato ed EBITDA. Sul risultato operativo si rilevano inoltre accantonamenti per Euro 143 migliaia relativi alla svalutazione di beni afferenti lo stabilimento di Podenzano a fronte della programmata cessazione dell'attività presso il sito produttivo nonché accantonamenti per Euro 458 migliaia in relazione all'adeguamento del fondo rischi per *onerous contract* in coerenza con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 37.

La gestione finanziaria beneficia delle plusvalenze pari rispettivamente a Euro 930 migliaia realizzata a fronte della parziale cessione delle quote relative ad Asolo Hospital Service S.p.A. e pari a Euro 325 migliaia realizzata a fronte della parziale cessione delle quote relative a Pro.ge.ni. S.p.A., nonché dei dividendi percepiti da altre imprese per complessivi Euro 849 migliaia. Si registrano perdite su cambi pari a Euro 645 migliaia principalmente relative al deprezzamento del Real brasiliano e della Lira Turca rispetto all'Euro. Si segnala inoltre che, sui risultati del 2020, ha inciso negativamente la valutazione secondo il metodo del patrimonio netto di alcune società a controllo congiunto, i cui risultati hanno risentito della crisi legata all'emergenza Covid-19 e delle elevate perdite su cambi a causa del deprezzamento delle valute di riferimento (in particolare Lek albanese e Rupia indiana) rispetto all'Euro. Le imposte di periodo sono positive per Euro 1.756 migliaia, a fronte principalmente dell'iscrizione a conto economico di imposte anticipate sulla perdita fiscale di periodo generata da Servizi Italia S.p.A. per l'effetto cumulativo dei benefici fiscali derivanti, nell'area italiana, dalla deduzione dal reddito d'impresa dei cosiddetti "super e iperammortamenti" sugli investimenti effettuati negli esercizi precedenti, come previsto dalla Legge di Bilancio 2017 (L. 232/2016).

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 chiude pertanto con un **utile netto** pari a Euro 2.954 migliaia rispetto a un utile netto paria Euro 9.514 migliaia dell'esercizio precedente.

Investimenti del Gruppo Servizi Italia

Gli investimenti del gruppo nel 2020 ammontano a circa Euro 55 milioni, in diminuzione rispetto a circa Euro 57 milioni del 2019 prevalentemente per effetto di traduzione sugli investimenti esteri. A parità di cambi, gli investimenti del 2020 risulterebbero in aumento per circa Euro 0,7 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2020, si sottolinea in particolare un incremento degli investimenti nell'area Italia di circa Euro 7,0 milioni per acquisti di biancheria e tessuti tecnici, che sono passati da Euro 26,8 milioni del 2019 a circa Euro 33,8 milioni del 2020 (61% del totale degli investimenti realizzati). Questo incremento è ascrivibile ai grandi volumi richiesti sia di biancheria piana che confezionata, durante l'emergenza da Covid-19 e alle dotazioni iniziali di tessili previsti per nuovi appalti aggiudicati. Risultano invece contenuti rispetto all'esercizio 2019 gli investimenti in immobilizzazioni materiali diversi dalla biancheria, che passano da Euro 16,8 milioni nell'esercizio 2019 a Euro 11,6 milioni nell'esercizio 2020 registrando un decremento pari a Euro 5,2 milioni prevalentemente ascrivibile agli investimenti sostenuti lo scorso esercizio dalla Capogruppo nello stabilimento di Barbariga (BS), finalizzati a consentire l'avvio della lavorazione del segmento degli abiti da lavoro e altri investimenti sottesi alle fasi di *start-up* di nuove commesse aggiudicate. Nell'area brasiliana in termini organici gli investimenti di biancheria incrementano di Euro 1,6 milioni a fronte di un effetto negativo di traduzione pari a Euro 1,6 milioni. Nell'area turca invece si registra un importante decremento degli investimenti pari a 1,7 milioni di cui 0,1 milioni per effetto traduzione. Il decremento è ascrivibile agli investimenti di impianti e macchinari per l'avvio di nuove commesse effettuati nell'esercizio 2019.

Si segnala che parte degli investimenti in beni immateriali e materiali effettuati sull'area domestica hanno potuto beneficiare della deduzione dal reddito d'impresa dei cosiddetti "super e

iperammortamenti”, come previsto dalla Legge di Bilancio 2017 (L. 232/2016) e del credito investimenti in beni strumentali ai sensi della L. 160/2019.

Eventi e operazioni di rilievo

In data 7 gennaio 2020, la Società ha comunicato le dimissioni dell'Amministratore Delegato, Enea Righi, da ogni carica, funzione e ruolo ricoperti nella Società e in ogni altra società del Gruppo Servizi Italia. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, ha attivato la *policy* di *succession planning*, e ha attribuito, i poteri di gestione a un Comitato Esecutivo, composto da Roberto Olivi (Presidente del Consiglio di Amministrazione), Ilaria Eugeniani (Consigliere di Amministrazione, nominata Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione) e Michele Magagna (Consigliere di Amministrazione), coadiuvato dal Direttore Operativo Andrea Gozzi.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 5 marzo 2020, ha nominato Roberto Olivi quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi *ad interim*. Tale carica era precedentemente ricoperta dal dimissionario Amministratore Delegato.

In data 15 aprile 2020 i soci di minoranza delle società brasiliane rispettivamente Maxlav Lavanderia Especializada S.A. e Vida Lavanderia Especializada S.A, già controllate indirettamente da Servizi Italia tramite una quota del 65,1%, hanno esercitato l'opzione *put* finalizzata alla cessione delle quote da loro detenute pari al 34,9% del capitale sociale delle due società a fronte di un corrispettivo complessivo pari a Real 19.994 migliaia (Euro 3.501 migliaia al cambio del 15 aprile 2020). Servizi Italia, pertanto, a seguito dell'operazione di acquisizione dell'ulteriore 34,9%, detiene il 100% del capitale di entrambe le società tramite la società SRI Empreendimentos e Participacoes LTDA.

In data 28 aprile 2020, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti:

- (i) ha approvato il bilancio d'esercizio della Capogruppo chiuso al 31 dicembre 2019 e la distribuzione di un dividendo unitario lordo di Euro 0,14 con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio; (ii) ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, secondo quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione, previa revoca dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie deliberata in data 20 aprile 2018 per quanto non utilizzato;
- ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, secondo quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione. La delibera autorizza l'acquisto di massime n. 6.361.890 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, corrispondente alla quinta parte del capitale sociale della Società (tenuto conto delle azioni di volta in volta già possedute dalla Società) per un periodo di 18 mesi dalla data odierna, mentre la durata dell'autorizzazione relativa alla disposizione delle azioni proprie non ha limiti temporali;
- ha approvato la politica di remunerazione di Servizi Italia S.p.A.;
- ha nominato i componenti del Collegio Sindacale, che resteranno in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, determinandone altresì i relativi compensi;
- ha deliberato di integrare il Consiglio di Amministrazione nominando il candidato proposto dall'Azionista di maggioranza Aurum S.p.A., l'Ing. Giovanni Manti - Dirigente con responsabilità strategiche della Società - che resterà in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione e, pertanto, sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

In data 28 aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Angelo Minotta quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in considerazione delle ulteriori cariche di Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo attribuite a Ilaria Eugeniani, che mantiene il ruolo di CFO della Società.

In data 30 aprile 2020 Servizi Italia ha ricevuto le dimissioni con effetto immediato del consigliere Paola Schwizer, che rinuncia all'incarico di amministratore della Società, causa l'assommarsi di impegni professionali. Si specifica che il consigliere dimissionario non ha diritto a indennità o altri benefici conseguenti la cessazione della carica e che alla data delle dimissioni non detiene azioni di Servizi Italia S.p.A.

In data 13 maggio 2020 il Consiglio d'Amministrazione della Società, a seguito delle dimissioni del consigliere Paola Schwizer ha deliberato, ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 15.5 dello Statuto societario, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, di nominare per cooptazione quale nuovo consigliere Simona Campanini, dirigente con responsabilità strategiche della Società, che rimarrà in carica fino alla prossima Assemblea degli Azionisti. In pari data il Consiglio ha nominato quale componente del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Nomine e la Remunerazione Antonio Mastrangelo, amministratore non esecutivo e indipendente, che è stato altresì nominato *Lead Independent Director* della Società. Il Consiglio di Amministrazione, infine, ha preso atto che il Collegio Sindacale in data 5 maggio 2020 ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate in capo ai propri membri.

Nella prima decade del mese di luglio, relativamente alla procedura bandita dalla Regione Veneto per l'affidamento del servizio di lavanolo, biancheria, materasseria, capi di vestiario per le aziende sanitarie della Regione Veneto, si sono conclusi positivamente per Servizi Italia S.p.A., aggiudicataria della gara, i giudizi pendenti avanti il Consiglio di Stato. Relativamente alla suddetta gara Servizi Italia S.p.A. risulta aggiudicataria di 5 lotti afferenti alle strutture sanitarie pubbliche dislocate nella Regione Veneto, relativi sia a riaggiudicazioni di clienti già in portafoglio sia a nuove aggiudicazioni. L'appalto, della durata di 5 anni, ha un valore complessivo pari a circa Euro 90,4 milioni per l'intero periodo e include la revisione dei prezzi del servizio secondo l'indice ISTAT.

In data 30 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato Direttore Generale Andrea Gozzi, già Direttore Operativo e Dirigente con responsabilità strategiche, al fine di valorizzare e potenziare la costante e proficua collaborazione con il Comitato Esecutivo e le funzioni aziendali di vertice.

Il Gruppo nel corso del mese di ottobre 2020 ha avviato un processo di riorganizzazione dei siti produttivi dell'area nordovest italiana. Le azioni intraprese mirano a mitigare gli effetti negativi strutturali derivanti da un contesto di mercato influenzato dal fenomeno dell'aggiudicazione di appalti con offerte economiche al ribasso, ai quali si sono aggiunte le ulteriori criticità che la pandemia Covid-19 ha comportato sul settore sanità delle lavanderie industriali. Tali azioni riguardano la cessazione dell'attività di lavanderia dello stabilimento sito in Podenzano con la relativa redistribuzione dei volumi al fine di ottenere una maggiore saturazione della capacità produttiva dei siti presenti nella suddetta area. A tal fine, la Direzione Risorse Umane ha intrapreso un dialogo con le OO.SS. nazionali e territoriali, le rappresentanze sindacali aziendali e i lavoratori interessati, con l'obiettivo di addivenire a soluzioni organizzative condivise che consentano, anche con il ricorso agli strumenti normativi attualmente in vigore, di mitigare gli impatti sociali delle operazioni sopra descritte.

Nel mese di dicembre 2020, in seguito a un dissesto idrogeologico è venuta meno l'agibilità dello stabilimento in locazione in cui la società Vida operava. Si segnala che la chiusura dello stabilimento di

Vida ha comportato la riorganizzazione dei volumi ivi trattati (trasferiti a far data dal 28 dicembre 2020) nei restanti stabilimenti produttivi siti nell'area di San Paolo.

Servizi Italia S.p.A., in seguito all'espletamento delle attività di gara relative alla procedura per l'affidamento del servizio di lavanolo biancheria, materasseria, capi di vestiario per le aziende sanitarie della regione Friuli-Venezia-Giulia, e in qualità di Impresa Capogruppo Mandataria, è risultata prima nella graduatoria relativa ai 3 lotti afferenti alle strutture sanitarie pubbliche dislocate nella Regione stessa. L'appalto riaggiudicato ha durata di 5 anni ed un valore complessivo di circa Euro 25 milioni per l'intero periodo, oltre ad un eventuale rinnovo per un periodo di 36 mesi per un valore di circa Euro 15 milioni e include la revisione dei prezzi del servizio secondo l'indice ISTAT.

Di seguito le principali caratteristiche delle commesse aggiudicate e/o ottenute, il cui valore per appalto annuo è superiore a Euro 50 migliaia:

Cliente	Descrizione servizio appaltato	Durata anni	Valore dell'appalto per anno (Euro migliaia)
Azienda ULSS 8 Berica*	Servizio di gestione integrata dei dispositivi di protezione individuale per la radioprotezione	15 mesi	53
Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo Ferrovie dello Stato)**	Servizio lavaggio dispositivi di protezione individuale (DPI)	2	111
A4 Autostrada S.p.A.**	Servizio di lavanoleggio e manutenzione indumenti da lavoro ad alta visibilità	3	68
ARPAE Emilia Romagna*	Servizio di noleggio e lavaggio indumenti personale	3	130
ASST Spedali Civili di Brescia* (aggiudicazione in associazione temporanea di imprese)	Estensione servizio di sterilizzazione: affidamento realizzazione sub centrale Gardone Val Trompia e affidamento nuove specialità	4	654
Regione Sardegna – Lotto 1: ATS Sardegna** (aggiudicazione in associazione temporanea di imprese)	Servizio di lavanolo	5	278
Regione Sardegna – Lotto 2: AO Brotzu e AOU Cagliari** (aggiudicazione in associazione temporanea di imprese)	Servizio di lavanolo	5	91
Regione Sardegna – Lotto 3: AOU Sassari** (aggiudicazione in associazione temporanea di imprese)	Servizio di lavanolo	5	80
ASST Milano Nord**	Servizio di lavanolo	2,5	609
ASM Impianti e servizi ambientali S.p.A.**	Noleggio, lavaggio, manutenzione, logistica e gestione abbigliamento da lavoro e dispositivi di protezione individuale (DPI) alta visibilità	3	58
IRCCS "Burlo Garofalo"	Servizio di sterilizzazione strumentario chirurgico	1	210
INAIL per il Centro Protesi di Vigorso di Budrio (BO) e Centro Protesi di Roma*	Servizio di lavanolo	4	120
Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori* (aggiudicazione in associazione temporanea di imprese)	Servizio di lavanolo	5	451
Azienda Ospedaliera "Pugliese - Ciaccio" di Catanzaro** (aggiudicazione in associazione temporanea di imprese)	Servizio di sterilizzazione strumentario chirurgico	9,5	663
Azienda ULSS 8 Berica* (aggiudicazione in associazione temporanea di imprese)	Servizio integrato per la gestione delle apparecchiature elettromedicali	1	876
Azienda ULSS 6 Euganea**	Servizio di lavanolo biancheria, materasseria, capi di vestiario – Lotto 3 Gara Veneto	5	2.131
Azienda ULSS 9 Scaligera**	Servizio di lavanolo biancheria, materasseria, capi di vestiario – Lotto 4 Gara Veneto	5	2.426
Azienda ULSS 1 Dolomiti*	Servizio di lavanolo biancheria, materasseria, capi di vestiario – Lotto 1 Gara Veneto	5	2.051

ORAS – Ospedale Motta di Livenza*	Servizio di lavanolo biancheria, materasseria, capi di vestiario – Lotto 1 Gara Veneto	5	266
ASP Seneca*	Servizio di guardaroba	3	220
ARCS – Regione Friuli Venezia Giulia – Lotto 3* (aggiudicazione in associazione temporanea di imprese)	Servizio di lavanolo	5	975
ARCS – Regione Friuli Venezia Giulia – Lotto 4* (aggiudicazione in associazione temporanea di imprese)	Servizio di lavanolo	5	177
ARCS – Regione Friuli Venezia Giulia – Lotto 5* (aggiudicazione in associazione temporanea di imprese)	Servizio di lavanolo	5	2.130
ESTAR* (aggiudicazione in associazione temporanea di imprese)	Servizio approvvigionamento set procedurali e materiale in tnt sterile per sale operatorie presso AA.SS. Regione Toscana	4	2.428
Azienda ULSS 4 Veneto Orientale*	Servizio di lavanolo biancheria, materasseria, capi di vestiario – Lotto 2 Gara Veneto	5	1.190
Azienda Ospedaliera Universitaria di Padova*	Servizio di lavanolo biancheria, materasseria, capi di vestiario – Lotto 3 Gara Veneto	5	3.233
Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino**	Subentro nell'appalto avente ad oggetto il "servizio integrato di gestione del processo di sterilizzazione, manutenzione e fornitura in noleggio di strumentario chirurgico"	2	487
Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie**	Servizio di lavanolo biancheria, materasseria, capi di vestiario – Lotto 1-2-3-4-5 Gara Veneto	5	
ASP Fondazione E. Muner De Giudici – ASP Casa di Riposo Giuseppe Sirch*	Servizio di lavanolo biancheria piana, confezionata, divise del personale e lavaggio biancheria ospiti	3	217

* riaggiudicato

**nuovo cliente

Di seguito si indicano infine i contratti cessati nel periodo di riferimento:

Cliente	Descrizione servizio appaltato	Valore dell'appalto per anno (Euro migliaia)
ASST SS. Paolo e Carlo	Servizi di lavanoleggio	2.321
Fondazione Maugeri	Servizi di lavanoleggio	720
Ospedale di Suzzara (KOS)	Servizi di lavanoleggio	58
ASST Sette Laghi - Varese	Servizi di lavanoleggio	2.361
AO San Filippo Neri - Roma	Servizi di sterilizzazione	540
CCM (Centro Cardiologico Monzino)	Servizi di lavanoleggio	Cliente privato
IEO (Istituto Europeo di Oncologia) Milano	Servizi di lavanoleggio	Cliente privato
ASL AL Alessandria (Tortona, Casale, Ovada)	Servizi di sterilizzazione	1.990
Trenitalia S.p.A.	Servizi di lavanoleggio - <i>workwear</i>	89

Informativa Covid-19

L'epidemia virale da Covid-19, che ha registrato le prime manifestazioni in Italia a fine gennaio 2020, ha imposto l'esigenza di contenere il più possibile lo sviluppo epidemiologico, comportando la modifica delle procedure e attività ospedaliere in ordine alle garanzie igieniche per il personale medico ed infermieristico, per i reparti e degenti destinati al trattamento delle infezioni derivanti dal Coronavirus. Tutta l'attività del Gruppo, pur operando nel rigoroso rispetto della normativa di riferimento, è stata influenzata nel corso dell'anno dall'evolversi della contingente situazione epidemiologica.

In considerazione del fatto che i servizi erogati dal Gruppo sono da ritenersi essenziali, di prima necessità e di pubblica utilità e pertanto difensivi rispetto alla situazione epidemiologica in corso, il Gruppo ha dato esecuzione ad attività di *risk & project management* e *project control* al fine di: (i) evitare la diffusione del contagio e tutelare la salute e sicurezza del personale e l'ambiente, (ii) garantire la continuità del *business*, (iii) di mitigare il possibile impatto negativo sui risultati economici derivante da una flessione della domanda di determinate tipologie di servizi; (iv) disporre di un'aggiornata mappatura dei rischi, dei relativi impatti e azioni di mitigazione nei diversi ambiti dell'organizzazione aziendale; (v) avviato tempestivamente il monitoraggio degli effetti dell'epidemia sui propri risultati e le relative analisi, attuali e previsionali, che sono tutt'ora in corso.

L'evento pandemico nell'esercizio 2020, si è manifestato con un differente impatto sui risultati del Gruppo, in base al settore di riferimento e alla relativa area geografica.

Per quanto riguarda le attività del Gruppo in **Italia**, si segnala in particolare quanto segue:

- il settore del **lavanolo ospedaliero** ha registrato a partire dall'avvio dell'emergenza Coronavirus un incremento delle attività di ricondizionamento di alcune categorie di tessili ospedalieri, con particolare riguardo per il ricondizionamento delle divise degli operatori sanitari, nonché una maggiore richiesta di dotazioni rispetto a quanto pattuito nei diversi centri di utilizzo. A tal proposito si è registrato per l'area Italia un incremento dei volumi ricondizionati di biancheria confezionata pari a circa il 22,5% rispetto all'esercizio 2019. Tali maggiori volumi hanno compensato le minori richieste di biancheria da posto letto (in riduzione di circa il 10,7% in termini di volumi ricondizionati rispetto all'esercizio 2019), a cui le Aziende Ospedaliere e Sanitarie, nella strategia di contenimento del virus, hanno fatto ricorso, avendo ridotto gli accessi in ospedale e interrotto le prestazioni ambulatoriali. Alla data del presente documento si è registrata una graduale ripresa delle prestazioni ordinarie di tipo sanitario e di ospedalizzazione il cui positivo *trend* di crescita, pur sostenuto dalle campagne di vaccinazione, potrà risentire di elementi di incertezza, simili a quelli registrati nei mesi di crisi pandemica in un contesto di *lockdown* il quale dipende dalle misure sanitarie adottate e in via di adozione dagli enti governativi dei Paesi in cui il Gruppo opera. Si segnala tuttavia che, per quanto riguarda l'area Italia, le diverse Regioni, al fine di garantire il più possibile la continuità dell'ospedalizzazione ordinaria, hanno previsto una riorganizzazione della rete ospedaliera in cui sono stati individuati degli spazi ed ospedali Covid-19;
- i **servizi di sterilizzazione strumentario chirurgico** hanno registrato una contrazione delle attività produttive, che si ritiene temporanea. In tale situazione di emergenza, le Aziende Ospedaliere hanno infatti generalmente adottato una strategia di riduzione degli interventi chirurgici programmati nelle sale operatorie, confermando esclusivamente le prestazioni con carattere di urgenza senza previsione di accesso alla terapia intensiva, si segnala infatti come nell'esercizio

2020 le unità di sterilizzazione trattate (US) sono passate da 910 migliaia/US nel 2019 a 805 migliaia/US in calo di circa l'11,6%. Alla data del presente documento si è registrata una graduale ripresa delle prestazioni ordinarie di tipo sanitario e dunque di ospedalizzazione il cui positivo *trend* di crescita potrà risentire di elementi di incertezza, simili a quelli registrati nei mesi di crisi pandemica in un contesto di *lockdown*, il quale dipende dalle misure sanitarie adottate e in via di adozione dagli enti governativi dei Paesi in cui il Gruppo opera;

- **i servizi di lavanolo di prodotti tessili per ospiti e personale di strutture residenziali e case di riposo** hanno registrato una riduzione dei volumi produttivi, legata alla numerosità di decessi degli anziani ospiti delle strutture residenziali e a un rallentamento temporaneo degli accessi all'ospitalità nelle strutture residenziali stesse. Si ritiene che l'effetto sul *business* sia di carattere temporaneo, essendo il servizio ritenuto difensivo, essenziale e di pubblica utilità. Si stima pertanto che nel corso dei prossimi mesi, compatibilmente alle misure sanitarie adottate e in via di adozione dal Governo, si registri una graduale ripresa delle prestazioni sostenuta dalla campagna di vaccinazione delle persone fragili di età adulta, parzialmente o totalmente non autosufficienti. Il *business* potrà risentire di elementi di incertezza, simili a quelli registrati nei mesi di crisi pandemica in un contesto di *lockdown*, il quale dipende dalle misure sanitarie adottate e in via di adozione dagli enti governativi dei Paesi in cui il Gruppo opera;
- **i servizi di lavanolo per il settore alberghiero e della ristorazione** hanno registrato una contrazione dei volumi di vendita tra i mesi di marzo e maggio 2020, segnando una decisa ripresa nei mesi estivi e una successiva contrazione per la stagione invernale che è tutt'ora in corso. Tuttavia, a oggi, anche in considerazione alle misure sanitarie adottate e in via di adozione dal Governo, non è prevedibile una ripresa a regime nel breve periodo dell'attività degli esercizi dedicati all'alberghiero e alla ristorazione. Si ricorda a tal riguardo che i servizi di lavanolo per il segmento alberghiero e della ristorazione rappresentano una quota minoritaria del *business* di Servizi Italia;
- le disposizioni del Governo per il fermo delle attività produttive di realtà industriali hanno portato ad una temporanea contrazione dei volumi dei servizi di **lavanderia di abiti da lavoro per la collettività e l'industria (*brand Workwear*)**. L'effetto sul *business* è stato di carattere temporaneo essendo ad ora promossa, nel rispetto delle disposizioni di legge, la graduale ripresa delle attività. Il positivo *trend* di crescita potrà risentire di elementi di incertezza, simili a quelli registrati nei mesi di crisi pandemica in un contesto di *lockdown*, dipendente dalle misure sanitarie adottate e in via di adozione dal Governo. Si ricorda a tal riguardo che i servizi di lavanolo per il segmento abiti da lavoro rappresentano una quota minoritaria del *business* di Servizi Italia e che, in data 26 febbraio 2021 la Società ha sottoscritto un accordo di cessione del *business workwear* con un primario operatore specializzato del settore come riportato nel paragrafo dedicato ai "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

L'emergenza sanitaria in corso rappresenta un evento straordinario e imprevedibile che di fatto comporta l'alterazione del sinallagma alla base di alcuni contratti aventi peraltro caratteristiche di essenzialità del servizio. A supporto di questi elementi fattuali si evidenzia come l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) si sia espressa tramite delibera n. 540 del 1° luglio 2020, in merito alle "problematiche inerenti ai contratti aventi ad oggetto i servizi integrati di noleggio, sanificazione e sterilizzazione dei dispositivi tessili e medici utilizzati in strutture ospedaliere e ambulatoriali, pubbliche e private, in conseguenza della situazione di emergenza sanitaria". La delibera ha preso atto del "grave

sbilibrio economico dei rapporti contrattuali in corso aventi ad oggetto l'erogazione dei servizi di lavanderia ospedaliera determinato dalla situazione emergenziale in corso" e sancisce il "presupposto idoneo a giustificare il ricorso ad una variante in corso d'opera per circostanze imprevedute e imprevedibili ai sensi dell'articolo 106 comma 1 lettera c) del codice dei contratti pubblici". La Capogruppo, nel mercato italiano, ha avviato tavoli di confronto con le amministrazioni clienti al fine di definire le condizioni per il recupero dei costi sostenuti in eccesso durante il periodo di crisi derivante dalla pandemia.

Oltre all'Italia, si ricorda che le attività consolidate integralmente dal Gruppo riguardano servizi di lavanderia per la sanità in **Brasile** e in **Turchia**. In tali Paesi, l'emergenza Coronavirus ha comportato effetti con un ritardo di alcune settimane rispetto a quanto registrato in Italia. In base alle analisi condotte, si segnala che per l'area Brasile, nonostante l'elevato impatto virologico pervasivo in tutto il Paese, i volumi non hanno subito contrazioni significative, grazie anche alla capacità di servire primariamente strutture d'emergenza approntate per affrontare la crisi epidemiologica. Si è registrato per l'area Brasile un incremento dei volumi ricondizionati di biancheria confezionata pari a circa il 12,1% rispetto all'esercizio 2019 e una riduzione di circa il 4,3% di biancheria piana in termini di volumi ricondizionati rispetto all'esercizio 2019. Nell'area Turchia, i volumi lavorati dagli stabilimenti industriali hanno seguito un *trend* indirettamente proporzionale ai casi di Covid-19 registrando il picco negativo nel mese di aprile, tuttavia in progressiva ripresa a partire dal mese di giugno 2020, si segnala infatti come i volumi complessivamente lavorati di biancheria piana nell'esercizio 2020 risultano tendenzialmente in linea con l'esercizio 2019 (-1,9%), tuttavia si registra un importante incremento della biancheria confezionata (+14%) con conseguenti effetti sulla produttività complessiva dell'area. Inoltre, i *driver* di fatturazione prevalenti definiti contrattualmente hanno consentito alle società il riaddebito puntuale dei volumi lavorati.

Il mix dei fattori sopra evidenziati relativamente agli effetti dell'emergenza Coronavirus sull'andamento della domanda dei servizi, ha avuto un impatto diretto sulle attività produttive e di supporto al *business*. Si segnala in particolare:

- un incremento delle lavorazioni nelle lavanderie operanti per l'ambito sanitario, con modifiche di turnazioni, spostamenti di attività produttive tra le diverse sedi operative del Gruppo aventi capacità produttiva disponibile, ricorso all'affidamento di servizi di lavaggio a terzi qualificati;
- modifiche sull'erogazione e consegna dei servizi presso le strutture ospedaliere;
- una riduzione delle lavorazioni nelle centrali di sterilizzazione e nelle lavanderie dedicate ad attività diverse dal mercato sanitario, con conseguente necessità di una gestione mirata del personale con l'attivazione di ammortizzatori sociali;
- il ricorso al *remote working* per impiegati e *management*, al fine di ridurre gli spostamenti e i contatti per necessità lavorative. Tutto il personale coinvolto è stato previamente formato sul corretto utilizzo e sui temi di *security* degli strumenti *hardware* e *software* assegnati in dotazione. Ove possibile è stato incentivato l'utilizzo di ferie e permessi retribuiti;
- un incremento degli approvvigionamenti di beni e servizi per evitare la diffusione del contagio e tutelare la salute e la sicurezza del personale, l'ambiente e la *business continuity*, con un sostanziale incremento dei costi per l'acquisto e dei consumi di dispositivi di protezione individuale e della strumentazione necessaria al controllo degli accessi, che impatterà anche nei mesi futuri. Sono state inoltre avviate misure per garantire la catena di fornitura e misure di revisione dei contratti di fornitura di beni e servizi al fine di garantire servizi di urgenza e contenere costi e/o investimenti a fronte della contrazione della domanda di servizi e dei volumi produttivi.

Inoltre, il *management* non ha rilevato un peggioramento del rischio di liquidità per il Gruppo che, nella fase emergenziale è stato in grado di gestire il proprio fabbisogno finanziario con il solo ricorso a linee autoliquidanti e di breve termine senza ricorrere a nuova finanza di medio-lungo termine a condizioni peggiorative.

Il *management* tiene in debita considerazione che il contesto economico è ancora caratterizzato da profonda incertezza e da una visibilità di medio lungo termine che risente di variabili non prevedibili come l'evoluzione della pandemia ed eventuali misure che potrebbero avere impatto sul contesto economico. In tale scenario, il Gruppo, anche a seguito delle raccomandazioni emesse dai *regulator* italiani ed europei, ha posto particolare enfasi al processo di pianificazione, tenendo in considerazione possibili impatti sugli obiettivi e sui rischi d'impresa derivanti dalla pandemia. Tuttavia, il *management* del Gruppo non ritiene di dover operare cambiamenti sostanziali al proprio modello di *business* in risposta alla pandemia, pur prevedendo azioni mirate meglio descritte nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

Azioni proprie

Le informazioni sulle azioni proprie previste dal 3° comma dell'art. 2428 c.c. sono riportate nelle note illustrative del bilancio separato al paragrafo 6.15 e 10.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio in esame, come per gli esercizi passati, la Società non ha sostenuto oneri che in alcun modo possano ricondursi all'attività in oggetto.

Rapporti con imprese controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime

I rapporti di Servizi Italia S.p.A. con imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e controllanti attengono prevalentemente a: (i) rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi di natura commerciale; (ii) rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti. Tali rapporti sono dettagliatamente riportati nelle note illustrative al Bilancio paragrafo 8.

Si segnala inoltre che, a seguito del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e ss.mm., il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 24 novembre 2010, aggiornato successivamente in data 13 novembre 2015, in data 12 maggio 2017 e in data 14 novembre 2018 il Regolamento per le operazioni con parti correlate, pubblicato sul sito internet della società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 3 febbraio 2021, in coerenza con le azioni di redistribuzione dei volumi al fine di ottenere una maggiore saturazione della capacità produttiva dei siti presenti nella area nord-ovest, è cessata l'attività produttiva presso lo stabilimento sito in Podenzano (PC).

In data 26 febbraio 2021, la Società comunica di aver siglato il *closing* relativo alla cessione ad AlSCO Italia S.r.l., del ramo d'azienda *workwear* (il "Ramo d'Azienda"), preliminare comunicato al mercato in sede di *signing* in data 28 gennaio 2021. L'accordo ha data di efficacia 1° marzo 2021 e prevede:

- la cessione da parte di Servizi Italia ad AlSCO Italia S.r.l. del Ramo d'Azienda che comprende in particolare il portafoglio clienti del settore *workwear*, lo stabilimento di Barbariga (BS) e relativo immobile, i rapporti contrattuali con il personale dipendente del settore *workwear* e i relativi

debiti, gli impianti, i macchinari, le attrezzature e altri cespiti operativi riguardanti il settore *workwear*, la biancheria e prodotti tessili *workwear* e l'avviamento commerciale del Ramo d'Azienda;

- il decorrere di un patto di non concorrenza definito tra le parti della durata di quattro anni.

Il pagamento del prezzo, definito in base alla valorizzazione delle componenti del Ramo d'Azienda e previsto in minimi Euro 9,0 milioni, è stato così suddiviso: (i) Euro 7,978 milioni già incassati; (ii) la rimanente parte entro i 30 giorni successivi dalla data di esecuzione del *closing*.

Alla data del 5 marzo 2021, la Società ha complessivamente acquistato sul Mercato regolamentato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. un totale di 1.657.760 azioni proprie, pari al 5,21% del capitale sociale.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'attività del Gruppo è influenzata dalle condizioni generali dell'economia e dalla situazione epidemiologica dei Paesi in cui opera. Il Gruppo ha riadattato la strategia di *governance* sulla base dei nuovi indirizzi di medio-lungo termine integrandola con la nuova strategia aziendale post-Covid-19, allineando obiettivi e *target* al nuovo contesto di riferimento. Permane per l'esercizio 2021 un clima di incertezza in merito ai possibili effetti sia dell'acuirsi della crisi pandemica, sia dalle misure governative di contenimento del contagio e da quelle di supporto all'economia che nel frattempo verranno implementate nei paesi in cui il Gruppo è presente.

Oltre a quanto già descritto riguardo gli effetti dell'epidemia virale da Covid-19, si segnala che il mercato italiano delle lavanderie industriali sta attraversando una contrazione strutturale legata ad alcune criticità specifiche del comparto dei servizi alla sanità, quale il fenomeno dell'aggiudicazione di appalti con offerte economiche al ribasso, i cui effetti hanno interessato la Capogruppo, con la mancata riconferma di contratti in portafoglio e l'aggiudicazione di commesse già in portafoglio a prezzi più bassi del passato.

In questo quadro generale, pur mantenendo previsioni di una marginalità operativa complessivamente positiva nel prevedibile futuro, la gestione sarà interessata nel medio termine da una riduzione del fatturato del settore lavano domestico e una riduzione dei margini operativi che, in parte, potranno essere compensati dall'ulteriore sviluppo dei settori a più alta marginalità e da obiettivi che riguardano:

- la modifica della strategia commerciale ed operativa, in funzione del contesto di mercato dei Paesi in cui opera il Gruppo;
- la reingegnerizzazione e riorganizzazione del modello organizzativo, grazie al supporto di tecnologie e digitalizzazione di processi che consentono l'efficientamento di attività operative e di supporto al *business*;
- il ricorso agli istituti e strumenti di legge per la gestione del personale, dialogando con le Organizzazioni Sindacali e le rappresentanze dei lavoratori a livello aziendale, con l'obiettivo di cercare soluzioni condivise per rispondere alla situazione epidemiologica e di mercato;
- l'implementazione di idonee misure per garantire la continuità del *business*, con la gestione del rischio epidemiologico per assicurare la salute, la sicurezza e le attività lavorative dei dipendenti, in ottemperanza alle prescrizioni normative dei Governi nei Paesi in cui il Gruppo opera, ai protocolli sulla sicurezza negli ambienti di lavoro e alle procedure operative interne.

Il Gruppo, inoltre, nel suo complesso potrà beneficiare degli effetti della strategia di internazionalizzazione consolidando i positivi risultati ottenibili nei Paesi in cui opera, in particolare in Brasile e Turchia.

Il Gruppo dispone di una situazione patrimonialmente solida, la quale ha consentito di affrontare il periodo di crisi con esteso ricorso a linee autoliquidanti e di breve termine senza ricorrere a nuova finanza di medio-lungo termine a condizioni peggiorative in termini di onerosità che avrebbe comportato un futuro appesantimento della gestione finanziaria, e mantenendo un buon merito creditizio presso gli istituti bancari.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, il Gruppo rimane fiducioso di poter gestire efficacemente gli effetti della crisi epidemiologica in corso congiuntamente agli obiettivi futuri.

Strumenti finanziari derivati

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 il Gruppo non deteneva strumenti finanziari derivati. Talune società di cui non sussiste il controllo esclusivo e che pertanto non sono consolidate integralmente, hanno sottoscritto strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse dei finanziamenti contratti nell'ambito di project financing avendo considerato la dimensione significativa degli impegni finanziari assunti e la durata ultradecennale degli stessi. Gli effetti economici e patrimoniali di tali strumenti derivati sono incorporati nelle valutazioni delle partecipazioni nelle società che li detengono.

Sedi della Società

Le sedi operative della Società nelle quali svolge la propria attività sono le seguenti:

Città	Indirizzo	Città	Indirizzo
Arco (TN)	Via Linfano, 6	Palermo (PA)	Piazza Nicola Leotta, 4
Ariccia (RM)	Via Nettunense Km 8, 100	Pavia di Udine (UD)	Viale Grado, 51
Ariccia (RM)	Via Quarto Negroni, 58	Piacenza (PC)	Via Machiavelli, 29
Barbariga (BS)	Strada Statale Quinzanese, 2	Podenzano (PC)	Via Primo Maggio, 123
Bergamo (BG)	Piazza Org. Mond. Sanità, 1	Prato (PO)	Via Ugo Foscolo, 7
Brescia (BS)	Piazzale Spedali Civili, 1	San Daniele del Friuli (UD)	Viale Trento Trieste, 2
Busto Arsizio (VA)	Via Arnaldo da Brescia, 1	San Dorligo della Valle (TS)	Via Travnik, 20
Cividale del Friuli (UD)	Piazzale dell'Ospedale, 2	Sarzana (SP)	Via Cisa SN
Crema (CR)	Via Largo Ugo Dossena, 2	Travagliato (BS)	Via Sambrioli, 1
Ferrara (FE)	Via Aldo Moro, 8	Treviso (TV)	Via Concordia, snc
Firenze (FI)	Lungo Rio Freddo, 15	Treviso (TV)	Piazza Ospedale, 1
Genova (GE)	Largo Rosanna Benzi, 10	Udine (UD)	P.e Maria della Misericordia, 15
Genova Bolzaneto (GE)	Via Albisola, snc	Varese (VA)	Via Luigi Borri, 57
Lastra a Signa (FI)	Via Livornese, 68	Varna (BZ)	Via Forch, 11
Messina (ME)	Via Consolare Valeria, 1	Vimercate (MB)	Via SS Cosma e Damiano, 10
Milano (MI)	Via Michelangelo Buonarroti, 48	Zibido San Giacomo (MI)	Via Castoldi, 5
Modena (MO)	Via Giardini, 1355	Zibido San Giacomo (MI)	Via Castoldi, 11
Montecchio Precalcino (VI)	Via Palugara, 22		

Si segnala che:

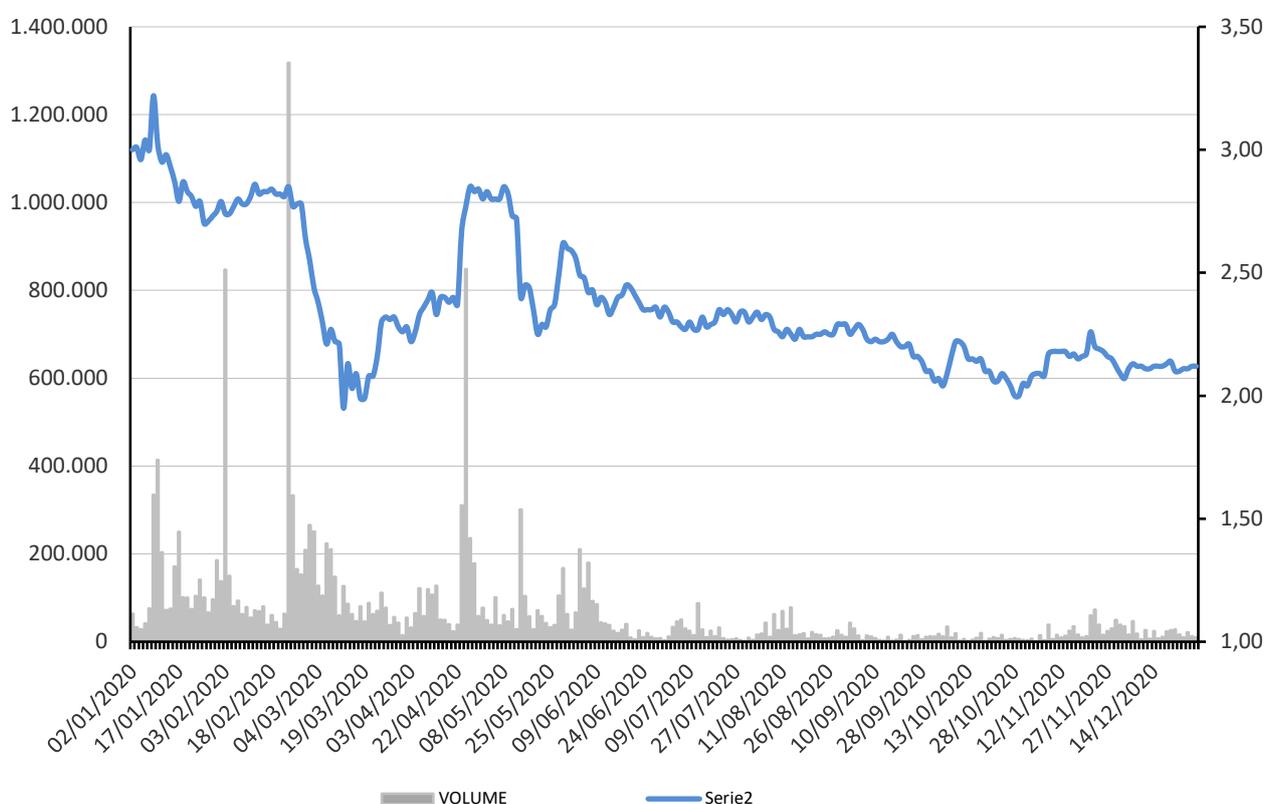
- in riferimento a quanto precedentemente riportato in merito alla cessione del ramo d'azienda *Workwear*, a far data dal 1° marzo 2021 la sede di Barbariga (BS) non è più inclusa all'interno delle sedi operative della Società
- in merito alla chiusura dello stabilimento produttivo sito in Podenzano, la sede operativa ivi situata, a far data dal 3 febbraio 2021, non è più inclusa all'interno del perimetro delle sedi operative della Società.

Servizi Italia e i mercati finanziari

Il titolo della Società, a partire dal 22 giugno 2009, è negoziato sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana S.p.A. Si riportano di seguito i principali dati azionari e borsistici relativi al 31 dicembre 2020 e l'andamento dei volumi e del prezzo in Euro delle azioni:

Dati azionari e borsistici	31 dicembre 2020
N. azioni che compongono il capitale sociale	31.809.451
Prezzo di collocamento: 4 aprile 2007	€ 8,50
Prezzo al 31 dicembre 2020	€ 2,12
Prezzo massimo di periodo	€ 3,22
Prezzo minimo di periodo	€ 1,95
Prezzo medio di periodo	€ 2,37
Volumi scambiati nel periodo	16.777.288
Volumi medi nel periodo	66.313

Volumi e prezzo delle azioni al 31 dicembre 2020



Nel corso del 2020, il *team* di *investor relations* ha partecipato alla *Virtual STAR Conference* di Milano (26 maggio 2020), al *MidCap Event* di Parigi (9 settembre 2020) e alla *Virtual STAR Conference* di Londra (6 ottobre 2020). Durante gli incontri, che si sono svolti in modalità remota, il *top management* del Gruppo ha incontrato diversi analisti e investitori; oltre a questo, durante tutto il periodo, l'*Investor Relations Team* è rimasto a disposizione per *call* individuali e di gruppo con chiunque avesse interesse ad avere informazioni e approfondire attività e *business*.

Il Gruppo, oltre allo studio di ricerca dello *Specialist Interimonte SIM*, ha affidato incarico a *Midcap Partners (Appointed rep by Louis Capital Markets UK, LLP)*.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Le informazioni sugli assetti proprietari e sul governo societario sono contenute in apposita relazione redatta ai sensi degli art.123 bis del TUF, che fa parte integrante della documentazione del bilancio e che verrà pubblicata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Servizi Italia S.p.A. non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte né della controllante diretta Aurum S.p.A. né della controllante indiretta Coopservice S. Coop. p. A., in quanto risultano insussistenti i seguenti indici di probabile soggezione all'altrui direzione e coordinamento quali l'emanazione di direttive attinenti alla politica finanziaria e creditizia, la determinazione di strategie operative del gruppo, l'accentramento di rapporti di tesoreria con la stessa. La Società, infatti opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale ed opera in autonomia nei rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori. Servizi Italia, inoltre, in conformità a quanto previsto dalla Legge 28 dicembre 2005, n. 262, ha adottato tutte le necessarie misure (quali, ad esempio, la nomina del Comitato Controllo e Rischi, Lead Independent Director e l'adozione del Regolamento per le operazioni con parti correlate) che le consentono di non essere soggetta all'attività di direzione e coordinamento.

Relazione sulla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Le informazioni sulla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche sono contenute in apposita relazione redatta secondo lo schema n. 7 bis, ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e dell'articolo 9-bis della direttiva 2007/36/CE, che fa parte integrante della documentazione del bilancio e che verrà pubblicata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario: Report di sostenibilità 2020

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Servizi Italia S.p.A., predisposta ai sensi del D.lgs. 254/16, costituisce una relazione autonoma (Report di sostenibilità) come previsto dall'Art. 5 comma 3, lettera b) del D.lgs 254/16, ed è disponibile sul sito internet www.servizitaliagroup.com, nella sezione "Sostenibilità".

Informazioni sulla gestione dei rischi

Il Gruppo ha sviluppato un modello che si basa sull'integrazione dei sistemi di gestione dei rischi, di controllo interno e sulla loro adeguatezza. Sono stati determinati, selezionati, misurati e gestiti tutti i principali rischi, che sono attinenti al "core business" aziendale, utilizzando il processo di analisi dei rischi secondo i principi del nuovo COSO-ERM framework (*Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission*) - (*Enterprise Risk Management*):

- governance e cultura per i rischi;
- strategia e definizione degli obiettivi per i rischi;
- analisi del rischio;
- informazioni, comunicazione e reporting per i rischi;
- monitoraggio delle performance del modello di rischio.

Il modello adottato dal Gruppo è finalizzato a garantire la continuità dell'organizzazione e l'adeguatezza dei suoi processi, attività e prestazioni in termini di:

1. obiettivi di *business*:

- conseguimento degli obiettivi fissati in sede di definizione delle strategie aziendali;
- impiego efficace ed efficiente delle risorse dell'organizzazione.

2. obiettivi di governo:

- garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria;
- salvaguardia del patrimonio aziendale;
- osservanza di leggi, regolamenti, contratti, norme etiche ed aziendali;
- tutela delle responsabilità etiche e sociali.

Il Consiglio di Amministrazione, tramite l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e il Responsabile *Internal Audit*, ha implementato specifici processi necessari a determinare le responsabilità per il presidio dei rischi, in modo da garantire la solidità e la continuità aziendale nel lungo periodo. A tale fine si è dotato di un sistema di controllo interno finalizzato al presidio e monitoraggio dei rischi stessi connessi all'attività svolta. In particolare, tale sistema di controllo è riflesso nella normativa interna di Gruppo e delle diverse società soggette al coordinamento e controllo tramite la documentazione del Servizi Italia *compliance program* (come, ad esempio, il Modello 231/01, Codice Etico, Politica Societaria Integrata per la Qualità, la Salute e Sicurezza, la Responsabilità Sociale, l'Ambiente e l'Energia, la Prevenzione della Corruzione, la Condotta Antitrust e la Strategia fiscale, linee guida anticorruzione, Codice di condotta Antitrust, Codice di Condotta per rapporti con la pubblica amministrazione, procedura di *whistleblowing*, etc.).

Il sistema di controllo interno dei rischi del Gruppo Servizi Italia è articolato su tre livelli:

1. **primo livello:** le strutture operative identificano, valutano, monitorano, attenuano e riportano i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale, assicurando la correttezza dell'operatività in coerenza con i limiti e gli obiettivi di rischio assegnati;
2. **secondo livello:** le funzioni aziendali coinvolte nei controlli (quali le funzioni di *risk management*, legali e di *compliance*), articolare in relazione a dimensione, settore, complessità e profilo di rischio dell'impresa, alle quali sono affidati i cosiddetti controlli "di secondo livello" volti a monitorare e gestire i rischi tipici aziendali (strategici, operativi, finanziari, di mercato, di liquidità, di credito, di non conformità, di frode e infedeltà dei dipendenti, legali, di reputazione, etc.); tali funzioni sono soggette alla revisione da parte del Responsabile della funzione *Internal Audit*;
3. **terzo livello:** il Responsabile *Internal Audit*, a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione, valuta l'idoneità del complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi per garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi, la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità alle normative interne ed esterne e alle indicazioni del *management*.

Per lo svolgimento delle proprie attività, l'*Internal Auditor* presenta al Consiglio di Amministrazione un piano delle attività, in cui sono rappresentati gli interventi di *audit* programmati in coerenza con i rischi associati alle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Gli esiti delle attività svolte, con periodicità semestrale, sono portati all'attenzione del dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, del Comitato Controllo e Rischi, del Consiglio di Amministrazione (anche per il tramite del Comitato Controllo e Rischi) e del Collegio Sindacale; gli elementi di criticità rilevati in sede di verifica sono, invece, tempestivamente segnalati alle strutture aziendali competenti per l'attuazione delle azioni di miglioramento all'uopo necessarie.

Il Gruppo Servizi Italia, consapevole della propria *mission* e politica societaria, si pone l'obiettivo di presidiare puntualmente i rischi individuati in tutte le attività, condizione primaria per conservare il rapporto di fiducia con gli *stakeholder* e per garantire la sostenibilità d'impresa nel tempo, contribuendo al successo sostenibile della Società e del Gruppo Servizi Italia.

Il processo di controllo dei rischi è comune a tutte le funzioni di controllo, in coerenza con le *best practice* di riferimento; le differenti tipologie di rischio sono definite all'interno della *Risk Policy* di Gruppo, la quale è soggetta ad aggiornamento periodico con cadenza almeno annuale.

La *Risk Policy* rappresenta il *Risk Appetite Framework* (di seguito, in breve, anche "RAF") del Gruppo, ovvero, lo strumento cardine con cui il Consiglio di Amministrazione definisce la propensione al rischio le soglie di tolleranza, i limiti di rischio sostenibile, le politiche di governo dei rischi ed il quadro dei relativi processi organizzativi. Nell'ambito del RAF, della *Risk Policy* e, quindi, del corpo normativo interno sul presidio dei rischi, sono contemplati anche aspetti legati alla gestione dei rischi di natura sociale, ambientale ed economica (ESG), aggiornati inoltre dalle tipologie emergenti dal contesto post-Covid-19 per i quali si sono sviluppate specifiche azioni di mitigazione.

1 Risk Factors

Il Gruppo, al fine di minimizzare le diverse tipologie di rischio a cui è esposto, si è dotato di tempi e metodi di controllo che consentono, alla Direzione Aziendale, di monitorare i rischi e informare opportunamente l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e (anche per suo tramite) il Consiglio di Amministrazione.

Fermo restando il principio del presidio continuo e tenuto conto delle caratteristiche delle attività svolte nel Gruppo, dal riesame dell'analisi dei rischi emerge che, attraverso l'applicazione delle azioni organizzative e gestionali pianificate, si è ottenuta la mitigazione desiderata sui principali rischi identificati nelle aree operative, finanziarie, strategiche e di compliance, implementando e documentando i punti di controllo all'interno delle procedure aziendali.

L'attività del Gruppo Servizi Italia è esposta a diverse tipologie di rischi includendo fra queste variazioni nei tassi d'interesse, credito, liquidità e rischi di *cash flow*. Al fine di minimizzare tali rischi, il Gruppo si è dotato di tempi e metodi di controllo che consentono alla Direzione aziendale di monitorare tale rischio e di istruire il Consiglio di Amministrazione affinché possa esprimere la propria approvazione in merito a tutte le operazioni che impegnano il Gruppo nei confronti di terzi finanziatori.

1.1 Rischi strategici e di indirizzo

Rischio mercato e competizione di settore

L'attività del Gruppo è influenzata dalle condizioni generali dell'economia italiana. Il perdurare della fase di crisi economica potrebbe esporre il Gruppo a vari rischi di natura macroeconomica, derivanti, a titolo esemplificativo da mutamenti nei sistemi politici, sociali, economici e normativi del Paese in cui opera. In particolare, in Italia, per il settore in cui opera il Gruppo si potrebbero avere restrizioni sui servizi erogati, dovute ad azioni di *spending review* da parte del Ministero della salute e attività di riorganizzazione delle strutture sanitarie nelle diverse Regioni che richiedono modifiche alla tipologia di appaltazione in sanità pubblica (domanda organizzata per soggetti aggregatori: centrali di committenza regionale, CONSIP, etc.) e/o condizioni contrattuali (Qualità/Prezzo), in particolare la criticità specifica del comparto dei servizi alla sanità, è il fenomeno dell'aggiudicazione di appalti con offerte economiche sempre più al ribasso che potrebbe portare il Gruppo a valutare di non presentare

offerte a prezzi di vendita economicamente non sostenibili. Un rallentamento dei consumi e/o la non presentazione di offerte in condizioni economiche non sostenibili, può avere un effetto negativo sull'andamento delle vendite del Gruppo, con conseguente riduzione dei volumi produttivi e determinando una significativa incertezza sulle previsioni future con il conseguente rischio che minori *performance* potrebbero influenzare i margini nel breve periodo i margini. Per mitigare il possibile impatto negativo che una flessione della domanda potrebbe avere sulla redditività aziendale, il Gruppo ha intenzione di percorrere una strategia di diversificazione dei servizi incrementando dunque l'offerta; inoltre, si è dotato di una struttura manageriale che con attività di *project management* e *project control* persegue obiettivi di efficienza organizzativa e gestionale al fine di mantenere i livelli di marginalità e di redditività del *business*.

Rischio Paese

Il Gruppo opera con i propri servizi in più Paesi, per il tramite di società controllate e collegate. Nell'ambito del perseguimento della strategia di espansione, il Gruppo Servizi Italia ha investito e potrebbe ulteriormente investire in futuro anche in paesi caratterizzati da scarsa stabilità delle proprie istituzioni politiche e/o al centro di situazioni di tensione internazionale. La suddetta strategia potrebbe esporre il Gruppo Servizi Italia a vari rischi di natura macroeconomica derivanti, a titolo esemplificativo da mutamenti nei sistemi politici, sociali, economici e normativi di tali paesi o da eventi straordinari quali pandemie, atti di terrorismo, disordini civili, restrizioni sui servizi erogati dal Gruppo, nonché politiche di controllo dei tassi di cambio, fenomeni inflattivi, sanzioni, nazionalizzazioni. La probabilità che gli eventi sopra descritti si verificano varia da Paese a Paese ed è di difficile previsione, tuttavia una costante attività di monitoraggio viene svolta dal *Top management* aziendale per recepire tempestivamente i possibili cambiamenti al fine di minimizzare l'impatto economico o finanziario eventualmente derivante.

Rischi connessi alla crescita

Il Gruppo mira a proseguire la propria crescita mediante una strategia basata sul rafforzamento nei mercati già presidiati. Nell'ambito di detta strategia, il Gruppo potrebbe incontrare delle difficoltà nella gestione degli adattamenti della struttura e del modello di *business*. Infine, qualora la crescita del Gruppo venisse perseguita per linee esterne attraverso operazioni di acquisizione, potrebbero incontrarsi, tra l'altro, difficoltà connesse alla corretta valutazione delle attività acquisite, all'integrazione delle attività stesse nonché al mancato conseguimento delle sinergie previste, che potrebbero riflettersi negativamente sull'attività e sui risultati economico-finanziari futuri del Gruppo. Ai fini di una mitigazione di tali rischi, il Gruppo si è strutturato con una serie di processi interni a presidio delle varie fasi istruttorie e valutative delle iniziative di investimento. I processi prevedono, oltre alle opportune procedure formalizzate, operazioni di due diligence, volte, tra altro, a verificare la compliance dei partner commerciali rispetto ai codici etici del Gruppo, contratti vincolanti, processi autorizzativi interni multi-livello, scrupolose attività di *project management* e *project control* che vengono svolte dal management aziendale per recepire tempestivamente i possibili cambiamenti al fine di minimizzare l'impatto economico o finanziario eventualmente derivante dagli accadimenti degli eventi descritti.

1.2 Rischi legati all'ambiente esterno

Il Gruppo mira a proseguire la propria crescita interna nei mercati dei Paesi in cui opera, mediante una strategia che prevede l'aggiudicazione dei servizi che vengono richiesti in gare di appalto pubbliche o con trattative private e che sono disciplinati ai sensi di normative che variano da Paese a Paese. In particolare, i contratti con i clienti hanno generalmente una durata pluriennale, con possibilità, al

termine della prima naturale scadenza, di proroga per un ulteriore periodo, solitamente della stessa durata del contratto iniziale; questo consente al Gruppo di pianificare la propria attività per gli esercizi futuri. Tuttavia, non vi sono certezze in merito né alla possibilità per il Gruppo di mantenere il rapporto di fornitura contrattuale, né al fatto che nuove gare di appalto pubblico o trattative private offrano condizioni tecnico-economiche di interesse per il Gruppo; ciò potrebbe comportare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Relativamente ai contratti in portafoglio non sussiste una concentrazione temporale delle scadenze degli stessi, tenuto conto altresì che il Gruppo è riconosciuto come partner privilegiato delle aziende sanitarie pubbliche e private nei Paesi in cui opera, attraverso: (i) un portafoglio d'offerta che soddisfa esigenze espresse e implicite dei clienti; (ii) l'erogazione di servizi di qualità con il monitoraggio degli stessi grazie alla tecnologia RFID messa in campo in materia di distribuzione e tracciabilità; (iii) la continua relazione con il cliente orientata al miglioramento dei servizi; (iv) la ricerca e sviluppo della tecnologia. Il Gruppo adotta su base continuativa strategie di mitigazione dei rischi connessi alle commesse con i clienti, al fine di ridurre la possibilità che nel tempo vi siano impatti negativi sui propri risultati consolidati (sia in termini di minori ricavi, che di minore marginalità). A mitigazione dei rischi "operativi/di processo" il *management* pianifica ed implementa azioni di ristrutturazione organizzativa e industriale ed efficientamento delle *operations* al fine di migliorare i margini e la redditività. Inoltre:

Mitigazione del rischio di mancata aggiudicazione della commessa:

- formulazione di un'offerta tecnico-economica ed amministrativa al cliente che soddisfi esigenze espresse e implicite dei capitolati/richieste di offerta;
- ricerca continua del miglior taglio di comunicazione verso la stazione appaltante della relazione tecnica descrittiva della organizzazione ed erogazione dei servizi;
- proposte di alta qualità della campionatura dei beni oggetto del servizio (es. beni tessili anche rintracciabili) ed aventi una catena di fornitura che adotta criteri di acquisto responsabili e sostenibili;
- dimostrazioni, su richiesta della stazione appaltante, della proposta tecnica e sue simulazioni;
- ricerca e sviluppo della tecnologia, al fine di erogare servizi sostenibili lungo il circuito di movimentazione dei servizi. La ricerca continua è valutata come un servizio premium per quelle stazioni appaltanti che hanno avviato ragionamenti sull'acquisto di servizi sostenibili e a basso impatto ambientale ed energetico;
- pianificazione, in fase di progetto di offerta, di azioni di ristrutturazione organizzativa interna ed efficientamento delle *operations* lungo il circuito di movimentazione dei servizi, al fine di poter formulare prezzi di vendita economicamente sostenibili per il servizio richiesto, salvaguardando il rispetto della normativa ed i criteri di acquisto responsabili e sostenibili;
- correttezza delle informazioni/documentazione fornite alla stazione appaltante.

Mitigazione del rischio di recesso contrattuale e/o applicazioni di penalità:

- erogazione di servizi di qualità con il monitoraggio degli stessi grazie alla tecnologia RFID messa in campo in materia di distribuzione e tracciabilità. Tale tecnologia, valutata premiante, consente

alla Società e alla stazione appaltante di avere una dimensione quantitativa e una gestione ottimale delle scorte di magazzino al fine di garantire *just in time* il ripristino del fabbisogno, il corretto utilizzo dei beni oggetto del servizio e il rispetto degli accordi presi sull'erogazione del servizio (quantità e orari di consegna);

- continua relazione con il cliente orientata al miglioramento dei servizi e *customer satisfaction*, rispettando con comportamento etico e responsabile il ruolo delle parti.

Rischi connessi alla concorrenza

La mappa competitiva nei mercati in cui opera il Gruppo varia da Paese a Paese. In particolare: (i) il mercato italiano è altamente competitivo per la presenza di diversi operatori nei settori dei servizi di riferimento; (ii) il mercato brasiliano, a fronte di un crescente tasso di penetrazione della domanda dei servizi, ha visto un'evoluzione della mappa competitiva fatta da operatori, che con operazioni di crescita esterna, hanno consolidato la loro posizione in alcune aree del paese e da altri operatori a conduzione familiare di piccole dimensioni, con bassa capacità di autofinanziamento e modelli di gestione poco efficienti; (iii) il mercato degli altri paesi in cui opera il Gruppo al momento non si caratterizza di una significativa mappa competitiva. Non è possibile escludere che l'intensificarsi del livello di concorrenza nel settore dei servizi in cui opera il Gruppo possa condizionarne l'attività in futuro e comportare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Il Gruppo fronteggia tale rischio attraverso un'offerta di servizi innovativi e di comprovata qualità erogati con il rigoroso rispetto della normativa. Nel corso 2020, la Società ha adottato un Codice di condotta Antitrust ai sensi della normativa vigente e nominato il Responsabile della funzione Antitrust.

Rischi connessi all'evoluzione della normativa di settore

Il Gruppo Servizi Italia opera in un settore caratterizzato da una disciplina normativa molto specifica, dettagliata ed in continua evoluzione; pertanto non si può escludere che modifiche future delle normative esistenti, ovvero l'emanazione di nuove leggi per la regolamentazione di particolari aspetti del settore in cui il Gruppo opera possano influenzare la propria attività produttiva (attraverso restrizioni e/o limitazioni ai servizi che vengono erogati nonché ai processi di erogazione stessi). A riguardo la disponibilità di figure interne con alte competenze tecniche nei rispettivi ambiti di responsabilità e costantemente aggiornate, consentono il controllo costante dell'evoluzione normativa. Il sistema di aggiornamento in materia di normazione di settore è attivato attraverso i principali canali telematici e abbonamenti di settore.

1.3 Rischi di natura finanziaria

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo Servizi Italia è esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento netto che è caratterizzato principalmente da debiti a breve termine. Il tasso di interesse cui il Gruppo è principalmente esposto è l'Euribor. Il Gruppo valuta periodicamente l'opportunità di sottoscrivere operazioni di copertura sui tassi, anche se la gestione finanziaria in essere è ispirata all'ottimizzazione degli oneri finanziari ricorrendo esclusivamente ad un opportuno mix di strumenti di indebitamento a breve, media e lunga scadenza senza utilizzare strumenti finanziari derivati.

Rischio di credito

I crediti sono vantati sia verso enti pubblici, e in quanto tali sono certi in termini di esigibilità e, per natura, con un rischio di perdita molto basso; sia verso clienti privati e quindi esposti a maggiori incertezze. Il Gruppo ha adottato procedure per il monitoraggio continuo dell'esposizione nei confronti delle diverse controparti e implementato adeguate azioni di mitigazione del rischio anche attraverso procedure di recupero dei crediti incagliati avvalendosi dell'assistenza di legali in caso di apertura del contenzioso.

Tenuto conto delle caratteristiche del credito, il rischio in oggetto potrebbe diventare maggiormente rilevante in ipotesi di aumento della componente di clienti privati, tuttavia anche tale aspetto è mitigato da un'attenta selezione e affidamento dei clienti.

Rischio prezzi

È il rischio connesso alla volatilità dei prezzi delle materie prime e delle *commodity* energetiche, con particolare riferimento all'energia elettrica e al gas utilizzati nei processi primari di produzione. Il rischio prezzo viene altresì controllato mediante la stipulazione di contratti di acquisto di beni e servizi con prezzi bloccati e con orizzonti temporali mediamente annuali cui si aggiunge un monitoraggio costante dell'andamento dei prezzi in modo da individuare opportunità di risparmio. Il rischio derivante da fenomeni inflattivi nei Paesi in cui il Gruppo opera potrebbe avere impatto sui margini commerciali, tale fenomeno viene controllato, quando la normativa Paese lo consente, attraverso clausole contrattuali di adeguamento del prezzo dei servizi prestati all'inflazione; oppure attraverso il mantenimento di continue relazioni di scambio con i clienti al fine di individuare azioni volte a non ledere gli interessi delle parti.

Rischio di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività del Gruppo Servizi Italia parzialmente condotte in valute diverse dall'euro o legate alle variazioni di tasso di cambio attraverso componenti contrattuali indicizzate a una valuta estera. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati economici e sul patrimonio netto poiché i bilanci di alcune società partecipate sono redatti in valuta diversa dall'euro e successivamente convertiti in euro (rischio traslativo).

Con riferimento al rischio transattivo, il Gruppo gestisce centralmente, sotto il coordinamento della direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, l'esposizione al rischio di cambio su alcuni flussi in valuta (principalmente Real Brasiliano, Lira Turca, Rupia Indiana e Lek Albanese) per quanto concerne gli investimenti di sviluppo in Brasile, Turchia, India e Albania con l'obiettivo di minimizzarne gli effetti negativi. Con riferimento al rischio transattivo, la *policy* del Gruppo prevede che il rischio di cambio sia coperto soltanto se ha un impatto rilevante sui flussi di cassa rispetto alla valuta di riferimento. I costi e i rischi connessi ad una politica di copertura devono essere accettabili sia da un punto di vista finanziario che commerciale e per tali motivi, il Gruppo ritiene di non attivare operazioni di copertura sui cambi in quanto non sono previsti rientri di capitale dall'estero nel breve periodo.

Rischio di liquidità

Rischio legato a due principali fattori: (i) ritardo nei pagamenti del cliente pubblico; e (ii) scadenza dei finanziamenti a breve termine. Il Gruppo, incentrando il suo *business* con commesse contratte con la Pubblica Amministrazione, è esposta ai rischi connessi a ritardi nei pagamenti dei crediti. Per bilanciare tale rischio sono stati attivati contratti di cessione crediti con formula pro-soluto.

Una gestione corretta del rischio di liquidità richiede il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide che, in relazione alla natura prevalentemente pubblica dei clienti e dei tempi medi di incasso, sono garantiti principalmente mediante il ricorso a linee di credito per cassa con anticipo fatture e finanziamenti a medio termine.

1.4 Rischi di processo

Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

I rapporti con le parti correlate vengono regolati, in ottemperanza alla disciplina prevista dal Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e dal Regolamento per le operazioni con Parti Correlate approvato dal Consiglio di Amministrazione della Servizi Italia S.p.A. in data 24 novembre 2010 e successivamente modificato in data 13 novembre 2015, 12 maggio 2017 e 14 novembre 2018. Il Gruppo Servizi Italia ha in essere rapporti con parti correlate (così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24); tali rapporti sono stati dettagliati negli appositi schemi supplementari di conto economico e di stato patrimoniale del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2020 ed esposti in dettaglio nella relativa nota integrativa. Il "Regolamento per le operazioni con parti correlate" contiene le regole che disciplinano l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere da Servizi Italia S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sia sostanziale sia procedurale delle operazioni stesse.

Rischi connessi all'attività di trattamento tessili e sterilizzazione di dispositivi medici ed all'adeguatezza delle coperture assicurative

Il Gruppo è esposto a rischi collegati alla tipologia delle attività svolte nonché alle modalità di erogazione dei servizi. In particolare, l'attività di trattamento tessili e sterilizzazione di dispositivi medici consiste nella predisposizione a regola d'arte di tutte le attività necessarie affinché il servizio /prodotto risulti efficace e sicuro per l'utente finale. Eventuali difetti nel processo industriale potrebbero generare una responsabilità nei confronti di clienti ovvero di terzi e dare luogo a successive richieste di risarcimento dei danni. Per tale ragione a copertura di tali rischi, la Società ha stipulato polizze assicurative, in linea con la prassi del settore, per la copertura della responsabilità: (i) da prodotto, e (ii) civile verso terzi e prestatori affidatari autorizzati di servizi.

Tuttavia, non vi può essere certezza in merito all'adeguatezza delle coperture assicurative in relazione ad eventuali danni cagionati dagli eventi sopraelencati. Non può essere escluso, pertanto, il rischio che Servizi Italia debba accollarsi eventuali oneri e costi ulteriori, con conseguente impatto negativo sui risultati economico-finanziari del Gruppo. Si segnala che nell'ultimo triennio non sono avvenuti accadimenti che abbiano richiesto risarcimento danni non coperti da polizze assicurative. Alla data di approvazione della presente relazione non vi sono inoltre pendenze relative a richieste di risarcimento danni legati all'attività di trattamento tessili e sterilizzazione di dispositivi medici.

Rischi connessi al modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. n. 231/2001

Il Gruppo ha adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D.lgs. n. 231/2001 allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poter decisionali ritenuti rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa. Servizi Italia, ritiene di aver adottato la massima diligenza ai fini dell'implementazione delle disposizioni di cui al D.lgs. 231/2001; tuttavia non esiste alcuna certezza in merito al fatto che il modello adottato possa essere considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle fattispecie contemplate nella normativa stessa. Qualora si verificasse tale ipotesi, e non fosse riconosciuto, in caso di illecito, l'esonero dalla responsabilità in base alle disposizioni contenute nel decreto stesso, è prevista a carico della Società, in ogni caso e per tutti gli illeciti commessi, l'applicazione di una sanzione pecuniaria, oltre che, per le ipotesi di maggiore gravità, l'eventuale applicazione di sanzioni interdittive, quali l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, l'esclusione da finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi nonché, infine, il divieto di pubblicizzare beni e servizi, con conseguenti impatti negativi rilevanti sui risultati economico-finanziari del Gruppo. Il Gruppo a presidio del rischio: (i) in Italia, fin dal 2006 ha adottato gli strumenti del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 e una procedura di *whistleblowing* (ii) presso le controllate estere, con la promozione all'adozione di un codice etico e documentazione facente parte del Servizi Italia *compliance program*, che ha alla base l'attuazione un'analisi di rischi dei processi delle società, ha predisposto un insieme di procedure, regolamenti e *format* che presidiano preventivamente processi sensibili al tema di illeciti e della corruzione, verifiche da parte della Capogruppo, attività di *auditing* da parte di enti terzi e corsi di formazione rivolti ai dipendenti, finalizzati alla conoscenza e applicazione del sistema preventivo.

Nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, Report di sostenibilità 2020, alla quale si rimanda, sono inoltre indicate le modalità di gestione e azioni di mitigazione dei rischi ESG (Rischi di compliance ambientale, rischi fisici legati al cambiamento climatico, Rischi di transizione legati al cambiamento climatico, Rischi legati all'ambiente esterno connessi al prolungarsi della pandemia da covid-19, Rischi legati alla salute e sicurezza sul posto di lavoro, Rischi correlati al reato corruzione).

Informazioni sui procedimenti in corso

Servizi Italia S.p.A. ha in corso un procedimento, avanti al Tribunale di Modena, ai soli fini della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex D.lgs. 231 del 2001 per una presunta violazione dell'art. 319 c.p. configurabile come reato presupposto, contestata a due ex-amministratori (coinvolti in quanto organi esecutivi dotati di poteri di spesa nell'ambito di Servizi Italia all'epoca dei fatti) con riferimento all'aggiudicazione della gara indetta dall'AOU Policlinico di Modena, per l'affidamento di un appalto novennale cosiddetto "Global Service", avvenuto con delibera del 19.12.2008 al RTI costituito da Coopservice Soc.Coop.p.A., in qualità di capogruppo mandataria, e da altre società tra cui Servizi Italia S.p.A., Padana Everest S.r.l. e Lavanderia Industriale ZBM S.p.A. (società successivamente fuse per incorporazione in Servizi Italia S.p.A.) in qualità di mandanti. Si segnala che all'udienza del 16 febbraio 2021, il Tribunale di Modena ha pronunciato in favore del Presidente Roberto Olivi e di Enea Righi e Luciano Facchini sentenza di non doversi procedere per estinzione del reato contestato per intervenuta prescrizione, conseguentemente, come sopra precisato, in relazione ai reati presupposto di cui al D. Lgs. n. 231 del 2001 il procedimento proseguirà nei confronti degli enti con possibilità di procedere ad una compiuta istruttoria, anche sotto il profilo dell'insussistenza del reato

presupposto già dichiarato prescritto. Si sottolinea che ad oggi la stazione appaltante non ha né revocato il contratto, né comunicato di voler valutare l'eventuale revoca del medesimo.

Nel mese di gennaio 2019, Servizi Italia è risultata aggiudicataria, come mandante, dell'RTI formato da Coopservice Soc. Coop p.a., Servizi Italia S.p.A. e altri, in relazione all'appalto per l'affidamento della gestione dei servizi integrati di supporto alla persona presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna per un periodo di sei anni e per un valore annuo, limitatamente alla quota di Servizi Italia, pari a circa Euro 4 milioni. Il Consiglio di Stato, in data 20 agosto 2020, ha inaspettatamente sovvertito le precedenti sentenze del TAR e dello stesso Consiglio di Stato che, annullando la sospensiva richiesta da parte ricorrente, aveva permesso all'RTI di cui Servizi Italia è parte di subentrare nel mese di febbraio 2020 nell'erogazione del servizio a seguito dell'aggiudicazione. A fronte di tale ultimo pronunciamento, la capogruppo mandataria in nome e per conto del Raggruppamento Temporaneo di Imprese *ut supra*, ha proposto ex art. 395 cpc e ex art. 106 c.p.a. ricorso per revocazione avanti al Consiglio di Stato oltretché ricorso avanti alla Suprema Corte di Cassazione per difetto di giurisdizione.

Il Gruppo effettuate le opportune verifiche, valutate da un lato la fondatezza delle proprie argomentazioni difensive e dall'altro l'indeterminatezza e l'inattendibilità allo stato della stima dell'eventuale pregiudizio economico che potrebbe derivare per la stessa, non ha ad oggi ritenuto di operare accantonamenti in bilancio.

Risorse umane e relazioni industriali

Il totale dei dipendenti del Gruppo Servizi Italia al 31 dicembre 2020, comprensivo degli organici riferiti alle imprese consolidate, è il seguente:

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Servizi Italia S.p.A.	11	32	170	1.709	1.922
Steritek S.p.A.	-	-	22	-	22
Lavsim Higienização Têxtil S.A	2	8	50	410	470
Maxlav Lavanderia Especializada S.A.	2	1	12	470	485
Vida Lavanderias Especializada S.A.	-	1	3	131	135
Aqualav Serviços De Higienização Ltda	-	1	5	249	255
Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi	2	1	3	241	247
Ergülteks Temizlik Tekstil Ltd. Sti.	-	-	3	114	117
Wash Service S.r.l.	-	-	7	45	52
Ekolav S.r.l.	-	-	8	52	60
TOTALE	17	44	283	3.421	3.765

1 Relazioni industriali

Nel corso del 2020, la Direzione HR è stata impegnata principalmente nell'implementazione delle misure normative e organizzative idonee a garantire la prosecuzione delle attività produttive durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19, al fine di mitigare i possibili effetti negativi sull'erogazione dei servizi ai clienti e garantire la continuità del *business*.

In particolare, le attività svolte hanno riguardato:

- il monitoraggio dell'evoluzione normativa relativamente ai divieti agli spostamenti, implementando le misure idonee a prevenire la diffusione del contagio;
- l'analisi dell'impatto dell'emergenza sulle risorse e sull'organizzazione del lavoro al fine di valutare le variazioni dei livelli produttivi e attivare gli strumenti previsti dalla normativa e dalla contrattazione collettiva per farvi fronte;

- l'attivazione di ammortizzatori sociali nei siti produttivi interessati da una diminuzione delle attività a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Inoltre, al fine di contrastare gli effetti economici negativi legati sia all'attuale contesto di mercato che alla pandemia in corso, la Società ha intrapreso un percorso di riequilibrio finanziario e riorganizzativo. In tale contesto, la Direzione HR nel corso del 2020, ha avviato un confronto con le Organizzazioni Sindacali e le rappresentanze dei lavoratori relativamente alla riorganizzazione dei siti produttivi dell'area nord-ovest ed alla conseguente cessazione di tutte le attività svolte presso il sito produttivo di Podenzano (PC).

Infine, nel corso del 2020 il Direttore HR, membro della delegazione datoriale trattante, ha partecipato alle trattative per il rinnovo del CCNL di Categoria scaduto nel marzo 2019 e rinnovato in data 5 gennaio 2021 con accordo avente validità dal 1° aprile 2019 al 31 dicembre 2022.

2 Formazione e sviluppo

Nel corso del 2020, sono state svolte secondo quanto previsto dal Piano della formazione annuale, attività di formazione mirate a garantire il costante aggiornamento di tutto il personale, a supportare la crescita professionale delle figure *junior* e a potenziare le competenze dei ruoli di responsabilità, nella consapevolezza che la formazione rappresenta una leva strategica per la crescita aziendale e lo sviluppo di nuove iniziative. In particolare, gli ambiti formativi hanno riguardato la formazione: (i) manageriale prevista dai piani di sviluppo individuali; (ii) tecnica professionale e sistemi tecnici; (iii) salute e sicurezza sul posto di lavoro con anche gli aggiornamenti in merito ai rischi da Covid-19, ambiente e qualità; (iv) sistemi di certificazione anticorruzione, antitrust e normative in genere.

Nel 2020, il Gruppo ha erogato un totale di 11.228 ore di formazione, pari a 2,98 ore per dipendente, coinvolgendo per l'86% operai, mentre per il 11% impiegati, 2% quadri e 1% dirigenti. Il dato risulta in linea rispetto al target fissato di oltre 10.000 ore, mantenendo costante l'aggiornamento di tutto il personale, a supporto della crescita professionale delle figure *junior* e al potenziamento delle competenze dei ruoli di responsabilità, nella consapevolezza che la formazione rappresenta una leva strategica per la crescita aziendale. Le ore di formazione risultano in linea con quelle del 2019, registrando una diminuzione del 4% dovuta alle limitazioni imposte dalla crisi epidemiologica. Per ulteriori approfondimenti sulle tematiche riguardanti la formazione e lo sviluppo del personale, si rimanda alla Dichiarazione Consolidata di carattere non Finanziario, Report di Sostenibilità 2020.

Altre informazioni

Servizi Italia S.p.A., ai sensi dell'art.3 della Delibera Consob n.18079 del 20 gennaio 2012, ha deciso di aderire al regime di *out-put* previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 (e s.m.i.), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

In riferimento alle modifiche intervenute nel corso del 2016 del quadro normativo, Servizi Italia S.p.A., provvede a pubblicare le informazioni periodiche aggiuntive, stante gli obblighi previsti per gli emittenti quotati nel segmento STAR, così come specificati nell'art. 2.2.3, c.3, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e nell'avviso di Borsa Italiana n. 7578 del 21 aprile 2016.

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione, considerando l'utile netto di esercizio pari ad Euro 2.586.270, Vi ha invitato ad approvare il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2020 proponendo di destinare il risultato d'esercizio in conformità alla proposta formulata nella nota integrativa del bilancio separato e di seguito riportata:

- Euro 1.406.216 a Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto;
- di riportare a nuovo il residuo utile d'esercizio.

Propone inoltre di destinare Euro 301.366 della Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto a utili a nuovo per il venir meno del vincolo di indisponibilità.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Roberto Olivi)



Bilancio Separato

al 31 dicembre 2020



**Servizi
Italia**

SERVIZI ITALIA S.P.A.
via San Pietro, 59/B - 43019 Castellina di Soragna (PR) - ITALIA
Capitale Sociale: Euro 31.809.451 i.v.
Codice Fiscale e Numero Registro Imprese: 08531760158
PEC: si-servizitalia@postacert.cedacri.it
Tel. +39 0524 598511 - Fax +39 0524 598232
www.servizitaliagroup.com

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(Euro)	Note	31 dicembre 2020	di cui con parti correlate (Nota 8)	31 dicembre 2019	di cui con parti correlate (Nota 8)
ATTIVO					
Attivo non corrente					
Immobilizzazioni materiali	6.1	134.466.554	22.632.042	131.263.731	24.306.548
Immobilizzazioni immateriali	6.2	3.844.465	-	3.974.693	-
Avviamento	6.3	44.575.158	-	44.575.157	-
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	6.4	48.709.122	-	57.532.230	-
Partecipazioni in imprese collegate, a controllo congiunto e altre	6.5	28.817.629	-	30.344.594	-
Crediti finanziari	6.6	5.663.382	4.157.770	6.726.223	4.149.604
Imposte differite attive	6.7	7.110.159	-	3.919.046	-
Altre attività	6.8	2.817.693	-	3.529.413	-
Totale attivo non corrente		276.004.162		281.865.087	
Attivo corrente					
Rimanenze	6.9	6.358.455	-	5.027.385	-
Crediti commerciali	6.10	55.300.409	12.636.078	61.159.715	13.330.834
Crediti per imposte correnti	6.11	1.902.975	-	1.899.376	-
Crediti finanziari	6.12	8.015.167	6.769.710	9.190.279	6.827.974
Altre attività	6.13	7.389.608	-	6.319.444	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.14	996.458	-	2.162.045	-
Totale attivo corrente		79.963.072		85.758.244	
TOTALE ATTIVO		355.967.234		367.623.331	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO					
Patrimonio netto					
Capitale sociale	6.15	30.258.991	-	30.935.240	-
Altre Riserve e Utili a nuovo	6.15	88.256.340	-	100.071.225	-
Risultato economico d'esercizio		2.586.270	-	8.019.702	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.15	121.101.601		139.026.167	
PASSIVO					
Passivo non corrente					
Debiti verso banche e altri finanziatori	6.16	50.856.910	22.241.728	62.276.691	23.749.273
Imposte differite passive	6.17	2.025.881	-	1.892.728	-
Benefici ai dipendenti	6.18	8.316.752	-	9.167.248	-
Fondi rischi ed oneri	6.19	978.532	-	1.115.342	-
Altre passività finanziarie	6.20	696.075	-	1.189.425	-
Totale passivo non corrente		62.874.150		75.641.434	
Passivo corrente					
Debiti verso banche e altri finanziatori	6.16	75.190.178	1.495.597	62.387.994	1.105.269
Debiti commerciali	6.21	76.839.609	13.408.228	67.909.475	10.105.738
Debiti per imposte correnti	6.22	-	-	-	-
Benefici ai dipendenti	6.18	66.602	-	-	-
Altre passività finanziarie	6.23	3.272.044	1.779.813	4.668.681	2.460.000
Fondi rischi ed oneri	6.19	1.523.187	-	1.452.816	-
Altri debiti	6.24	15.099.863	-	16.536.764	-
Totale passivo corrente		171.991.483		152.955.730	
TOTALE PASSIVO		234.865.633		228.597.164	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		355.967.234		367.623.331	

CONTO ECONOMICO

(Euro)	Note	31 dicembre 2020	di cui con parti correlate (Nota 8)	31 dicembre 2019	di cui con parti correlate (Nota 8)
Ricavi delle vendite	7.1	195.573.894	14.766.238	212.811.478	16.480.207
Altri proventi	7.2	6.129.111	2.142.958	5.514.745	1.819.550
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	7.3	(22.727.750)	(175.205)	(21.684.484)	(124.183)
Costi per servizi	7.4	(68.189.848)	(24.984.521)	(70.665.272)	(24.904.085)
Costi del personale	7.5	(66.159.456)	(520.764)	(72.118.786)	(828.967)
Altri costi	7.6	(1.427.609)	(41.494)	(1.261.850)	(32.209)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	7.7	(43.554.043)	-	(43.941.149)	-
Risultato operativo		(355.701)		8.654.682	
Proventi finanziari	7.8	1.688.626	697.358	1.643.206	476.732
Oneri finanziari	7.9	(3.324.174)	1.412.678	(2.800.484)	1.450.001
Proventi/oneri da partecipazioni	7.10	2.158.765	-	928.144	-
Rivalutazioni/svalutazioni di partecipazioni valutate a patrimonio netto	6.4	165.744	54.205	(842.896)	388.144
Risultato prima delle imposte		333.260		7.582.652	
Imposte correnti e differite	7.11	2.253.010		437.050	
Risultato economico d'esercizio		2.586.270		8.019.702	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Euro)	Note	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Risultato economico d'esercizio		2.586.270	8.019.702
<i>Altre componenti del risultato complessivo che non saranno riclassificate a Conto Economico</i>			
Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	6.18	(228.913)	(261.954)
Quota di componenti di conto economico complessivo delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto			
Imposte sul reddito sulle altre componenti del risultato complessivo	6.7	54.939	62.869
<i>Altre componenti del risultato complessivo che potranno essere riclassificate a Conto Economico</i>			
Quota di componenti di conto economico complessivo delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	6.4	(15.115.342)	(1.831.248)
Imposte sul reddito sulle altre componenti del risultato complessivo			-
Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte		(15.289.316)	(2.030.333)
Totale risultato economico complessivo d'esercizio		(12.703.046)	5.989.369

RENDICONTO FINANZIARIO

(Euro)	Note	31 dicembre 2020	di cui con parti correlate (Nota 8)	31 dicembre 2019	di cui con parti correlate (Nota 8)
<i>Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa</i>					
Utile (perdita) prima delle imposte		333.260	-	7.582.652	-
Pagamento di imposte correnti		-	-	(535.627)	-
Ammortamenti	7.7	42.631.926	-	40.761.603	-
Svalutazioni e accantonamenti	7.7	922.117	-	3.179.547	-
(Rivalutazione)/svalutazione partecipazioni	6.4 7.10	(2.324.509)	-	(85.248)	-
Plusvalenze/minusvalenze da dismissioni	7.2 7.6	(687.766)	-	(235.428)	-
Interessi attivi e passivi maturati	7.8 7.9	1.635.549	-	1.157.277	-
Interessi attivi incassati	7.8	384.824	-	299.688	-
Interessi passivi pagati	7.9	(895.234)	-	(959.823)	-
Interessi pagati sulle passività per <i>leasing</i>	7.9	(1.633.897)	(1.412.678)	(1.686.930)	(1.450.001)
Accantonamenti per benefici ai dipendenti	6.18	(538.505)	-	(255.721)	-
		39.827.765	-	49.221.990	-
(Incremento)/decremento rimanenze	6.9	(1.331.070)	-	(121.666)	-
(Incremento)/decremento crediti commerciali	6.10	2.296.955	694.756	4.432.905	1.470.344
Incremento/(decremento) debiti commerciali	6.21	12.131.067	3.302.490	595.020	(1.826.204)
Incremento/(decremento) altre attività e passività		(5.027.264)	(890.000)	388.069	-
Liquidazione di benefici ai dipendenti	6.18	(505.355)	-	(759.735)	-
Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa		47.392.098	-	53.756.583	-
<i>Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di investimento in:</i>					
Immobilizzazioni immateriali	6.2	(801.901)	-	(1.327.085)	-
Immobilizzazioni materiali	6.1	(44.061.239)	-	(39.650.799)	-
Dividendi incassati	7.10	1.049.462	-	617.241	-
Vendita di partecipazioni		1.959.458	-	-	-
Acquisto di partecipazioni	6.4 6.5	(5.015.066)	-	(9.362.972)	-
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di investimento		(46.869.286)	-	(49.723.615)	-
<i>Flusso generato (assorbito) dell'attività di finanziamento in:</i>					
Crediti finanziari	6.6 6.12	2.853.802	50.099	(76.354)	(776.717)
(Acquisti)/Vendite nette azioni proprie	6.15	(1.645.013)	-	(1.554.745)	-
Dividendi erogati	6.15	(4.279.591)	-	(5.008.083)	-
Aumento di capitale	6.15	-	-	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori a breve termine	6.16	15.457.618	-	5.645.957	-
Debiti verso banche e altri finanziatori a lungo termine	6.16	(11.419.781)	-	(65.168)	-
Rimborsi delle passività per <i>leasing</i>		(2.655.434)	(1.408.001)	(2.483.859)	(1.291.808)
Flusso generato (assorbito) dell'attività di finanziamento		(1.688.399)	-	(3.542.252)	-
(Incremento)/decremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(1.165.587)		490.716	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio esercizio	6.14	2.162.045		1.671.329	
Cassa incorporata		-		-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	6.14	996.458		2.162.045	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

<i>(Euro migliaia)</i>	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserve di utili	Riserva di conversione	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2019	31.429.575	52.258.340	6.056.837	53.967.186	(15.326.115)	11.213.803	139.599.626
Destinazione risultato d'esercizio precedente	-	-	560.690	5.645.030	-	(6.205.720)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(5.008.083)	(5.008.083)
Acquisizione quote di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni sulle azioni proprie	(494.335)	(1.060.410)	-	-	-	-	(1.554.745)
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	8.019.702	8.019.702
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	(199.085)	(1.831.248)	-	(2.030.333)
Saldo al 31 dicembre 2019	30.935.240	51.197.930	6.617.527	59.413.131	(17.157.363)	8.019.702	139.026.167
Destinazione risultato d'esercizio precedente	-	-	-	3.740.111	-	(3.740.111)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(4.279.591)	(4.279.591)
Acquisizione quote di terzi	-	-	-	703.083	-	-	703.083
Operazioni sulle azioni proprie	(676.249)	(968.763)	-	-	-	-	(1.645.012)
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	2.586.270	2.586.270
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	(173.974)	(15.115.342)	-	(15.289.316)
Saldo al 31 dicembre 2020	30.258.991	50.229.167	6.617.527	63.682.351	(32.272.705)	2.586.270	121.101.601

NOTE ILLUSTRATIVE

Premessa

Il Bilancio separato della Servizi Italia S.p.A., composto da Situazione patrimoniale-finanziaria, Conto economico, Conto economico complessivo, Rendiconto finanziario, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e Note illustrative è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali “International Financial Reporting Standards IFRS” emessi dall’*International Financial Reporting Standards Board* e delle interpretazioni emesse dall’ *IFRS Interpretations Committee*, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

Il presente bilancio è stato oggetto di approvazione dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2021, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

I principi contabili esposti di seguito sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati.

I valori esposti nelle note, ove non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di Euro.

Gli schemi di bilancio adottati dal gruppo hanno le seguenti caratteristiche:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono classificate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti;
- il Conto Economico è stato predisposto per natura dei componenti positivi e negativi di reddito;
- il Conto Economico complessivo è stato esposto separatamente;
- il Rendiconto Finanziario è stato predisposto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7;
- il Conto economico complessivo è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1.

Informativa COVID-19 in relazione ai riflessi contabili

Il Gruppo, anche a seguito delle raccomandazioni emesse dai *regulator* italiani ed europei (Consob, ESMA, Iosco) ha posto particolare attenzione ai riflessi contabili connessi ai fattori esterni e interni derivanti dalla pandemia da Covid-19.

Tale attenzione ha riguardato in particolare il processo di redazione dei piani pluriennali ai fini delle procedure di *impairment test* per la verifica di recuperabilità degli avviamenti derivanti da aggregazioni aziendali e delle partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto, in applicazione a quanto previsto dal principio IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”. Tale processo richiede da parte del *management* discrezionalità e uso di stime da parte del management, particolarmente complesse nell’attuale contesto di incertezza causata dal fenomeno pandemico, ancorché mitigate dalla funzione di pubblica utilità del business e della natura pluriennale dei contratti in portafoglio.

È opportuno precisare che le stime ed i dati prospettici relativi ai citati *impairment test* sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell’esperienza passata, dell’approfondita conoscenza dell’operatività aziendale e delle attese circa gli sviluppi dei mercati e dei settori operativi in cui il Gruppo opera.

Non si rilevano criticità, riconducibili al fenomeno pandemico, sulle altre voci di bilancio e, in particolare, sulle poste di carattere valutativo riguardanti la recuperabilità dei crediti, e l’identificazione di eventuali

onerous contract. Similmente, anche per le poste inerenti l'applicazione del principio IFRS 16 "Leasing" e le attività valutate al *fair value*, il Gruppo non ha registrato nel 2020 impatti contabili significativi.

Le considerazioni degli Amministratori relativamente agli impatti sui risultati 2020 della Società, secondo cui non si ritiene di dover operare cambiamenti sostanziali al proprio modello di *business*, sono state dettagliatamente descritte nel paragrafo "Informativa Covid-19" incluso nella Relazione sulla gestione, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2020:

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "**Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)**". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 - *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 - *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "*obscured information*" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "*obscured*" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "**References to the Conceptual Framework in IFRS Standards**". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "**Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform**". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - *Financial Instruments* e lo IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement* oltre che l'IFRS 7 - *Financial Instruments: Disclosures*. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **“Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)”**. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di *business* ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un *business* solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un *business* in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di *business*, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un *business* può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test (**“concentration test”**), opzionale, che permette di escludere la presenza di un *business* se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)”**. Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2020

Alla data di riferimento del presente bilancio separato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti in relazione ai quali gli amministratori non si attendono riflessi significativi nel bilancio della Società.

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)”**. Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "**Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2**" che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 *Financial Instruments*;
 - IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*;
 - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*;
 - IFRS 4 *Insurance Contracts*; e
 - IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations**: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
 - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment**: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets**: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come, ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - **Annual Improvements 2018-2020**: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento.

1 Attività svolta

La Società opera sul mercato nazionale nella fornitura di servizi integrati di noleggio, lavaggio e sterilizzazione di articoli tessili e strumentario chirurgico a favore di strutture socio-assistenziali ed ospedaliere pubbliche e private. In particolare, i servizi erogati dalla Società si articolano in:

- servizi di lavanolo che comprendono (i) progettazione ed erogazione di Servizi integrati di noleggio, ricondizionamento (disinfezione, lavaggio, finissaggio e confezionamento) e logistica (ritiro e distribuzione presso i centri di utilizzo) di articoli tessili, materasseria, accessori (federe per guanciali, tende), (ii) noleggio e lavaggio di articoli ad alta visibilità del soccorso "118" e (iii) logistica e gestione dei guardaroba ospedalieri;
- servizi di sterilizzazione biancheria che comprendono la progettazione ed il noleggio di dispositivi medici sterili per comparti operatori (teleria per sale operatorie e camici) confezionati in set per comparti operatori, in cotone o in materiale tecnico riutilizzabile nonché dispositivi di protezione individuali (guanti, mascherine); e
- servizi di sterilizzazione di strumentario chirurgico che comprendono (i) progettazione ed erogazione di servizi di lavaggio, confezionamento e sterilizzazione di strumentario chirurgico (di proprietà dell'ente o a noleggio) ed accessori per sale operatorie e (ii) progettazione, installazione e ristrutturazione di centrali di sterilizzazione.

2 Appartenenza ad un gruppo

Servizi Italia S.p.A. è controllata dal gruppo Coopservice S.Coop.p.A., con sede in Reggio Emilia, che ne detiene il controllo azionario tramite la Società Aurum S.p.A, con sede in via Rochdale n. 5, Reggio Emilia.

3 Principi contabili e criteri di valutazione adottati

Il bilancio separato è stato predisposto in applicazione del criterio del costo, salvo nei casi specificatamente descritti nelle seguenti note, per i quali è stato applicato il *fair value*.

A. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali comprendono terreni e fabbricati, macchinari ed impianti, beni gratuitamente devolvibili, attrezzature industriali e commerciali, biancheria ed altri beni ad utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori e dei costi necessari a rendere l'immobilizzazione disponibile per l'uso, al netto degli ammortamenti cumulati. I costi successivi all'acquisto sono inclusi nel valore dell'immobilizzazione o iscritti come immobilizzazione distinta solo se è probabile che fruiscono alla Società benefici economici futuri associati all'immobilizzazione e il costo risulti essere misurabile. Le manutenzioni e riparazioni sono iscritte nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

La vita utile della biancheria di proprietà utilizzata nel processo produttivo viene stimata e rivista annualmente tenendo in considerazione i molteplici fattori che la influenzano quali ad esempio il logorio derivante dall'utilizzo e dai cicli di lavaggio. Tali fattori, per loro natura, sono suscettibili di variazioni nel corso del tempo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene determinato usando il metodo lineare in modo da ripartire il valore del cespite sulla sua vita utile stimata secondo le seguenti categorie:

Categoria	Anni
Fabbricati industriali	33
Impianti e macchinari	12
Impianti generici	7
Attrezzature industriali e commerciali	4
Attrezzature specifiche	8
Biancheria piana	3
Biancheria confezionata, 118 e alberghiera	4
Materasseria	8
Mobili e arredi	8
Macchine elettroniche	5
Autovetture	4
Automezzi	5

Le vite utili vengono riviste, e rettificata se del caso, ad ogni chiusura di bilancio.

Le singole componenti di un cespite che risultino caratterizzate da una diversa vita utile ammortizzate separatamente e coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati sulla durata residua del contratto nell'ambito del quale sono realizzati.

Se vi sono indicatori di svalutazione, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*Impairment test*") secondo il successivo paragrafo E; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore se vengono meno i motivi della svalutazione. Tra le immobilizzazioni materiali sono iscritti i costi per la realizzazione di impianti di sterilizzazione e lavaggio presso i clienti che vengono utilizzati in via esclusiva da parte della Società. Tali immobilizzazioni sono ammortizzate nel periodo più breve tra la vita utile dell'immobilizzazione e la durata residua del contratto di riferimento. La proprietà dell'immobilizzazione passa al cliente al termine del contratto.

Gli oneri finanziari vengono capitalizzati qualora siano direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene.

B. Beni in leasing

I beni e/o servizi acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria e/o operativa, se inerenti alla definizione degli stessi inclusa nel principio internazionale IFRS 16, sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato o in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso nel caso di leasing finanziari oppure, in relazione a *leasing* di tipo operativo, in base alla durata del periodo non annullabile contrattualmente definito.

C. Immobilizzazioni immateriali

Sono definibili attività immateriali solo le attività identificabili, controllate dall'impresa, che sono in grado di produrre benefici economici futuri.

Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali. Sono capitalizzati anche i costi di sviluppo a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità. Sono prevalentemente rappresentate da licenze software acquisite a titolo oneroso capitalizzate sulla base del costo sostenuto. Tali costi sono ammortizzati con il metodo lineare in relazione alla loro vita utile stimata (3-5 anni).

Il valore attribuito ai portafogli contratti con i clienti pervenuti alla Società per effetto di acquisizioni viene ammortizzato sulla durata residua degli stessi contratti e in proporzione alla distribuzione temporale del flusso di benefici che ne derivano.

D. Avviamento

L'avviamento rappresenta il maggior costo sostenuto rispetto al *fair value* delle attività nette identificate in sede di acquisizione di una società o di un'azienda. Nel bilancio separato l'avviamento relativo all'acquisizione di società controllate, collegate e *joint ventures* è incluso nel valore di iscrizione delle partecipazioni valutate secondo i criteri descritti nel successivo paragrafo "Partecipazioni".

Ciascun avviamento viene annualmente verificato per identificare eventuali perdite di valore ("*Impairment test*") e viene iscritto al netto delle svalutazioni operate.

Le svalutazioni eventualmente imputate non possono essere ripristinate.

Ai fini dell'*Impairment test* gli avviamenti sono allocati sulle singole unità generatrici di cassa ("CGU") o insiemi di CGU da cui si ritiene che scaturiranno i benefici relativi all'acquisizione cui l'avviamento si riferisce.

E. *Impairment test*

In presenza di situazioni potenzialmente generatrici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali ed immateriali vengono sottoposte a *Impairment test*, stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile. Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene adeguato di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a Conto Economico.

L'avviamento e le attività con vita utile indefinita o attività non disponibili per l'uso sono assoggettate almeno annualmente ad *Impairment test* per verificarne la recuperabilità del valore. Le attività che sono ammortizzate sono assoggettate ad *Impairment test* al verificarsi di eventi e circostanze che indichino che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. In tali casi il valore contabile dell'attività viene svalutato fino alla concorrenza con il valore recuperabile.

Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* dell'attività al netto dei costi di vendita ed il valore in uso. Ai fini dell'*Impairment test*, le attività sono raggruppate a livello di unità generatrici di cassa ("CGU") o insiemi di CGU.

A ciascuna data di bilancio si procede a verificare l'eventuale recupero delle svalutazioni operate sulle attività non finanziarie a seguito di *Impairment test*. Se una svalutazione effettuata precedentemente non ha più ragione di essere mantenuta, ad eccezione dell'avviamento, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata alcuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a Conto Economico. I ripristini di valore non sono consentiti per le svalutazioni apportate all'avviamento.

F. Partecipazioni

Servizi Italia S.p.A. controlla una società quando, nell'esercizio del potere che ha sulla stessa, è esposta e ha diritto ai suoi rendimenti variabili, per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione, e contestualmente ha la possibilità di incidere sui ritorni variabili della partecipata. L'esercizio del potere sulla partecipata è determinato sulla base: (i) dei diritti di voto, anche potenziali, detenuti e in virtù dei quali si può esercitare la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della società; (ii) del contenuto degli eventuali accordi tra soci o dell'esistenza di particolari clausole statutarie, che attribuiscono il potere di governo della società; (iii) del controllo di un numero di voti sufficiente a esercitare il controllo di fatto dell'assemblea ordinaria della società.

Sono *joint ventures* o società a controllo congiunto gli accordi a controllo congiunto nei quali le parti vantano diritti sulle attività nette dell'accordo, mentre sono attività a controllo congiunto gli accordi a controllo congiunto nelle quali le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni relative all'accordo. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Sono società collegate le imprese su cui Servizi Italia S.p.A. è in grado di partecipare alla definizione delle politiche operative e finanziarie nonostante le stesse non siano né controllate né soggette a controllo congiunto. Le attività a controllo congiunto (*joint operations*) sono iscritte rilevando la quota di attività e passività, di costi e di ricavi di propria pertinenza.

a) Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate sono valutate nel bilancio d'esercizio con il metodo del patrimonio netto, come consentito dallo IAS 27 e secondo quanto previsto dallo IAS 28.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società controllata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della controllante negli utili o nelle perdite della controllata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della controllata di pertinenza della controllante è rilevata nel conto economico. I dividendi ricevuti da una controllata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie anche a seguito di modifiche nella quota di partecipazione o da variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della controllata (ad es. le variazioni derivanti dalle differenze di conversione di partite in valuta estera). La quota di pertinenza della partecipante di tali variazioni è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo.

Se la quota parte delle perdite di una società controllata è uguale o eccede il valore della partecipazione, dopo averne azzerato il valore dell'interessenza, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui sussistano obbligazioni legali o implicite oppure siano stati effettuati dei pagamenti per conto della società controllata. Se la controllata in seguito realizza utili, la controllante riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate.

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni con un'impresa controllata sono rilevati nel bilancio della controllante soltanto limitatamente alla quota d'interessenza di terzi nella controllata. Quando una società valutata a patrimonio netto possiede a sua volta società controllate, collegate o *joint-ventures*, l'utile (perdita) d'esercizio, le altre componenti di conto economico complessivo e le attività nette considerate nell'applicazione del metodo del patrimonio netto sono quelli rilevati nel bilancio consolidato della società partecipata.

Qualora vi sia evidenza oggettiva di perdita di valore, la partecipazione viene assoggettata alla procedura di *Impairment test*, secondo le stesse modalità precedentemente descritte per le immobilizzazioni immateriali e materiali al paragrafo E.

Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale di Servizi Italia S.p.A. e la valuta di presentazione del bilancio separato. Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo, nonché le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, transitano dal conto economico complessivo e vengono accumulate in un'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società controllate sono riportati di seguito:

Valuta	Tasso di cambio al 31 dicembre 2020	Tasso di cambio medio 2020	Tasso di cambio al 31 dicembre 2019	Tasso di cambio medio 2019
Real Brasiliano (BRL)	6,3735	5,8943	4,5157	4,4134
Lira Turca (TRY)	9,1131	8,0547	6,6843	6,3578

b) Partecipazioni in imprese collegate, a controllo congiunto e altre

Le partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo d'acquisto eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale o di riserve di capitale ovvero in presenza di perdite di valore determinate a seguito di *Impairment test*. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

c) Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese includono le partecipazioni possedute per una percentuale inferiore al 20% relative ad investimenti di tipo strategico e produttivo detenute in quanto relative alla gestione di commesse o concessioni. Tali partecipazioni, per la maggior parte, non possono essere liberamente cedute a terzi in quanto sottoposte a regole e patti che di fatto ne impediscono la libera circolazione. Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* laddove sussista un mercato attivo per i titoli rappresentativi di tali partecipazioni. Gli utili o le perdite che si determinano dalle variazioni di *fair value* sono iscritti direttamente nel conto economico. In mancanza di un mercato attivo, circostanza che ricorre per tutte le partecipazioni detenute dalla Società al 31 dicembre 2020, le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo di acquisto o di costituzione, eventualmente ridotto per perdite di valore o rimborsi di capitale, quale migliore stima del *fair value*.

G. Strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono inizialmente valutate al *fair value* aumentato (o diminuito nel caso di attività finanziarie valutate a *fair value* con variazioni a conto economico) dei costi di transazione direttamente collegati all'acquisizione dell'attività. La valutazione successiva dipende dalla natura dei flussi finanziari generati dallo strumento finanziario e in conformità al modello di *business* adottato dalla Società per la gestione dello strumento e in particolare:

- se i flussi finanziari dello strumento sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e il modello di gestione dell'attività finanziaria prevede esclusivamente l'incasso dei flussi finanziari generati dallo strumento

finanziario, l'attività finanziaria è valutata secondo il criterio del costo ammortizzato. Le attività finanziarie iscritte nel bilancio, costituite da crediti finanziari, crediti commerciali e altre attività, rientrano tra gli strumenti finanziari che sono valutati al costo ammortizzato.

- Se i flussi finanziari dello strumento sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e il modello di gestione dell'attività finanziaria prevede una combinazione tra l'incasso dei flussi finanziari dello strumento e dei flussi finanziari derivanti dalla vendita dello strumento, l'attività finanziaria viene valutata al *fair value* rilevando le variazioni di valore tra le altre componenti del conto economico complessivo.
- Se i flussi finanziari dello strumento sono non rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire o il modello di gestione dell'attività finanziaria prevede l'incasso dei flussi finanziari dello strumento derivanti dalla vendita dello strumento, l'attività finanziaria viene valutata al *fair value* rilevando le variazioni di valore a conto economico.

Gli strumenti derivati sono iscritti nella Situazione patrimoniale-finanziaria e sono valutati al *fair value* e gli utili o le perdite determinati sono iscritti rispettivamente a conto economico, se i derivati non sono definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9 o se coprono un rischio prezzo ("*fair value hedge*"), ovvero negli altri componenti del risultato economico complessivo, se coprono un futuro flusso di cassa o un impegno contrattuale futuro già assunto alla data di bilancio ("*cash flow hedge*").

Sono disponibili liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi.

Le passività finanziarie sono iscritte inizialmente al *fair value* aumentato (o diminuito nel caso di passività finanziarie valutate a *fair value* con variazioni a conto economico) dei costi di transazione direttamente collegati all'emissione della passività. Successivamente, sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato a meno degli strumenti finanziari derivati o delle passività detenute per la negoziazione che sono valutate a *fair value* con variazioni di valore a conto economico o nei casi in cui la Società sceglie tale metodo di valutazione per le passività che sarebbero altrimenti valutate al costo ammortizzato. I debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato mentre non sono presenti in bilancio passività iscritte a *fair value*.

Il valore delle attività finanziarie è rettificato per riflettere le perdite di valore misurate secondo il modello dell'*Expected Credit Loss* che prevede di stimare la perdita attesa in un periodo più o meno lungo in funzione del rischio credito:

- per le attività finanziarie che non hanno avuto un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale o che hanno un basso rischio di credito alla data di bilancio viene stimata la perdita attesa nei successivi 12 mesi;
- per le attività finanziarie che hanno avuto un significativo aumento del rischio credito dalla rilevazione iniziale ma per le quali non si sia ancora manifestata un'obiettiva perdita di valore, la perdita attesa viene calcolata sulla vita intera dell'attività;
- per le attività finanziarie per le quali si è manifestata un'obiettiva perdita di valore, la perdita attesa viene calcolata sulla vita intera dell'attività e, rispetto al punto precedente, i flussi di interesse sono calcolati sul valore ridotto della svalutazione attesa.

Per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente finanziaria, le perdite attese sono determinate utilizzando un metodo semplificato rispetto all'approccio generale sopra delineato.

L'approccio semplificato prevede la stima della perdita attesa sulla vita intera del credito e senza necessità di valutare l'*Expected Credit Loss* a 12 mesi e l'esistenza di significativi incrementi del rischio credito. A ulteriore deroga del metodo generale, per le attività finanziarie a basso rischio credito, quando sussista un ridotto rischio di default del debitore sia nel breve termine come pure in presenza di variazioni sfavorevoli delle condizioni economiche, la perdita attesa stimata è valutata sui 12 mesi.

Le attività finanziarie costituite dai "certificati bianchi" sono attribuite a fronte del conseguimento di risparmi energetici attraverso l'applicazione di tecnologie e sistemi efficienti. I certificati bianchi sono contabilizzati per competenza tra gli "Altri Proventi", in proporzione al risparmio di TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) effettivamente consuntivato nell'esercizio. La valorizzazione degli stessi è effettuata al valore di mercato medio annuo salvo che il valore di mercato di fine anno non sia significativamente inferiore. I decrementi dovuti alle cessioni di certificati bianchi maturati nell'esercizio o negli esercizi precedenti sono valorizzati al prezzo di cessione. Le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle cessioni di certificati in esercizi differenti da quelli di maturazione sono contabilizzate rispettivamente nelle voci "Altri proventi" o "Altri costi".

H. Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come possedute per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il *fair value* al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. La prima condizione sussiste quando la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce. Dalla data in cui tali attività sono classificate nella categoria delle attività non correnti possedute per la vendita, i relativi ammortamenti sono sospesi.

I. Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato applicando il criterio del costo medio ponderato e il valore presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato al netto dei costi di vendita.

J. Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

In conseguenza delle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, nell'ambito della riforma della previdenza complementare il Fondo TFR viene rilevato come segue:

- Fondo TFR maturando dal 1° gennaio 2007: rientra nella categoria dei piani a contribuzione definita sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.
- Fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti determinato applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo del lavoro mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono

gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati negli altri componenti del conto economico complessivo secondo quanto previsto dallo IAS 19 Benefici per i dipendenti, paragrafo 93A.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Secondo quanto previsto dall'IFRS 2, le *stock option* sono classificate nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e prevede per la tipologia rientrante nella categoria "*equity-settled*", in cui il pagamento è regolato con strumenti rappresentativi di capitale, la determinazione alla data di assegnazione del *fair value* dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. "*vesting period*") con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

Altri benefici a lungo termine

Il trattamento contabile degli altri benefici a lungo termine è analogo a quello dei piani per benefici successivi al rapporto di lavoro, ad eccezione del fatto che gli utili e perdite attuariali e i costi derivanti da prestazioni di lavoro pregresse sono riconosciuti a conto economico interamente nell'esercizio in cui maturano.

K. Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere ad una obbligazione (c.d. obbligazioni implicite). Se l'effetto finanziario del tempo è significativo la passività è attualizzata, l'effetto dell'attualizzazione è iscritto tra gli oneri finanziari.

Per i contratti onerosi, in cui i costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte superano i benefici economici che si suppone si otterranno, è stanziato un fondo corrispondente al minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempimento contrattuale.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

L. Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Vendite di servizi

La Società offre i seguenti servizi:

- noleggio e trattamento di tessuti, materassi e dispositivi di protezione individuali ad alta visibilità;
- noleggio, trattamento e sterilizzazione di dispositivi medici tessili assemblati in kit, dispositivi medici di strumentario chirurgico assemblati in kit e servizi affini;
- servizi tecnici per l'ingegneria clinica e l'industria;
- servizi di commercializzazione forniture;
- *Global service, project financing* di edilizia sanitaria (costruzione/ristrutturazione, infrastrutture tecnologiche, ingegneria clinica, dispositivi medico-chirurgici, processi di approvvigionamento).

I ricavi da servizi sono riconosciuti nel periodo in cui i servizi sono erogati, poiché il cliente beneficia del servizio (e ne ottiene il controllo) nel momento in cui lo stesso viene prestato. I servizi sono pagati e fatturati con cadenza periodica. I contratti hanno tipicamente durata ultrannuale e prevedono meccanismi di adeguamento periodico dei prezzi collegati generalmente ad indici di inflazione che sono rilevati a conto economico coerentemente al momento in cui tali adeguamenti diventano effettivi e le relative prestazioni sono rese.

Alcuni contratti prevedono in aggiunta ai servizi citati anche attività di installazione/ristrutturazione degli impianti di lavaggio e sterilizzazione dei clienti. Generalmente tali contratti prevedono l'esistenza di un'unica *performance obligation* e la rilevazione dei ricavi avviene lungo l'orizzonte temporale di esecuzione del contratto sulla base delle variabili contrattuali che regolano la prestazione del servizio. Laddove tali prestazioni siano identificate come separate *performance obligation* rispetto ai servizi di lavaggio e sterilizzazione, i relativi corrispettivi – allocati alle obbligazioni contrattuali in base ai relativi *stand-alone price* – sono rilevati corrispondentemente agli stati di avanzamento dei lavori determinati sulla base dei costi sostenuti rispetto alla stima, aggiornata periodicamente, dei costi totali previsti o in alternativa sulla base delle unità consegnate. Per tali contratti, come pure per tutti quelli che includono più obblighi di *performance*, il prezzo corrispondente a ciascuna prestazione è basato sui prezzi di vendita *standalone*. Qualora questi prezzi non siano direttamente osservabili, vengono stimati in base al costo previsto più il margine.

Vendite di beni

Le vendite sono riconosciute quando il controllo dei prodotti è trasferito, ossia quando i prodotti sono consegnati al cliente e non vi è alcun obbligo insoddisfatto che potrebbe influire sull'accettazione dei prodotti da parte del cliente. La consegna si ritiene effettuata quando i prodotti sono stati spediti nel luogo specifico, i rischi di obsolescenza e perdita sono stati trasferiti e il cliente ha accettato i prodotti in conformità con il contratto di vendita, le disposizioni di accettazione sono scadute, o la Società ha prove oggettive che tutti i criteri per l'accettazione sono stati soddisfatti.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi.

Altri costi e ricavi

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a conto economico.

I proventi e oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Gli oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo delle immobilizzazioni materiali o immateriali nella misura in cui sono riferibili all'acquisto, costruzione o produzione delle stesse. I dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

M. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate. La recuperabilità delle imposte anticipate iscritte nei precedenti esercizi viene valutata ad ogni chiusura di bilancio.

Quando le variazioni delle attività e passività cui si riferiscono sono rilevate direttamente negli altri componenti del conto economico complessivo, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente negli altri componenti del conto economico complessivo.

Le imposte differite attive e passive sono compensate soltanto se sussiste un diritto legale per esercitare la compensazione e si intende o regolare le partite al netto, oppure realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

N. Utile per azione

L'utile per azione base e diluito viene indicato in calce al Conto Economico del bilancio consolidato.

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo Servizi Italia per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

O. Utilizzo di valori stimati

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano.

Principi contabili di particolare rilevanza

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati economici e finanziari consolidati riesposti.

- *Avviamento*: in accordo con i principi contabili adottati per la redazione del bilancio, la Società verifica annualmente l'avviamento al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta l'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la successiva determinazione del relativo valore recuperabile. Qualora dovesse risultare inferiore al valore contabile delle unità generatrici di flussi finanziari, si dovrà procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. L'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari, la determinazione di queste ultime e la previsione dei flussi finanziari futuri comportano l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli amministratori.
- *Cespite biancheria*: la vita economica della biancheria di proprietà utilizzata nel processo produttivo è stata stimata tenendo in considerazione i molteplici fattori che la influenzano quali ad esempio il logorio derivante dall'utilizzo e dai cicli di lavaggio. Tali fattori sono suscettibili di variazioni nel corso del tempo e potrebbero incidere significativamente sugli ammortamenti della biancheria.

- *Imposte differite*: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- *Fondi per rischi ed oneri*: a fronte di obbligazioni, rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi delle rispettive passività potenziali e rischi di soccombenza. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data di bilancio operata dal *management*. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.
- *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*: i ricavi delle prestazioni in corso per i contratti che prevedono la fatturazione per acconti e conguaglio sulla base di dati comunicati dai committenti (giorni di degenza, numero dipendenti vestiti, numero interventi) vengono stimati internamente sulla base dei dati storici integrati dalle informazioni più aggiornate disponibili. Tale stima comporta l'assunzione di ipotesi sull'andamento delle variabili cui è collegato il corrispettivo.

4 Politica di gestione dei rischi

La gestione dei rischi finanziari nell'intero Gruppo Servizi Italia è svolta centralmente nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi ed il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

L'attività di Servizi Italia S.p.A. è esposta a diverse tipologie di rischi includendo, fra queste, variazioni nei tassi d'interesse, credito, liquidità, rischi di *cash flow* e rischi di tipo valutario.

Al fine di minimizzare tali rischi Servizi Italia S.p.A. si è dotata di tempi e metodi di controllo che consentono alla Direzione aziendale di monitorare i rischi e informare opportunamente l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e (anche per suo tramite) il Consiglio di Amministrazione.

4.1 Tipologia di rischi coperti

Nell'esercizio della sua attività, la Società è esposta ai seguenti rischi finanziari:

- rischio prezzi;
- rischio tasso d'interesse;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di cambio.

Rischio prezzi

È il rischio connesso alla volatilità dei prezzi delle materie prime e delle *commodity* energetiche, con particolare riferimento all'energia elettrica e gas utilizzata nei processi primari di produzione e del cotone a cui è correlato il costo di acquisto della biancheria. Nell'ambito dei contratti di appalto la Società si avvale di clausole che le consentono di adeguare il prezzo dei servizi prestati in caso di variazioni significative dei costi. Il rischio prezzo viene altresì controllato mediante la stipulazione di contratti di acquisto con prezzi bloccati e con orizzonti temporali mediamente annuali cui si aggiunge un monitoraggio costante dell'andamento dei prezzi in modo da individuare opportunità di risparmio.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario netto della Società è caratterizzato principalmente da debiti a breve termine che, al 31 Dicembre 2020, ne rappresentano circa il 60% con un tasso annuo medio pari a circa lo 0,36%. In relazione alla situazione di crisi finanziaria mondiale, l'azienda sta monitorando il mercato e valutando l'opportunità di sottoscrivere operazioni di copertura tassi al fine di limitare gli impatti negativi delle variazioni dei tassi di interesse sul conto economico aziendale. Si riporta di seguito una tabella nella quale viene rappresentato, con valori espressi in migliaia di euro, l'effetto che produrrebbe un incremento ovvero una diminuzione dei tassi dello 0,5%.

(Euro migliaia)	Incremento tasso 0,5%		Decremento tasso 0,5%	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Crediti Finanziari	+67	+71	(67)	(71)
Debiti Finanziari	+558	+572	(558)	(572)
Cessione del credito	+470	+423	(470)	(423)

Rischio di credito

I crediti, essendo vantati essenzialmente verso enti pubblici, sono ritenuti certi in termini di esigibilità e, per loro natura, soggetti a un basso rischio di perdita. I tempi d'incasso dipendono dai finanziamenti ricevuti, dalle U.S.L. e Aziende Ospedaliere, dalle Regioni e attualmente i giorni medi d'incasso sono 102. La Società applica l'“approccio semplificato” previsto dall'IFRS 9 per la misurazione delle perdite attese su crediti che si basa sulla stima della perdita attesa per tutta la vita per tutti i crediti commerciali e le attività contrattuali.

Per misurare le perdite attese su crediti, i crediti commerciali sono stati raggruppati sulla base delle caratteristiche di rischio di credito, principalmente correlato alla natura del cliente pubblico o privato, e dei giorni di scadenza.

I tassi di perdita attesi si basano sui profili di pagamento delle vendite in un periodo di 7 anni prima del 1° gennaio 2020 e delle corrispondenti perdite storiche su crediti verificatesi in tale periodo. I tassi di perdita storici sono rettificati per riflettere le informazioni correnti e prospettiche su fattori macroeconomici che influenzano la capacità dei clienti di regolare i crediti.

Di seguito si riporta una sintesi dei crediti commerciali al netto e al lordo dei relativi fondi svalutazione e la stratificazione per scadenze dei crediti al 31 dicembre 2020:

(Euro migliaia)	Non scaduti	Scaduti da meno di 2 mesi	Scaduti da meno di 4 mesi	Scaduti da meno di 12 mesi	Scaduti da più di 12 mesi	Crediti con evidenze di impairment	Totale
Tasso di perdita atteso	4,80%	0,43%	1,00%	0,17%	2,79%	80,46%	9,26%
Crediti commerciali lordi	33.513	3.300	3.531	4.368	11.695	4.539	60.946
Perdita attesa al 31 dicembre 2020	1.610	14	35	7	326	3.652	5.645

Si evidenzia che nella categoria “Non scaduti” sono inclusi i crediti per interessi di mora che sono integralmente svalutati alla maturazione e fino alla data di effettivo incasso.

Il rischio credito viene monitorato costantemente mediante l'elaborazione periodica di situazioni dello scaduto che sono sottoposte all'analisi della struttura finanziaria della Società. La Società si è altresì dotata di procedure di recupero dei crediti incagliati e si avvale dell'assistenza di legali in caso di apertura del contenzioso. Tenuto conto delle caratteristiche del credito, il rischio in oggetto potrebbe diventare maggiormente rilevante in ipotesi di aumento della componente di clienti privati, tuttavia anche tale aspetto è mitigato da un'attenta selezione e affidamento dei clienti. La presenza prevalente di crediti verso enti pubblici rende il rischio di credito marginale e sposta l'attenzione più sui tempi di incasso che sulla possibilità di perdite.

Rischio di liquidità

Rischio legato, per la Società, a due principali fattori:

- ritardo nei pagamenti del cliente pubblico;
- scadenza dei finanziamenti a breve termine.

La Società, incentrando il suo *business* con commesse contratte con la Pubblica Amministrazione, è esposta ai rischi connessi a ritardi nei pagamenti dei crediti. Per bilanciare tale rischio sono stati attivati contratti di cessione crediti con formula pro-soluto rinnovati anche per l'esercizio 2020.

Una gestione corretta del rischio di liquidità richiede il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide che, in relazione alla natura prevalentemente pubblica dei clienti e dei tempi medi di incasso, sono garantiti principalmente mediante il ricorso a linee di credito per cassa con anticipo fatture e finanziamenti a medio termine. In contratti di finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca Crédit Agricole Cariparma S.p.A., Banco BPM S.p.A., Unicredit Banca S.p.A., BPER Banca S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. prevedono clausole di rimborso anticipato rispetto al relativo piano di ammortamento qualora determinati indicatori finanziari ("covenant") non risultino rispettati. Al 31 dicembre 2020 tutti i *covenant* previsti dai contratti di finanziamento risultano rispettati.

La tabella che segue analizza il "worst case" con riferimento alle passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e altri debiti) nel quale tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della prima scadenza in cui può essere richiesto il rimborso e i finanziamenti a revoca sono stati considerati esigibili a vista. Si precisa che i debiti finanziari con scadenza minore o uguale a 3 mesi sono caratterizzati quasi esclusivamente da affidamenti bancari autoliquidanti per anticipi fatture che, in quanto tali, vengono sostituiti alla scadenza con nuovi anticipi su fatture di nuova emissione. Inoltre, si consideri, anche, che la Società utilizza solo parzialmente le linee di fido bancarie disponibili a breve termine.

(Euro migliaia)	Debiti finanziari		Debiti commerciali e altri		Totale	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Scadenza minore o uguale a 3 mesi	45.476	46.431	66.843	55.885	112.319	102.316
Scadenza compresa tra 3 e 12 mesi	29.984	16.306	24.472	28.437	54.455	44.743
Scadenza compresa tra 1 e 2 anni	19.624	20.730	-	-	19.624	20.730
Più di 2 anni	31.401	41.872	-	-	31.401	41.872
Totale	126.485	125.339	91.315	84.322	217.800	209.661

Rischio di cambio

Gli investimenti in Brasile, Turchia, India, Albania, Marocco e Sud-Est Asiatico inseriscono il Gruppo Servizi Italia in un contesto operativo internazionale esponendolo al rischio di cambio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio Euro/Reais, Euro/Lira Turca, Euro/Rupia Indiana, Euro/Lek Albanese, Euro/Dirham Marocco ed Euro.

La politica di valutazione del rischio cambio pondera il rischio di fluttuazioni valutarie con la dimensione e la distribuzione temporale dei flussi di cassa espressi in valuta e con il costo delle possibili operazioni di copertura. Le valutazioni condotte, tenuto conto che non sono previsti rientri di capitale dall'estero nel breve periodo, hanno portato a ritenere opportuno di non attivare operazioni di copertura sui rischi valutari.

4.2 Gerarchia ed informazioni sul fair value

L'IFRS 13 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione, dando prevalenza agli input di livello qualitativo più elevato secondo la seguente gerarchia:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*.
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente.
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si riportano nella tabella seguente le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati. Si evidenzia che nessun strumento finanziario è valutato al *fair value*, ad eccezione delle partecipazioni in altre imprese per le quali, in mancanza di un mercato attivo in cui tali titoli siano negoziati, si ritiene che il costo sostenuto rappresenti la migliore approssimazione del *fair value*. Per gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato, si ritiene che il valore contabile rappresenti anche una ragionevole approssimazione della loro valutazione al *fair value*.

(Euro migliaia)	Fair value a conto economico	Fair value ad OCI	Costo ammortizzato
Attività non correnti			
Partecipazioni in imprese collegate, a controllo congiunto e altre	28.818		
Crediti finanziari	360		5.303
Altre attività			2.818
Attività correnti			
Crediti commerciali			55.300
Crediti finanziari			8.015
Altre attività			7.390
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori			50.857
Altre passività finanziarie			696
Passività correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori			75.190
Debiti commerciali			76.840
Altre passività finanziarie			3.272
Altri debiti			15.100

4.3 Informazioni integrative sul capitale

Gli obiettivi della Società, in relazione alla gestione del capitale e delle risorse finanziarie, sono la salvaguardia della capacità della Società di continuare a operare in continuità, di remunerare gli azionisti e gli altri *stakeholders* e di mantenere, nel contempo, una ottimale struttura del capitale in modo da minimizzarne il costo.

Al fine di mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può adeguare l'importo dei dividendi pagati agli azionisti, rimborsare o emettere nuove azioni o vendere beni per ridurre il debito. Coerentemente con altri operatori, la Società controlla il capitale sulla base del rapporto di indebitamento (*Gearing*) calcolato come rapporto tra indebitamento finanziario netto e capitale investito netto.

(Euro migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Patrimonio netto (B)	121.102	139.026	(17.924)	-13%
Indebitamento finanziario netto ^(a) (A)	117.035	113.312	3.723	3%
Capitale investito netto (C)	238.137	252.338	(14.201)	-6%
Gearing (A/C)	49,1%	44,9%		

^(a) L'Indebitamento finanziario netto è stato definito dal management della Società come la somma dei debiti verso banche e altri finanziatori al netto delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari correnti.

^(b) Comprensivo degli effetti di prima applicazione dell'IFRS 16 sull'Indebitamento Finanziario Netto.

Per le principali dinamiche che hanno interessato l'indebitamento si rimanda al paragrafo 6.16.

5 Informativa settoriale

Servizi Italia S.p.A. opera nel territorio italiano nei seguenti settori operativi:

- Lavanolo: comprende (i) progettazione ed erogazione di servizi integrati di noleggio, ricondizionamento (disinfezione, lavaggio, finissaggio e confezionamento) e logistica (ritiro e distribuzione presso i centri di utilizzo) di articoli tessili, materasseria e accessori, (ii) noleggio e lavaggio di articoli ad alta visibilità del soccorso "118", (iii) logistica, trasporto e gestione dei guardaroba ospedalieri;
- Sterilizzazione biancheria (Steril B): comprende la progettazione e il noleggio di dispositivi medici sterili per comparti operatori (teleria per sale operatorie e camici) confezionati in kit per comparti operatori, in cotone o in materiale tecnico riutilizzabile nonché dispositivi di protezione individuali;
- Sterilizzazione strumenti chirurgici (Steril C): comprende (i) progettazione ed erogazione di servizi di lavaggio, confezionamento e sterilizzazione di strumentario chirurgico (di proprietà dell'ente o a noleggio) ed accessori per sale operatorie, (ii) progettazione, installazione e ristrutturazione di centrali di sterilizzazione e, (iii) servizi di convalida e di controllo sistematico dei processi di sterilizzazione e dei sistemi di lavaggio di strumenti chirurgici.

L'informativa per settore viene fornita nell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Servizi Italia e riflette in sintesi la struttura della reportistica periodicamente analizzata dal *management* per gestire il *business* ed è oggetto di *reporting* direzionale periodico.

6 Situazione patrimoniale-finanziaria

6.1 Immobilizzazioni materiali

Viene di seguito allegato il prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi ammortamento.

(Euro migliaia)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Beni gratuit. devolvibili	Attrezzature	Altri beni	Immob.ni corso	Totale
Costo Storico	37.419	117.081	29.367	62.155	116.403	4.174	366.599
Fondo Ammortamento	(2.212)	(84.483)	(20.380)	(48.676)	(80.179)	-	(235.930)
Saldo al 1° gennaio 2019	35.207	32.598	8.987	13.479	36.224	4.174	130.669
Incrementi	844	6.934	903	3.854	26.815	3.167	42.517
Decrementi	(80)	(65)	(20)	(28)	(20)	(1.906)	(2.119)
Ammortamenti	(2.959)	(6.269)	(1.774)	(4.463)	(24.338)	-	(39.803)
Svalutazioni (ripristino)	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	92	890	72	121	14	(1.189)	-
Saldo al 31 dicembre 2019	33.104	34.088	8.168	12.963	38.695	4.246	131.264
Costo Storico	38.256	124.443	30.322	63.623	123.737	4.246	384.627
Fondo Ammortamento	(5.152)	(90.355)	(22.154)	(50.660)	(85.042)	-	(253.363)
Saldo al 31 dicembre 2019	33.104	34.088	8.168	12.963	38.695	4.246	131.264
Incrementi	1.175	3.642	168	3.484	33.203	3.388	45.060
Decrementi	-	(46)	-	(32)	(61)	(292)	(431)
Ammortamenti	(2.978)	(6.542)	(1.463)	(4.541)	(25.902)	-	(41.426)
Svalutazioni (ripristino)	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	1.570	713	432	126	(2.841)	-
Saldo al 31 dicembre 2020	31.301	32.712	7.586	12.306	46.061	4.501	134.467
Costo Storico	39.240	128.863	31.203	66.755	134.049	4.501	404.611
Fondo Ammortamento	(7.939)	(96.151)	(23.617)	(54.449)	(87.988)	-	(270.144)
Saldo al 31 dicembre 2020	31.301	32.712	7.586	12.306	46.061	4.501	134.467

Commento alle principali variazioni:

Terreni e Fabbricati

Gli incrementi della voce sono relativi, per Euro 1.123, alla rimisurazione del *right of use* al 31 dicembre 2020 dei contratti di affitto cui si è modificata la propria durata, in particolare al rinnovo del contratto di affitto dello stabilimento di Travagliato.

Impianti e macchinari

Gli incrementi in impianti e macchinari dell'esercizio 2020, pari a Euro 3.642 migliaia, riguardano principalmente area nord-ovest (Euro 1.043 migliaia), acquisto di portali di lettura per l'appalto S. Orsola (Euro 603 migliaia), Castellina di Soragna (Euro 261 migliaia).

La voce presenta, inoltre, riclassifiche per Euro 1.570 migliaia, relative principalmente alla messa in funzione di impianti e macchinari per l'area nord-ovest (Euro 1.142 migliaia) e la centrale di sterilizzazione di Busto Arsizio (Euro 81 migliaia).

Beni gratuitamente devolvibili

Comprendono principalmente gli investimenti che vengono effettuati presso i clienti per la realizzazione e l'adeguamento degli impianti esistenti utilizzati per lo svolgimento dell'attività di lavaggio e sterilizzazione. Si configurano pertanto come impianti di cui la Società mantiene il controllo, ne trae i benefici e sostiene i rischi connessi alla gestione. Tali impianti rimangono in proprietà all'ente al termine del contratto di lavanolo/lavaggio/sterilizzazione. A fronte di impegni contrattuali, la Società ha

sostenuto il parziale rinnovo ed ampliamento delle lavanderie industriali di proprietà degli enti appaltanti, anche per una più efficiente conduzione del servizio di lavaggio e sanificazione della biancheria fornita in noleggio. Tali oneri sono stati ammortizzati secondo piani d'ammortamento legati alla durata del contratto in essere con gli enti appaltanti qualora inferiore alla vita utile delle opere realizzate.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 gli incrementi degli investimenti in Beni gratuitamente devolvibili, per Euro 168 migliaia, riguardano principalmente la riqualificazione degli immobili dove hanno sede i siti produttivi in locazione, invece le riclassifiche (Euro 713 migliaia), riguardano interamente la messa in funzione della centrale di sterilizzazione di Busto Arsizio.

Attrezzature industriali e commerciali

Le variazioni dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 presentano un incremento di Euro 3.484 migliaia di cui Euro 2.188 migliaia relativi all'acquisto di strumentario chirurgico ed Euro 1.296 migliaia per l'acquisto di attrezzature industriali.

Altri beni

La voce in oggetto risulta così composta:

<i>(Euro migliaia)</i>	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Biancheria e materasseria	43.551	35.936
Mobili e arredi	225	271
Macchine elettroniche	1.270	1.362
Autovetture	9	12
Autoveicoli	219	247
Centralini telefonici	30	50
Diritti di utilizzo autovetture	757	817
0 Totale Altri Beni	46.061	38.695

Gli acquisti effettuati nell'esercizio derivano da biancheria per un totale di Euro 32.843 migliaia. Quest'ultimi sono necessari per una sempre efficiente gestione del magazzino in dotazione, sia per i nuovi appalti acquisiti nel corso dell'esercizio 2020, sia per il rinnovo dei contratti già in essere.

La voce incrementi è indicata al netto del credito di imposta beni strumentali L. 160/2019 riconosciuto per gli acquisti di beni strumentali effettuati nel 2020.

La Società ha alienato biancheria realizzando plusvalenze pari a Euro 539 migliaia. Inoltre, sono stati stornati dai rispettivi fondi ammortamento i valori della biancheria e della materasseria completamente ammortizzate per un totale di Euro 21.939 migliaia in quanto si presume che a conclusione della vita utile di tali beni il valore non sia più quantificabile al fine di stabilire l'eventuale ulteriore apporto al processo produttivo.

Immobilizzazioni in corso

Si riferiscono principalmente ad investimenti, che sono in corso di realizzazione alla chiusura dell'esercizio.

La voce in oggetto al 31 dicembre 2020 risulta così composta:

<i>(Euro migliaia)</i>	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Investimenti per le centrali di sterilizzazione	1.096	1.239
Investimenti per le lavanderie	1.274	890
Investimenti sulle commesse	2.131	2.117
Totale	4.501	4.246

Nell'anno 2020 gli incrementi degli investimenti per le commesse hanno riportato un incremento di Euro

1.838 migliaia, mentre gli investimenti per le lavanderie riportano un incremento Euro 584 migliaia. Entrambi sono stati realizzati principalmente per la dotazione e adeguamento di macchinari e impianti per la linea di lavaggio. I decrementi registrati nell'anno riguardano prevalentemente la riclassificazione delle opere realizzate presso la centrale di sterilizzazione di Busto Arsizio pari a Euro 1.065 migliaia. Non sussistono immobilizzazioni materiali costituite in garanzia a favore di terzi.

6.2 Immobilizzazioni immateriali

La voce in oggetto presenta la seguente movimentazione:

(Euro migliaia)	Marchi, Software e Diritti di brevetti e utilizzo opere dell'ingegno	Portafoglio contratti clienti	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni ed acconti in corso	Totale
Costo Storico	4.444	7.028	-	226	11.698
Fondo Ammortamento	(4.048)	(4.044)	-	-	(8.092)
Saldo al 1° gennaio 2019	396	2.984	-	226	3.606
Incrementi	1.130	-	-	204	1.334
Decrementi	-	-	-	(15)	(15)
Ammortamenti	(546)	(413)	-	-	(959)
Svalutazioni (ripristino)	8	-	-	1	9
Riclassifiche	163	-	-	(163)	-
Saldo al 31 dicembre 2019	1.151	2.571	-	253	3.975
Costo Storico	5.728	7.028	-	253	13.009
Fondo Ammortamento	(4.577)	(4.457)	-	-	(9.034)
Saldo al 31 dicembre 2019	1.151	2.571	-	253	3.975
Incrementi	499	-	547	29	1.075
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(600)	(332)	(274)	-	(1.206)
Svalutazioni (ripristino)	-	-	-	-	-
Riclassifiche	162	-	-	(162)	-
Saldo al 31 dicembre 2020	1.212	2.239	273	120	3.844
Costo Storico	6.160	7.028	547	120	13.855
Fondo Ammortamento	(4.948)	(4.789)	(274)	-	(10.011)
Saldo al 31 dicembre 2020	1.212	2.239	273	120	3.844

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali è essenzialmente dovuto alla contabilizzazione del patto di non concorrenza stipulato con il precedente Amministratore Delegato per complessivi Euro 547 migliaia. Tale ammontare viene ammortizzato con il metodo del *pro-rata temporis* sulla base della durata del patto che ha scadenza 7 gennaio 2022.

L'incremento relativo alla voce "Marchi, Software e Diritti di brevetti e utilizzo opere dell'ingegno" si riferisce a investimenti in software.

Le immobilizzazioni in corso attengono principalmente a software gestionali in via di implementazione.

6.3 Avviamento

La voce in oggetto non ha registrato variazioni nel corso dell'esercizio come di seguito riportato:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	al 31 dicembre 2020
Avviamento	44.575	-	-	-	44.575

Il test di *impairment* viene svolto confrontando il valore dell'avviamento e dell'insieme delle attività autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (CGU), cui lo stesso è ragionevolmente allocabile, con il maggiore tra il valore in uso della CGU e quello recuperabile della stessa attraverso cessione (*fair value* al netto dei costi di vendita). In particolare, il valore in uso è stato determinato applicando il metodo del *discounted cash flow* attualizzando i flussi di cassa operativi risultanti da proiezioni economico-

finanziarie relative ad un periodo di cinque anni. Il piano pluriennale 2021-2025 che è stato utilizzato per l'*impairment test* è stato preventivamente approvato dal C.d.A. di Servizi Italia S.p.A. Le ipotesi di base del piano utilizzato riflettono l'esperienza passata, le informazioni raccolte in sede di acquisizione e risultano coerenti con le fonti esterne di informazioni disponibili.

Il valore terminale è determinato applicando al flusso di cassa operativo relativo all'ultimo anno di piano opportunamente normalizzato, un fattore di crescita perpetuo dell'1,35%, sostanzialmente rappresentativo da una parte del tasso d'inflazione atteso in Italia e dall'altra delle incertezze che contraddistinguono il mercato italiano. Il tasso di attualizzazione utilizzato, pari al 5,79% (5,51% l'esercizio precedente) riflette le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro e ai rischi specifici connessi all'attività. Il tasso di attualizzazione è stato stimato al netto delle imposte, coerentemente con i flussi di cassa considerati, mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC).

È stata effettuata un'analisi di sensitività sulla recuperabilità del valore contabile dell'avviamento al variare delle principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore d'uso pur in considerazione dell'approccio prudente utilizzato per la scelta dei parametri finanziari sopra indicati. L'analisi svolta ha evidenziato che per rendere il valore recuperabile uguale al valore contabile occorrerebbe (i) un tasso di crescita dei valori terminali di 0,88 punti percentuali ovvero (ii) un WACC pari al 6,35% ovvero (iii) una riduzione annua dell'EBIT di riferimento del 9,30%, il tutto mantenendo inalterate di volta in volta le altre assunzioni del piano. Al momento non è ragionevolmente ipotizzabile nessuna modifica nelle assunzioni fatte che possa determinare l'azzeramento di tale eccedenza.

Si segnala peraltro che il *management* ha tenuto in considerazione e valutato nella predisposizione del test di *impairment* il richiamo di attenzione Consob n. 8/20 del 16 luglio 2020 e n.1/21 del 16 febbraio 2021 in materia di informativa finanziaria e Covid-19 nonché le raccomandazioni fornite dall'ESMA nei *public statement "Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial Reports"* del 20 maggio 2020 e *"European common enforcement priorities for 2020 annual financial report"* del 28 ottobre 2020. Con riferimento al 31 dicembre 2020 e agli esercizi precedenti, dall'*impairment test* svolto non sono emerse riduzioni di valore da apportare all'avviamento iscritto.

6.4 Partecipazioni valutate a patrimonio netto

Le partecipazioni in imprese controllate si sono movimentate come segue:

(Euro migliaia)	1° gennaio 2020	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Incrementi	Decrementi	Variazione riserva di conversione	31 dicembre 2020
S. Martino 2000 S.c.r.l.	6	-	-	-	-	6
Steritek S.p.A.	3.493	314	-	(146)	-	3.661
SRI Empreendimentos e Participacoes Ltda	35.515	917	5.303	-	(11.799)	29.936
Ankateks Turizm Insaat Tekstil Temizleme Sanayi Ve	12.505	56	-	(155)	(3.316)	9.090
Wash Service S.r.l.	4.842	(116)	-	-	-	4.726
Ekolav S.r.l.	1.171	119	-	-	-	1.290
Totale	57.532	1.290	5.303	(301)	(15.115)	48.709

Gli incrementi registrati nell'esercizio riguardano principalmente aumenti di capitale interamente versati dalla Società pari a Euro 4.600 migliaia a favore di SRI Empreendimentos e Participacoes Ltda. Le partecipazioni in società controllate valutate con il metodo del patrimonio netto, ad eccezione della società consortile S. Martino 2000 S.c.r.l., includono avviamenti impliciti originatisi al momento dell'acquisizione, come segue:

- SRI Empreendimentos e Participações Ltda: Euro 6.454 migliaia;

- Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi: Euro 7.517 migliaia;
- Steritek S.p.A.: Euro 2.121 migliaia;
- Wash Service S.r.l.: 3.368 migliaia;
- Ekolav S.r.l.: 935 migliaia.

Considerando che il metodo del patrimonio netto riflette in via sintetica i medesimi effetti del processo di consolidamento, gli avviamenti impliciti contenuti nel valore di iscrizione delle partecipazioni in società controllate corrispondono a quelli riportati nel bilancio consolidato del Gruppo Servizi Italia e come tali sottoposti al test d'*impairment* con cadenza annuale. In particolare, il valore in uso è determinato applicando il metodo del "*discounted cash flow*" attualizzando i flussi operativi risultanti da proiezioni economico-finanziarie relative ad un periodo di cinque anni. Le ipotesi di base dei piani utilizzati riflettono l'esperienza passata e le informazioni raccolte in sede di acquisizione per il mercato brasiliano/turco e risultano coerenti con le fonti esterne di informazione disponibili. La Società ha preso in considerazione, con riferimento al periodo esplicito, gli andamenti attesi risultanti dal piano industriale predisposto per il periodo 2021-2025.

Il valore terminale è determinato applicando al flusso di cassa operativo relativo all'ultimo anno di piano opportunamente normalizzato, un fattore di crescita perpetuo dell'1,35% per le CGU Steritek, Wash Service ed Ekolav, del 3,25% per la CGU Brasile e dell'11,00% per la CGU Turchia (tassi sostanzialmente rappresentativi da una parte del tasso d'inflazione atteso in Italia, Brasile e Turchia a cui risultano indicizzati i prezzi dei servizi offerti e dall'altra delle incertezze che contraddistinguono in particolare il mercato brasiliano e turco, che presentano rischi di natura macroeconomica). Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa delle CGU Steritek, Wash Service ed Ekolav localizzate in Italia, è del 5,79%, del 9,47% per la CGU Brasile e del 16,61% per la CGU Turchia. Tali tassi riflettono le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro e ai rischi specifici connessi all'attività. I tassi di attualizzazione sono stati stimati al netto delle imposte, coerentemente con i flussi di cassa considerati, mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC). Di seguito si espongono sede, capitale sociale e quota di partecipazione in società controllate detenute e i valori complessivi di attivo corrente e non corrente, passivo corrente e non corrente, ricavi, costi e risultato al 31 dicembre 2020:

Ragione sociale	Sede	Valuta	Capitale Sociale	% partecipazione 2020	% partecipazione 2019
San Martino 2000 S.c.r.l.	Genova	EUR	10	60,0%	60,0%
Steritek S.p.A.	Cremona	EUR	134	70,0%	70,0%
SRI Empreendimentos e Participacoes LTDA	San Paolo (Brasile)	BRL	210.828	100,0%	100,0%
Lavsim Higienização Têxtil S.A. ^(*)	Città di São Roque San Paolo (Brasile)	BRL	22.930	100,0%	100,0%
Maxlav Lavanderia Especializada S.A. ^(*)	Jaguariúna, Stato di San Paolo (Brasile)	BRL	2.825	100,0%	65,1%
Vida Lavanderias Especializada S.A. ^(*)	Santana de Parnaíba, Stato di San Paolo (Brasile)	BRL	3.600	100,0%	65,1%
Aqualav Serviços De Higienização Ltda ^(*)	Vila Idalina, Poá, Stato di San Paolo (Brasile)	BRL	15.400	100,0%	100,0%
Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi Ve	Ankara, Turchia	TRY	20.000	55,0%	55,0%
Ergülteks Temizlik Tekstil Ltd. Sti. ^(**)	Smirne, Turchia	TRY	1.700	57,5%	57,5%
Wash Service S.r.l.	Castellina di Soragna (PR)	EUR	10	90%	90%
Ekolav S.r.l.	Lastra a Signa (FI)	EUR	100	100%	100%

^(*) Detenuta tramite SRI Empreendimentos e Participações Ltda

^(**) Detenuta tramite Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi

(Euro migliaia)	Valuta	Patrimonio netto	Attivo non corr.	Attivo corr.	Passivo non corr.	Passivo corr.	Ricavi	Costi	Utile/ (Perdita)
San Martino 2000 S.c.r.l.	EUR	10	1.822	5.902	-	7.714	6.549	(6.549)	-
Steritek S.p.A.	EUR	2.200	255	2.883	375	563	3.124	(2.675)	449
SRI Empreendimentos e Participacoes LTDA	BRL	219.534	199.034	27.501	-	7.001	7.365	(3.034)	4.331
Lavsim Higienização Têxtil S.A.	BRL	35.820	58.150	17.377	23.142	16.565	53.263	(52.590)	673
Maxlav Lavanderia Especializada S.A.	BRL	4.975	28.312	15.915	22.656	16.596	52.738	(50.889)	1.849
Vida Lavanderias Especializada S.A.	BRL	3.307	6.938	2.196	1.330	4.498	17.656	(17.231)	425
Aqualav Serviços De Higienização Ltda	BRL	11.225	39.460	17.398	35.386	10.247	37.088	(35.488)	1.600
Ankateks Turizm Insaat Tekstil Temizleme Sanayi Ve	TRY	25.382	43.858	46.640	11.145	53.971	40.436	(39.890)	546
Ergülteks Temizlik Tekstil Ltd. Sti.	TRY	2.866	9.496	13.932	4.074	16.488	17.950	(17.464)	486
Wash Service S.r.l.	EUR	1.510	3.120	3.830	1.994	3.446	7.870	(7.999)	(129)
Ekolav S.r.l.	EUR	355	3.881	1.995	2.605	2.916	4.325	(4.206)	119

6.5 Partecipazioni in imprese collegate, a controllo congiunto e altre

La voce in oggetto è così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Partecipazioni in imprese collegate, a controllo congiunto	25.803	26.667
Partecipazioni in altre imprese	3.015	3.677
Totale	28.818	30.344

In seguito agli esiti dell'*impairment* test svolto in relazione al *carrying amount* della partecipazione della società a controllo congiunto Shubhram Hospital Solutions Private Limited è emerso un differenziale negativo pari a Euro 1.060 migliaia. Il valore di carico, pertanto, è stato rettificato del suddetto importo al fine di riflettere il minore tra il *carrying amount* inizialmente iscritto ed il valore recuperabile (*value in use*). Le ipotesi di base del piano utilizzato nell'*impairment test* riflettono l'esperienza passata e le informazioni raccolte in sede di acquisizione per il mercato indiano. La Società ha preso in considerazione, con riferimento al periodo esplicito, gli andamenti attesi risultanti dal piano industriale predisposto per il periodo 2021-2025. Il valore terminale è stato determinato applicando al flusso di cassa operativo relativo all'ultimo anno di piano opportunamente normalizzato, un fattore di crescita perpetuo del 4,04%. Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa è del 10,11% ed include prudenzialmente un *execution risk* pari all'1,0% al fine di tenere in considerazione gli scostamenti registrati in passato tra risultati consuntivi e *budget*. Tali tassi riflettono le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro e ai rischi specifici connessi all'attività. I tassi di attualizzazione sono stati stimati al netto delle imposte, coerentemente con i flussi di cassa considerati, mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC).

Gli incrementi della voce sono da imputare principalmente agli aumenti di capitale effettuati a favore delle società a controllo congiunto Shubhram Hospital Solutions Private Limited per euro 375 migliaia e Finanza e Progetti S.p.A. per euro 210 migliaia.

Si segnala inoltre che, in data 1° dicembre 2020, è stata effettuata la cessione del 25% della società IDSMED Servizi Pte. Limited in favore dei soci di maggioranza. A fronte di un corrispettivo pari a 1 SGD la Società ha provveduto a rilevare una minusvalenza pari a Euro 322 migliaia e a classificare il restante valore pari al 5% delle quote detenute nella voce "Altre partecipazioni". In coerenza con quanto previsto

dal principio IFRS 9, il restante 5% è stato valorizzato al *fair value*, assimilabile al valore transazionale con cui le parti hanno concluso la compravendita del 25% delle quote di cui sopra, ovvero 0,12 Euro.

Le analisi svolte dal management, tenuto conto delle prospettive future di tali investimenti partecipativi, dei contratti in portafoglio e della natura del *business*, non hanno fatto emergere ulteriori indicatori di perdita durevole di valore.

Le partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto si sono movimentate come segue:

(Euro migliaia)	1° gennaio 2020	Incrementi	Svalutazioni/ Decrementi	31 dicembre 2020
Finanza & Progetti S.p.A.	8.320	210	-	8.530
Brixia S.r.l.	3.002	-	-	3.002
Arezzo Servizi S.c.r.l.	5	-	-	5
CO.SE.S.S.c.r.l.	3	-	(3)	-
PSIS S.r.l.	5.000	-	-	5.000
Steril Piemonte S.c.r.l.	2.000	-	-	2.000
AMG S.r.l.	2.033	-	-	2.033
Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l.	1.322	-	-	1.322
Piemonte Servizi Sanitari S.c.r.l.	3	-	-	3
Saniservice Sh.p.k.	6	-	-	6
Servizi Sanitari Integrati Marocco S.a.r.l.	89	-	-	89
SAS Sterilizasyon Servisleri A.Ş.	1.317	-	-	1.317
Shubhram Hospital Solutions Private Limited	1.330	375	(1.060)	645
Sanitary Cleaning Sh.p.k.	1.300	-	-	1.300
IDSMED Servizi Pte. Limited	386	-	(386)	-
StirApp S.r.l.	551	-	-	551
Totale	26.668	585	(1.449)	25.803

Di seguito si espongono sede, capitale sociale e quota di partecipazione in Società collegate e a controllo congiunto detenute dalla Società e i valori complessivi di attivo corrente e non corrente, passivo corrente e non corrente, ricavi, costi e risultato al 31 dicembre 2020:

Ragione sociale	Sede	Valuta	Capitale Sociale	% partecipazione 2020	% partecipazione 2019
Arezzo Servizi S.c.r.l.	Arezzo - Italia	EUR	10	50%	50%
PSIS S.r.l.	Padova - Italia	EUR	10.000	50%	50%
Steril Piemonte S.c.r.l.	Torino - Italia	EUR	4.000	50%	50%
AMG S.r.l.	Busca (CN) - Italia	EUR	100	50%	50%
Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l.	Torino - Italia	EUR	2.500	37,63%	37,63%
Piemonte Servizi Sanitari S.c.r.l.	Torino - Italia	EUR	10	30% ⁽¹⁾	30% ⁽¹⁾
SAS Sterilizasyon Servisleri A.S.	Istanbul - Turchia	TRY	13.517	51%	51%
Shubhram Hospital Solutions Private Ltd.	Nuova Delhi - India	INR	350.000	51%	51%
Finanza & Progetti S.p.A.	Vicenza - Italia	EUR	550	50%	50%
Brixia S.r.l.	Milano - Italia	EUR	10	23%	23%
Saniservice Sh.p.k.	Tirana - Albania	LEK	2.746	30%	30%
Sanitary cleaning Sh.p.k.	Tirana - Albania	LEK	2.799	40%	40%
Servizi Sanitari Integrati Marocco S.a.r.l.	Casablanca - Marocco	MAD	122	51%	51%
StirApp S.r.l.	Modena - Italia	EUR	208	25%	25%

(Euro migliaia)	Valuta	Patrimonio netto	Attivo non corr.	Attivo corr.	Passivo non corr.	Passivo corr.	Ricavi	Costi	Utile/ (Perdita)
SAS Sterilizasyon Servisleri A.Ş.	TRY	14.988	18.488	7.756	-	11.256	19.318	(20.374)	(1.056)
Saniservice Sh.p.k.	LEK	(42.932)	1.994.871	423.397	1.082.359	1.378.841	1.043.488	(1.236.721)	(193.233)
Shubhram Hospital Solutions Private Limited	INR	(350.814)	744.747	308.447	654.960	749.048	340.377	(563.360)	(222.983)
Finanza & Progetti S.p.A.	EUR	15.191	58.819	17.355	153	60.830	39.149	(35.064)	4.085
Arezzo Servizi S.c.r.l.	EUR	10	325	1.232	135	1.412	2.321	(2.321)	-
PSIS S.r.l.	EUR	7.324	17.410	2.695	1.553	11.228	7.561	(8.197)	(636)
Steril Piemonte S.c.r.l.	EUR	3.945	2.827	1.717	-	599	1.736	(1.736)	-
AMG S.r.l.	EUR	2.665	1.530	2.419	644	640	3.833	(3.644)	189

Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l.	EUR	1.573	481	3.811	337	2.382	3.875	(3.933)	(58)
Brixia S.r.l.	EUR	48	-	4.405	-	4.357	19.040	(19.033)	7
Servizi Sanitari Integrati Marocco S.a.r.l.	MAD	2.014	500	1.597	-	83	468	(34)	434
Piemonte Servizi Sanitari s.c.r.l.	EUR	10	1.433	1.667	-	3.090	1.352	(1.352)	-
Sanitary Cleaning Sh.p.k.	LEK	73.611	18.896	77.408	7.930	14.763	154.772	(132.591)	22.181
StirApp S.r.l.	EUR	122	396	174	296	152	174	(527)	(353)

Le partecipazioni in altre imprese si sono movimentate come segue:

(Euro migliaia)	1° gennaio 2020	Incrementi	Svalutazioni/ Decrementi	31 dicembre 2020
Asolo Hospital Service S.p.A.	464	-	(398)	66
Prosa S.p.A.	462	-	-	462
PROG.ESTE S.p.A.	1.212	-	-	1.212
Progeni S.p.A.	380	-	(304)	76
Sesamo S.p.A.	353	-	-	353
Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A.	344	-	-	344
Spv Arena Sanità	278	-	-	278
Futura S.r.l.	89	-	-	89
CNS – Consorzio Nazionale Servizi Soc. Coop. a r.l.	63	-	-	63
StirApp S.r.l.	-	-	-	-
Altre	32	40	-	72
Totale	3.677	40	(702)	3.015

Sulla voce sono da rilevare i decrementi relativi ad Asolo Hospital Service S.p.A per Euro 398 migliaia e Pro.ge.ni. S.p.A. per Euro 304 migliaia, entrambi relativi a parziale cessione delle quote, con il realizzo di plusvalenze rispettivamente pari a Euro 930 migliaia ed Euro 325 migliaia.

Le partecipazioni in altre imprese sono relative ad investimenti di tipo strategico e produttivo, le stesse sono infatti tutte detenute in quanto relative alla gestione di commesse o concessioni. Tali partecipazioni sono state valutate al costo di acquisto o di costituzione in quanto non esiste un mercato attivo di tali titoli che, per la maggior parte, non possono essere neppure liberamente ceduti a terzi in quanto sottoposti a regole e patti che di fatto ne impediscono la libera circolazione. Si ritiene comunque che tale metodo di valutazione approssimi il *fair value* di ciascun titolo.

Di seguito si espongono i valori complessivi di attivo, passivo, ricavi e risultato sulla base dell'ultimo bilancio disponibile, delle principali partecipazioni in altre imprese detenute dalla Società e la relativa quota di partecipazione detenuta al 31 dicembre 2020:

(Euro migliaia)	Sede	Attivo	Passivo	Ricavi	Utile/ (Perdita)	Quota di partecipazione
Asolo Hospital Service S.p.A.	Asolo (TV)	106.757	96.939	39.734	1260	1,0%
Prosa S.p.A.	Carpi (MO)	7.678	1.947	1.586	719	13,20%
Progeni S.p.A.	Milano	262.692	262.356	46.812	886	0,76%
Sesamo S.p.A.	Carpi (MO)	32.909	23.245	18.611	1.468	12,17%
Prog.este. S.p.A.	Carpi (MO)	211.118	208.317	37.451	531	10,14%

6.6 Crediti finanziari non correnti

La voce in oggetto presenta la seguente movimentazioni nell'esercizio 2020:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Sesamo S.p.A.	-	353
PSS S.r.l.	158	-
Progeni S.p.A.	-	982
Prog.Este S.p.A.	531	531
Saniservice Sh.p.K.	4.000	4.000
Summano Sanità S.p.A.	2	2

Futura S.r.l.	20	46
Ankateks Turizm Insaat Tekstil Temizleme Sanayi Ve	-	149
Arena Sanità S.p.A.	261	317
IDSMED Servizi Pte	360	-
Skopster DOO Skopje	162	-
Syncron S.p.A.	169	346
Totale	5.663	6.726

I crediti finanziari sono relativi a finanziamenti attivi fruttiferi concessi alle società Prog.Este. S.p.A. (tasso pari a 7,46%), Summano Sanità S.p.A. (tasso pari a 6,25%), Arena Sanità S.p.A. (tasso 3,7% più Euribor 6 mesi) e Synchron S.p.A. (tasso 8%) e con durata pari ai contratti di global service per i quali sono state costituite le società (scadenze rispettivamente il 31 dicembre 2031, 30 giugno 2031, 20 agosto 2032, 31 luglio 2044), nonché ai finanziamenti concessi alla società Futura S.r.l. (scadenza 30 giugno 2040) e alle società partecipate Saniservice Sh.p.K. e Piemonte Servizi Sanitari S.c.r.l.. Il finanziamento a favore delle società Arena Sanità S.p.A. e Futura S.r.l. è stato parzialmente rimborsato mentre quello a favore della società Sesamo S.r.l. e Progeni S.p.A. è stato estinto in seguito a rimborsi avvenuti nel corso del 2020. Il finanziamento a favore della società controllata turca Ankateks Turizm Insaat Tekstil Temizleme Sanayi Ve è stato riclassificato integralmente con scadenza a breve termine. Si segnala che, in seguito alla definizione di un prezzo minimo garantito connesso al diritto di vendita in capo a Servizi Italia (nonché il diritto ad acquistare in capo al socio di maggioranza) in riferimento al 5% delle quote detenute della società IDSMED Servizi Pte, è stato iscritto un *fair value* pari a Euro 360 migliaia. L'esercizio del diritto di vendita, stimato come altamente probabile, è previsto a dicembre 2023.

6.7 Imposte differite attive

La voce in oggetto presenta la seguente movimentazione:

(Euro migliaia)	Contratti di leasing	Immobiliari materiali	Beneficiari dipendenti	Perdite fiscali pregresse/ACE	Altri costi a deducibilità differita	Totale
Imposte differite al 1° gennaio 2019	-	889	72	820	241	2.022
Variazioni rilevate a conto economico	123	20	49	1.008	634	1.834
Variazioni rilevate negli altri componenti del risultato economico complessivo	-	-	63	-	-	63
Imposte differite al 31 dicembre 2019	123	909	184	1.828	875	3.919
Variazioni rilevate a conto economico	102	(291)	(17)	3.332	11	3.154
Variazioni rilevate negli altri componenti del risultato economico complessivo	-	-	37	-	-	37
Imposte differite al 31 dicembre 2020	225	618	221	5.160	886	7.110

Le imposte differite attive riferite alle immobilizzazioni materiali rappresentano la fiscalità differita connessa all'ordinario processo di ammortamento della biancheria. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali derivano dagli effetti delle deduzioni sugli investimenti in beni strumentali (cd. "iper/superammortamento") e dell'agevolazione "ACE" e risultano recuperabili con gli imponibili fiscali previsti per gli esercizi futuri.

6.8 Altre attività non correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Imposta sostitutiva D.L. 185/2008 anni successivi	2.643	3.354
Crediti per rimborso IRES istanza di rimborso ai sensi dell'Art.2c.1-quater D.L.N.201/2011	175	175
Totale	2.818	3.529

Il decremento della voce è relativo ai rilasci imputati a conto economico degli affrancamenti dell'avviamento, avvenuti ex art. 15, del D.L. 185/2008, a seguito delle operazioni di fusione per incorporazione avvenute nei precedenti esercizi. I rilasci delle imposte sostitutive versate, iscritti nella voce di conto economico delle imposte correnti, avviene nell'arco temporale in cui la Società beneficia delle deduzioni ai fini fiscali della quota riconosciuta degli avviamenti.

6.9 Rimanenze

Le giacenze di fine esercizio sono costituite prevalentemente da prodotti monouso, di lavaggio, prodotti chimici, imballaggi, ricambi e materiali di consumo. Nell'esercizio corrente e nei precedenti non sono state apportate svalutazioni al valore delle rimanenze.

6.10 Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Crediti verso terzi	43.109	51.831
Crediti verso società controllate	7.664	6.088
Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	4.351	3.114
Crediti verso società controllante	97	119
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	79	8
Totale	55.300	61.160

I crediti commerciali sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 5.645 migliaia al 31 dicembre 2020 e ad Euro 6.227 migliaia al 31 dicembre 2019.

Crediti commerciali verso terzi

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Crediti verso clienti	48.755	58.058
Fondo svalutazione crediti	(5.645)	(6.227)
Totale	43.109	51.831

La Società ha partecipato ad alcune operazioni aventi per oggetto lo smobilizzo di crediti di seguito descritte:

- sono state effettuate cessioni di crediti commerciali con clausola pro-soluto a Credem Factor S.p.A. per complessivi Euro 46.346 migliaia a fronte di un corrispettivo di Euro 46.248 migliaia;
- sono stati ceduti con clausola pro-soluto a Unicredit Factoring S.p.A. crediti commerciali per Euro 47.731 migliaia per un corrispettivo di Euro 47.642 migliaia.

Il fondo svalutazione crediti nel 2020 e nel 2019 si è movimentato come segue:

(Euro migliaia)	
Saldo al 1° gennaio 2019	6.240
Utilizzi	(122)
Adeguamenti	(175)
Accantonamenti	284
Saldo al 31 dicembre 2019	6.227
Utilizzi	(815)
Adeguamenti	(186)
Accantonamenti	419
Saldo al 31 dicembre 2020	5.645

Si segnala che gli utilizzi si riferiscono primariamente a interessi di mora precedentemente svalutati e incassati nel corso dell'esercizio 2020.

Crediti commerciali verso società controllate

Il saldo al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 7.664 migliaia, è rappresentato principalmente da crediti di natura commerciale verso le società controllate San Martino 2000 S.c.r.l. per Euro 6.355 migliaia, SRI Empreendimentos e Participacoes LTDA per Euro 989 migliaia, Ekolav S.r.l. per Euro 114 migliaia e Ankateks Turizm Insaat Tekstil Temizleme Sanayi Ve per Euro 133 migliaia, Wash Service S.r.l. per Euro 38 migliaia e Steritek S.p.A. per Euro 20 migliaia.

Crediti commerciali verso società collegate, a controllo congiunto e controllante

Il saldo al 31 dicembre 2020 dei crediti commerciali verso società collegate e a controllo congiunto, pari ad Euro 4.351 migliaia, è rappresentato da crediti di natura commerciale principalmente verso le società Brixia S.r.l. per Euro 417 migliaia, Saniservice Sh.p.k. per Euro 2.060 migliaia.

È presente un saldo a credito verso la società controllante Coopservice Soc.Coop. p.A. per Euro 97 migliaia ed un saldo di Euro 79 migliaia verso le società sottoposte al controllo delle controllanti.

6.11 Crediti per imposte correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

<i>(Euro migliaia)</i>	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Crediti per imposte correnti	1.903	1.899
Debiti per imposte correnti	-	-
Totale	1.903	1.899

Tale voce accoglie prevalentemente l'eccedenza di credito IRES ed IRAP.

6.12 Crediti finanziari correnti

La voce in oggetto presenta la seguente movimentazioni nell'esercizio 2020:

<i>(Euro migliaia)</i>	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Asolo Hospital Service S.p.A.	251	1.748
P.S.I.S. S.r.l.	3.841	3.843
Ekolav S.r.l.	1.138	1.129
Arezzo Servizi S.c.r.l.	402	403
Steril Piemonte S.c.r.l.	-	-
Iniziativa Produttive Piemontesi S.r.l.	90	90
Gesteam S.r.l.	325	312
Saniservice Sh.p.k.	880	983
Ankateks Turizm Insaat Tekstil Temizleme Sanayi Ve	418	380
Altri	670	302
Totale	8.015	9.190

I crediti finanziari sono relativi a finanziamenti attivi concessi alle società sopra indicate e scadenti entro l'esercizio successivo o rimborsabili a vista. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2019 è dovuto principalmente alla parziale cessione del finanziamento concesso verso la società Asolo Hospital Service S.p.A. congiuntamente alla parziale cessione delle quote partecipative della stessa.

6.13 Altre attività correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

<i>(Euro migliaia)</i>	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Crediti verso altri	6.010	4.983

Risconti attivi	1.166	1.124
Depositi cauzionali attivi	213	212
Totale	7.389	6.319

I depositi cauzionali attivi sono essenzialmente relativi ad utenze ed affitti. La voce Crediti verso altri comprende principalmente i crediti verso l'INPS per ammortizzatori sociali e bonus fiscale D.L. 66/2014 per Euro 194 migliaia e crediti IVA per Euro 4.573 migliaia. La restante parte dei Crediti verso altri è composta da anticipazioni e crediti verso istituti previdenziali e diversi, tutti esigibili entro l'anno.

6.14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Depositi bancari e postali	978	2.131
Assegni	-	3
Denaro e valori in cassa	18	28
Totale	996	2.162

6.15 Patrimonio netto

Capitale sociale e riserve

Il capitale sociale (interamente sottoscritto e versato) di Servizi Italia S.p.A., risulta pari a Euro 31.809.451, rappresentato da n. 31.809.451 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 1,00 ciascuna.

La Società, nel corso dell'esercizio 2020, ha acquistato 676.249 azioni proprie per un controvalore di Euro 1.645 migliaia pari all'2,13% del capitale sociale con un prezzo medio di acquisto di Euro 2,43 per azione. In seguito a tali operazioni, al 31 dicembre 2020, la Società detiene 1.550.460 azioni proprie pari all'4,87% del capitale sociale. Il controvalore delle azioni proprie detenute al 31 dicembre 2020, pari a Euro 4.609 migliaia, è stato classificato in diminuzione del capitale sociale per il valore nominale delle stesse, pari ad Euro 1.550 migliaia, e a riduzione della riserva sovrapprezzo azioni per l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale, pari ad Euro 3.059 migliaia.

Si rileva inoltre l'effetto negativo, riferito all'esercizio, per Euro 15.115 migliaia, sulle riserve di traduzione del patrimonio delle società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto che predispongono il bilancio in valuta estera. L'effetto negativo è relativo alla svalutazione del Real Brasiliano (per Euro 11.799 migliaia) e della Lira Turca (per Euro 3.316 migliaia).

Le Altre riserve si incrementano per effetto della destinazione dell'utile di esercizio 2019 della Società secondo la delibera dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 28 aprile 2020, unitamente al pagamento dei dividendi per Euro 4.280 migliaia pari a 14 centesimi di Euro per azione.

Possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto

(Euro migliaia)	Importo	Utilizzabilità ⁽¹⁾	Quota Disponibile	Quota Distribuibile
Capitale sociale	30.258	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	50.229	A, B, C	50.229	50.229
Riserva legale	6.617	B	6.617	566
Altre riserve	31.411	A, B, C	31.411	30.473
Totale capitale sociale e riserve	118.515		88.257	81.268
Risultato d'esercizio	2.586			
Totale Patrimonio Netto	121.101			

⁽¹⁾ A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione soci

Le Altre riserve includono Riserve di utili per 63.682 migliaia e la Riserva negativa per conversione dei bilanci in valuta estera delle società controllate valutate con il metodo del patrimonio netto per Euro 32.273 migliaia. Nelle Riserve di Utili è inclusa la Riserva per valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto per Euro 2.731 migliaia che, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 4, del Codice Civile, non è distribuibile fino al realizzo. Tale riserva si riferisce per Euro 1.793 migliaia alle rivalutazioni della partecipazione in Ankateks Turizm Insaat Tekstil Temizleme Sanayi Ve, integralmente assorbite dal valore negativo della riserva di conversione (Euro 10.662 migliaia), e per Euro 388 migliaia alle rivalutazioni della partecipazione in Steritek S.p.A. riportata pertanto come quota non distribuibile e per Euro 550 alla rivalutazione della partecipazione per effetto dello step up di Ekolav S.r.l.. Si evidenzia che, per effetto della distribuzione di dividendi nel 2020 per Euro 155 migliaia da Ankateks Turizm Insaat Tekstil Temizleme Sanayi Ve e per Euro 146 migliaia da Steritek S.p.A., la Riserva per valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto è divenuta distribuibile per un importo corrispondente.

6.16 Debiti verso banche e altri finanziatori

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020			al 31 dicembre 2019		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Debiti verso banche	72.607	24.685	97.292	59.715	34.920	94.635
Debiti verso altri finanziatori	2.583	26.172	28.755	2.673	27.357	30.030
Totale	75.190	50.857	126.047	62.388	62.277	124.665

Debiti verso banche

La quota di debito con scadenza entro 12 mesi relativa alla voce Debiti verso banche al 31 dicembre 2020 presenta un incremento rispetto al 31 dicembre 2019 pari a Euro 12.892 migliaia. Tale aumento è stato determinato principalmente da un maggior ricorso a linee di fido autoliquidanti.

La quota di debito con scadenza oltre 12 mesi relativa alla voce Debiti verso banche al 31 dicembre 2020 risulta in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019 per un importo pari a Euro 10.235 migliaia. Tale decremento è collegato alla riclassificazione a breve delle rate di mutuo in scadenza entro i successivi 12 mesi e alla sottoscrizione di un nuovo mutuo chirografario con Banca Unicredit S.p.A. del valore di Euro 12.000 migliaia (debito residuo oltre 12 mesi pari ad Euro 8.000 migliaia) finalizzato al mantenimento di un corretto equilibrio tra indebitamento a breve e medio termine.

Covenant finanziari

Alcuni mutui prevedono il rispetto di taluni indicatori ("covenant") finanziari per il mantenimento del beneficio del termine che sono di seguito riepilogati per controparte bancaria:

	PFN / Patrimonio netto	PFN / Ebitda
Banca Nazionale del Lavoro	< 1,5	< 2,0
Unicredit	< 2,0	< 3,0
Banco BPM	< 2,0	< 2,0
Banca Crédit Agricole Cariparma	< 1,8	< 2,8
BPER Banca	< 1,5	< 2,75
Banca Monte dei Paschi di Siena	< 2,0	< 3,0

Si evidenzia che le grandezze Posizione Finanziaria Netta (PFN) ed Ebitda previste dai contratti di finanziamento rappresentano indicatori alternativi di *performance* non definiti dai principi contabili di riferimento, pertanto posso differire dalle analoghe grandezze definite dal *management* di Servizi Italia

e riportate nell'informativa finanziaria. Tutti i *covenant* finanziari risultano rispettati al 31 dicembre 2020.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti verso banche suddiviso per scadenza:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Scadenza minore o uguale a 6 mesi	61.484	50.612
Scadenza compresa tra 6 e 12 mesi	11.123	9.103
Scadenza compresa tra 1 e 5 anni	24.685	34.920
Oltre 5 anni	-	-
Totale	97.292	94.635

I debiti verso banche iscritti nel passivo non corrente risultano così suddivisi per scadenza:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Scadenza compresa tra 1 e 2 anni	16.927	18.235
Scadenza compresa tra 2 e 5 anni	7.758	16.685
Oltre 5 anni	-	-
Totale	24.685	34.920

I tassi di interesse medi effettivi al 31 dicembre 2020 sono i seguenti:

	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Anticipi su fatture	0,36%	0,31%
Prestito bancario	0,73%	0,77%

Debiti verso altri finanziatori

Di seguito si riporta la suddivisione dei debiti verso altri finanziatori per scadenza:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Scadenza minore o uguale a 6 mesi	1.784	1.968
Scadenza compresa tra 6 e 12 mesi	799	706
Scadenza compresa tra 1 e 5 anni	9.539	8.751
Oltre 5 anni	16.633	18.605
Totale	28.755	30.030

Il decremento rispetto al precedente esercizio è dovuto alla riduzione delle passività finanziarie conseguenti l'applicazione del principio contabile IFRS 16.

6.17 Imposte differite passive

La composizione delle imposte differite passive per natura delle differenze temporanee che le hanno originate è la seguente:

(Euro migliaia)	Leasing	Immobilizz. materiali	Avviamenti	Partecipazioni	Totale
Imposte differite passive al 1° gennaio 2019	8	302	1.495		1.805
Variazioni rilevate a conto economico	(8)	(4)	100		88
Variazioni rilevate nelle altre componenti del risultato economico complessivo	-	-	-		-
Imposte differite passive al 31 dicembre 2019	-	298	1.595		1.893
Variazioni rilevate a conto economico	-	(8)	52	89	133
Variazioni rilevate nelle altre componenti del risultato economico complessivo	-	-	-		-
Imposte differite passive al 31 dicembre 2020	-	290	1.647	89	2.026

6.18 Benefici a dipendenti

La voce in oggetto presenta la seguente movimentazione:

(Euro migliaia)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Saldo iniziale	9.167	9.823
Incorporazioni	-	-
Accantonamento	5	(256)
Oneri finanziari	31	98
(Proventi)/Perdite attuariali	229	199
Trasferimenti (a)/da altri fondi	-	-
(Utilizzi)	(1.049)	(697)
Riclassifiche	-	-
Saldo finale	8.383	9.167

La voce include principalmente il Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato riconosciuto ai dipendenti della Società e identificato come piano a benefici definiti. I Benefici a dipendenti sono stati riclassificati tra le passività correnti per Euro 67 migliaia per la quota di Fondo Trattamento di Fine Rapporto maturata al 31 dicembre 2020 verso i dipendenti del sito produttivo di Podenzano, spettanze liquidate nel mese di febbraio a seguito del processo di chiusura dello stabilimento.

La voce "utilizzi" include inoltre l'indennità di cessazione carica maturata dall'Amministratore Delegato per Euro 500 migliaia al 31 dicembre 2019, che a seguito delle dimissioni avvenute in data 7 gennaio 2020 è stata rilasciata a conto economico nell'esercizio 2020.

Ipotesi finanziarie assunte

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	-0,02%	0,37%
Tasso annuo di inflazione	1,00%	1,00%
Tasso annuo di crescita del TFR	2,25%	2,25%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 7 - 10 alla data di valutazione. La *duration* della passività è pari a 8 anni.

Ipotesi demografiche assunte

- Per le probabilità di morte quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48, distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state considerate delle frequenze annue del 7,50%;
- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 per i dipendenti che hanno deciso di destinare dal primo gennaio 2007 il TFR al Fondo di Tesoreria INPS, le anticipazioni di cui all'art. 2120 del Codice Civile sono calcolate sull'intero valore del Fondo TFR maturato dal lavoratore. Dette anticipazioni sono erogate dal datore di lavoro nei limiti della capienza dell'importo maturato in virtù degli accantonamenti effettuati fino al 31 dicembre 2006. Qualora l'importo dell'anticipazione non trovi capienza su quanto maturato presso il datore di lavoro, la differenza è erogata dal Fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

Per quanto sopra detto, per i soli dipendenti che hanno aderito al Fondo di Tesoreria e che non hanno chiesto anticipazioni di TFR, nelle valutazioni attuariali sono stati effettuati dei correttivi incrementando la percentuale richiesta da applicare sul Fondo maturato al 31 dicembre 2006 e rivalutato fino alla data di calcolo.

Analisi di sensitività

Secondo quanto richiesto dalla versione riveduta dello IAS 19, si riporta di seguito un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

(Euro migliaia)	Tasso di attualizzazione		Tasso d'inflazione		Duration	
	+0,50%	-0,50%	+0,25%	-0,25%	+1 anno	-1 anno
Variazione della passività	-283	+300	+83	-82	+154	-131

6.19 Fondi rischi e oneri

La voce in oggetto ha avuto la seguente movimentazione:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Saldo iniziale	2.568	-
Accantonamenti	1.387	2.568
Utilizzi/risoluzioni	(1.453)	-
Altri movimenti	-	-
Saldo finale	2.502	2.568

Il fondo rischi passa da Euro 2.568 migliaia al 31 dicembre 2019 a Euro 2.502 migliaia al 31 dicembre 2020. Si registra un accantonamento a pari a Euro 458 migliaia e un utilizzo pari a Euro 1.611 al netto di oneri finanziari di periodo connessi all'attualizzazione delle perdite stimate pari a Euro 158 migliaia, rappresentativi dell'esito delle stime condotte in materia di *onerous contracts*.

Come già commentato con riferimento all'*impairment test* condotto sugli avviamenti, il piano pluriennale e l'andamento tendenziale futuro atteso esprimono flussi di cassa capienti rispetto agli attivi netti iscritti a bilancio e, coerentemente con tali previsioni, non sono state appostate svalutazioni degli avviamenti o delle altre attività fisse. Ciononostante, pur considerando le previsioni di una marginalità operativa complessiva ampiamente positiva nel prevedibile futuro, l'analisi svolta ha evidenziato che nell'attuale contesto di mercato la marginalità cumulata fino alla scadenza di alcuni contratti di lavanolo risulta negativa e sono quindi inquadrabili come "contratti onerosi" ai sensi del principio internazionale IAS 37. Pertanto, dopo aver valutato gli effetti delle possibili azioni commerciali e di recupero costi che possono attenuare tali perdite, in alcuni casi integralmente riassorbibili, si è proceduto all'accantonamento della migliore stima del valore attuale delle passività future non evitabili connesse ai suddetti contratti. Il fondo sarà rilasciato a conto economico negli esercizi futuri in cui si prevede troveranno manifestazione le marginalità negative attese, compensandone pertanto l'impatto sulla redditività della Società. Sulla base delle proiezioni elaborate per la stima dell'accantonamento, si prevede un riassorbimento, stante l'orizzonte temporale medio dei contratti analizzati, pari a Euro 935 migliaia dell'ammontare stanziato

già a partire dall'esercizio 2021, pertanto riclassificato nelle passività correnti ed il completo riassorbimento del fondo entro il 2025.

Si rilevano inoltre accantonamenti per Euro 341 migliaia per contenziosi legali ed Euro 588 migliaia relativi a costi da sostenere per lo smantellamento, ripristino e rottamazione dell'insieme di beni facenti riferimento allo stabilimento di Podenzano e alle stime dei costi transattivi riferiti al personale dipendente, a fronte della programmata cessazione dell'attività presso il sito produttivo. Si prevede il completo assorbimento del fondo stanziato nell'esercizio 2021.

Oltre a quanto sopra esplicitato si segnala che, in merito a quanto già indicato nel paragrafo "Informazioni sui procedimenti in corso", la Società, effettuate le opportune verifiche, non ha ad oggi ritenuto di operare accantonamenti in bilancio per le fattispecie trattate.

6.20 Altre passività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

<i>(Euro migliaia)</i>	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Debiti verso Area S.r.l.	200	200
Debiti verso soci Wash Service S.r.l.	496	989
Totale	696	1.189

Le voci si riferiscono al debito residuo sorto dall'acquisizione delle quote di Brixia S.r.l. da Area S.r.l. e al debito nei confronti dei soci di minoranza di Wash Service S.r.l. per l'acquisizione effettuata nell'esercizio 2019.

6.21 Debiti commerciali

La voce in oggetto risulta così composta:

<i>(Euro migliaia)</i>	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Debiti verso fornitori	63.950	59.014
Debiti verso società controllate	6.642	1.939
Debiti verso società collegate e a controllo congiunto	2.303	2.212
Debiti verso società controllante	3.853	4.607
Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	92	137
Totale	76.840	67.909

Debiti verso fornitori

Il saldo al 31 dicembre 2020 è interamente riferito a debiti di natura commerciale esigibili entro 12 mesi. L'incremento è prevalentemente ascrivibile a dilazioni di pagamento più favorevoli concesse dai fornitori nell'esercizio 2020.

Debiti verso società controllate

Il saldo al 31 dicembre 2020 è composto da debiti di natura commerciale esigibili entro 12 mesi verso le società controllate San Martino 2000 S.c.r.l. per Euro 4.977 migliaia, Ekolav S.r.l. per Euro 1.040, Steritek S.p.A. per Euro 510 migliaia e Wash Services S.r.l. per Euro 115 migliaia.

Debiti verso società collegate e a controllo congiunto

Il saldo al 31 dicembre 2020 è composto principalmente da debiti di natura commerciale verso le società Steril Piemonte S.c.r.l. per Euro 635 migliaia, AMG S.r.l. per Euro 510 migliaia, Arezzo Servizi S.c.r.l. per Euro 534 migliaia, Piemonte Servizi Sanitari S.c.r.l. per Euro 362 migliaia ed Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l. per Euro 220 migliaia.

Debiti verso società controllante

I debiti commerciali verso la controllante Coopservice S.Coop.p.A. ammontano ad Euro 3.853 migliaia.

Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti commerciali verso le società sottoposte al controllo della controllante Coopservice S.Coop.p.A. sono riferiti per Euro 92 migliaia ad Archimede S.p.A.

6.22 Debiti per imposte correnti

Il saldo al 31 dicembre 2020 dei debiti per imposte correnti è pari a zero, in quanto è stato integralmente portato a riduzione delle corrispondenti poste a credito.

6.23 Altre passività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Debiti verso Area S.r.l.	-	300
Debiti verso Finanza e Progetti S.p.A.	1.770	2.460
Debiti verso Lavanderia Bolognini M&S S.r.l.	1.000	1.000
Debiti verso soci Wash Service S.r.l.	502	909
Totale	3.272	4.669

La variazione della voce è connessa in particolare al saldo del debito per il pagamento del prezzo differito ad Area S.r.l. per l'acquisto delle quote di partecipazione in Brixia S.r.l., nonché al pagamento differito dell'acquisto della partecipazione in Wash Service S.r.l. ai soci, oltre al decremento del debito verso Finanza & Progetti S.p.A. per aumento di capitale, il quale al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 1.770 migliaia. I restanti valori si riferiscono al debito verso Lavanderia Bolognini M&S S.r.l. per l'acquisto del ramo di azienda pari ad Euro 1.000 migliaia.

6.24 Altri debiti correnti

La tabella seguente riporta la composizione delle altre passività correnti come segue:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Ratei e risconti passivi	188	141
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.618	4.899
Altri debiti	10.294	11.497
Totale	15.100	16.537

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso Istituti Previdenziali e sicurezza sociale comprendono debiti per contributi sociali verso INPS/INAIL/INPDAl interamente esigibili entro 12 mesi.

Altri debiti

La voce in oggetto risulta composta come segue:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Debiti verso i dipendenti	7.207	8.676
Debito IRPEF dipendenti/professionisti	2.428	2.389
Altri debiti	659	432
Totale	10.294	11.497

6.25 Contratti di garanzia finanziaria

La tabella seguente riporta il dettaglio delle garanzie prestate dalla Società al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Fidejussioni rilasciate da banche e assicurazioni a fronte di gare d'appalto	73.644	73.281
Fidejussioni rilasciate da banche e assicurazioni a fronte di contratti di locazione e utenze	667	667

Fideiussioni rilasciate da banche e assicurazioni a favore di terzi	43.392	43.253
Beni di proprietà presso terzi	49	49
Pegno su azioni Asolo Hospital Service S.p.A. a garanzia dei finanziamenti	66	464
Pegno su azioni Sesamo S.p.A. a garanzia dei finanziamenti	237	237
Pegno su azioni Prog.Este S.p.A. a garanzia dei finanziamenti	1.212	1.212
Pegno su azioni Progeni S.p.A. a garanzia dei finanziamenti	76	380
Pegno su quote Futura S.r.l. a garanzia dei finanziamenti	89	89
Pegno su quote Synchron Nuovo S.Gerardo	344	-
Totale	119.776	119.632

Le garanzie rilasciate e gli altri impegni si riferiscono a:

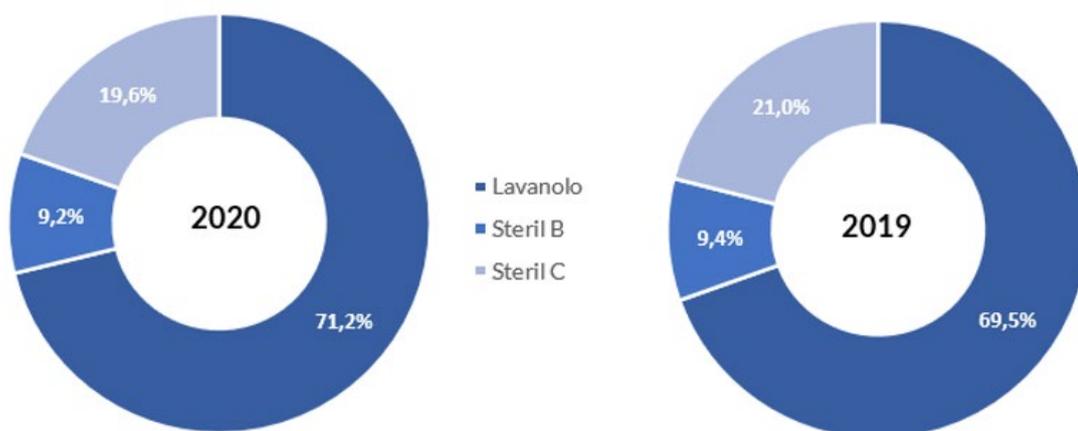
- Fideiussioni rilasciate da banche e assicurazioni a fronte di gare d'appalto: trattasi di fideiussioni rilasciate per conto dell'azienda a favore di clienti, o potenziali clienti in caso di partecipazione a gare, a garanzia della corretta esecuzione della prestazione.
- Fideiussioni rilasciate da banche e assicurazioni a fronte di contratti di locazione e utenze: trattasi di fideiussioni rilasciate per conto dell'azienda a garanzia del pagamento dei canoni di locazione e del pagamento delle fatture relative alla fornitura di energia elettrica e gas.
- Fideiussioni rilasciate da banche e assicurazioni a favore di terzi: trattasi di fideiussioni rilasciate a garanzia del versamento della propria quota di finanziamento in *project financing* e di fideiussioni a favore di PSIS S.r.l., Steril Piemonte S.c.r.l., I.P.P. S.r.l., Ekolav S.r.l., Saniservice Sh.p.k. e Shubhram Hospital Solutions Private Limited a garanzia di contratti di finanziamento.
- Pegno su azioni/quote di Asolo Hospital Service, Sesamo, Progeni, Prog.Este., Futura e Synchron Nuovo S.Gerardo a garanzia dei finanziamenti concessi alle Società di *project*: trattasi di pegno concesso agli istituti di credito finanziatori dei *project financing* sulle azioni rappresentanti la quota di partecipazione dell'azienda alla Società veicolo.

7 Conto Economico

7.1 Ricavi di vendita

I ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo Servizi Italia, suddivisi per linea di *business* per i periodi chiusi alla data del 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019, hanno evidenziato i seguenti dati e variazioni:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Lavanoło	139.219	147.992
Steril B	18.027	20.049
Steril C	38.328	44.770
Ricavi delle vendite	195.574	212.811



I ricavi derivanti dai servizi di lavanoło (che in termini assoluti rappresentano il 71,2% dei ricavi totali) passano da Euro 147.992 migliaia del 2019 ad Euro 139.219 migliaia del 2020 conseguentemente ad un calo dei volumi e dei prezzi di taluni contratti registrati nell'area nord e centro Italia e al calo del segmento alberghiero conseguentemente alla pandemia Covid-19. La decrescita complessiva si attesta al 5,9%.

I ricavi derivanti dai servizi di sterilizzazione biancheria (steril B) (che in termini assoluti rappresentano il 9,2% dei ricavi totali) passano da Euro 20.049 migliaia del 2019 ad Euro 18.027 migliaia del 2020, con una diminuzione dell'10,1% dovuta alla cessazione di alcuni contratti relativi all'area Friuli e Lombardia unitamente alla contrazione dei volumi conseguentemente alla pandemia Covid-19. Da registrare sulla linea l'effetto positivo della crescita delle forniture di monouso.

I ricavi derivanti dai servizi di sterilizzazione di strumentario chirurgico (steril C) (che in termini assoluti rappresentano il 19,6% dei ricavi totali) passano da Euro 44.770 migliaia del 2019 ad Euro 38.328 migliaia del 2020, con un decremento del 14,4% dovuto principalmente alla diminuzione degli interventi chirurgici connessa all'emergenza coronavirus, compensato positivamente da una progressiva ripresa nel terzo trimestre 2020 (+18,1%) e nel quarto trimestre (+10,5%) rispetto alla perdita registrata nel primo trimestre (-11,4%) e nel secondo trimestre 2020 (-19,2%).

7.2 Altri proventi

La voce Altri proventi passa da Euro 5.515 migliaia al 31 dicembre 2019 a Euro 6.129 migliaia al 31 dicembre 2020 come di seguito dettagliato:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Affitti attivi	200	49
Plusvalenze vendita cespiti	696	309
Recupero costi competenza terzi	1.381	1.816
Proventi da ATI	1.561	1.463
Sopravvenienze attive	360	725
Recupero costi e proventi vari	1.931	1.153
Ricavi delle vendite	6.129	5.515

La voce registra un incremento derivante principalmente dagli affitti attivi, nonché dall'incremento del recupero costi e proventi vari oltre che dal realizzo di plusvalenze derivanti dalla cessione di beni strumentali.

Ai sensi dell'art. 1, commi da 125 a 129, della Legge 4 agosto 2017 n. 124, relativamente agli obblighi di pubblicazione di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni, si segnala che gli Enti erogatori sono tenuti a pubblicare i contributi sul Registro nazionale degli aiuti, accessibile al seguente indirizzo: www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza in materia di aiuti di Stato e di aiuti *de minimis*.

I contributi ricevuti da parte della Società nell'esercizio 2020 sono contenuti nel predetto Registro.

Oltre a tali contributi si segnala l'iscrizione dei contributi in conto esercizio rilevati per effetto del beneficio del credito di sanificazione ed acquisto di dispositivi di protezione individuale (DPI) pari ad Euro 28 migliaia, il credito di imposta pubblicità pari ad Euro 5 migliaia.

7.3 Materie prime e materiali di consumo utilizzati

I consumi di materie prime, pari ad Euro 22.728 migliaia, sono in aumento rispetto all'esercizio precedente (Euro 21.684 migliaia nel 2019). L'incremento di tale voce è riconducibile principalmente agli acquisti e consumi di monouso e dotazioni di protezione individuale richiesti dai clienti e forniti al personale dipendente al fine di far fronte all'emergenza Covid-19.

7.4 Costi per Servizi

La voce in oggetto risulta essere così composta:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Prestazioni esterne lavanderie ed altri servizi industriali	22.799	21.086
Viaggi e trasporti	11.708	11.967
Utenze	9.380	10.433
Costi amministrativi	2.587	2.087
Costi consortili e commerciali	11.091	11.491
Spese per il personale	1.007	1.955
Manutenzioni	6.529	6.932
Costo godimento beni di terzi	2.208	2.888
Altri servizi	880	1.826
Totale	68.189	70.665

La voce costi per servizi risulta in calo del 3,5% rispetto all'esercizio precedente, con un'incidenza sul fatturato in aumento di 1,7 punti percentuali.

Le voci che incidono maggiormente sono costi per prestazioni di terzi, in particolare i maggiori costi sono legati a nuovi clienti nell'area Emilia-Romagna, nonché a prestazioni di lavanderie esterne legate all'emergenza Covid-19.

In linea generale nel 2020 si verifica un calo delle spese per il personale principalmente imputabile alla riduzione delle spese di trasferta causata dall'emergenza Covid-19.

La voce costi per altri servizi è decrementata rispetto all'esercizio precedente, in quanto nel 2019 tale voce includeva i costi *one-off* relativi alle attività di ripristino dei sistemi e recupero dei dati conseguenti l'incidente informatico occorso nei primi mesi dell'anno 2019.

Si segnala come i costi godimento beni di terzi rilevati al 31 dicembre 2020 e non rientranti nell'applicazione del principio IFRS 16, riguardano prevalentemente noleggi di materasseria antidecubito, royalties e licenze software, macchine elettroniche e noleggi di beni diversi con durata inferiore ai 12 mesi o *low value asset*.

7.5 Costo del personale

La voce in oggetto risulta essere così composta:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Costi per emolumenti amministratori	556	1.144
Salari e stipendi	45.641	49.245
Lavoro interinale	1.145	1.924
Oneri sociali	15.320	16.205
Trattamento di fine rapporto	3.265	3.344
Altri costi	232	257
Totale	66.159	72.119

La voce Costo del personale passa da Euro 72.119 migliaia al 31 dicembre 2019 a Euro 66.159 migliaia al 31 dicembre 2020 registrando un decremento pari a Euro 5.960 migliaia. Sul periodo hanno inciso:

- una gestione del costo del personale volta ad affrontare gli effetti della contingente situazione di emergenza epidemica, principalmente tramite l'incentivazione all'utilizzo di ferie, permessi ed il ricorso degli ammortizzatori sociali concessi per l'emergenza (CIG);
- il rilascio, a seguito delle dimissioni rassegnate il 7 gennaio 2020, del trattamento di fine mandato accantonato a favore del precedente Amministratore Delegato per Euro 500 migliaia;
- i minori stanziamenti connessi alla politica di remunerazione variabile di periodo.

Si segnala inoltre un calo pari a Euro 779 migliaia relativo alla voce Lavoro interinale che passa da Euro 1.924 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 1.145 migliaia al 31 dicembre 2020, principalmente relativo allo stabilimento di Arco di Trento. Nella voce salari e stipendi si registra inoltre il rilascio del fondo per contratti onerosi pari a Euro 709 migliaia.

La tabella seguente illustra la composizione media del personale:

	Numero medio dipendenti	
	2020	2019
Dirigenti	12	11
Quadri	33	30

Impiegati	172	179
Operai	1.725	1.762
Totale	1.942	1.982

7.6 Altri costi

La voce in oggetto risulta essere così composta:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Oneri tributari	204	218
Sopravvenienze passive	62	14
Contributi associativi	220	212
Omaggi a clienti e dipendenti	112	133
Altri	830	685
Totale	1.428	1.262

La voce “Altri costi” risulta in lieve aumento di Euro 166 migliaia in valore assoluto rispetto all’esercizio precedente.

7.7 Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

La voce in oggetto risulta essere così composta:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.206	959
Ammortamento immobilizzazioni materiali	41.426	39.803
Svalutazioni e accantonamenti	321	611
Accantonamento rischi	601	2.568
Totale	43.554	43.941

La voce Ammortamenti e svalutazioni registra un decremento rispetto al medesimo periodo dell’anno precedente pari a Euro 387 migliaia passando da Euro 43.941 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 43.554 migliaia al 31 dicembre 2020. Si segnala come parte dell’effetto della variazione è da attribuire principalmente alla revisione di stima della vita utile di alcune classi di biancheria della Società apportata a partire dal bilancio annuale del 31 dicembre 2019, al quale si rimanda per adeguata informativa in merito. Alla voce Svalutazioni e accantonamenti si rilevano stanziamenti per Euro 143 migliaia relativi alla svalutazione di beni afferenti lo stabilimento di Podenzano a fronte della programmata cessazione dell’attività presso il sito produttivo. Si segnala inoltre l’accantonamento registrato in materia di contratti onerosi nell’esercizio 2020 pari a Euro 458 migliaia (Euro 2.568 migliaia nell’esercizio 2019).

7.8 Proventi finanziari

La voce in oggetto risulta essere così composta:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Interessi attivi banche	-	-
Interessi di mora	574	845
Interessi attivi su finanziamenti Società terze	595	670
Utili netti su cambi	-	-
Altri proventi finanziari	519	128
Totale	1.689	1.643

Gli interessi di mora maturano in conseguenza del ritardo accumulato da alcuni clienti privati. Il decremento degli interessi di mora rispetto all'esercizio 2019 è prevalentemente imputabile al miglioramento dei giorni medi di incasso dei crediti commerciali. Gli interessi attivi su finanziamenti a società terze sono sostanzialmente in linea analogamente ai crediti finanziari a fronte dei quali maturano.

Tra gli altri proventi finanziari vi è l'iscrizione del *fair value* connesso al diritto in capo alla Società di cedere a far data 1° dicembre 2023 il residuo 5% delle quote detenute in IdsMed Serviziplus PTE LTD.

7.9 Oneri finanziari

La voce in oggetto risulta essere così composta:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Interessi passivi e commissioni bancarie	629	768
Interessi passivi per <i>leasing</i>	1.634	1.687
Interessi e oneri altri finanziatori	211	186
Oneri finanziari su beneficiari dipendenti	31	98
Perdite nette su cambi	174	46
Altri oneri finanziari	645	15
Totale	3.324	2.800

L'incremento della voce è principalmente ascrivibile alla rilevazione della minusvalenza di Euro 322 migliaia derivante dalla cessione di una quota della partecipazione di IdsMed Serviziplus PTE LTD. Le perdite su cambi sono relative all'adeguamento valutario sul finanziamento ad Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi espresso in Lire Turche.

7.10 Proventi e oneri da partecipazioni

La voce include dividendi incassati nel 2020 da società collegate e altre imprese per Euro 903 migliaia. Nel dettaglio sono stati incassati Euro 816 migliaia da Sesamo S.p.A., Euro 54 migliaia dalla società a controllo congiunto AMG S.r.l., Euro 32 migliaia da Asolo Hospital Service S.p.A. ed Euro 2 migliaia da altre società. Si segnalano inoltre le plusvalenze connesse alle cessioni parziali delle quote di Asolo Hospital Service S.p.a. (Euro 930 migliaia) e Pro.ge.ni. S.p.A. (325 migliaia).

7.11 Imposte sul reddito

La voce in oggetto risulta essere così composta:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Imposte correnti	750	1.310
Imposte differite passive/(attive)	(3.003)	(1.747)
Totale	(2.253)	(437)

L'incidenza delle imposte sul risultato prima delle imposte viene riconciliata con l'aliquota teorica nella tabella seguente:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Riconciliazione IRES		
Utile ante imposte da Conto Economico	333	7.583
Imposte teoriche (24%)	80	1.820
Effetto fiscale delle differenze permanenti: su variazioni in aumento	2.090	577

su variazioni in diminuzione	(7.882)	(4.026)
imposte estere	-	10
imposte sostitutive	750	801
Totale imposte effettive IRES	(4.962)	(818)
Imposte IRAP	-	381
Totale imposte effettive	(4.962)	(437)

Le imposte correnti sono state sostanzialmente annullate per effetto dell'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite fiscali derivanti dagli effetti delle deduzioni sugli investimenti effettuati negli esercizi precedenti in beni strumentali (cd. "Superammortamento" ed "Iperammortamento") e dell'agevolazione "ACE" che risultano recuperabili con gli imponibili fiscali previsti per gli esercizi futuri.

8 Operazioni infragruppo e con parti correlate

I rapporti di Servizi Italia S.p.A. con parti correlate sono poste in essere nel rispetto del vigente Regolamento per le operazioni con parti correlate e attengono prevalentemente a:

- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi di natura commerciale;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti.

Dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario l'insieme delle principali operazioni si configurano come operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti di mercato o standard e sono regolate da appositi contratti. Tali operazioni altro non sono che fatte da cumulo di operazioni tra loro omogenee, compiute a partire dall'inizio dell'esercizio di riferimento, non qualificabili singolarmente di maggiore rilevanza, neanche l'insieme delle stesse attivate nell'esercizio di riferimento. Il valore esposto a consuntivo in bilancio, nell'esercizio di riferimento, è generato dal rinnovo dei contratti esistenti o attivati nell'anno.

Vengono di seguito riportati i rapporti economici, patrimoniali e finanziari con imprese correlate per l'esercizio 2020:

(Euro migliaia)										
31-dic-20										
Rapporti economici	Vendita di beni e servizi	Altri proventi	Acquisti di beni e servizi	Costo del personale	Acquisti di immobiliz.	Altri costi	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Proventi da partecip.	
Coopservice S.Coop.p.A. (controllante)	66	85	11.271	-	-	5	-	-	-	
Consorzio San Martino 2000 S.c.r.l. (controllata)	2.841	779	3.924	-	-	-	-	-	-	
Steritek S.p.A. (controllata)	-	69	337	-	-	-	-	-	146	
Ankateks Turizm Insaat Tekstil Temizleme Sanayi VE (cocontrollata)	-	-	-	-	-	-	34	-	155	
SRI Empreendimentos e Participacoes LTDA (controllata)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Ekolav S.r.l. (Controllata)	61	-	2.405	-	79	-	10	-	-	
Wash Service S.r.l. (Controllata)	1	64	285	-	-	-	-	-	-	
Aurum S.p.A. (controllante)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Arezzo Servizi S.c.r.l. (controllo congiunto)	25	8	1.091	-	-	-	2	-	-	
Psis S.r.l. (controllo congiunto)	158	117	4	-	14	-	41	-	-	
Amg S.r.l. (controllo congiunto)	-	72	598	-	-	-	-	-	54	
Steril Piemonte S.c.r.l. (controllo congiunto)	11	192	868	-	1	-	-	-	-	
Piemonte Servizi Sanitari S.c.r.l. (collegata)	-	102	406	-	-	-	-	-	-	
Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l. (collegata)	-	113	261	-	-	-	-	-	-	
SAS Sterilizasyon Servisleri A.Ş. (controllo congiunto)	-	4	-	-	-	-	-	-	-	
Shubhram Hospital Solutions Private Limited (controllo congiunto)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sanitary cleaning Sh.p.k. (controllo congiunto)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Saniservice Sh.p.k. (controllo congiunto)	157	120	-	-	-	-	611	-	-	
Servizi Sanitari Integrati Marocco S.a.r.l. (controllo congiunto)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Finanza & Progetti S.p.A. (controllo congiunto)	-	49	-	-	-	-	-	-	-	
Brixia S.r.l. (collegata)	3.428	-	37	-	-	23	-	-	-	
IdsMed Serviziplus PTE LTD. (controllo congiunto)	-	104	-	-	-	-	-	-	-	
Focus S.p.A. (consociata)	-	-	2.822	-	-	14	-	1.413	-	
Archimede S.p.A. (consociata)	-	-	1	521	-	-	-	-	-	
New Fleur S.r.l. (consociata)	47	220	839	-	-	-	-	-	-	
Ospedal Grando S.p.A. (correlata)	7.971	44	10	-	-	-	-	-	-	
Totale	14.766	2.142	25.159	521	94	42	698	1.413	355	

(Euro migliaia)

31-dic-20

<i>Rapporti patrimoniali</i>	Valore dei crediti commerciali	Valore dei debiti commerciali	Valore dei crediti finanziari	Valore dei Diritti d'Uso	Valore dei debiti finanziari	Valore di altre passività
Coopservice S.Coop.p.A. (controllante)	97	3.853	-	-	-	-
Consorzio San Martino 2000 S.c.r.l. (controllata)	6.355	4.977	-	-	10	-
Steritek S.p.A. (controllata)	20	510	-	-	-	-
Ankateks Turizm Insaat Tekstil Temizleme Sanayi VE (cocontrollata)	-	-	418	-	-	-
SRI Empreendimentos e Participacoes LTDA (controllata)	-	-	-	-	-	-
Ekolav S.r.l. (Controllata)	114	1.040	1.138	-	-	-
Wash Service S.r.l. (Controllata)	38	115	-	-	-	-
Aurum S.p.A. (controllante)	-	-	-	-	-	-
Arezzo Servizi S.c.r.l. (controllo congiunto)	7	534	402	-	-	-
Psis S.r.l. (controllo congiunto)	187	5	3.841	-	-	-
Amg S.r.l. (controllo congiunto)	15	510	-	-	-	-
Steril Piemonte S.c.r.l. (controllo congiunto)	147	635	-	-	-	-
Piemonte Servizi Sanitari S.c.r.l. (collegata)	94	362	158	-	-	-
Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l. (collegata)	112	220	90	-	-	-
SAS Sterilizasyon Servisleri A.Ş. (controllo congiunto)	4	-	-	-	-	-
Shubhram Hospital Solutions Private Limited (controllo congiunto)	-	-	-	-	-	-
Sanitary cleaning Sh.p.k. (controllo congiunto)	-	-	-	-	-	-
Saniservice Sh.p.k. (controllo congiunto)	2.060	-	4.880	-	-	-
Servizi Sanitari Integrati Marocco S.a.r.l. (controllo congiunto)	-	-	-	-	-	-
Finanza & Progetti S.p.A. (controllo congiunto)	281	-	-	-	1.770	-
Brixia S.r.l. (collegata)	417	35	-	-	-	-
IdsMed Serviziplus PTE LTD. (controllo congiunto)	49	-	-	-	-	-
Focus S.p.A. (consociata)	62	-	-	22.632	23.738	-
Archimede S.p.A. (consociata)	-	91	-	-	-	-
New Fleur S.r.l. (consociata)	267	508	-	-	-	-
Ospedal Grando S.p.A. (correlata)	2.311	13	-	-	-	-
Totale	12.637	13.408	10.927	22.632	25.518	-

Nei rapporti economici con parti correlate, oltre a quanto sopra rappresentato, sono stati considerati al 31 dicembre 2020 compensi per amministratori per Euro 597 migliaia e costi relativi al personale dirigente per Euro 2.131 migliaia. Al 31 dicembre 2019 i compensi per amministratori ammontavano a Euro 1.201 migliaia e costi relativi al personale dirigente per Euro 2.056 migliaia.

Vengono di seguito illustrati i principali rapporti economici, patrimoniali e finanziari con imprese correlate per l'esercizio 2020:

Coopservice S.Coop.p.A.

I ricavi delle vendite e i relativi crediti commerciali alla data del 31 dicembre 2020 si riferiscono prevalentemente ai servizi di lavaggio di biancheria e tessili per le operazioni di pulizia prestati alla controllante.

Dalla controllante, Servizi Italia S.p.A. acquista: (i) servizi di trasporto su gomma di articoli tessili e/o strumentario chirurgico; (ii) servizi di gestione dei guardaroba presso i clienti; (iii) utilizzo di personale di terzi; (iv) servizi di pulizie tecniche che vengono svolti presso alcuni siti produttivi/sedi operative di Servizi Italia e servizi di vigilanza/sicurezza svolti in alcune sedi tramite servizi di ronda notturna ed interventi su allarme.

Consorzio San Martino 2000 S.c.r.l.

Alla data del 31 dicembre 2020, i ricavi di vendita beni e servizi e i relativi crediti commerciali verso Consorzio San Martino 2000 S.c.r.l. si riferiscono ai servizi erogati dalla Servizi Italia S.p.A. per l'esecuzione del contratto in essere con l'IRCCS Az. Osp. Univ. San Martino di Genova. I costi di acquisto e i relativi debiti commerciali si riferiscono invece alle quote di ribaltamento dei costi sostenuti dal Consorzio che vengono ripartiti tra i soci sulla base delle percentuali di partecipazione al capitale.

Steritek S.p.A.

Alla data del 31 dicembre 2020, i costi e i debiti commerciali verso la controllata Steritek S.p.A. sono riferiti ai servizi di convalida per le centrali di sterilizzazione.

Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi VE

Alla data del 31 dicembre 2020, i proventi finanziari sono riferiti agli interessi attivi maturati e non ancora liquidati verso la società Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi per il finanziamento attivo concesso alla controllata per Euro 418 migliaia.

SRI Empreendimentos e Participações L.t.d.a.

Alla data del 31 dicembre 2020, i crediti commerciali verso la società SRI Empreendimentos e Participações Ltda sono relativi ai riaddebiti del costo del personale distaccato presso la controllata e al riaddebito dei costi per servizi.

Arezzo Servizi S.c.r.l.

La società ha per oggetto l'esecuzione del servizio di lavanolo presso le Aziende dell'Area Vasta Sud-Est e limitatamente al presidio ospedaliero della AUSL di Arezzo. I costi di acquisto e i relativi debiti commerciali si riferiscono alle quote di ribaltamento dei costi sostenuti da Arezzo Servizi S.c.r.l. che

vengono ripartiti tra i soci sulla base delle percentuali di partecipazione al capitale. Il credito finanziario è relativo ad un finanziamento attivo concesso alla collegata per Euro 402 migliaia.

Psis S.r.l.

Alla data del 31 dicembre 2020, i ricavi di vendita di beni e servizi verso PSIS S.r.l. si riferiscono principalmente all'addebito dei servizi di gestione amministrativa e ai servizi di convalida. Il credito finanziario è relativo ad un finanziamento attivo concesso per Euro 3.841 migliaia a supporto degli investimenti correnti.

AMG S.r.l.

Alla chiusura dell'esercizio 2020, i rapporti economici sono principalmente riferiti a prestazioni esterne di lavanderia presso le ASL di Asti, Casale Monferrato e l'ASL Torino 3, mentre i ricavi derivano da servizi di sterilizzazione biancheria e fornitura di dispositivi medici monouso per procedure chirurgiche.

Ekolav S.r.l.

Gli acquisti di beni e servizi e i relativi debiti commerciali nei confronti della Società Ekolav S.r.l. si riferiscono principalmente a prestazioni per lavanderia e trasporto, e all'acquisto di biancheria.

Steril Piemonte S.c.r.l.

Alla data del 31 dicembre 2020, i ricavi di vendita di beni e servizi e i costi di acquisto verso Steril Piemonte S.c.r.l. si riferiscono alle quote di ribaltamento dei costi sostenuti dalla Società e dal Consorzio stesso nell'ambito dell'attività relativa al servizio di sterilizzazione di strumentario chirurgico presso l'A.S.L. AL Regione Piemonte.

Iniziativa Produttive Piemontesi S.r.l.

Alla data del 31 dicembre 2020, i ricavi di vendita di beni e servizi nei confronti della Società Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l., sono principalmente riferiti ai servizi di convalida. Il credito finanziario è relativo ad un finanziamento concesso alla collegata per Euro 90 migliaia.

Saniservice Sh.p.k.

Alla data del 31 dicembre 2020, i ricavi di vendita di beni e servizi nei confronti di Saniservice Sh.p.k., sono principalmente riferiti alla fornitura di materiale per la gestione delle centrali di sterilizzazione e di servizi di gestione commerciale. Il credito finanziario e i proventi finanziari sono relativi ad un finanziamento attivo concesso alla collegata per Euro 4.880 migliaia.

Finanza & Progetti S.p.A.

Alla data del 31 dicembre 2020, il valore compreso nelle altre passività è relativo al futuro aumento di capitale sociale sottoscritto e non ancora versato pari a Euro 1.770 migliaia.

Brixia S.r.l.

Alla data del 31 dicembre 2020, i ricavi di vendita di beni e servizi nei confronti di Brixia S.r.l., sono riferiti al servizio di lavanolo presso l'ASST Spedali Civili di Brescia.

Focus S.p.A.

I rapporti economici e patrimoniali con Focus S.p.A. sono relativi ai contratti di locazione degli immobili di Castellina di Soragna (PR), Montecchio Precalcino (VI), Ariccia (RM) e Genova Bolzaneto (GE). Il corrispettivo complessivo per gli immobili locati nel 2020 è pari ad Euro 2.822 migliaia.

I contratti di locazione di Montecchio Precalcino (VI) e Ariccia (RM) hanno una durata di sei anni, rinnovabili di altri sei, mentre per Genova Bolzaneto (GE) il contratto di locazione ha durata di quattordici anni, rinnovabile di altri sei.

Con riferimento al complesso immobiliare di Castellina di Soragna (PR), a gennaio 2019 è stato stipulato un nuovo contratto di locazione, comprendente gli immobili ad uso produttivo e la sede direzionale, della durata di dodici anni rinnovabile di altri sei.

Archimede S.p.A.

I rapporti economici e patrimoniali con Archimede S.p.A., sono relativi a contratti di fornitura dei servizi di somministrazione a tempo determinato di lavoratori.

New Fleur S.r.l.

I rapporti economici e patrimoniali con New Fleur S.r.l. si riferiscono principalmente a prestazioni per servizi di lavanderia.

9 Componenti di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti, posizioni o transazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati componenti di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti.

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in atto operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

10 Azioni proprie

L'Assemblea del 28 aprile 2020, previa revoca dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie deliberata in data 30 maggio 2019 per quanto non utilizzato, ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, secondo quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione. La delibera ha autorizzato l'acquisto di massime n. 6.361.890 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna, corrispondente alla quinta parte del capitale sociale della Società (tenuto conto delle azioni di volta in volta già possedute dalla Società) per un periodo di 18 mesi a far data dal 28 aprile, mentre la durata dell'autorizzazione relativa alla disposizione delle azioni proprie non ha limiti temporali.

Il programma di acquisto di azioni proprie rinnovato dal Consiglio di Amministrazione, in attuazione della delibera assembleare, il 28 aprile 2020 - in conformità con quanto deliberato dall'Assemblea della Società in pari data e con la prassi di mercato n. 2 (costituzione di un "magazzino titoli") ammessa dalla Consob con delibera n. 16839/09 - ha come finalità la costituzione di uno stock azioni proprie da impiegare eventualmente come corrispettivo in operazioni straordinarie e/o nell'ambito di operazioni di scambio e/o cessione di partecipazioni, e rappresenta al contempo un'opportunità di investimento efficiente della liquidità aziendale.

Nel rispetto della autorizzazione assembleare del 28 aprile 2020, le operazioni di acquisto di azioni proprie sono effettuate sul Mercato Telematico Azionario, per il tramite dell'intermediario INTERMONTE SIM S.p.A., secondo le modalità operative e a condizioni di prezzo conformi a quanto previsto dagli artt. 3 e 4, par. 2, lett. b) del Regolamento delegato UE 2016/1052, e nel rispetto del principio di parità di trattamento degli Azionisti e della prassi di mercato. In particolare, il prezzo di acquisto di ciascuna azione deve essere, come minimo, non inferiore al 20% e, come massimo, non superiore al 20% della media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni registrati da Borsa Italiana sul

Mercato Telematico Azionario nei 3 giorni precedenti ad ogni singola operazione di acquisto, fermo restando che non può essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul Mercato Telematico Azionario, nel rispetto della delibera assembleare del 28 aprile 2020 e di ogni applicabile norma (anche europea) e prassi di mercato ammessa. In aggiunta, le azioni acquistate in ogni seduta non possono superare il 25% del volume medio giornaliero di azioni Servizi Italia S.p.A. scambiate sul Mercato Telematico Azionario, calcolato sulla base del volume medio giornaliero degli scambi nei 20 giorni di negoziazione precedenti la data dell'acquisto.

L'intermediario INTERMONTE SIM S.p.A., che coordina il programma di acquisto di azioni, prende le decisioni di negoziazione in merito ai tempi in cui effettuare gli acquisti di azioni Servizi Italia S.p.A. in piena indipendenza dalla Società, sempre nei limiti di quanto deliberato dall'Assemblea. Alla data del 31 dicembre 2020, il numero di azioni proprie in portafoglio è risultato complessivamente pari a n. 1.550.460 azioni, corrispondenti al 4,87% del capitale sociale.

11 Compensi, stock options e partecipazioni di amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e sindaci

Per quanto attiene a:

- compensi di amministratori e sindaci;
- stock options di amministratori;
- partecipazioni di amministratori;

si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF per l'esercizio 2020.

12 Piani di compensi basati su strumenti finanziari

Alla data del 31 dicembre 2020 non sussistono Piani di compensi basati su strumenti finanziari.

13 Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Di seguito vengono riportati i corrispettivi a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e dalle entità appartenenti alla rete Deloitte & Touche:

Tipologia di servizio	Soggetto erogante	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A	Servizi Italia S.p.A.	96.965
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A	Società controllate	8.839
Revisione contabile	Rete Deloitte & Touche S.p.A	Società controllate	55.386
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A	Servizi Italia S.p.A.	4.500
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A	Servizi Italia S.p.A.	30.000
Servizi di consulenza	Rete Deloitte & Touche S.p.A	Società controllate/collegate	-
Servizi di consulenza	Rete Deloitte & Touche S.p.A	Società controllate/collegate	-
Totale			195.690

14 Eventi e operazioni di rilievo dell'esercizio

Si rimanda all'apposita sezione nella Relazione sulla Gestione.

15 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 3 febbraio 2021, in coerenza con le azioni di redistribuzione dei volumi al fine di ottenere una maggiore saturazione della capacità produttiva dei siti presenti nella area nord-ovest, è cessata l'attività produttiva presso lo stabilimento sito in Podenzano (PC).

In data 26 febbraio 2021, la Società comunica di aver siglato il *closing* relativo alla cessione ad AlSCO Italia S.r.l., del ramo d'azienda *workwear* (il "Ramo d'Azienda"), preliminare comunicato al mercato in sede di *signing* in data 28 gennaio 2021. L'accordo ha data di efficacia 1° marzo 2021 e prevede:

- la cessione da parte di Servizi Italia ad AlSCO Italia S.r.l. del Ramo d'Azienda che comprende in particolare il portafoglio clienti del settore *workwear*, lo stabilimento di Barbariga (BS) e relativo immobile, i rapporti contrattuali con il personale dipendente del settore *workwear* e i relativi debiti, gli impianti, i macchinari, le attrezzature e altri cespiti operativi riguardanti il settore *workwear*, la biancheria e prodotti tessili *workwear* e l'avviamento commerciale del Ramo d'Azienda;
- il decorrere di un patto di non concorrenza definito tra le parti della durata di quattro anni.

Il pagamento del prezzo, definito in base alla valorizzazione delle componenti del Ramo d'Azienda e previsto in minimi Euro 9,0 milioni, è stato così suddiviso: (i) Euro 7,978 milioni già incassati; (ii) la rimanente parte entro i 30 giorni successivi dalla data di esecuzione del *closing*.

Alla data del 5 marzo 2021, la Società ha complessivamente acquistato sul Mercato regolamentato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. un totale di 1.657.760 azioni proprie, pari al 5,21% del capitale sociale.

16 Destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare il risultato d'esercizio, pari a Euro 2.586.270, come segue:

- Euro 1.406.216 a Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto;
- di riportare a nuovo il residuo utile d'esercizio.

Propone inoltre di destinare Euro 301.366 della Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto a utili a nuovo per il venir meno del vincolo di indistribuibilità.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione.
(Roberto Olivi)

Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

Castellina di Soragna, 15 marzo 2021

I sottoscritti Roberto Olivi, in qualità di Presidente del Comitato Esecutivo, e Angelo Minotta, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Servizi Italia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso dell'esercizio 2020.

Si attesta inoltre che il bilancio separato al 31 dicembre 2020:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Il Presidente del Comitato Esecutivo
Roberto Olivi

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Angelo Minotta

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
Servizi Italia S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Servizi Italia S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Covid-19 e relativi effetti sull'Impairment test dell'avviamento nell'area Italia

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come illustrato al paragrafo "Informativa Covid-19" nella Relazione sulla gestione, la pandemia Covid-19 ha avuto un impatto significativo sui risultati della Società. La modifica delle procedure e delle attività ospedaliere derivanti dalle misure adottate dalle istituzioni pubbliche per il contenimento e il contrasto della diffusione del virus SARS-CoV-2 ha generato la contrazione di volumi di taluni settori operativi e una maggiore richiesta di dotazioni (biancheria confezionata) rispetto alle normali condizioni di resa del servizio.

Come riportato dagli Amministratori, gli impatti più significativi di tale situazione al 31 dicembre 2020 hanno riguardato: (i) il settore del lavanolo, per il quale l'emergenza sanitaria ha comportato l'alterazione del sinallagma alla base di taluni contratti aventi, peraltro, caratteristiche di essenzialità del servizio, determinandone uno squilibrio economico, (ii) il settore della sterilizzazione dello strumentario chirurgico, in ragione della riduzione degli interventi chirurgici programmati finalizzata al contenimento dell'ospedalizzazione durante il periodo emergenziale e (iii) i servizi di lavanolo di prodotti tessili per ospiti e personale di strutture residenziali, nonché case di riposo, in ragione della riduzione dei volumi produttivi, legata alla numerosità dei decessi e a un rallentamento temporaneo degli accessi.

Il *Management* ha, pertanto, sviluppato un modello di previsione basato sulla miglior stima dell'impatto Covid-19 sui piani futuri della Società, che sono stati utilizzati ai fini dell'*impairment test* dell'avviamento.

Servizi Italia S.p.A. al 31 dicembre 2020 iscrive nel proprio bilancio d'esercizio un avviamento pari ad Euro 44.575 mila, riferito interamente alla *cash generating unit* (CGU) Servizi Italia, derivante da operazioni di aggregazione aziendale effettuate in esercizi precedenti, nonché partecipazioni in società controllate nell'area Italia valutate secondo il metodo del patrimonio netto, che includono avviamenti impliciti originatisi al momento dell'acquisizione per complessivi Euro 6.424 migliaia. Nel corso dell'esercizio, non sono state registrate perdite di valore. Il processo di valutazione della Direzione per accertare possibili perdite di valore si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*). Le assunzioni riflesse nei piani pluriennali della CGU Servizi Italia e delle sue controllate italiane sono, inoltre, influenzate da aspettative future, dalle condizioni di mercato di riferimento e dall'evoluzione della pandemia Covid-19, che costituiscono un elemento di incertezza nella stima.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dell'avviamento, anche implicito, iscritto in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa delle CGU e delle variabili chiave del modello di *impairment*, nonché della molteplicità ed imprevedibilità dei fattori che possono influenzare l'andamento del mercato in cui la Società e le sue controllate italiane operano, abbiamo considerato l'*impairment test* dell'avviamento, anche implicito, nell'area Italia un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Servizi Italia S.p.A. al 31 dicembre 2020.

Le note illustrative nei paragrafi "3 D Avviamento", "3 E *Impairment test*", "3 F Partecipazioni" e "3 O Utilizzo di valori stimati - Principi contabili di particolare rilevanza" riportano l'informativa sul processo di valutazione della Direzione; le note 6.3 e 6.4 riportano l'informativa sull'avviamento, anche implicito, ivi inclusa una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini dell'*impairment test*.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro network:

- comprensione delle misure adottate dalla Società e dalle sue controllate italiane per far fronte alla situazione di emergenza Covid-19, anche a seguito dei provvedimenti emanati dalle Autorità competenti a fronte dell'emergenza Covid-19;
- lettura critica dei verbali del Consiglio di Amministrazione;
- esame delle modalità adottate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle CGU, nonché analisi dei metodi e delle assunzioni utilizzati ai fini dell'*impairment test*;
- comprensione e verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione dell'*impairment test*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate dalla Direzione, anche mediante analisi dei dati esterni, per la formulazione dei piani, con specifico riferimento alle valutazioni effettuate in relazione agli effetti della crisi pandemica, agli impatti sui contratti attivi di medio e lungo termine, nonché alle aspettative di ripresa delle condizioni ordinarie di operatività attraverso discussione con la Direzione e l'ottenimento di elementi informativi ritenuti utili nelle circostanze; le nostre procedure hanno incluso l'esame dei flussi di cassa previsionali derivanti dai piani pluriennali considerando le *performance* storiche;

- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*), attraverso una appropriata identificazione e osservazione di fonti esterne usualmente utilizzate nella prassi e di dati rilevanti riferiti ai principali *comparable*;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU;
- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società sugli effetti Covid-19, nonché dell'informativa sull'*impairment test* e della sua conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti della Servizi Italia S.p.A. ci ha conferito in data 22 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Servizi Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Servizi Italia S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Servizi Italia S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Servizi Italia S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli
Socio

Parma, 29 marzo 2021

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI SERVIZI ITALIA S.p.A.

(ai sensi dell'Art. 153 del D.Lgs. 58/1998)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti di Servizi Italia S.p.A. (di seguito la "Società" o "Servizi Italia") del 28 aprile 2020 e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito "T.U.F."), il Collegio Sindacale informa di aver svolto, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, le attività di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente, con particolare riguardo alle norme del Codice Civile, agli artt. 148 e seguenti del T.U.F., al D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 ed al D. Lgs. n. 254 del 2016, tenendo altresì conto delle indicazioni contenute nelle comunicazioni CONSOB inerenti ai controlli societari e all'attività del Collegio Sindacale, delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate nonché dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente Relazione viene resa agli Azionisti della Società in vista della riunione assembleare convocata, in prima convocazione, per il giorno 20 aprile 2021 (ed in seconda convocazione per il 21 aprile 2021) ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 (oltre che in relazione agli ulteriori argomenti riportati nella convocazione, alla quale si rinvia).

Ciò premesso, vengono di seguito esposte, anche in riferimento a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche, le attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso del 2020 e sino alla data dell'odierna Relazione.

1. Operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale

Le operazioni e i fatti di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale avvenuti nel corso dell'esercizio 2020 sono stati i seguenti:

- a) *Acquisto di partecipazioni di minoranza in Maxlav Lavanderia Especializada S.A. e Vida Lavanderias Especializada S.A.*

Il 15 aprile 2020 i soci di minoranza delle società brasiliane Maxlav Lavanderia Especializada S.A. e Vida Lavanderia Especializada S.A., già controllate indirettamente da Servizi Italia S.p.A. tramite la società SRI Empreendimentos e Participacoes LTDA, detentrici di una quota del 65,1% del loro capitale sociale, hanno esercitato l'opzione put finalizzata alla cessione delle quote da loro detenute, pari al 34,9% del capitale sociale di queste due società, a fronte di un corrispettivo complessivo pari a Real 19.994 migliaia (Euro 3.501 migliaia al cambio del 15 aprile 2020). Servizi Italia S.p.A., pertanto, a seguito di quest'operazione è divenuta proprietaria, tramite SRI Empreendimentos e Participacoes LTDA, dell'intero capitale sociale di queste due società.

Il Collegio Sindacale ritiene che queste operazioni rispondano all'interesse della Società e del gruppo in quanto dirette all'espansione del core business aziendale.

b) Processo di riorganizzazione siti produttivi

La Società, nel corso del mese di ottobre 2020, ha avviato un processo di riorganizzazione dei siti produttivi dell'area nordovest italiana. Le azioni intraprese hanno avuto lo scopo di mitigare gli effetti negativi strutturali derivanti da un contesto di mercato influenzato dal fenomeno dell'aggiudicazione di appalti con offerte economiche al ribasso e dalle criticità che la pandemia Covid-19 ha comportato sul settore sanità delle lavanderie industriali. Le azioni hanno comportato la cessazione dell'attività di lavanderia dello stabilimento sito in Podenzano (avvenuta nel primo trimestre dell'esercizio 2021) con la relativa redistribuzione dei volumi produttivi al fine di ottenere una maggiore saturazione della capacità produttiva dei siti presenti nella suddetta area. A tal fine, la Direzione Risorse Umane della Società ha intrapreso un dialogo con le organizzazioni sindacali nazionali e territoriali, le rappresentanze sindacali aziendali e i lavoratori interessati, con l'obiettivo di addivenire a soluzioni organizzative condivise che consentano, anche con il ricorso agli strumenti normativi attualmente in vigore, di mitigare gli impatti sociali delle operazioni sopra descritte.

Il Collegio Sindacale ritiene che queste operazioni rispondano all'interesse della Società e del gruppo in quanto dirette al miglioramento della redditività aziendale.

c) Emergenza epidemiologica Covid-19

I principali servizi erogati dalla Società sono stati compresi tra le attività economiche ritenute "essenziali" dalla normativa emanata in relazione all'emergenza epidemiologica Covid-19. Le attività economiche esercitate dalla Società sono comunque state influenzate nel corso dell'esercizio 2020 dalla diffusione di questa pandemia.

In particolare, quest'ultima, nell'esercizio 2020, si è manifestata con un differente impatto, a seconda del settore e dell'area geografica, sui risultati economici del Gruppo Servizi Italia, il cui fatturato consolidato si è attestato a 240,2 milioni di Euro, con un decremento di circa l'8,3% rispetto all'esercizio 2019.

Al riguardo, il settore:

- del lavanolo ospedaliero, ha registrato a partire dall'avvio dell'emergenza Coronavirus un incremento delle attività di ricondizionamento di alcune categorie di tessili ospedalieri, con particolare riguardo al ricondizionamento delle divise degli operatori sanitari, nonché una maggiore richiesta di dotazioni rispetto a quanto pattuito nei diversi centri di utilizzo;
- dei servizi di sterilizzazione dello strumentario chirurgico, ha registrato una contrazione temporanea delle attività produttive. In questa situazione di emergenza, le Aziende Ospedaliere hanno infatti generalmente adottato una strategia di riduzione degli interventi chirurgici programmati nelle sale operatorie, confermando esclusivamente le prestazioni con carattere di urgenza senza previsione di accesso alla terapia intensiva. La Società ha quindi conseguito una riduzione delle lavorazioni nelle centrali di sterilizzazione e nelle lavanderie

dedicate ad attività diverse dal mercato sanitario, con conseguente necessità di una gestione mirata del personale attraverso l'attivazione di ammortizzatori sociali;

- dei servizi di lavanolo di prodotti tessili per ospiti e personale di strutture residenziali e case di riposo, ha registrato una riduzione dei volumi produttivi, legata alla numerosità di decessi degli anziani ospiti nelle strutture residenziali e a un rallentamento temporaneo degli accessi all'ospitalità nelle strutture residenziali stesse.
- dei servizi di lavanolo per il settore alberghiero e della ristorazione, ha registrato una contrazione dei volumi di vendita tra i mesi di marzo e maggio 2020, segnando una decisa ripresa nei mesi estivi e una successiva contrazione nella stagione invernale che è tutt'ora in corso.

Al riguardo gli Amministratori ed il Management hanno effettuato attività di risk & project management e di project control al fine di: (i) evitare la diffusione del contagio e tutelare la salute e sicurezza del personale e l'ambiente, in ottemperanza alle prescrizioni normative, ai protocolli sulla sicurezza negli ambienti di lavoro ed alle procedure operative interne, con il ricorso al remote working per impiegati e management, l'incentivazione all'utilizzo di ferie e permessi retribuiti, con un incremento degli approvvigionamenti di dispositivi di protezione individuale e di strumentazione necessaria al controllo degli accessi; (ii) garantire la continuità del business; (iii) mitigare il più possibile l'impatto negativo sui risultati economici derivante da una flessione della domanda di determinate tipologie di servizi; (iv) disporre di un'aggiornata mappatura dei rischi, dei relativi impatti e azioni di mitigazione nei diversi ambiti dell'organizzazione aziendale.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto dagli Amministratori e dal Management, con la dovuta periodicità, le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Gli Amministratori hanno dato conto di tali operazioni nella loro Relazione sulla Gestione, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

Su tali operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di ragionevolmente ritenere che le suddette operazioni fossero conformi alla legge, allo statuto sociale nonché ai principi di corretta amministrazione e non imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Con riferimento all'emergenza sanitaria da Covid-19, il Collegio Sindacale ha esaminato quanto rappresentato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione in merito principalmente all'attivazione dei necessari presidi di "business continuity" ed al rispetto rigoroso dei protocolli sanitari atti a preservare la salute e la sicurezza di dipendenti e collaboratori, agli scenari macroeconomici ed alle azioni poste in essere per reagire alla situazione.

Le operazioni con interessi degli Amministratori o con altre parti correlate sono state sottoposte alle procedure di trasparenza previste dalla normativa in vigore.

ca

Gli Amministratori hanno anche esposto nelle Note esplicative e nella Relazione sulla Gestione le informazioni in merito ai fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali, effettuate con terzi, infragruppo o con parti correlate

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dalle funzioni di controllo interne in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Gli Amministratori hanno dato conto, nelle note di commento al bilancio, delle operazioni di natura ordinaria svoltesi nell'esercizio con società del Gruppo e con parti correlate, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

La loro disamina non ha evidenziato criticità riguardo ad adeguatezza, congruità e rispondenza all'interesse della Società.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'effettiva attuazione ed il concreto funzionamento della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società, inclusa l'informazione periodica da parte del Consiglio di Amministrazione in caso di effettuazione di tali operazioni.

3. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., in data 29 marzo 2021, ha rilasciato le proprie relazioni ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, nella quale la medesima attesta che, a proprio giudizio:

- *il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato di Servizi Italia S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/05;*
- *la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge;*
- *la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. in data 29 marzo 2021 ha inoltre rilasciato la propria relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, nella quale, tra l'altro, si conferma che, nell'ambito dei controlli effettuati sui sistemi IT, non sono emerse carenze attinenti il sistema di controllo interno.*

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. in data 29 marzo 2021 ha inoltre rilasciato la propria relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, nella quale, tra

l'altro, si conferma che, sulla base delle procedure svolte, non sono emerse carenze significative nel controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile.

Le relazioni della società di revisione evidenziano gli aspetti chiave della revisione contabile, ai quali si rinvia.

4. Denunce ex art. 2408 Codice Civile e presentazione di esposti. Iniziative intraprese dal Collegio Sindacale e relativi esiti

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile né esposti di alcun genere da parte di terzi.

Al riguardo si evidenzia che la Società si è dotata di una procedura "whistleblowing" che prevede l'istituzione di canali informativi idonei a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di segnalazioni, relative a comportamenti illeciti, commissivi o omissivi che costituiscano o possano costituire una violazione, o induzione a violazione (anche presunta) di leggi e regolamenti, valori e principi sanciti nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nel Codice Etico del Gruppo Servizi Italia, di principi di controllo interno, policy e norme aziendali, inoltrate da dipendenti, membri degli organi sociali o terzi anche in forma confidenziale o anonima.

Si segnala inoltre che, nel corso dell'esercizio:

- non ci sono stati episodi di corruzione accertati nel Gruppo Servizi Italia nei quali i dipendenti sono stati licenziati o sono stati oggetto di provvedimenti e per cui i contratti con partner commerciali sono stati risolti o non sono stati rinnovati a causa di violazioni legate alla corruzione. Inoltre, non ci sono stati episodi di cause legali pubbliche legate alla corruzione intraprese contro il Gruppo o i suoi dipendenti durante il periodo di rendicontazione. In riferimento agli aggiornamenti degli episodi in corso e rilevati in esercizi precedenti, questi sono ancora oggetto di investigazione e per ulteriori approfondimenti si rimanda al Bilancio separato di Servizi Italia S.p.A. e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 nella sezione "informazioni sui procedimenti in corso";
- si sono registrate tre segnalazioni, che, dopo un'opportuna istruttoria dell'Organismo di Vigilanza in conformità al Modello organizzativo e alle procedure adottate dalla società, sono state archiviate in quanto infondate o irrilevanti ai fini del D.lgs 231/01.

5. Conferimento di incarichi alla società di revisione e relativi costi

Il Collegio Sindacale ha avuto evidenza della contabilizzazione dei seguenti compensi riconosciuti a Deloitte & Touche S.p.A. ed agli enti della sua rete relativi a servizi di competenza dell'esercizio 2020:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A	Servizi Italia S.p.A.	96.965
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A	Società controllate	48.839
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A. network	Società controllate	55.386
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A	Servizi Italia S.p.A.	4.500
Revisione limitata DNF	Deloitte & Touche S.p.A. network	Società controllate	30.000
Totale			195.690

5

ca

Il conferimento dei soprariportati incarichi è stato preventivamente approvato dal precedente Collegio Sindacale (rimasto in carica fino al 28 aprile 2020, data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019).

In particolare, al Collegio Sindacale è stato comunicato, sia dalla società di revisione che dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, che Deloitte & Touche S.p.A. ha maturato compensi per servizi diversi dalla revisione legale del bilancio per un importo pari a 34.500 euro (relativi a onorari per servizi di attestazione e per la revisione limitata della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario), preventivamente approvati dal precedente Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 lettera a) del Regolamento UE n. 537/2014, da Deloitte & Touche S.p.A., attestazione che, per tutto l'esercizio 2020, tenuto conto delle attività svolte, non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso la propria indipendenza.

6. Principali pareri rilasciati dal Collegio Sindacale secondo la normativa vigente

Il precedente Collegio Sindacale (in carica fino al 28 aprile 2020) ha esaminato e positivamente valutato il Piano di Audit 2020 predisposto dal Responsabile della funzione di Internal Audit e approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Successivamente alla propria nomina e sino alla data della presente Relazione, il Collegio Sindacale ha:

- esaminato e positivamente valutato il Piano di Audit 2021 predisposto dal Responsabile della funzione di Internal Audit e approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli Amministratori.

In merito all'attività svolta con riferimento al bilancio di Servizi Italia S.p.A. e al bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020, si rinvia alle "Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta e proposta all'Assemblea".

7. Partecipazione alle riunioni degli organi societari

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato da una situazione di profonda incertezza in relazione alla genesi ed all'evoluzione della pandemia da COVID-19. Le indicazioni e i provvedimenti governativi emanati a partire dal mese di marzo 2020 e per tutto l'esercizio, nel dichiarare lo stato di emergenza, hanno imposto misure particolarmente stringenti per la limitazione della diffusione della pandemia sul territorio nazionale, quali situazioni di lockdown totale o parziale e misure stringenti di "distanziamento sociale".

In tale ambito, l'attività della Società non si è interrotta ed è proseguita, laddove possibile, "in remoto" per il personale degli uffici.

CR

Anche le attività del Collegio Sindacale, successivamente alla sua nomina, sono state condotte secondo tali modalità, attraverso l'acquisizione di dati e informazioni in formato elettronico e lo svolgimento delle proprie riunioni in video/audio conferenza.

Tenuto conto del grado di affidabilità e tempestività della Società nell'assicurare un corretto svolgimento delle riunioni ed un adeguato sistema di trasmissione dei flussi informativi, il Collegio Sindacale ritiene che l'adozione di tali modalità non abbia diminuito o inficiato il grado di attendibilità delle informazioni ricevute e l'efficacia della propria attività.

Nel corso del 2020 il Collegio, successivamente alla sua nomina, ha assistito, almeno tramite il suo Presidente, a tutte le riunioni del Comitato esecutivo, per un totale di n. 9 sedute, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, per un totale di n. 10 sedute, nel corso delle quali è stato informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate. In questo contesto il Collegio ha ricevuto, in particolare, dal Direttore generale informativa sulle principali operazioni effettuate.

Inoltre, il Collegio, nel corso dell'esercizio 2020, successivamente alla sua nomina, ha tenuto n. 7 riunioni, di cui 3 congiunte con il Comitato Controllo e Rischi, nel corso delle quali sono anche intervenuti scambi di informazioni con la società di revisione, allo scopo di assicurarsi che non fossero state poste in essere operazioni imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con la legge o lo statuto sociale o con le delibere dell'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Società.

Il Collegio, almeno con il suo Presidente, ha inoltre partecipato a n. 6 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, anche nella sua funzione di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ed a n. 4 riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione, acquisendo conoscenza del lavoro da essi svolto nel corso dell'esercizio.

Nel corso del 2021, sino alla data odierna, il Collegio Sindacale ha partecipato, almeno tramite il suo Presidente, a tutte le riunioni del Comitato esecutivo, per un totale di n. 3 riunioni, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, per un totale di n. 3 riunioni, e almeno con la presenza del suo Presidente, a n. 3 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, anche nella sua funzione di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ed ha tenuto n. 4 riunioni collegiali, di cui 2 congiunte con il Comitato Controllo e Rischi.

8. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale, a seguito dell'attività di vigilanza svolta, non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione e ha verificato che gli Amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

In particolare, il Collegio Sindacale ha verificato che le scelte di gestione fossero adottate nell'interesse della Società, compatibili con le risorse e il patrimonio aziendale ed adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei comitati e di consulenti esterni.

9. Osservazioni sulla adeguatezza della struttura organizzativa

Con riferimento alla struttura organizzativa della Società si evidenzia preliminarmente che, a seguito delle dimissioni presentate dall'Amministratore delegato Dr Enea Righi, il Consiglio di Amministrazione del 7 gennaio 2020 ha deliberato la costituzione di un Comitato esecutivo composto da tre Amministratori (Dr Olivi, D.ssa Eugeni e Dr Magagna) ed ha conferito ulteriori poteri al Direttore operativo Dr Andrea Gozzi. Il Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2020 ha poi deliberato, previa revoca dei poteri in precedenza attribuiti allo stesso, la nomina del Dr Gozzi a Direttore generale della Società ed il conferimento allo stesso di specifici poteri.

Il Collegio Sindacale ha raccolto costantemente informazioni sulla struttura organizzativa della Società e sulle sue modifiche, anche incontrando alcuni dei relativi responsabili delle varie funzioni della Società.

Alla luce di quanto emerso in detti incontri, il Collegio Sindacale ritiene che la struttura organizzativa della Società, le procedure, competenze e responsabilità, siano sufficientemente adeguate in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia di attività svolta, tenuto conto anche delle attività, in corso, di implementazione dei controlli interni di terzo livello on site nelle società controllate estere.

Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo di Servizi Italia S.p.A. e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Si segnala che nelle controllate estere sono in corso attività di implementazione dei controlli interni di terzo livello on site.

10. Adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Servizi Italia S.p.A. e delle controllate aventi rilevanza strategica, mediante:

- a. la regolare raccolta di informazioni dall'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, dal Dirigente Preposto, dal Responsabile della funzione Internal Audit, dal Direttore Organizzazione e Sistemi, dal responsabile della funzione Servizi societari e dagli altri responsabili di ulteriori funzioni di volta in volta interessate, sulle attività svolte, sulla mappatura dei rischi relativi alle attività in corso, sui programmi di verifica e sui progetti di implementazione del sistema di controllo interno;
- b. la regolare partecipazione, oltre che alle riunioni di Consiglio di Amministrazione e Comitato esecutivo, ai lavori del Comitato Controllo e Rischi istituito ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate;
- c. analisi dello schema delle società estere del Gruppo Servizi Italia e scambio di informazioni con i referenti aziendali (ed un amministratore di alcune delle controllate più rilevanti) in relazione alla struttura organizzativa e ad eventuali criticità aziendali;
- d. l'esame dei report del Responsabile della funzione Internal Audit, avente ad oggetto le verifiche nelle diverse aree aziendali, circa il funzionamento del Sistema di Controllo

Interno e di Gestione dei Rischi della Società e del Gruppo, l'esame della relazione annuale predisposta dal Responsabile della funzione Internal Audit, contenenti le informazioni sull'attività da questi svolta, nonché la positiva valutazione del medesimo Responsabile sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e delle sue controllate aventi rilevanza strategica rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto. Al riguardo, il Collegio ritiene sufficientemente adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Servizi Italia S.p.A. e delle sue controllate aventi rilevanza strategica, tenuto conto anche delle attività, in corso, di implementazione dei controlli interni di terzo livello on site nelle società controllate estere.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre:

- verificato che la Società è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme ai principi contenuti nel D.Lgs. 231/01 e alle linee guida elaborate dalle Associazioni di Categoria, da ultimo aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2020;
- verificato che la Società, a seguito della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2020, si è dotata di una Politica anti-corrruzione e Linee Guida Anticorrruzione, al fine anche dell'ottenimento della certificazione UNI ISO 37001;
- verificato che la Società è dotata di un Codice di Condotta Anti-trust, a seguito della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 7 agosto 2020;
- esaminato le relazioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza previste dal D.Lgs. 231/2001, ove è riassunta l'attività svolta da detto organo, ed incontrato i suoi componenti;
- incontrato, in mancanza di organi societari di controllo legale, un amministratore di alcune delle principali società estere controllate ai fini di uno scambio di informazioni in merito, tra l'altro, al rispetto delle direttive impartite dalla controllante, alle caratteristiche del sistema di controllo interno ed all'organizzazione aziendale delle società controllate (in cui sono state evidenziate in particolare le attività in corso volte al miglioramento dell'attuale configurazione dei controlli interni on site).

In conclusione, nel corso di svolgimento della suesposta attività, il Collegio Sindacale:

- a) non ha ravvisato situazioni o fatti critici che possano far ritenere, in relazione all'esercizio 2020, che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Servizi Italia S.p.A. sia inadeguato;
- b) ha preso atto delle informazioni rese dal Presidente dell'Organismo di Vigilanza e delle relazioni sopra menzionate, dalle quali risulta che, nel corso dell'esercizio 2020, non sono emersi fatti censurabili o violazioni al Modello; il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ritiene che il suddetto Modello sia idoneo a prevenire i reati previsti dalla normativa in oggetto e sia correttamente adottato.

- c) ha preso atto della valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione in relazione alla adeguatezza e all'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi per l'esercizio 2020, tenuto conto delle attività in corso volte ad implementare l'attuale configurazione dei controlli interni on site nelle società controllate estere.

11. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione nonché sulle attività poste in essere, sotto il coordinamento del Dirigente Preposto alla redazione ai documenti contabili societari, ai fini degli adempimenti di cui alla Legge 262/05 "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" e successive modifiche ed integrazioni, mediante:

- a) l'acquisizione di informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché dai responsabili di ulteriori funzioni aziendali, anche nell'ambito della partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi;
- b) l'acquisizione di informazioni sulle procedure adottate e le istruzioni diramate da Servizi Italia S.p.A. per la predisposizione della Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo al 31 dicembre 2020 e della Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo al 30 giugno 2020;
- c) l'acquisizione di informazioni circa la sussistenza delle condizioni richieste dall'art. 15 del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017, relativamente alle società controllate aventi rilevanza significativa costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, accertando altresì l'inesistenza di circostanze comportanti l'inidoneità rispetto a quanto previsto da detta norma, da eventualmente segnalare a Consob ed alla società di gestione del mercato ai sensi dell'art. 15 comma 1 lettera c) punto ii;
- d) l'esame delle Attestazioni di cui all'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ed all'art. 154-bis del TUF del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- e) gli incontri con la società di revisione e l'analisi dei risultati del lavoro dalla medesima svolto;
- f) l'esame di documenti aziendali.

Il Collegio Sindacale ha inoltre preso atto che, previo parere favorevole rilasciato dal Comitato Controllo e Rischi, in conformità alle raccomandazioni formulate dall'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati ("ESMA") in data 21 gennaio 2013, al documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 ed alla Comunicazione Consob n. 3907 del 19 gennaio 2015, il Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2021, in via autonoma e preventiva rispetto al momento di approvazione del Bilancio d'esercizio, ha approvato le procedure di impairment test applicate dalla Società nella redazione del bilancio d'esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2020.

Nel corso di svolgimento dell'attività sopra descritta, il Collegio Sindacale non ha ravvisato situazioni o fatti critici che possano far ritenere, in relazione all'esercizio 2020, l'inadeguatezza e/o l'inaffidabilità del sistema amministrativo-contabile di Servizi Italia S.p.A.

12. Adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate

Si segnala che la Società regola, con apposite procedure, i flussi informativi da essa diretti alle società controllate, relativi in particolare alle operazioni di maggiore rilievo.

Il Collegio Sindacale ritiene adeguate le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F., al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

13. Eventuali aspetti rilevanti relativi agli incontri con la società di revisione

Il Collegio Sindacale, ai fini delle attività di verifica connesse alla Relazione Finanziaria Annuale al 31.12.2020, ha incontrato la società di revisione:

- per lo scambio di informazioni in merito alle verifiche svolte da quest'ultima ai sensi del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 150, comma 3 del T.U.F., sulla regolare tenuta della contabilità sociale nonché sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Da tali incontri non sono emerse segnalazioni di criticità o anomalie;
- per l'esame e la valutazione del processo di formazione, ivi inclusa la valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili e dell'omogeneità degli stessi, della Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo al 30 giugno 2020 e della Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo al 31 dicembre 2020, nonché degli esiti delle attività di revisione e valutazione di tali documenti.

In particolare, il Collegio Sindacale ha:

- analizzato l'attività svolta dalla società di revisione, ed in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione;
- condiviso con la società di revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore con i profili, strutturali e di rischio, della Società e del Gruppo.

Il Collegio Sindacale, in aggiunta a quanto già riportato nel paragrafo 3, ha inoltre:

- a) ricevuto, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Regolamento UE n. 537/2014, la relazione aggiuntiva della società di revisione legale dei conti, illustrativa anche delle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e delle eventuali carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, nella quale non sono rilevate carenze significative;

- b) preso atto della dichiarazione relativa all'indipendenza di Deloitte & Touche S.p.A., ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, allegata alla relazione aggiuntiva, dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l'indipendenza;
- c) discusso, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 lettera b) del Regolamento UE n. 537/2014, con la società di revisione legale dei conti i rischi relativi all'indipendenza della medesima nonché le misure adottate dalla società di revisione legale dei conti per limitare tali rischi.

14. Adesione al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Governance delle società quotate

Il Collegio Sindacale ha verificato che la Società aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 e da ultimo modificato nel luglio 2018 (di seguito il "Codice"). La Società sta inoltre implementando l'adeguamento alle nuove disposizioni contenute nel nuovo Codice di Corporate Governance in vigore dal 1 gennaio 2021.

Ha quindi vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis) del T.U.F., sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice, con particolare riguardo:

- alla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti;
- all'assetto di corporate governance della Società.

In particolare, il Collegio ha esaminato la (i) Politica di Remunerazione per l'esercizio 2020, verificandone la coerenza con i criteri previsti nell'art. 6 del Codice di Autodisciplina, nonché (ii) il testo della "Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti" approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 marzo 2021, verificando la presenza, nella medesima, delle informazioni richieste dall'art. 123 ter del T.U.F. e dall'art. 84 quater del Regolamento Consob 11971/1999.

Il Collegio Sindacale dà inoltre atto che il Consiglio di Amministrazione ha esaminato le raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance contenute nella lettera del 22 dicembre 2020 indirizzata dal Presidente del Comitato, Patrizia Grieco, ai Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle società quotate italiane e, per conoscenza, ai relativi Amministratori Delegati e Presidenti degli organi di controllo, ai fini della assunzione delle necessarie determinazioni in merito.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività svolte dal Comitato Controllo e Rischi, anche nella sua funzione di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, e dal Comitato per le Nomine e Remunerazione, mediante la partecipazione alle relative riunioni.

In aggiunta a quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale:

- ha valutato la conformità della propria composizione alle disposizioni di legge in materia di quote di genere nonché la sua adeguatezza in tema di politiche in materia di diversità di percorso professionale;
- ha valutato, confermando, la correttezza ed efficacia del proprio funzionamento, anche tenuto conto dei requisiti di professionalità, competenza ed esperienza dei propri componenti, del rispetto delle disposizioni normative in tema di cumulo degli incarichi dei Sindaci, della disponibilità di tempo nello svolgimento del proprio incarico, nonché della funzionalità e qualità dei flussi informativi con il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi, la società di revisione e le altre funzioni di controllo;
- ha effettuato, con esito positivo, la verifica periodica circa il rispetto dei criteri di indipendenza con riferimento a ciascuno dei propri componenti, così come richiesto dal Codice di Autodisciplina. L'esito di tali verifiche è riportato nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari predisposta per l'esercizio 2020;
- ha esaminato il testo della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 marzo 2021, verificando la presenza, nella medesima, delle informazioni richieste dall'art. 123 bis del T.U.F. e la conformità con quanto previsto nello schema predisposto da Borsa Italiana S.p.A.

15. Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 e del Regolamento Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018 in merito alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ("DNF") predisposta dalla Società.

Il Collegio Sindacale riscontra che la Società, nella propria qualità di Capogruppo, ha predisposto la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario secondo quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del D.Lgs. n. 254/2016 e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (c.d. "GRI Standards") definiti dal GRI – Global Reporting Initiative, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" della DNF.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. n. 254 del 2016, accertando che la DNF consenta la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e degli impatti prodotti e che la DNF relazioni in merito ai temi ambientali, sociali e di governance (integrità ed etica aziendale), tenendo conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del D.Lgs. n. 254 del 2016.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, verificato l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2021 della citata Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e l'emissione in data 29 marzo 2021, da parte della società di revisione dell'apposita Relazione sulla DNF che attesta la conformità delle informazioni fornite in tale documento agli artt. 3 e 4 del D.Lgs. 254/2016 ed ai GRI standards.

CA

**Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta
e proposta all'Assemblea**

Avuto riguardo a quanto sopra rappresentato e premesso di avere, nell'esercizio in esame:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni privilegiate;
- vigilato sul funzionamento ed efficacia del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità per la rappresentazione dei fatti di gestione;
- vigilato sull'osservanza delle norme di legge inerenti il procedimento di formazione, controllo, approvazione e pubblicazione del Bilancio d'esercizio della Società ed il procedimento di formazione, controllo e pubblicazione del Bilancio consolidato di Gruppo e delle relazioni sulla gestione riguardanti l'esercizio 2020, anche tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione, ed accertando anche l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di impairment;
- verificato che, in conformità al Regolamento (CE) n. 1606/2002 e del D.Lgs. n. 38/2005, il Bilancio d'esercizio di Servizi Italia S.p.A. e il Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020 sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB);
- vigilato sul rispetto del procedimento di predisposizione e presentazione del Bilancio d'esercizio all'Assemblea;
- vigilato, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 254/2016 e dal Regolamento Consob n. 20267/2018 riguardo alla Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale dichiara che, nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiedere la denuncia agli organi competenti.

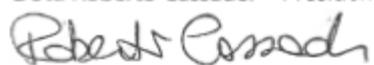
In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale Vi invita ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2020 presentato dal Consiglio di Amministrazione unitamente alla Relazione sulla Gestione e alla proposta all'Assemblea ivi formulata.

Castellina di Soragna, 29 marzo 2021

Il Collegio Sindacale



Dott. Roberto Cassader – Presidente



Dott. Gianfranco Milanese – Sindaco Effettivo



Dott.ssa Benedetta Pinna – Sindaco Effettivo



Bilancio Consolidato

al 31 dicembre 2020



**Servizi
Italia**

SERVIZI ITALIA S.P.A.
via San Pietro, 59/B - 43019 Castellina di Soragna (PR) - ITALIA
Capitale Sociale: Euro 31.809.451 i.v.
Codice Fiscale e Numero Registro Imprese: 08531760158
PEC: si-servizitalia@postacert.cedacri.it
Tel. +39 0524 598511 - Fax +39 0524 598232
www.servizitaliagroup.com

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(Euro migliaia)	Note	31 dicembre 2020	di cui con parti correlate (Nota 8)	31 dicembre 2019	di cui con parti correlate (Nota 8)
ATTIVO					
Attivo non corrente					
Immobilizzazioni materiali	6.1	168.821	22.632	175.575	24.307
Immobilizzazioni immateriali	6.2	5.238	-	5.901	-
Avviamento	6.3	65.639	-	71.025	-
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	6.4	24.582	-	25.372	-
Partecipazioni in altre imprese	6.5	3.018	-	3.677	-
Crediti finanziari	6.6	5.663	4.158	6.577	4.000
Imposte differite attive	6.7	8.091	-	4.960	-
Altre attività	6.8	4.342	-	5.821	-
Totale attivo non corrente		285.394		298.908	
Attivo corrente					
Rimanenze	6.9	7.996	-	6.882	-
Crediti commerciali	6.10	62.974	7.100	72.126	8.403
Crediti per imposte correnti	6.11	2.019	-	2.085	-
Crediti finanziari	6.12	6.521	5.273	8.310	5.936
Altre attività	6.13	9.752	-	9.604	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.14	4.441	-	7.141	-
Totale attivo corrente		93.703		106.148	
TOTALE ATTIVO		379.097		405.056	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO					
Patrimonio del Gruppo					
Capitale sociale	6.15	30.259	-	30.935	-
Altre Riserve e Utili a nuovo	6.15	83.331	-	94.728	-
Risultato economico d'esercizio		2.761	-	8.990	-
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti della capogruppo		116.351		134.653	
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza		2.235		3.604	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.15	118.586		138.257	
PASSIVO					
Passivo non corrente					
Debiti verso banche e altri finanziatori	6.16	56.262	22.242	68.558	22.379
Imposte differite passive	6.17	2.500	-	2.408	-
Benefici ai dipendenti	6.18	9.582	-	10.321	-
Fondi rischi ed oneri	6.19	4.804	-	4.429	-
Altre passività finanziarie	6.20	2.905	-	3.877	-
Totale passivo non corrente		76.053		89.593	
Passivo corrente					
Debiti verso banche e altri finanziatori	6.16	84.307	1.605	74.301	1.105
Debiti commerciali	6.21	76.934	6.776	72.364	8.203
Debiti per imposte correnti	6.22	124	-	191	-
Benefici ai dipendenti	6.18	67	-	-	-
Altre passività finanziarie	6.23	3.353	1.770	9.269	2.460
Fondi rischi ed oneri	6.19	1.523	-	1.453	-
Altri debiti	6.24	18.150	-	19.628	-
Totale passivo corrente		184.458		177.206	
TOTALE PASSIVO		260.511		266.799	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		379.097		405.056	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Euro migliaia)	Note	31 dicembre 2020	di cui con parti correlate (Nota 8)	31 dicembre 2019	di cui con parti correlate (Nota 8)
Ricavi delle vendite	7.1	240.160	12.705	262.403	15.208
Altri proventi	7.2	5.467	1.126	5.140	887
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	7.3	(27.607)	(164)	(27.137)	(117)
Costi per servizi	7.4	(75.974)	(15.283)	(80.639)	(18.975)
Costi del personale	7.5	(81.627)	(586)	(89.539)	(939)
Altri costi	7.6	(2.481)	(42)	(1.841)	(35)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	7.7	(54.065)	-	(54.538)	-
Risultato operativo		3.873		13.849	
Proventi finanziari	7.8	2.292	672	2.213	488
Oneri finanziari	7.9	(5.409)	(1.413)	(7.264)	(1.450)
Proventi/oneri da partecipazioni	7.10	2.105		698	
Rivalutazioni/svalutazioni di partecipazioni valutate a patrimonio netto	6.4	(1.663)		480	
Risultato prima delle imposte		1.198		9.976	
Imposte correnti e differite	7.11	1.756		(462)	
Risultato economico d'esercizio		2.954		9.514	
di cui: Quota attribuibile agli azionisti della capogruppo		2.761		8.990	
Quota attribuibile agli azionisti di minoranza		193		524	
Utile per azione base (Euro per azione)	7.12	0,09		0,29	
Utile per azioni diluito (Euro per azione)	7.12	0,09		0,29	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO

(Euro migliaia)	Note	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Risultato economico d'esercizio		2.954	9.514
<i>Altre componenti del risultato complessivo che non saranno riclassificate a Conto Economico</i>			
Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	6.18	(229)	(262)
Imposte sul reddito sulle altre componenti del risultato complessivo	6.7	55	63
	6.17		
<i>Altre componenti del risultato complessivo che potranno essere riclassificate a Conto Economico</i>			
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(15.565)	(2.030)
Quota di componenti di conto economico complessivo delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	6.4	(377)	(882)
Imposte sul reddito sulle altre componenti del risultato complessivo			
Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte		(16.116)	(3.111)
Totale risultato economico complessivo d'esercizio		(13.162)	6.403
di cui: Quota attribuibile agli azionisti della capogruppo		(13.081)	6.001
Quota attribuibile agli azionisti di minoranza		(81)	402

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Euro migliaia)	Note	31 dicembre 2020	di cui con parti correlate (Nota 8)	31 dicembre 2019	di cui con parti correlate (Nota 8)
<i>Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa</i>					
Utile (perdita) prima delle imposte		1.198	-	9.976	-
Pagamento di imposte correnti		(557)	-	(1.544)	-
Ammortamenti	7.7	53.013	-	51.349	-
Svalutazioni e accantonamenti	7.7	1.051	-	3.189	-
(Rivalutazione)/svalutazione partecipazioni	6.4 7.10	(441)	-	(1.177)	-
Plusvalenze/minusvalenze da dismissioni	7.2 7.6	(719)	-	(482)	-
Interessi attivi e passivi maturati	7.8 7.9	3.117	-	5.051	-
Interessi attivi incassati	7.8	890	-	919	-
Interessi passivi pagati	7.9	(2.432)	-	(3.096)	-
Interessi pagati sulle passività per <i>leasing</i>		(2.163)	(1.413)	(2.234)	(1.450)
Accantonamenti per benefici ai dipendenti	6.18	(221)	-	(63)	-
		52.736		61.888	
(Incremento)/decremento rimanenze	6.9	(1.597)	-	(667)	-
(Incremento)/decremento crediti commerciali	6.10	1.760	1.303	2.793	(806)
Incremento/(decremento) debiti commerciali	6.22	9.110	(1.427)	(1.574)	(1.998)
Incremento/(decremento) altre attività e passività		(7.654)	(900)	(1.182)	-
Liquidazione di benefici ai dipendenti	6.18	(669)	-	(809)	-
Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa		53.686		60.449	
<i>Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di investimento in:</i>					
Immobilizzazioni immateriali	6.2	(911)	-	(1.527)	-
Immobilizzazioni materiali	6.1	(54.252)	-	(52.144)	-
Dividendi incassati	7.10	903	-	230	-
Acquisizioni	3.3	(418)	-	(1.940)	-
Partecipazioni	6.4 6.5	1.960	-	(2.133)	-
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di investimento		(52.718)		(57.514)	
<i>Flusso generato (assorbito) dell'attività di finanziamento in:</i>					
Crediti finanziari	6.6 6.12	2.947	505	908	69
Dividendi erogati	6.15	(4.738)	-	(5.152)	-
(Acquisti)/Vendite nette azioni proprie	6.15	(1.645)	-	(1.555)	-
Aumento di capitale	6.15	-	-	515	-
Altre variazioni del Patrimonio netto	6.15	-	-	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori a breve termine	6.16	16.222	-	8.040	-
Debiti verso banche e altri finanziatori a lungo termine	6.16	(11.066)	-	(2.358)	-
Rimborsi delle passività per <i>leasing</i>		(3.601)	(1.408)	(3.088)	(1.292)
Flusso generato (assorbito) dell'attività di finanziamento		(1.881)		(2.690)	
(Incremento)/decremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(913)		245	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio esercizio	6.15	7.141		7.003	
Effetto variazione cambi		1.787		107	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	6.15	4.441		7.141	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(Euro migliaia)</i>	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserve di utili	Riserva di conversione	Risultato d'esercizio	Riserve e risultato di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2019	31.430	52.258	6.057	50.113	(15.383)	11.600	2.163	138.238
Destinazione risultato d'esercizio precedente	-	-	561	6.031	-	(6.592)	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(5.008)	(144)	(5.152)
Aumenti di capitale delle società controllate	-	-	-	-	-	-	1.009	1.009
Iscrizione put-option su quote di minoranza	-	-	-	(860)	-	-	-	(860)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	174	174
Operazioni sulle azioni proprie	(495)	(1.060)	-	-	-	-	-	(1.555)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	8.990	524	9.514
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	(1.080)	(1.909)	-	(122)	(3.111)
Saldo al 31 dicembre 2019	30.935	51.198	6.618	54.204	(17.292)	8.990	3.604	138.257
Destinazione risultato d'esercizio precedente	-	-	-	4.710	-	(4.710)	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(4.280)	(585)	(4.865)
Acquisizione quote di terzi	-	-	-	703	-	-	(703)	-
Operazioni sulle azioni proprie	(676)	(969)	-	-	-	-	-	(1.645)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	2.761	193	2.954
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	(551)	(15.290)	-	(274)	(16.115)
Saldo al 31 dicembre 2020	30.259	50.229	6.618	59.066	(32.582)	2.761	2.235	118.586

NOTE ILLUSTRATIVE

Premessa

Il Bilancio consolidato della Servizi Italia S.p.A., composto da Situazione patrimoniale-finanziaria, Conto economico, Conto economico complessivo, Rendiconto finanziario, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e Note illustrative è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali "International Financial Reporting Standards IFRS" emessi dall'*International Financial Reporting Standards Board* e delle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee*, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

Il presente bilancio è stato oggetto di approvazione dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2021, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

I principi contabili esposti di seguito sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati.

I valori esposti nelle note, ove non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di Euro.

Gli schemi di bilancio adottati dal gruppo hanno le seguenti caratteristiche:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono classificate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti;
- il Conto Economico è stato predisposto per natura dei componenti positivi e negativi di reddito;
- il Conto Economico complessivo è stato esposto separatamente;
- il Rendiconto Finanziario è stato predisposto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7;
- il Conto economico consolidato complessivo è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1.

Informativa COVID-19 in relazione ai riflessi contabili

Il Gruppo, anche a seguito delle raccomandazioni emesse dai *regulator* italiani ed europei (Consob, ESMA, Iosco) ha posto particolare attenzione ai riflessi contabili connessi ai fattori esterni e interni derivanti dalla pandemia da Covid-19.

Tale attenzione ha riguardato in particolare il processo di redazione dei piani pluriennali ai fini delle procedure di impairment test per la verifica di recuperabilità degli avviamenti derivanti da aggregazioni aziendali e delle partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto, in applicazione a quanto previsto dal principio IAS 36 "Riduzione di valore delle attività". Tale processo richiede da parte del management discrezionalità e uso di stime da parte del management, particolarmente complesse nell'attuale contesto di incertezza causata dal fenomeno pandemico, ancorché mitigate dalla funzione di pubblica utilità del business e della natura pluriennale dei contratti in portafoglio.

È opportuno precisare che le stime ed i dati prospettici relativi ai citati impairment test sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza passata, dell'approfondita conoscenza dell'operatività aziendale e delle attese circa gli sviluppi dei mercati e dei settori operativi in cui il Gruppo opera.

Non si rilevano criticità, riconducibili al fenomeno pandemico, sulle altre voci di bilancio e, in particolare, sulle poste di carattere valutativo riguardanti la recuperabilità dei crediti, e l'identificazione di eventuali

onerous contract. Similmente, anche per le poste inerenti l'applicazione del principio IFRS 16 "*Leasing*" e le attività valutate al *fair value*, il Gruppo non ha registrato nel 2020 impatti contabili significativi.

Le considerazioni degli Amministratori relativamente agli impatti sui risultati 2020 del Gruppo, secondo cui non si ritiene di dover operare cambiamenti sostanziali al proprio modello di *business*, sono state dettagliatamente descritte nel paragrafo "Informativa Covid-19" incluso nella Relazione sulla gestione, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2020:

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "**Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)**". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 - *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 - *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "*obscured information*" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "*obscured*" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo.

- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "**References to the Conceptual Framework in IFRS Standards**". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il *Conceptual Framework* supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo.

- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "**Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform**". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - *Financial Instruments* e lo IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement* oltre che l'IFRS 7 - *Financial Instruments: Disclosures*. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **“Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)”**. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di *business* ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un *business* solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un *business* in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di *business*, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un *business* può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test (**“concentration test”**), opzionale, che permette di escludere la presenza di un *business* se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo.

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)”**. Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2020

Alla data di riferimento del presente bilancio separato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti in relazione ai quali gli amministratori non si attendono riflessi significativi nel bilancio del Gruppo.

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)”**. Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento **“Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2”** che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 *Financial Instruments*;
- IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*;
- IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*;
- IFRS 4 *Insurance Contracts*; e
- IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**”. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations**: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
 - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment**: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets**: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - **Annual Improvements 2018-2020**: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

1 Attività svolta

Il Gruppo opera principalmente sul mercato nazionale, nello Stato di San Paolo (Brasile), in Albania, in India, in Marocco e in Turchia nella fornitura di servizi integrati di noleggio, lavaggio e sterilizzazione di articoli tessili e strumentario chirurgico a favore di strutture socio-assistenziali ed ospedaliere pubbliche e private. In particolare, i servizi erogati dal Gruppo si articolano in:

- Lavanoio: comprende (i) progettazione ed erogazione di servizi integrati di noleggio, ricondizionamento (disinfezione, lavaggio, finissaggio e confezionamento) e logistica (ritiro e distribuzione presso i centri di utilizzo) di articoli tessili, materasseria e accessori, (ii) noleggio e lavaggio di articoli ad alta visibilità del soccorso “118” e (iii) logistica, trasporto e gestione dei guardaroba ospedalieri;
- Sterilizzazione biancheria (Steril B): comprende la progettazione e il noleggio di dispositivi medici sterili per comparti operatori (teleria per sale operatorie e camici) confezionati in kit per comparti operatori, in cotone o in materiale tecnico riutilizzabile nonché dispositivi di protezione individuali;
- Sterilizzazione strumenti chirurgici (Steril C): comprende (i) progettazione ed erogazione di servizi di lavaggio, confezionamento e sterilizzazione di strumentario chirurgico (di proprietà dell’ente o a noleggio) ed accessori per sale operatorie, (ii) progettazione, installazione e ristrutturazione di centrali di sterilizzazione e, (iii) servizi di convalida e di controllo sistematico dei processi di sterilizzazione e dei sistemi di lavaggio di strumenti chirurgici.

2 Appartenenza ad un gruppo

Servizi Italia S.p.A. è controllata dal gruppo Coopservice S.Coop.p.A., con sede in Reggio Emilia, che ne detiene il controllo azionario tramite la Società Aurum S.p.A, pertanto detenendo indirettamente il controllo del Gruppo Servizi Italia.

3 Principi di consolidamento e principi contabili adottati

3.1 Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato include i bilanci della Servizi Italia S.p.A. e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Servizi Italia S.p.A. controlla una società quando, nell’esercizio del potere che ha sulla stessa, è esposta e ha diritto ai suoi rendimenti variabili per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione e, contestualmente, ha la possibilità di incidere sui ritorni variabili della partecipata. L’esercizio del potere sulla partecipata è determinato sulla base: (i) dei diritti di voto, anche potenziali, detenuti dal Gruppo e in virtù dei quali il Gruppo può esercitare la maggioranza dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria della società; (ii) del contenuto degli eventuali accordi tra soci o dell’esistenza di particolari clausole statutarie, che attribuiscono al Gruppo il potere di governo della società; (iii) del controllo da parte del Gruppo di un numero di voti sufficiente a esercitare il controllo di fatto dell’assemblea ordinaria della società.

Sono società a controllo congiunto (*joint ventures*) gli accordi a controllo congiunto nei quali le parti vantano diritti sulle attività nette dell’accordo mentre sono attività a controllo congiunto gli accordi a

controllo congiunto nelle quali le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni relative all'accordo. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Sono società collegate le imprese su cui Servizi Italia è in grado di partecipare alla definizione delle politiche operative e finanziarie nonostante le stesse non siano né controllate né soggette a controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. In base al metodo del patrimonio netto la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto rettificato, in aumento o in diminuzione, per la quota di pertinenza del Gruppo delle variazioni dell'attivo netto della partecipata. L'avviamento afferente alla partecipata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Le transazioni generanti utili interni realizzate dal Gruppo con società collegate e a controllo congiunto sono eliminate limitatamente alla percentuale di partecipazione di proprietà del Gruppo. Ai bilanci delle società valutate con il metodo del patrimonio netto sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo. Le attività a controllo congiunto (*joint operations*) sono iscritte rilevando la quota di attività e passività, di costi e di ricavi di propria pertinenza direttamente nel bilancio della società che è parte degli accordi.

I bilanci oggetto di consolidamento integrale sono redatti al 31 dicembre 2020 e sono quelli appositamente predisposti, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Servizi Italia S.p.A.:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi sono assunti linea per linea attribuendo, ove applicabile, ai soci di minoranza la quota di patrimonio netto e del risultato netto d'esercizio di loro spettanza;
- le operazioni di aggregazioni di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di una entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto ("*purchase method*"). Il costo di acquisizione corrisponde al *fair value* alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. La differenza tra il costo di acquisizione ed il *fair value* delle attività e passività acquistate, se positiva, è allocata alla voce dell'attivo Avviamento e se negativa, dopo aver verificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico come provento. I costi sostenuti per l'acquisizione sono spesi immediatamente a conto economico. Nel caso l'accordo di acquisizione preveda un conguaglio del prezzo che vari in funzione della redditività del *business* acquisito, lungo un definito orizzonte temporale ovvero a una prestabilita data futura ("*earn-out*"), il conguaglio è incluso nel prezzo di acquisto sin dalla data di acquisizione ed è valutato al *fair value* alla data di acquisizione mentre le successive variazioni sono iscritte a conto economico;
- le acquisizioni o le cessioni di quote di minoranza di soci terzi, successive all'acquisizione del controllo e nell'ipotesi di mantenimento del controllo medesimo, sono iscritte a patrimonio netto;
- gli utili e le perdite significative derivanti da operazioni realizzate tra società consolidate integralmente, non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati;

- i rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari tra società consolidate integralmente sono eliminati;
- le opzioni *put* sulle quote di minoranza comportano iscrizione di una passività finanziaria rilevata al valore attuale dell'esborso previsto in sede di esercizio. Tale passività viene portata a riduzione delle interessenze di terzi o delle riserve di Gruppo in funzione del fatto che i rischi e i benefici delle quote stesse siano stati trasferiti o meno all'acquirente. Eventuali variazioni di stima dell'esborso previsto sono rilevate a conto economico;
- i bilanci di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi, costi e i flussi di cassa sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, nonché la differenza tra il risultato economico espresso a cambi medi e quello espresso ai cambi correnti, sono imputate negli altri componenti del conto economico complessivo e iscritti in un'apposita riserva;
- le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data iniziale di rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore;
- i tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati di seguito.

Valuta	Tasso di cambio al 31 dicembre 2020	Tasso di cambio medio 2020	Tasso di cambio al 31 dicembre 2019	Tasso di cambio medio 2019
Real Brasiliano (BRL)	6,3735	5,8943	4,5157	4,4134
Lira Turca (TRY)	9,1131	8,0547	6,6843	6,3578
Lek Albanese (LEK)	123,7	123,7906	122,0500	123,0180
Rupia Indiana (INR)	89,6605	84,6392	80,1870	78,8361
Dharam Marocco (MAD)	10,919	10,8235	10,7810	10,7658
Dollaro di Singapore (SGD)	1,5698	1,6029	1,5111	1,5273

3.2 Area di consolidamento

Nell'area di consolidamento sono incluse le seguenti società controllate (consolidamento integrale):

(Migliaia)	Sede legale	Valuta	Capitale sociale al 31 dicembre 2020	Percent. partecip. al 31 dicembre 2020	Percent. partecip. al 31 dicembre 2019
San Martino 2000 S.c.r.l.	Genova	EUR	10	60,0%	60,0%
Steritek S.p.A.	Malagnino (CR)	EUR	134	70,0%	70,0%
Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanay ve Ticaret Ltd Şirketi	Ankara, Turchia	TRY	20.000	55,0%	55,0%
Ergülteks Temizlik Tekstil Ltd. Sti. ^(*)	Smirne - Turchia	TRY	1.700	57,5%	57,5%
SRI Empreendimentos e Participacoes LTDA	San Paolo (Brasile)	BRL	210.828	100,0%	100,0%

Lavsım Higienizaão T�xtil S.A. ^(*)	Citt� di S�o Roque, Stato di San Paolo (Brasile)	BRL	22.930	100,0%	100,0%
Maxlav Lavanderia Especializada S.A. ^(*)	Jaguari�na, Stato di San Paolo (Brasile)	BRL	2.825	100,0%	65,1%
Vida Lavanderias Especializada S.A. ^(*)	Santana de Parnaiba, Stato di San Paolo (Brasile)	BRL	3.600	100,0%	65,1%
Aqualav Servios De Higienizaão Ltda ^(*)	Vila Idalina, Po�, Stato di San Paolo (Brasile)	BRL	15.400	100,0%	100,0%
Wash Service Srl	Castellina di Soragna (Parma) - Italia	EUR	10.000	90%	90%
Ekolav S.r.l.	Lastra a Signa (FI) - Italia	EUR	100.000	100%	100%

^(*) Detenuta tramite SRI Empreendimentos e Participaoes Ltda

^(**) Detenuta tramite Ankatek Turizm İnřaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd řirketi

In data 25 marzo 2020, la Junta Comercial do Estado Do Amazonas ha approvato il processo di estinzione, con effetto retroattivo al 20 febbraio 2020, della societ  SIA Lavanderia S.A. in liquidazione, inizialmente deliberato dall'assemblea della societ . Pertanto, a partire dalla data di cui sopra la societ  risulta estinta e di conseguenza estromessa dal perimetro di consolidamento del Gruppo.

Le partecipazioni nelle societ  collegate e a controllo congiunto sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

(Migliaia)	Sede legale	Valuta	Capitale sociale al 31 dicembre 2020	Percent. partecip. al 31 dicembre 2020	Percent. partecip. al 31 dicembre 2019
Arezzo Servizi S.c.r.l.	Arezzo - Italia	EUR	10	50%	50%
PSIS S.r.l.	Padova - Italia	EUR	10.000	50%	50%
Steril Piemonte S.c.r.l.	Torino - Italia	EUR	4.000	50%	50%
AMG S.r.l.	Busca (CN) - Italia	EUR	100	50%	50%
Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l.	Torino - Italia	EUR	2.500	37,63%	37,63%
Piemonte Servizi Sanitari S.c.r.l.	Torino - Italia	EUR	10	30% ^(*)	30% ^(*)
SAS Sterilizasyon Servisleri A. ř.	Istanbul - Turchia	TRY	13.517	51%	51%
Shubhram Hospital Solutions Private Ltd.	Nuova Delhi - India	INR	350.000	51%	51%
Finanza & Progetti S.p.A.	Vicenza - Italia	EUR	550	50%	50%
Brixia S.r.l.	Milano - Italia	EUR	10	23%	23%
Saniservice Sh.p.k.	Tirana - Albania	LEK	2.746	30%	30%
Sanitary cleaning Sh.p.k.	Tirana - Albania	LEK	2.799	40%	40%
Servizi Sanitari Integrati Marocco S.a.r.l.	Casablanca - Marocco	MAD	122	51%	51%
StirApp S.r.l.	Modena - Italia	EUR	208	25%	25%

^(*) Quota indiretta di partecipazione tramite Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l. del 15,05%.

3.3 Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati

Il bilancio consolidato   stato predisposto in applicazione del criterio del costo, salvo nei casi specificatamente descritti nelle seguenti note, per i quali   stato applicato il *fair value*.

A. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali comprendono terreni e fabbricati, macchinari ed impianti, beni gratuitamente devolvibili, attrezzature industriali e commerciali, biancheria ed altri beni ad utilit  pluriennale.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori e dei costi necessari a rendere l'immobilizzazione disponibile per l'uso, al netto degli ammortamenti cumulati. I costi successivi all'acquisto sono inclusi nel valore dell'immobilizzazione o iscritti come immobilizzazione distinta solo se   probabile che fruiscono alla Societ  benefici economici futuri associati all'immobilizzazione e il costo risulti essere misurabile. Le manutenzioni e riparazioni sono iscritte nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

La vita utile della biancheria di proprietà utilizzata nel processo produttivo viene stimata e rivista annualmente tenendo in considerazione i molteplici fattori che la influenzano quali ad esempio il logorio derivante dall'utilizzo e dai cicli di lavaggio. Tali fattori, per loro natura, sono suscettibili di variazioni nel corso del tempo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene determinato usando il metodo lineare in modo da ripartire il valore del cespite sulla sua vita utile stimata secondo le seguenti categorie:

Categoria	Anni
Fabbricati industriali	33
Impianti e macchinari	12
Impianti generici	7
Attrezzature industriali e commerciali	4
Attrezzature specifiche	8
Biancheria piana	3
Biancheria confezionata, 118 e alberghiera	4
Materasseria	8
Mobili e arredi	8
Macchine elettroniche	5
Autovetture	4
Automezzi	5

Le vite utili vengono riviste, e rettificata se del caso, ad ogni chiusura di bilancio.

Le singole componenti di un cespite che risultino caratterizzate da una diversa vita utile ammortizzate separatamente e coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati sulla durata residua del contratto nell'ambito del quale sono realizzati.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*Impairment test*") secondo il successivo paragrafo E; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore se vengono meno i motivi della svalutazione. Tra le immobilizzazioni materiali sono iscritti i costi per la realizzazione di impianti di sterilizzazione e lavaggio presso i clienti che vengono utilizzati in via esclusiva da parte del Gruppo. Tali immobilizzazioni sono ammortizzate nel periodo più breve tra la vita utile dell'immobilizzazione e la durata residua del contratto di riferimento. La proprietà dell'immobilizzazione passa al cliente al termine del contratto. Gli oneri finanziari vengono capitalizzati qualora siano direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene.

B. Beni in leasing finanziario

I beni e/o servizi acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria e/o operativa, se inerenti alla definizione degli stessi inclusa nel principio internazionale IFRS 16, sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato o in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso nel caso di leasing finanziari oppure, in relazione a *leasing* di tipo operativo, in base alla durata del periodo non annullabile contrattualmente definito.

C. Immobilizzazioni immateriali

Sono definibili attività immateriali solo le attività identificabili, controllate dall'impresa, che sono in grado di produrre benefici economici futuri.

Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali. Sono capitalizzati anche i costi di sviluppo a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità. Sono prevalentemente rappresentate da licenze software acquisite a titolo oneroso capitalizzate sulla base del costo sostenuto. Tali costi sono ammortizzati con il metodo lineare in relazione alla loro vita utile stimata (3-5 anni).

Il valore attribuito in sede di acquisizione ai portafogli contratti con i clienti viene ammortizzato sulla durata residua degli stessi contratti e in proporzione alla distribuzione temporale del flusso di benefici che ne derivano.

D. Avviamento

L'avviamento rappresenta il maggior costo sostenuto rispetto al *fair value* delle attività nette identificate in sede di acquisizione di una società controllata, collegata o di un'azienda. Nel bilancio consolidato l'avviamento relativo all'acquisizione di Società collegate e a controllo congiunto è incluso nel costo iscritto nella voce "Partecipazioni valutate al patrimonio netto" valutate come descritto nel successivo paragrafo "Partecipazioni".

Ciascun avviamento viene annualmente verificato per identificare eventuali perdite di valore ("*Impairment test*") e viene iscritto al netto delle svalutazioni operate.

Le svalutazioni eventualmente imputate non possono essere ripristinate.

Ai fini dell'*Impairment test* gli avviamenti sono allocati sulle singole unità generatrici di cassa ("CGU") o insiemi di CGU da cui si ritiene che scaturiranno i benefici relativi all'acquisizione cui l'avviamento si riferisce.

E. *Impairment test*

In presenza di situazioni potenzialmente generatrici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali ed immateriali vengono sottoposte a *Impairment test*, stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile. Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene adeguato di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a Conto Economico.

L'avviamento e le attività con vita utile indefinita o attività non disponibili per l'uso sono assoggettate almeno annualmente ad *Impairment test* per verificarne la recuperabilità del valore. Le attività che sono ammortizzate sono assoggettate ad *Impairment test* al verificarsi di eventi e circostanze che indichino che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. In tali casi il valore contabile dell'attività viene svalutato fino alla concorrenza con il valore recuperabile.

Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* dell'attività al netto dei costi di vendita ed il valore in uso. Ai fini dell'*Impairment test*, le attività sono raggruppate a livello di unità generatrici di cassa ("CGU") o insiemi di CGU.

A ciascuna data di bilancio si procede a verificare l'eventuale recupero delle svalutazioni operate sulle attività non finanziarie a seguito di *Impairment test*. Se una svalutazione effettuata precedentemente non ha più ragione di essere mantenuta, ad eccezione dell'avviamento, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata alcuna svalutazione. Anche il ripristino

di valore viene registrato a Conto Economico. I ripristini di valore non sono consentiti per le svalutazioni apportate all'avviamento.

F. Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

In applicazione tale metodo di valutazione, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante negli utili o nelle perdite della partecipata. La quota di pertinenza dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata è rilevata nel conto economico. I dividendi ricevuti riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie anche a seguito di modifiche nella quota di partecipazione o per effetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata (ad es. le variazioni derivanti dalle differenze di conversione di partite in valuta estera). La quota di pertinenza della partecipante di tali variazioni è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo.

Se la quota parte delle perdite di una società partecipata è uguale o eccede il valore della partecipazione, dopo averne azzerato il valore dell'interessenza, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui sussistano obbligazioni legali o implicite oppure siano stati effettuati dei pagamenti per conto della società partecipata. Se la partecipata in seguito realizza utili, la partecipante riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate.

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra un'entità e un'impresa collegata o *joint venture* sono rilevati nel bilancio dell'entità soltanto limitatamente alla quota d'interessenza di terzi nella collegata o nella *joint venture*. Quando una società valutata a patrimonio netto possiede società controllate, collegate o *joint-ventures*, l'utile (perdita) d'esercizio, le altre componenti di conto economico complessivo e le attività nette considerate nell'applicazione del metodo del patrimonio netto sono quelle rilevate nel bilancio consolidato della società partecipata.

Qualora vi sia evidenza oggettiva di perdita di valore, la partecipazione viene assoggettata alla procedura di *Impairment test*, secondo le stesse modalità precedentemente descritte per le immobilizzazioni immateriali e materiali al paragrafo E.

Le partecipazioni in altre imprese includono le partecipazioni possedute per una percentuale inferiore al 20% relative ad investimenti di tipo strategico e produttivo detenute in quanto relative alla gestione di commesse o concessioni. Tali partecipazioni per la maggior parte, non possono essere liberamente cedute a terzi in quanto sottoposte a regole e patti che di fatto ne impediscono la libera circolazione. Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* laddove sussista un mercato attivo per i titoli rappresentativi di tali partecipazioni. Gli utili o le perdite che si determinano dalle variazioni di *fair value* sono iscritti direttamente nel conto economico. In mancanza di un mercato attivo, circostanza che ricorre per tutte le partecipazioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2020, le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo di acquisto o di costituzione, eventualmente ridotto per perdite di valore o rimborsi di capitale, quale migliore stima del *fair value*.

G. Strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono inizialmente valutate al *fair value* aumentato (o diminuito nel caso di attività finanziarie valutate a *fair value* con variazioni a conto economico) dei costi di transazione direttamente collegati all'acquisizione dell'attività. La valutazione successiva dipende dalla natura dei flussi finanziari

generati dallo strumento finanziario e in conformità al modello di *business* adottato dal Gruppo per la gestione dello strumento e in particolare:

- se i flussi finanziari dello strumento sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e il modello di gestione dell'attività finanziaria prevede esclusivamente l'incasso dei flussi finanziari generati dallo strumento finanziario, l'attività finanziaria è valutata secondo il criterio del costo ammortizzato. Le attività finanziarie iscritte nel bilancio, costituite da crediti finanziari, crediti commerciali e altre attività, rientrano tra gli strumenti finanziari che sono valutati al costo ammortizzato.
- Se i flussi finanziari dello strumento sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e il modello di gestione dell'attività finanziaria prevede una combinazione tra l'incasso dei flussi finanziari dello strumento e dei flussi finanziari derivanti dalla vendita dello strumento, l'attività finanziaria viene valutata al *fair value* rilevando le variazioni di valore tra le altre componenti del conto economico complessivo.
- Se i flussi finanziari dello strumento sono non rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire o il modello di gestione dell'attività finanziaria prevede l'incasso dei flussi finanziari dello strumento derivanti dalla vendita dello strumento, l'attività finanziaria viene valutata al *fair value* rilevando le variazioni di valore a conto economico.

Gli strumenti derivati sono iscritti nella Situazione patrimoniale-finanziaria e sono valutati al *fair value* e gli utili o le perdite determinati sono iscritti rispettivamente a conto economico, se i derivati non sono definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9 o se coprono un rischio prezzo ("*fair value hedge*"), ovvero negli altri componenti del risultato economico complessivo, se coprono un futuro flusso di cassa o un impegno contrattuale futuro già assunto alla data di bilancio ("*cash flow hedge*").

Sono disponibili liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi.

Le passività finanziarie sono iscritte inizialmente al *fair value* aumentato (o diminuito nel caso di passività finanziarie valutate a *fair value* con variazioni a conto economico) dei costi di transazione direttamente collegati all'emissione della passività. Successivamente, sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato a meno degli strumenti finanziari derivati o delle passività detenute per la negoziazione che sono valutate a *fair value* con variazioni di valore a conto economico o nei casi in cui il Gruppo sceglie tale metodo di valutazione per le passività che sarebbero altrimenti valutate al costo ammortizzato. I debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato mentre non sono presenti in bilancio passività iscritte a *fair value*.

Il valore delle attività finanziarie è rettificato per riflettere le perdite di valore misurate secondo il modello dell'*Expected Credit Loss* che prevede di stimare la perdita attesa in periodo più o meno lungo in funzione del rischio credito:

- per le attività finanziarie che non hanno avuto un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale o che hanno un basso rischio di credito alla data di bilancio viene stimata la perdita attesa nei successivi 12 mesi;
- per le attività finanziarie che hanno avuto un significativo aumento del rischio credito dalla rilevazione iniziale ma per le quali non si sia ancora manifestata un'obiettiva perdita di valore, la perdita attesa viene calcolata sulla vita intera dell'attività;

- per le attività finanziarie per le quali si è manifestata un'obiettiva perdita di valore, la perdita attesa viene calcolata sulla vita intera dell'attività e, rispetto al punto precedente, i flussi di interesse sono calcolati sul valore ridotto della svalutazione attesa.

Per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente finanziaria, le perdite attese sono determinate utilizzando un metodo semplificato rispetto al all'approccio generale sopra delineato. L'approccio semplificato prevede la stima della perdita attesa sulla vita intera del credito e senza necessità di valutare l'*Expected Credit Loss* a 12 mesi e l'esistenza di significativi incrementi del rischio credito. A ulteriore deroga del metodo generale, per le attività finanziarie a basso rischio credito, quando sussista un ridotto rischio di default del debitore sia nel breve termine come pure in presenza di variazioni sfavorevoli delle condizioni economiche, la perdita attesa stimata è valutata sui 12 mesi.

Le attività finanziarie costituite dai "certificati bianchi" sono attribuite a fronte del conseguimento di risparmi energetici attraverso l'applicazione di tecnologie e sistemi efficienti. I certificati bianchi sono contabilizzati per competenza tra gli "Altri Proventi", in proporzione al risparmio di TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) effettivamente consuntivato nell'esercizio. La valorizzazione degli stessi è effettuata al valore di mercato medio annuo salvo che il valore di mercato di fine anno non sia significativamente inferiore. I decrementi dovuti alle cessioni di certificati bianchi maturati nell'esercizio o negli esercizi precedenti sono valorizzati al prezzo di cessione. Le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle cessioni di certificati in esercizi differenti da quelli di maturazione sono contabilizzate rispettivamente nelle voci "Altri proventi" o "Altri costi".

H. Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come possedute per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il *fair value* al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. La prima condizione sussiste quando la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce. Dalla data in cui tali attività sono classificate nella categoria delle attività non correnti possedute per la vendita, i relativi ammortamenti sono sospesi.

I. Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato applicando il criterio del costo medio ponderato e il valore presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato al netto dei costi di vendita.

J. Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

In conseguenza delle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, nell'ambito della riforma della previdenza complementare il Fondo TFR viene rilevato come segue:

- Fondo TFR maturando dal 1° gennaio 2007: rientra nella categoria dei piani a contribuzione definita sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

- Fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti determinato applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo del lavoro mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati negli altri componenti del conto economico complessivo secondo quanto previsto dallo IAS 19 Benefici per i dipendenti, paragrafo 93A.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Secondo quanto previsto dall'IFRS 2, le *stock option* sono classificate nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e prevede per la tipologia rientrante nella categoria "*equity-settled*", in cui il pagamento è regolato con strumenti rappresentativi di capitale, la determinazione alla data di assegnazione del *fair value* dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

Altri benefici a lungo termine

Il trattamento contabile degli altri benefici a lungo termine è analogo a quello dei piani per benefici successivi al rapporto di lavoro, ad eccezione del fatto che gli utili e perdite attuariali e i costi derivanti da prestazioni di lavoro pregresse sono riconosciuti a conto economico interamente nell'esercizio in cui maturano.

K. Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere ad una obbligazione (c.d. obbligazioni implicite). Se l'effetto finanziario del tempo è significativo la passività è attualizzata, l'effetto dell'attualizzazione è iscritto tra gli oneri finanziari.

Per i contratti onerosi, in cui i costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte superano i benefici economici che si suppone si otterranno, è stanziato un fondo corrispondente al minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempimento contrattuale.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

L. Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Vendite di servizi

Il Gruppo offre i seguenti servizi:

- noleggio e trattamento di tessili, materassi e dispositivi di protezione individuali ad alta visibilità;
- noleggio, trattamento e sterilizzazione di dispositivi medici tessili assemblati in kit, dispositivi medici di strumentario chirurgico assemblati in kit e servizi affini;
- servizi tecnici per l'ingegneria clinica e l'industria;
- servizi di commercializzazione forniture;

- *global service, project financing* di edilizia sanitaria (costruzione/ristrutturazione, infrastrutture tecnologiche, ingegneria clinica, dispositivi medico-chirurgici, processi di approvvigionamento).

I ricavi da servizi sono riconosciuti nel periodo in cui i servizi sono erogati, poiché il cliente beneficia del servizio (e ne ottiene il controllo) nel momento in cui lo stesso viene prestato. I servizi sono pagati e fatturati con cadenza periodica. I contratti hanno tipicamente durata ultrannuale e prevedono meccanismi di adeguamento periodico dei prezzi collegati generalmente ad indici di inflazione che sono rilevati a conto economico coerentemente al momento in cui tali adeguamenti diventano effettivi e le relative prestazioni sono rese.

Alcuni contratti prevedono in aggiunta ai servizi citati anche attività di installazione/ristrutturazione degli impianti di lavaggio e sterilizzazione dei clienti. Generalmente tali contratti prevedono l'esistenza di un'unica *performance obligation* e la rilevazione dei ricavi avviene lungo l'orizzonte temporale di esecuzione del contratto sulla base delle variabili contrattuali che regolano la prestazione del servizio. Laddove tali prestazioni sono identificate come separate *performance obligation* rispetto ai servizi di lavaggio e sterilizzazione, i relativi corrispettivi – allocati alle obbligazioni contrattuali in base ai relativi *stand-alone price* – sono rilevati corrispondentemente agli stati di avanzamento dei lavori determinato sulla base dei costi sostenuti rispetto alla stima, aggiornata periodicamente, dei costi totali previsti o in alternativa sulla base delle unità consegnate. Per tali contratti, come pure per tutti quelli che includono più obblighi di performance, il prezzo corrispondente a ciascuna prestazione è basato sui prezzi di vendita *stand alone*. Qualora questi prezzi non siano direttamente osservabili, vengono stimati in base al costo previsto più il margine.

Vendite di beni

Le vendite sono riconosciute quando il controllo dei prodotti è trasferito, ossia quando i prodotti sono consegnati al cliente e non vi è alcun obbligo insoddisfatto che potrebbe influire sull'accettazione dei prodotti da parte del cliente. La consegna si ritiene effettuata quando i prodotti sono stati spediti nel luogo specifico, i rischi di obsolescenza e perdita sono stati trasferiti e il cliente ha accettato i prodotti in conformità con il contratto di vendita, le disposizioni di accettazione sono scadute, o il Gruppo ha prove oggettive che tutti i criteri per l'accettazione sono stati soddisfatti.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi.

Altri costi e ricavi

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a conto economico.

I proventi e oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Gli oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo delle immobilizzazioni materiali o immateriali nella misura in cui sono riferibili all'acquisto, costruzione o produzione delle stesse. I dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

M. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote

in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate. La recuperabilità delle imposte anticipate iscritte nei precedenti esercizi viene valutata ad ogni chiusura di bilancio.

Quando le variazioni delle attività e passività cui si riferiscono sono rilevate direttamente negli altri componenti del conto economico complessivo, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente negli altri componenti del conto economico complessivo.

Le imposte differite attive e passive sono compensate soltanto se sussiste un diritto legale per esercitare la compensazione e si intende o regolare le partite al netto, oppure realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

N. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo Servizi Italia per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

O. Utilizzo di valori stimati

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano.

Principi contabili di particolare rilevanza

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati economici e finanziari consolidati riesposti.

- *Avviamento*: in accordo con i principi contabili adottati per la redazione del bilancio, il Gruppo verifica annualmente l'avviamento al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta l'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la successiva determinazione del relativo valore recuperabile. Qualora dovesse risultare inferiore al valore contabile delle unità generatrici di flussi finanziari, si dovrà procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. L'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari, la determinazione di queste ultime e la previsione dei flussi finanziari futuri comportano l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli amministratori.
- *Cespite biancheria*: la vita economica della biancheria di proprietà utilizzata nel processo produttivo è stata stimata tenendo in considerazione i molteplici fattori che la influenzano quali ad esempio il logorio derivante dall'utilizzo e dai cicli di lavaggio. Tali fattori sono suscettibili di

variazioni nel corso del tempo e potrebbero incidere significativamente sugli ammortamenti della biancheria.

- *Imposte differite*: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- *Fondi per rischi ed oneri*: a fronte di obbligazioni, rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi delle rispettive passività potenziali e dei rischi di soccombenza. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data di bilancio operata dal *management*. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo Servizi Italia.
- *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*: i ricavi delle prestazioni in corso per i contratti che prevedono la fatturazione per acconti e conguaglio sulla base di dati comunicati dai committenti (giorni di degenza, numero dipendenti vestiti, numero interventi) vengono stimati internamente sulla base dei dati storici integrati dalle informazioni più aggiornate disponibili. Tale stima comporta l'assunzione di ipotesi sull'andamento delle variabili cui è collegato il corrispettivo.
- *Passività finanziarie per opzioni put su quote di minoranza*: sono valorizzate al valore attuale dell'esborso previsto alla data del loro esercizio. Tale stima si basa su grandezze economiche e patrimoniali derivate da piani pluriennali i cui presupposti e ipotesi sottostanti possono subire variazioni nel corso del tempo con conseguenti impatti significativi sulla stima delle passività.

4 Politica di gestione dei rischi

La gestione dei rischi finanziari nell'intero Gruppo Servizi Italia è svolta centralmente nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi ed il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

L'attività del Gruppo Servizi Italia è esposta a diverse tipologie di rischi includendo, fra queste, variazioni nei tassi d'interesse, credito, liquidità, rischi di *cash flow* e rischi di tipo valutario.

Al fine di minimizzare tali rischi il Gruppo Servizi Italia si è dotato di tempi e metodi di controllo che consentono alla Direzione aziendale di monitorare i rischi e informare opportunamente l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e (anche per suo tramite) il Consiglio di Amministrazione.

4.1 Tipologia di rischi coperti

Nell'esercizio della sua attività, il Gruppo è esposto ai seguenti rischi finanziari:

- rischio prezzi;
- rischio tasso d'interesse;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di cambio.

Rischio prezzi

È il rischio connesso alla volatilità dei prezzi delle materie prime e delle *commodity* energetiche, con particolare riferimento all'energia elettrica e gas utilizzata nei processi primari di produzione e del cotone a cui è correlato il costo di acquisto della biancheria. Nell'ambito dei contratti di appalto il Gruppo si avvale di clausole che le consentono di adeguare il prezzo dei servizi prestati in caso di variazioni significative dei costi. Il rischio prezzo viene altresì controllato mediante la stipulazione di contratti di acquisto con prezzi bloccati e con orizzonti temporali mediamente annuali cui si aggiunge un monitoraggio costante dell'andamento dei prezzi in modo da individuare opportunità di risparmio.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo è caratterizzato principalmente da debiti a breve termine che, al 31 Dicembre 2020, ne rappresentano circa il 60% con un tasso annuo medio pari a circa lo 0,48%. In relazione alla situazione di crisi finanziaria mondiale, l'azienda sta monitorando il mercato e valutando l'opportunità di sottoscrivere operazioni di copertura tassi al fine di limitare gli impatti negativi delle variazioni dei tassi di interesse sul conto economico aziendale. Si riporta di seguito una tabella nella quale viene rappresentato, con valori espressi in migliaia di euro, l'effetto che produrrebbe un incremento ovvero una diminuzione dei tassi dello 0,5%.

(Euro migliaia)	Incremento tasso 0,5%		Decremento tasso 0,5%	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Crediti Finanziari	+60	+65	(60)	(65)
Debiti Finanziari	+605	+619	(605)	(619)
Cessione del credito	+470	+423	(470)	(423)

Rischio di credito

I crediti, essendo vantati essenzialmente verso enti pubblici, sono ritenuti certi in termini di esigibilità e, per loro natura, soggetti a un basso rischio di perdita. I tempi d'incasso dipendono dai finanziamenti ricevuti, dalle U.S.L. e Aziende Ospedaliere, dalle Regioni e attualmente i giorni medi d'incasso sono 95. Il Gruppo applica l'"approccio semplificato" dell'IFRS 9 alla misurazione delle perdite attese su crediti che fa riferimento ad una perdita attesa per tutta la vita di tutti i crediti commerciali e le attività contrattuali.

Per misurare le perdite attese su crediti, i crediti commerciali sono stati raggruppati sulla base delle caratteristiche di rischio di credito, principalmente correlato alla natura del cliente pubblico o privato, e dei giorni di scadenza.

I tassi di perdita attesi si basano sui profili di pagamento delle vendite in un periodo di 7 anni prima del 1° gennaio 2020 e delle corrispondenti perdite storiche su crediti verificatesi in tale periodo. I tassi di perdita storici sono rettificati per riflettere le informazioni correnti e prospettiche su fattori macroeconomici che influenzano la capacità dei clienti di regolare i crediti.

Di seguito si riporta una sintesi dei crediti commerciali al netto e al lordo dei relativi fondi svalutazione e la stratificazione per scadenze dei crediti al 31 dicembre 2020:

(Euro migliaia)	Non scaduti	Scaduti da meno di 2 mesi	Scaduti da meno di 4 mesi	Scaduti da meno di 12 mesi	Scaduti da più di 12 mesi	Crediti con evidenze di <i>impairment</i>	Totale
Tasso di perdita atteso	4,33%	0,39%	0,90%	0,15%	2,52%	82,64%	8,43%
Crediti commerciali lordi	38.163	3.758	4.021	4.974	13.317	4.539	68.772
Perdita attesa al 31 dicembre 2020	1.653	15	36	8	335	3.751	5.798

Si evidenzia che nella categoria "Non scaduti" sono inclusi i crediti per interessi di mora che sono integralmente svalutati alla maturazione e fino alla data di effettivo incasso.

Il rischio credito viene monitorato costantemente mediante l'elaborazione periodica di situazioni dello scaduto che sono sottoposte all'analisi della struttura finanziaria del Gruppo. Il Gruppo si è altresì dotato

di procedure di recupero dei crediti incagliati e si avvale dell'assistenza di legali in caso di apertura del contenzioso. Tenuto conto delle caratteristiche del credito, il rischio in oggetto potrebbe diventare maggiormente rilevante in ipotesi di aumento della componente di clienti privati, tuttavia anche tale aspetto è mitigato da un'attenta selezione e affidamento dei clienti. La presenza assolutamente prevalente di crediti verso enti pubblici rende il rischio di credito assolutamente marginale e sposta l'attenzione più sui tempi di incasso che sulla possibilità di perdite.

Rischio di liquidità

Rischio legato, per il Gruppo, a due principali fattori:

- ritardo nei pagamenti del cliente pubblico;
- scadenza dei finanziamenti a breve termine

Il Gruppo, incentrando il suo *business* con commesse contratte con la Pubblica Amministrazione, è esposto ai rischi connessi a ritardi nei pagamenti dei crediti. Per bilanciare tale rischio sono stati attivati contratti di cessione crediti con formula pro-soluto rinnovati anche per l'esercizio 2020.

Una gestione corretta del rischio di liquidità richiede il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide che, in relazione alla natura prevalentemente pubblica dei clienti e dei tempi medi di incasso, sono garantiti principalmente mediante il ricorso a linee di credito per cassa con anticipo fatture e finanziamenti a medio termine. In contratti di finanziamento Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca Crédit Agricole Cariparma S.p.A., Banco BPM S.p.A., Unicredit Banca S.p.A., BPER Banca S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. prevedono clausole di rimborso anticipato rispetto al relativo piano di ammortamento qualora determinati indicatori finanziari ("covenant") non risultino rispettati. Al 31 dicembre 2020 tutti i *covenant* previsti dai contratti di finanziamento risultano rispettati.

La tabella che segue analizza il "worst case" con riferimento alle passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e altri debiti) nel quale tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della prima scadenza in cui può essere richiesto il rimborso e i finanziamenti a revoca sono stati considerati esigibili a vista. Si precisa che i debiti finanziari con scadenza minore o uguale a 3 mesi sono caratterizzati quasi esclusivamente da affidamenti bancari autoliquidanti per anticipi fatture che, in quanto tali, vengono sostituiti alla scadenza con nuovi anticipi su fatture di nuova emissione. Inoltre, si consideri anche, che il Gruppo utilizza solo parzialmente le linee di fido bancarie disponibili a breve termine.

(Euro migliaia)	Debiti finanziari		Debiti commerciali e altri		Totale	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Scadenza minore o uguale a 3 mesi	51.642	51.849	68.306	59.740	119.948	111.589
Scadenza compresa tra 3 e 12 mesi	36.312	32.516	25.805	32.110	62.117	64.626
Scadenza compresa tra 1 e 2 anni	24.004	23.927	-	-	24.004	23.927
Più di 2 anni	35.283	48.886	-	-	35.283	48.886
Totale	147.241	157.178	94.111	91.850	241.352	249.028

Rischio di cambio

Gli investimenti in Brasile, Turchia, India, Albania e Marocco inseriscono il Gruppo in un contesto operativo internazionale esponendolo al rischio di cambio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio Euro/Reais, Euro/Lira Turca, Euro/Rupia Indiana, Euro/Lek Albanese ed Euro/Dirham Marocchino.

La politica di valutazione del rischio cambio pondera il rischio di fluttuazioni valutarie con la dimensione e la distribuzione temporale dei flussi di cassa espressi in valuta e con il costo delle possibili operazioni di copertura. Le valutazioni condotte, tenuto conto che non sono previsti rientri di capitale dall'estero

nel breve periodo, hanno portato a ritenere opportuno di non attivare operazioni di copertura sui rischi valutari.

Si precisa che il perimetro di consolidamento include società controllate e collegate che redigono il bilancio in valuta differente dall'Euro, moneta usata per la redazione del bilancio consolidato. Questo espone il Gruppo al rischio di cambio traslativo, per effetto della conversione in Euro delle attività e passività delle controllate e collegate che operano in valute diverse dall'Euro. Le principali esposizioni al rischio di cambio traslativo sono costantemente monitorate e, allo stato, si è ritenuto di non adottare specifiche politiche di copertura a fronte di tali esposizioni. Di seguito si riporta un'analisi di sensitività degli impatti sul patrimonio netto consolidato delle due principali valute diverse dall'Euro utilizzate nel perimetro di consolidamento del gruppo Servizi Italia.

(Euro migliaia)	Apprezzamento del 10%		Deprezzamento del 10%	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Real Brasiliano	3.326	4.041	(2.721)	(3.306)
Lira Turca	333	473	(272)	(387)
Totale patrimonio netto consolidato	3.659	4.514	(2.993)	(3.693)

4.2 Gerarchia ed informazioni sul fair value

L'IFRS 13 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione, dando prevalenza agli input di livello qualitativo più elevato secondo la seguente gerarchia:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*.
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente.
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si riportano nella tabella seguente le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati. Si evidenzia che nessun strumento finanziario è valutato al *fair value*, ad eccezione delle partecipazioni in altre imprese per le quali, in mancanza di un mercato attivo in cui tali titoli siano negoziati, si ritiene che il costo sostenuto rappresenti la migliore approssimazione del *fair value*. Per gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato, si ritiene che il valore contabile rappresenti anche una ragionevole approssimazione della loro valutazione al *fair value*.

(Euro migliaia)	Fair value a conto economico	Fair value ad OCI	Costo ammortizzato
Attività non correnti			
Partecipazioni in altre imprese	3.018		
Crediti finanziari			5.303
Altre attività			4.342
Attività correnti			
Crediti commerciali			62.974
Crediti finanziari			6.521
Altre attività			9.752
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori			56.262
Altre passività finanziarie	2.209		696
Passività correnti			

Debiti verso banche e altri finanziatori	84.307
Debiti commerciali	76.934
Altre passività finanziarie	3.353
Altri debiti	18.150

4.3 Informazioni integrative sul capitale

Gli obiettivi del Gruppo, in relazione alla gestione del capitale e delle risorse finanziarie, sono la salvaguardia della capacità del Gruppo di continuare a operare in continuità, di remunerare gli azionisti e gli altri *stakeholders* e di mantenere nel contempo una ottimale struttura del capitale in modo da minimizzarne il costo.

Al fine di mantenere o adeguare la struttura del capitale, il Gruppo può adeguare l'importo dei dividendi pagati agli azionisti, rimborsare o emettere nuove azioni o vendere beni per ridurre il debito. Coerentemente con altri operatori, il Gruppo controlla capitale sulla base del rapporto di indebitamento (*Gearing*) calcolato come rapporto tra indebitamento finanziario netto e capitale investito netto.

(Euro migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Patrimonio netto (B)	118.586	138.257	-19.671	-14,2%
Indebitamento finanziario netto ^(a) (A)	129.607	127.408	2.199	1,7%
Capitale investito netto (C)	248.193	265.665	-17.472	-6,6%
Gearing (A/C)	52,2%	48,0%		

^(a) L'Indebitamento finanziario netto è stato definito dal management del Gruppo come la somma dei debiti verso banche e altri finanziatori al netto delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari correnti.

^(b) Comprensivo degli effetti di prima applicazione dell'IFRS 16 sull'Indebitamento Finanziario Netto.

Per le principali dinamiche che hanno interessato l'indebitamento si rimanda al paragrafo 6.25.

5 Informativa settoriale

Lo schema di informazione per settore del Gruppo Servizi Italia è organizzato nel modo seguente:

- *Lavanolo*: comprende (i) progettazione ed erogazione di servizi integrati di noleggio, ricondizionamento (disinfezione, lavaggio, finissaggio e confezionamento) e logistica (ritiro e distribuzione presso i centri di utilizzo) di articoli tessili, materasseria, accessori (federe per guanciali, tende) (ii) noleggio e lavaggio di articoli ad alta visibilità del soccorso "118" e (iii) logistica, trasporto e gestione dei guardaroba ospedalieri;
- *Sterilizzazione biancheria (Steril B)*: comprende la progettazione e il noleggio di dispositivi medici sterili per comparti operatori (teleria per sale operatorie e camici) confezionati in kit per comparti operatori, in cotone o in materiale tecnico riutilizzabile nonché dispositivi di protezione individuali (guanti, mascherine);
- *Sterilizzazione strumenti chirurgici (Steril C)*: comprende (i) progettazione ed erogazione di servizi di lavaggio, confezionamento e sterilizzazione di strumentario chirurgico (di proprietà dell'ente o a noleggio) ed accessori per sale operatorie, (ii) progettazione, installazione e ristrutturazione di centrali di sterilizzazione e, (iii) servizi di convalida e di controllo sistematico dei processi di sterilizzazione e dei sistemi di lavaggio di strumenti chirurgici.

Il Gruppo Servizi Italia considera primario lo schema di rappresentazione per settore di attività. I criteri applicati per l'identificazione dei segmenti primari di attività sono stati ispirati dalle modalità attraverso

le quali il *management* gestisce il Gruppo, attribuisce le responsabilità gestionali e analizza la reportistica gestionale.

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020			
	Lavanolo	Steril B	Steril C	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	181.038	18.027	41.095	240.160
Altri proventi	3.105	262	2.100	5.467
Materie prime e materiali	(17.330)	(6.509)	(3.769)	(27.608)
Costi per servizi	(59.248)	(3.717)	(13.009)	(75.794)
Costi del personale	(60.478)	(5.406)	(15.743)	(81.627)
Altri costi	(2.146)	(91)	(245)	(2.482)
EBITDA^(a)	44.941	2.567	10.430	57.938
Ammortamenti e svalutazioni	(45.856)	(2.447)	(5.762)	(54.065)
Risultato operativo (EBIT)	(915)	120	4.668	3.873
Proventi e oneri finanziari e da partecipazioni				(2.675)
Risultato prima delle imposte				1.198
Imposte				1.756
Risultato d'esercizio				2.954
Di cui quota attribuibile agli azionisti della capogruppo				2.761
Di cui quota attribuibile agli azionisti di minoranza				193

^(a) L'Ebitda non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea. L'Ebitda è stato definito dal management del Gruppo come differenza tra valore delle vendite e delle prestazioni e costi operativi prima di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti.

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019			
	Lavanolo	Steril B	Steril C	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	194.839	20.049	47.515	262.403
Altri proventi	2.725	309	2.106	5.140
Materie prime e materiali	(16.140)	(6.800)	(4.197)	(27.137)
Costi per servizi	(62.997)	(4.366)	(13.276)	(80.639)
Costi del personale	(66.456)	(5.580)	(17.503)	(89.539)
Altri costi	(1.474)	(66)	(301)	(1.841)
EBITDA^(a)	50.497	3.546	14.344	68.387
Ammortamenti e svalutazioni	(46.355)	(2.204)	(5.979)	(54.538)
Risultato operativo (EBIT)	4.142	1.342	8.365	13.849
Proventi e oneri finanziari e da partecipazioni				(3.873)
Risultato prima delle imposte				9.976
Imposte				(462)
Risultato d'esercizio				9.514
Di cui quota attribuibile agli azionisti della capogruppo				8.990
Di cui quota attribuibile agli azionisti di minoranza				524

^(a) L'Ebitda non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea. L'Ebitda è stato definito dal management del Gruppo come differenza tra valore delle vendite e delle prestazioni e costi operativi prima di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti.

I ricavi derivanti dai servizi di **lavanolo** (che in termini assoluti rappresentano il 75,4% dei ricavi del Gruppo) passano da Euro 194.839 migliaia del 2019 ad Euro 181.038 migliaia del 2020, sostenuti dall'ottima crescita organica delle aree Brasile e Turchia, tuttavia compensata da una variazione cambiaria negativa e da un calo dei volumi e dei prezzi di taluni contratti registrati nell'area Italia che conduce a una decrescita complessiva pari allo 7,1%. A livello di marginalità, il lavanolo ha evidenziato un EBITDA *margin* del 24,8%, rispetto al 25,9% dell'anno precedente e un EBIT *margin* passato dal 2,1% a -0,5%. Sulla contrazione del margine hanno influito gli effetti del calo del fatturato relativo al segmento in Italia, già descritti nel paragrafo dedicato agli andamenti della gestione, nonché gli effetti economici assimilabili all'emergenza Covid-19 che hanno determinato una riduzione dei margini a fronte di un cambio di *mix* produttivo, relativo alla biancheria ricondizionata richiesta dai clienti. Questo imprevedibile e repentino cambiamento ha determinato un aumento considerevole del consumo di

biancheria confezionata e materassi, tipicamente attività a più bassa produttività e ad elevato impiego di mano d'opera, e registrato un calo del consumo relativo a biancheria piana, caratterizzata, al contrario, da un processo produttivo standardizzato e pertanto più efficiente. Gli immediati effetti del cambiamento, connessi all'esigenza di continuare ad espletare un servizio di pubblica utilità e pertanto indispensabile, hanno limitato la possibilità di contenere i costi di produzione.

I ricavi derivanti dai servizi di **sterilizzazione biancheria (steril B)** (che in termini assoluti rappresentano il 7,5% dei ricavi del Gruppo) passano da Euro 20.049 migliaia del 2019 ad Euro 18.027 migliaia, con una diminuzione del 10,1% dovuta alla cessazione di alcuni contratti relativi all'area Friuli e Lombardia unitamente alla contrazione dei volumi conseguentemente alla pandemia Covid-19. Da registrare sulla linea l'effetto positivo della crescita delle forniture di monouso. A livello di marginalità, la sterilizzazione biancheria ha evidenziato un EBITDA *margin* che passa dal 17,7% al 14,2% e un EBIT *margin* pari al 0,7% rispetto al 6,7% al 31 dicembre 2019. La contrazione in parte è dovuta alla cessazione di alcuni contratti relativi all'area Friuli ed Emilia Romagna unitamente alla contrazione delle forniture verso l'estero e al calo di fatturato registrato connesso alla crisi pandemica.

I ricavi derivanti dai servizi di sterilizzazione di **strumentario chirurgico (steril C)** (che in termini assoluti rappresentano il 17,1% dei ricavi del Gruppo) passano da Euro 47.515 migliaia del 2019 ad Euro 41.095 migliaia del 2020, con un decremento del 13,5% dovuto principalmente alla diminuzione degli interventi chirurgici connessa all'emergenza coronavirus, compensato positivamente da una progressiva ripresa nel terzo trimestre 2020 (+18,1%) e nel quarto trimestre (+10,5%) rispetto alla perdita registrata nel primo trimestre (-11,4%) e nel secondo trimestre 2020 (-19,2%). La sterilizzazione dello strumentario chirurgico rappresenta il segmento a più elevata marginalità sia in termini di EBITDA *margin* (25,4%), che a livello di EBIT *margin* (11,4%). L'EBIT *margin* relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 cala del 44,2% in valore assoluto rispetto al valore comparato dell'anno precedente (perdendo 6,2 punti percentuali in termini di incidenza sul fatturato) per effetto principalmente del calo di fatturato registrato sulla linea connesso alla diminuzione degli interventi chirurgici in seguito all'emergenza coronavirus e dalla non proporzionale riduzione dei costi di produzione relativa al mancato assorbimento di costi fissi.

Le informazioni contenute nelle tabelle che seguono rappresentano le attività direttamente attribuibili ad investimenti per attività settoriale:

(Euro migliaia)	31 dicembre 2020			
	Lavanolo	Steril B	Steril C	Totale
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	181.038	18.027	41.095	240.160
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	48.521	2.830	3.684	55.035
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	44.814	2.447	5.752	53.013
Valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	146.973	4.353	22.722	174.059

(Euro migliaia)	31 dicembre 2019			
	Lavanolo	Steril B	Steril C	Totale
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	194.839	20.049	47.515	262.403
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	51.523	2.026	3.539	57.088
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	43.131	2.215	6.003	51.349
Valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	153.251	3.425	24.800	181.476

Allo stato attuale si ritiene non significativa l'informativa circa il valore contabile delle attività e delle passività settoriali.

6 Situazione patrimoniale-finanziaria

6.1 Immobilizzazioni materiali

Viene di seguito allegato il prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi ammortamento.

(Euro migliaia)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Beni gratuit. devolvibili	Attrezzature	Altri beni	Immob.ni corso	Totale
Costo Storico	40.131	135.653	32.235	63.735	139.715	9.136	420.605
Fondo Ammortamento	(2.326)	(90.837)	(21.587)	(49.529)	(92.568)	-	(256.847)
Saldo al 1° gennaio 2019	37.805	44.816	10.648	14.206	47.147	9.136	163.758
Differenze di traduzione	(89)	(282)	(18)	(6)	(44)	(322)	(761)
Variazione area consolidamento	1.763	3.261	356	398	1.183	-	6.961
Incrementi	1.662	11.719	1.478	4.376	35.668	4.124	59.027
Decrementi	(80)	(184)	(20)	(68)	(127)	(2.745)	(3.224)
Ammortamenti	(3.411)	(8.220)	(2.219)	(4.785)	(31.346)	-	(49.981)
Svalutazioni (ripristino)	(281)	(121)	(16)	233	(20)	-	(205)
Riclassifiche	92	3.846	169	127	246	(4.480)	-
Saldo al 31 dicembre 2019	37.461	54.835	10.378	14.481	52.707	5.713	175.575
Costo Storico	43.235	154.575	34.333	66.743	152.808	5.713	457.407
Fondo Ammortamento	(5.774)	(99.740)	(23.955)	(52.262)	(100.101)	-	(281.832)
Saldo al 31 dicembre 2020	37.461	54.835	10.378	14.481	52.707	5.713	175.575
Differenze di traduzione	(809)	(5.033)	(506)	(244)	(3.134)	(465)	(10.191)
Incrementi	1.217	4.598	328	3.926	40.322	5.444	55.835
Decrementi	(124)	(61)	-	(35)	(511)	(292)	(1.023)
Ammortamenti	(3.380)	(8.501)	(1.803)	(5.037)	(32.654)	-	(51.375)
Svalutazioni (ripristino)	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	2.347	804	432	244	(3.827)	-
Saldo al 31 dicembre 2020	34.365	48.185	9.201	13.523	56.974	6.573	168.821

La voce Differenze di traduzione fa riferimento alla variazione di cambio per le società brasiliane (Lavsım Higienizao T xtıl S.A., Maxlav Lavanderia Especializada S.A., Vida Lavanderias Especializada S.A., SRI Empreendimentos e Participaoes L.t.d.a e Aqualav Servios De Higienizao Ltda) e turche (Ankateks Turizm inřaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Őirketi e Erg lteks Temizlik Tekstil Ltd. Sti.).

Comento alle principali variazioni:

Terreni e Fabbricati

La voce Terreni e Fabbricati riporta un incremento per Euro 1.217 migliaia di cui Euro 1.164 migliaia derivante dall'adeguamento dei diritti d'uso per effetto dell'indicizzazione dei canoni di locazione e alla stipula di nuovi contratti.

Impianti e macchinari

Gli incrementi alla voce Impianti e Macchinari nell'esercizio 2020 ammontano a Euro 4.598 migliaia e riguardano principalmente investimenti realizzati presso gli stabilimenti dislocati sul territorio italiano per Euro 4.041 migliaia, presso gli stabilimenti in Brasile per Euro 277 migliaia e per Euro 280 migliaia presso gli stabilimenti siti in Turchia.

Inoltre, la voce presenta nel periodo riclassifiche per impianti entrati in funzione nell'esercizio per Euro 2.347 migliaia di cui Euro 1.570 dalla Capogruppo, Euro 590 migliaia realizzati dalla societ  turca Ankateks Turizm inřaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Őirketi ed Euro 187 migliaia dalle societ  brasiliane.

Beni gratuitamente devolvibili

Comprendono principalmente gli investimenti che vengono effettuati presso i clienti per la realizzazione e l'adeguamento degli impianti esistenti utilizzati per lo svolgimento dell'attività di lavaggio e sterilizzazione. Si configurano pertanto come impianti di cui il Gruppo mantiene il controllo, ne trae i benefici e sostiene i rischi connessi alla gestione. Tali impianti rimangono in proprietà all'ente al termine del contratto di lavanolo/lavaggio/sterilizzazione. A fronte di impegni contrattuali, il Gruppo ha sostenuto il parziale rinnovo ed ampliamento delle lavanderie industriali di proprietà degli enti appaltanti, anche per una più efficiente conduzione del servizio di lavaggio e sanificazione della biancheria fornita in noleggio. Tali oneri sono stati ammortizzati secondo i piani d'ammortamento legati alla durata del contratto in essere con gli enti appaltanti qualora inferiore alla vita utile delle opere realizzate.

Gli incrementi riguardano principalmente le riqualificazioni degli immobili dove hanno sede i siti produttivi in locazione e migliorie volte all'adeguamento degli impianti esistenti utilizzati per lo svolgimento delle attività di cui Euro 178 migliaia per nell'area Italia e Euro 150 migliaia nell'area Brasile.

Attrezzature industriali e commerciali

Gli investimenti registrati alla voce Attrezzature industriali e commerciali nell'esercizio 2020, pari a Euro 3.926 migliaia, sono relativi all'acquisto di attrezzature ad uso dei siti produttivi dell'area Italia (Euro 3.585 migliaia) e dell'area Brasile (Euro 306 migliaia) e all'adeguamento dei diritti d'uso per effetto della variazione dei canoni di locazione (Euro 35 migliaia).

Altri beni

La voce in oggetto risulta così composta:

<i>(Euro migliaia)</i>	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Biancheria e materasseria	52.411	46.645
Mobili e arredi	246	480
Macchine elettroniche	1.660	1.861
Autovetture	18	43
Autoveicoli	334	694
Centralini telefonici	37	56
Altri	734	216
Diritti d'uso di autovetture e autoveicoli	1.534	2.712
Totale	56.974	52.707

Al 31 dicembre 2020 la voce Altri Beni rileva un saldo pari a Euro 56.974 migliaia.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio derivano principalmente da acquisti di biancheria e materasseria che ammontano complessivamente a Euro 38.213 migliaia di cui Euro 4.461 migliaia realizzati in Brasile e Euro 33.753 migliaia in Italia. Questi investimenti consentono una sempre più efficiente gestione del magazzino in dotazione, tali da far fronte sia ad un parziale rinnovo dei contratti sia ad una prima fornitura per appalti acquisiti nel corso dell'esercizio in esame.

Immobilizzazioni in corso

Si riferiscono principalmente ad investimenti in corso di realizzazione alla chiusura dell'esercizio 2020. Nell'anno risultano incrementi per Euro 5.444 migliaia e beni entrati in funzione per Euro 3.827 migliaia. La voce in oggetto al 31 dicembre 2020 risulta così composta:

<i>(Euro migliaia)</i>	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Investimenti per le centrali di sterilizzazione	1.096	1.239
Investimenti per le lavanderie	1.312	890
Investimenti sulle commesse	2.131	2.117

Investimenti presso i siti produttivi in Brasile	2.001	728
Investimenti presso i siti produttivi in Turchia	33	739
Totale	6.573	5.713

Gli investimenti per le lavanderie realizzati da Servizi Italia S.p.A. e dalle società brasiliane e turche sono relativi principalmente all'acquisizione e/o adeguamenti di macchinari e impianti per la linea di lavaggio. Gli investimenti per centrali sterilizzazione effettuati da Servizi Italia S.p.A. nell'esercizio 2020 riguardano invece l'acquisto di strumentario chirurgico (per Euro 557 migliaia) la costruzione e ristrutturazione di centrali di sterilizzazione di strumentario chirurgico (Euro 539 migliaia).

Gli investimenti in Brasile hanno riportato nell'anno un incremento pari a Euro 1.273 migliaia e sono relativi principalmente ad investimenti nella realizzazione della centrale di sterilizzazione sita in San Paolo.

Nelle riclassifiche delle Immobilizzazioni in corso si evidenziano decrementi per Euro 3.827 migliaia relativi principalmente:

- per Euro 1.064 migliaia, alla messa in funzione della centrale di sterilizzazione di Busto Arsizio da parte della Capogruppo;
- per Euro 590 migliaia, alla messa in funzione di un nuovo impianto di lavaggio della società turca Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi;
- per Euro 192 migliaia, della società brasiliana Maxlav Lavanderia Especializada S.A. per investimenti principalmente in impianti e macchinari. Non sussistono immobilizzazioni materiali costituite in garanzia a favore di terzi.

6.2 Immobilizzazioni immateriali

La voce in oggetto presenta la seguente movimentazione:

(Euro migliaia)	Marchi, Software e Diritti di brevetti e utilizzo opere dell'ingegno	Portafoglio contratti clienti	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni ed acconti in corso	Totale
Costo Storico	5.133	7.466	634	233	13.466
Fondo Ammortamento	(4.421)	(4.236)	-	-	(8.657)
Saldo al 1° gennaio 2019	712	3.230	634	233	4.809
Differenze di traduzione	(2)	-	(7)	-	(9)
Variazione area consolidamento	54	902	-	-	956
Incrementi	1.287	-	-	223	1.510
Decrementi	-	-	-	(15)	(15)
Ammortamenti	(687)	(552)	(128)	-	(1.367)
Svalutazioni (ripristino)	17	-	-	-	17
Riclassifiche	175	-	-	(175)	-
Saldo al 31 dicembre 2019	1.556	3.580	499	266	5.901
Costo Storico	6.817	8.368	624	266	16.075
Fondo Ammortamento	(5.261)	(4.788)	(125)	-	(10.174)
Saldo al 31 dicembre 2019	1.556	3.580	499	266	5.901
Differenze di traduzione	(68)	-	(138)	(3)	(209)
Incrementi	602	-	547	35	1.184
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(779)	(490)	(369)	-	(1.638)
Svalutazioni (ripristino)	-	-	-	-	-
Riclassifiche	173	-	-	(173)	-
Saldo al 31 dicembre 2020	1.484	3.090	539	125	5.238
Costo Storico	7.173	8.368	989	125	16.678
Fondo Ammortamento	(5.689)	(5.278)	(450)	-	(11.417)
Saldo al 31 dicembre 2020	1.484	3.090	539	125	5.238

La voce Marchi, Software e Diritti di brevetti e utilizzo opere dell'ingegno presenta incrementi in software per Euro 602 migliaia (di cui Euro 499 migliaia per Servizi Italia S.p.A.).

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali è essenzialmente dovuto alla contabilizzazione del patto di non concorrenza stipulato con il precedente Amministratore Delegato per complessivi Euro 547 migliaia. Tale ammontare viene ammortizzato con il metodo del *pro-rata temporis* sulla base della durata del patto che ha scadenza 7 gennaio 2022.

6.3 Avviamento

L'avviamento viene allocato sulle unità generatrici di cassa del Gruppo Servizi Italia identificate secondo una logica geografica che rispecchia gli ambiti di operatività delle aziende che nel corso degli anni sono state acquisite.

In particolare, l'allocazione dell'avviamento per area geografica è la seguente:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2019	Incrementi/ (Decrementi)	Differenze di traduzione	al 31 dicembre 2020
CGU Italia	51.668	-	-	51.668
CGU Turchia	10.248	-	(2.731)	7.517
CGU Brasile	9.109	-	(2.655)	6.454
Totale	71.025	-	(5.386)	65.639

La variazione rilevata nel periodo è attribuibile alle differenze cambio da conversione in Euro degli avviamenti sorti dalle acquisizioni in Brasile e in Turchia.

Fatta eccezione per la quota di avviamento relativa alla CGU Steritek (settore operativo sterilizzazione strumentario chirurgico), tutti gli altri avviamenti identificati risultano ricompresi nel settore operativo Lavanolo, come definito ai fini dell'informativa settoriale prevista dallo IFRS 8.

Il test di *impairment* viene svolto confrontando il valore complessivo di libro di ciascun avviamento e dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (CGU), cui lo stesso è ragionevolmente allocabile, con il maggiore tra il valore in uso della CGU e quello recuperabile della stessa attraverso cessione. In particolare, il valore in uso è stato determinato applicando il metodo del "*discounted cash flow*" attualizzando i flussi operativi risultanti da proiezioni economico-finanziarie relative ad un periodo di cinque anni. I piani pluriennali che sono stati utilizzati per i test d'*impairment* sono stati preventivamente approvati dai C.d.A. delle società controllate e/o dalla capogruppo Servizi Italia S.p.A. Le ipotesi di base dei piani utilizzati riflettono l'esperienza passata, le informazioni raccolte in sede di acquisizione per il mercato brasiliano/turco e risultano coerenti con le fonti esterne di informazione disponibili. Il Gruppo ha preso in considerazione, con riferimento al periodo esplicito, gli andamenti attesi risultanti dal piano industriale predisposto per il periodo 2021-2025.

Il valore terminale è determinato applicando al flusso di cassa operativo relativo all'ultimo anno di piano opportunamente normalizzato, un fattore di crescita perpetuo dell'1,35% per la CGU Italia, del 3,25% per la CGU Brasile e dell'11,00% per la CGU Turchia (tassi sostanzialmente rappresentativi da una parte del tasso d'inflazione atteso in Italia, Brasile e Turchia a cui risultano indicizzati i prezzi dei servizi offerti e dall'altra delle incertezze che contraddistinguono i vari mercati di riferimento, in particolare il mercato brasiliano e turco, che rappresentano rischi di tipo macroeconomico). Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa delle CGU localizzate in Italia è del 5,79% (5,51% l'esercizio precedente), del 9,47% per la CGU Brasile (9,45% l'esercizio precedente) e del 16,61% per la CGU Turchia (18,22% l'esercizio precedente). Tali tassi riflettono le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro e ai rischi specifici connessi all'attività. I tassi di attualizzazione

sono stati stimati al netto delle imposte, coerentemente con i flussi di cassa considerati, mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC).

È stata effettuata un'analisi di sensitività sulla recuperabilità del valore contabile degli avviamenti al variare delle principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore d'uso pur in considerazione dell'approccio prudente utilizzato per la scelta dei parametri finanziari sopra indicati. L'analisi svolta ha evidenziato che, per rendere il valore recuperabile uguale al valore contabile, occorrerebbe:

- per la CGU Servizi Italia (i) un tasso di crescita dei valori terminali di 0,88 punti percentuali ovvero (ii) un WACC pari a 6,18 punti percentuali ovvero (iii) una riduzione annua dell'EBIT di riferimento del 9,30%, il tutto mantenendo inalterate di volta in volta le altre assunzioni del piano.
- Per la CGU Steritek (i) un tasso di crescita dei valori terminali di 19,46 punti percentuali ovvero (ii) un WACC pari a 16,36 punti percentuali ovvero (iii) una riduzione annua dell'EBIT di riferimento del 51,55%, il tutto mantenendo inalterate di volta in volta le altre assunzioni del piano.
- Per la CGU Wash Service (i) un tasso di crescita dei valori terminali di 2,33 punti percentuali ovvero (ii) un WACC pari a 8,48 punti percentuali ovvero (iii) una riduzione annua dell'EBIT di riferimento del 40,37%, il tutto mantenendo inalterate di volta in volta le altre assunzioni del piano.
- Per la CGU Ekolav (i) un tasso di crescita dei valori terminali di 3,36 punti percentuali ovvero (ii) un WACC pari a 8,96 punti percentuali ovvero (iii) una riduzione annua dell'EBIT di riferimento del 43,35%, il tutto mantenendo inalterate di volta in volta le altre assunzioni del piano.
- Per la CGU Brasile per rendere il valore contabile uguale al valore recuperabile occorrerebbe (i) un tasso di crescita dei valori terminali di 3,35 punti percentuali ovvero (ii) un WACC pari a 13,66 punti percentuali ovvero (iii) una riduzione annua dell'EBIT di riferimento del 44,20%, il tutto mantenendo inalterate di volta in volta le altre assunzioni del piano.
- Per la CGU Turchia per rendere il valore contabile uguale al valore recuperabile occorrerebbe (i) un tasso di crescita dei valori terminali di 6,77 punti percentuali ovvero (ii) un WACC pari a 19,71 punti percentuali ovvero (iii) una riduzione annua dell'EBIT di riferimento del 37,21%, il tutto mantenendo inalterate di volta in volta le altre assunzioni del piano.

Si segnala peraltro che il *management* ha tenuto in considerazione e valutato nella predisposizione del test di impairment il richiamo di attenzione Consob n. 8/20 del 16 luglio 2020 e n.1/21 del 16 febbraio 2021 in materia di informativa finanziaria e Covid-19 nonché le raccomandazioni fornite dall'ESMA nei public statement "*Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial Reports*" del 20 maggio 2020 e "*European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports*" del 28 ottobre 2020. Con riferimento al 31 dicembre 2020 e agli esercizi precedenti, dai test di *impairment* svolti non sono emerse riduzioni di valore da apportare agli avviamenti iscritti.

6.4 Partecipazioni valutate a patrimonio netto

Il valore delle partecipazioni valutate al patrimonio netto presenta la seguente movimentazione:

(Euro migliaia)	1° gennaio 2020	Incrementi/Decrementi	Riclassifiche	Variazioni OCI	Rivalutazioni/Svalutazioni	Diff. di traduzione	31 dicembre 2020
Saniservice Sh.p.k.	423	-	-	-	(521)	(6)	(104)
Finanza & Progetti S.p.A.	9.328	210	-	(377)	865	-	10.026
Brixia S.r.l.	2.737	-	-	-	(119)	-	2.618
Arezzo Servizi S.c.r.l.	5	-	-	-	-	-	5
CO.SE.S S.c.r.l.in liquidazione	4	(4)	-	-	-	-	-
PSIS S.r.l.	3.980	-	-	-	(318)	-	3.662
Steril Piemonte S.c.r.l.	1.973	-	-	-	-	-	1.973
AMG S.r.l.	2.339	(54)	-	-	94	-	2.379
Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l.	1.085	-	-	-	(22)	-	1.063
Piemonte Servizi Sanitari S.c.r.l.	3	-	-	-	-	-	3
Servizi Sanitari Integrati Marocco S.a.r.l.	120	-	-	-	20	(2)	138
SAS Sterilizasyon Servisleri A.Ş.	1.293	-	-	-	(122)	(332)	839
Shubhram Hospital Solutions Private Limited	(1.201)	375	-	-	(1.359)	190	(1.995)
Sanitary cleaning Sh.p.k.	1.391	-	-	-	71	(18)	1.444
Idsmmed Servizi Pte. Limited	171	-	-	-	(165)	(6)	-
StirApp S.r.l.	520	-	-	-	(88)	-	432
Totale	24.171	527	-	(377)	(1.664)	(174)	22.483
di cui iscritte tra i Fondi per rischi ed oneri	(1.201)	375	423	-	(1.880)	184	(2.099)
di cui iscritte in Partecipazioni valutate a patrimonio netto	25.372	152	(423)	(377)	216	(358)	24.582

Le rivalutazioni e le svalutazioni recepiscono le quote di utili e perdite conseguite dalle società partecipate nell'esercizio.

Le principali variazioni relative alla voce Partecipazioni valutate a patrimonio netto riguardano gli aumenti di capitale effettuati a favore delle società a controllo congiunto Shubhram Hospital Solutions Private Limited per Euro 375 migliaia e Finanza e Progetti S.p.A. per Euro 210 migliaia.

Si segnala inoltre che, in data 1° dicembre 2020, è stata effettuata la cessione del 25% della società IDSMED Servizi Pte. Limited in favore dei soci di maggioranza. A fronte di un corrispettivo pari a 1 SGD la Capogruppo ha provveduto ad adeguare i valori di carico della partecipazione secondo il metodo del patrimonio netto e a classificare il restante valore pari al 5% delle quote detenute nella voce "Altre partecipazioni". In coerenza con quanto previsto dal principio IFRS 9, il restante 5% è stato valorizzato al *fair value*, assimilabile al valore transazionale con cui le parti hanno concluso la compravendita del 25% delle quote di cui sopra, ovvero 0,12 Euro.

Si segnala che i risultati negativi registrati nel periodo da Saniservice Sh.p.k. per Euro 521 migliaia e Shubhram Hospital Solutions Private Limited per Euro 1.359 migliaia, sono principalmente ascrivibili al deprezzamento rilevato nell'esercizio 2020 rispettivamente di Lek e Rupia nei confronti dell'Euro, oltre che un effetto di temporaneo rallentamento dell'attività operativa rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, dovuto alle conseguenze della crisi pandemica da Covid-19.

La voce Variazione OCI negativa per Euro 377 migliaia corrisponde alla quota parte attribuibile al Gruppo Servizi Italia, nell'ambito di applicazione del metodo del patrimonio netto, della variazione di *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura sottoscritti dalla società Ospedal Grando S.p.A. (controllata dalla società collegata Finanza e Progetti S.p.A.).

Con riferimento alla partecipazione in Shubhram Hospital Solutions Private Limited, in considerazione degli impegni assunti con il partner locale indiano, la quota parte delle perdite eccedenti il valore della partecipazione è stata iscritta nella voce Fondi per rischi ed oneri.

Le analisi svolte dal *management*, tenuto conto delle prospettive future di tali investimenti partecipativi, dei contratti in portafoglio e della natura del *business*, non hanno fatto emergere indicatori di perdite durevoli di valore.

Di seguito si espongono i valori complessivi di attivo corrente e non corrente, passivo corrente e non corrente, ricavi, costi e risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:

(Euro migliaia)	Valuta	Patrimonio netto	Attivo non corr.	Attivo corr.	Passivo non corr.	Passivo corr.	Ricavi	Costi	Utile/ (Perdita)
SAS Sterilizasyon Servisleri A.Ş.	TRY	14.988	18.488	7.756	-	11.256	19.318	(20.374)	(1.056)
Saniservice Sh.p.k.	LEK	(42.932)	1.994.871	423.397	1.082.359	1.378.841	1.043.488	(1.236.721)	(193.233)
Shubhram Hospital Solutions Private Limited	INR	(350.814)	744.747	308.447	654.960	749.048	340.377	(563.360)	(222.983)
Finanza & Progetti S.p.A.	EUR	15.191	58.819	17.355	153	60.830	39.149	(35.064)	4.085
Arezzo Servizi S.c.r.l.	EUR	10	325	1.232	135	1.412	2.321	(2.321)	-
PSIS S.r.l.	EUR	7.324	17.410	2.695	1.553	11.228	7.561	(8.197)	(636)
Steril Piemonte S.c.r.l.	EUR	3.945	2.827	1.717	-	599	1.736	(1.736)	-
AMG S.r.l.	EUR	2.665	1.530	2.419	644	640	3.833	(3.644)	189
Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l.	EUR	1.573	481	3.811	337	2.382	3.875	(3.933)	(58)
Brixia S.r.l.	EUR	48	-	4.405	-	4.357	19.040	(19.033)	7
Servizi Sanitari Integrati Marocco S.a.r.l.	MAD	2.014	500	1.597	-	83	468	(34)	434
Piemonte Servizi Sanitari s.c.r.l.	EUR	10	1.433	1.667	-	3.090	1.352	(1.352)	-
Sanitary Cleaning Sh.p.k.	LEK	73.611	18.896	77.408	7.930	14.763	154.772	(132.591)	22.181
StirApp S.r.l.	EUR	122	396	174	296	152	174	(527)	(353)

Di seguito si espongono i valori complessivi di disponibilità liquide, passività finanziarie correnti e non correnti, svalutazioni e ammortamenti, interessi attivi, interessi passivi e imposte sul reddito per le sole società a controllo congiunto al 31 dicembre 2020:

(Migliaia)	Valuta	Disponibilità liquide	Passività finanz. correnti	Passività finanz. non correnti	Svalutazioni e ammort.	Interessi attivi	Interessi passivi	Imposte sul reddito
SAS Sterilizasyon Servisleri A.Ş.	TRY	968	7.338	-	3.653	26	-	-
Shubhram Hospital Solutions Private Limited	INR	12.529	645.886	654.961	135.483	935	32.923	(10.448)
Saniservice Sh.p.k.	LEK	139.517	393.656	1.082.359	318.125	-	134.675	-
Servizi Sanitari Integrati Marocco S.a.r.l.	MAD	1.342	-	-	-	-	6	-
Finanza & Progetti S.p.A.	EUR	4.066	33.164	-	12	6	1.180	1.402
Arezzo Servizi S.c.r.l.	EUR	1	-	-	354	-	11	2
PSIS S.r.l.	EUR	51	8.178	-	1.554	2	105	(173)
Sanitary Cleaning Sh.p.k.	LEK	12.726	-	7.930	4.434	1	1.040	3.940
Steril Piemonte S.c.r.l.	EUR	92	-	-	595	-	-	-
AMG S.r.l.	EUR	787	-	-	512	-	1	67

6.5 Partecipazioni in altre imprese

La voce in oggetto presenta la seguente movimentazione nell'esercizio 2020:

(Euro migliaia)	31-dic-2019	Incrementi	Svalutazioni/ Decrementi	31-dic-2020
Asole Hospital Service S.p.A.	464	-	(398)	66
Prosa S.p.A.	462	-	-	462
PROG.ESTE S.p.A.	1.212	-	-	1.212
Progeni S.p.A.	380	-	(304)	76
Sesamo S.p.A.	353	-	-	353
Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A.	344	-	-	344
Spv Arena Sanità	278	-	-	278
Futura S.r.l.	89	-	-	89
CNS - Consorzio Nazionale Servizi Soc. Coop. a r.l.	63	-	-	63
StirApp S.r.l.	-	-	-	-
Altre	32	43	-	75
Totale	3.677	43	(702)	3.018

Sulla voce sono da rilevare i decrementi relativi ad Asolo Hospital Service S.p.A per Euro 398 migliaia e Pro.ge.ni. S.p.A. per Euro 304 migliaia, entrambi relativi a parziale cessione delle quote, con il realizzo di plusvalenze rispettivamente pari a Euro 930 migliaia ed Euro 325 migliaia.

Le partecipazioni in altre imprese sono relative ad investimenti di tipo strategico e produttivo, le stesse sono infatti tutte detenute in quanto relative alla gestione di commesse o concessioni. Tali partecipazioni sono state valutate al costo di acquisto o di costituzione in quanto non esiste un mercato attivo di tali titoli che, per la maggior parte, non possono essere neppure liberamente ceduti a terzi in quanto sottoposti a regole e patti che di fatto ne impediscono la libera circolazione. Si ritiene comunque che tale metodo di valutazione approssimi il *fair value* di ciascun titolo.

Di seguito si espongono i valori complessivi di attivo, passivo, ricavi e risultato sulla base dell'ultimo bilancio disponibile, delle principali partecipazioni in altre imprese detenute dalla Società e la relativa quota di partecipazione detenuta al 31 dicembre 2020:

(Euro migliaia)	Sede	Attivo	Passivo	Ricavi	Utile/ (Perdita)	Quota di partecipazione
Asolo Hospital Service S.p.A.	Asolo (TV)	106.757	96.939	39.734	1260	1,00%
Prosa S.p.A.	Carpi (MO)	7.678	1.947	1.586	719	13,20%
Progeni S.p.A.	Milano	262.692	262.356	46.812	886	0,76%
Sesamo S.p.A.	Carpi (MO)	32.909	23.245	18.611	1.468	12,17%
Prog.este. S.p.A.	Carpi (MO)	211.118	208.317	37.451	531	10,14%

6.6 Crediti finanziari non correnti

La voce in oggetto presenta la seguente movimentazioni nell'esercizio 2020:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
PSS S.r.l.	158	-
Sesamo S.p.A.	-	353
Progeni S.p.A.	-	982
Prog.Este S.p.A.	531	531
Saniservice Sh.p.K.	4.000	4.000
Summano Sanità S.p.A.	2	2
IDS MED Servizi Pte	360	-
Skopster DOO Skopje	162	-
Futura S.r.l.	20	46
Arena Sanità S.p.A.	261	317
Synchron S.p.A.	169	346
Totale	5.663	6.577

I crediti finanziari sono relativi a finanziamenti attivi fruttiferi concessi alle società Prog.Este. S.p.A. (tasso pari a 7,46%), Summano Sanità S.p.A. (tasso pari a 6,25%), Arena Sanità S.p.A. (tasso 3,7% più Euribor 6 mesi) e Synchron S.p.A. (tasso 8%) e con durata pari ai contratti di global service per i quali sono state costituite le società (scadenze rispettivamente il 31 dicembre 2031, 30 giugno 2031, 20 agosto 2032, 31 luglio 2044), nonché ai finanziamenti concessi alla società Futura S.r.l. (scadenza 30 giugno 2040) e alle società partecipate Saniservice Sh.p.K. e Piemonte Servizi Sanitari S.c.r.l.. Il finanziamento a favore delle società Arena Sanità S.p.A. e Futura S.r.l. è stato parzialmente rimborsato mentre quello a favore della società Sesamo S.r.l. e Progeni S.p.A. è stato estinto in seguito a rimborsi avvenuti nel corso del 2020. Il finanziamento a favore della società controllata turca Ankateks Turizm Insaat Tekstil Temizleme Sanayi Ve è stato riclassificato integralmente con scadenza a breve termine. Si segnala che, in seguito alla definizione di un prezzo minimo garantito connesso al diritto di vendita in capo a Servizi Italia (nonché il diritto ad acquistare in capo al socio di maggioranza) in riferimento al 5%

delle quote detenute della società IDSMED Servizi Pte, è stato iscritto un *fair value* pari a Euro 360 migliaia. L'esercizio del diritto di vendita, stimato come altamente probabile, è previsto a dicembre 2023.

6.7 Imposte differite attive

La voce in oggetto presenta la seguente movimentazione:

(Euro migliaia)	Costi aumento capitale	Contratti di leasing	Imm. materiali	Benefici a dipendenti	Perdite fiscali pregresse/ ACE riportabile	Altri costi a deducib. differita	Totale
Imposte differite attive al 1° gennaio 2019	-		889	70	1.752	312	3.023
Variazioni rilevate a conto economico	(2)	197	25	49	1.046	560	1.875
Variazione perimetro consolidamento	17	4	-	-	-	-	21
Variazioni rilevate negli altri componenti del risultato economico complessivo	-	-	-	63	-	(22)	41
Imposte differite attive al 31 dicembre 2019	15	201	914	182	2.798	850	4.960
Variazioni rilevate a conto economico	(5)	148	(288)	54	3.346	184	3.439
Variazioni rilevate negli altri componenti del risultato economico complessivo	-	(22)	-	(17)	-	(269)	(308)
Imposte differite attive al 31 dicembre 2020	10	327	626	219	6.144	765	8.091

Le imposte differite attive riferite alle immobilizzazioni materiali rappresentano la fiscalità differita connessa all'ordinario processo di ammortamento della biancheria. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali aumentano principalmente per gli effetti, sulla base imponibile della Capogruppo e delle controllate italiane, delle deduzioni sugli investimenti in beni strumentali (cd. "iper e superammortamento") e dell'agevolazione "ACE". Le imposte anticipate sulle perdite fiscali risultano recuperabili con gli imponibili fiscali previsti nei piani industriali predisposti per le diverse CGU per il periodo 2021-2025 e già utilizzati ai fini del test d'*impairment*.

6.8 Altre attività non correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Imposta sostitutiva DI 185/2008 anni successivi	2.642	3.354
Crediti per rimborso IRES istanza di rimborso ai sensi dell'Art.2c.1-quater D.L.N.201	175	175
Credito Aqualav in <i>escrow account</i>	1.258	1.776
Altre attività non correnti	267	516
Totale	4.342	5.821

Il decremento della voce è relativo ai rilasci imputati a conto economico degli affrancamenti dell'avviamento, avvenuti ex art. 15, del D.L. 185/2008, a seguito delle operazioni di fusione per incorporazione avvenute nei precedenti esercizi. I rilasci delle imposte sostitutive versate, iscritti nella voce di conto economico delle imposte correnti, avviene nell'arco temporale in cui la Società beneficia delle deduzioni ai fini fiscali della quota riconosciuta degli avviamenti.

La riduzione del credito in *escrow account* verso i soci venditori di Aqualav Serviços De Higienização Ltda è dovuta alla svalutazione del Real brasiliano.

6.9 Rimanenze

Le giacenze di fine esercizio sono costituite prevalentemente da prodotti monouso, di lavaggio, prodotti chimici, imballaggi, ricambi e materiali di consumo. Nell'esercizio corrente e nei precedenti non sono state apportate svalutazioni al valore delle rimanenze.

6.10 Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Crediti verso terzi	57.501	68.033
Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	5.295	3.926
Crediti verso società controllante	98	122
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	80	45
Totale	62.974	72.126

Crediti commerciali verso terzi

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Crediti verso clienti	63.299	74.322
Fondo svalutazione crediti	(5.798)	(6.289)
Totale	57.501	68.033

Nel corso dell'esercizio il Gruppo Servizi Italia ha effettuato alcune operazioni aventi per oggetto lo smobilizzo di crediti commerciali, di seguito descritte:

- sono state effettuate cessioni di crediti commerciali con clausola pro-soluto a Credem Factor S.p.A. per complessivi Euro 46.346 migliaia a fronte di un corrispettivo di Euro 46.248 migliaia;
- sono stati ceduti con clausola pro-soluto a Unicredit Factoring S.p.A. crediti commerciali per Euro 47.731 migliaia per un corrispettivo di Euro 47.642 migliaia.

Il fondo svalutazione crediti si è movimentato come segue negli esercizi 2019 e 2020:

(Euro migliaia)	
Saldo al 1° gennaio 2019	6.292
Utilizzi	(122)
Adeguamenti	(176)
Accantonamenti	295
Saldo al 31 dicembre 2019	6.289
Utilizzi	(816)
Adeguamenti	(186)
Accantonamenti	511
Saldo al 31 dicembre 2020	5.798

Crediti commerciali verso Società collegate, a controllo congiunto e controllante

Il saldo al 31 dicembre 2020 dei crediti commerciali verso società collegate e a controllo congiunto, pari ad Euro 5.295 migliaia, è rappresentato da crediti di natura commerciale principalmente verso le società Brixia S.r.l. per Euro 417 migliaia, Saniservice Sh.p.k. per Euro 2.124 migliaia.

È presente un saldo a credito verso la società controllante Coopservice Soc.Coop. p.A. per Euro 98 migliaia ed un saldo di Euro 79 migliaia verso le società sottoposte al controllo delle controllanti.

6.11 Crediti per imposte correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Crediti per imposte	2.019	2.221
Debiti per imposte	-	(136)
Totale	2.019	2.085

Tale voce accoglie prevalentemente l'eccedenza di credito per gli acconti relativi alle imposte correnti per l'esercizio 2020, al netto dei relativi debiti tributari.

6.12 Crediti finanziari correnti

La voce in oggetto presenta la seguente movimentazioni nell'esercizio 2020:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Asolo Hospital Service S.p.A.	251	1.748
P.S.I.S. S.r.l.	3.841	3.843
Ekolav S.r.l.	-	-
Arezzo Servizi S.c.r.l.	402	403
Steril Piemonte S.c.r.l.	-	-
Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l.	90	90
Gesteam S.r.l.	325	312
Saniservice Sh.p.k.	880	983
Ankor	-	495
Altri	732	436
Totale	6.521	8.310

I crediti finanziari sono relativi a finanziamenti attivi concessi alle società sopra indicate e scadenti entro l'esercizio successivo o rimborsabili a vista. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2019 è dovuto principalmente al rimborso del finanziamento concesso verso la società Asolo Hospital Service S.p.A. e al versamento della quota parte di aumento di capitale da parte dei soci di minoranza della società Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayive Ticaret Ltd Şirketi per Euro 495 migliaia.

6.13 Altre attività correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Crediti verso altri	8.056	7.921
Risconti attivi	1.478	1.398
Depositi cauzionali attivi	214	227
Ratei attivi	4	58
Totale	9.752	9.604

La voce Crediti verso altri è composta dal credito della società controllata San Martino 2000 verso la società consorziata Servizi Ospedalieri S.p.A. per complessivi Euro 523 migliaia, dal credito IVA per Euro 4.674 (4.275 migliaia al 31 dicembre 2019) e, per il residuo, principalmente da anticipazioni e crediti verso istituti previdenziali, tutti esigibili entro l'anno. La voce Risconti attivi è relativa alle quote di affitti e premi assicurativi la cui rilevazione è stata effettuata ad inizio anno. La voce depositi cauzionali è relativa ad utenze energetiche ed affitti.

6.14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Depositi bancari e postali	4.419	7.097
Assegni	-	4
Denaro e valori in cassa	22	40
Totale	4.441	7.141

6.15 Patrimonio netto

Capitale sociale e riserve

Il capitale sociale (interamente sottoscritto e versato) di Servizi Italia S.p.A., risulta pari a Euro 31.809.451, rappresentato da n. 31.809.451 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 1,00 ciascuna.

La Capogruppo, nel corso dell'esercizio 2020, ha acquistato 676.249 azioni proprie per un controvalore di Euro 1.645 migliaia pari all'2,13% del capitale sociale con un prezzo medio di acquisto di Euro 2,43 per azione. In seguito a tali operazioni, al 31 dicembre 2020, la Capogruppo detiene 1.550.460 azioni proprie pari all'4,87% del capitale sociale. Il controvalore delle azioni proprie detenute al 31 dicembre 2020, pari a Euro 4.609 migliaia, è stato classificato in diminuzione del capitale sociale per il valore nominale delle stesse, pari ad Euro 1.550 migliaia, e a riduzione della riserva sovrapprezzo azioni per l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale, pari ad Euro 3.059 migliaia.

Le Altre riserve si incrementano per effetto della destinazione dell'utile di esercizio 2019 della Società secondo la delibera dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 28 aprile 2020, unitamente al pagamento dei dividendi per Euro 4.280 migliaia pari a 14 centesimi di Euro per azione.

Si rileva inoltre l'effetto negativo sul patrimonio netto del Gruppo per Euro 15.290 migliaia dovuta alla variazione delle riserve di traduzione del patrimonio delle società che predispongono il bilancio in valuta estera e principalmente a seguito della svalutazione del Real Brasiliano e della Lira Turca nonché della variazione di traduzione relativa alle società estere valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

In seguito all'individuazione di un differenziale tra la capitalizzazione di mercato e il patrimonio netto del Gruppo alla data del 31 dicembre 2020, prendendo atto dello stesso quale indicatore di *impairment*, il *management* ha ritenuto ragionevole effettuare, come consigliato dalle *best practice* di valutazione, un c.d. test di *impairment* di II livello.

L' *Impairment Test* di II livello ha determinato un *Enterprise Value* che presenta la completa recuperabilità delle consistenze patrimoniali del Gruppo Servizi Italia.

6.16 Debiti verso banche e altri finanziatori

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020			al 31 dicembre 2019		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Debiti verso banche	80.563	26.574	107.137	69.994	35.593	105.587
Debiti verso altri finanziatori	3.744	29.688	33.432	4.307	32.965	37.272
Totale	84.307	56.262	140.569	74.301	68.558	142.859

Debiti verso banche

La quota di debito con scadenza entro 12 mesi relativa alla voce Debiti verso banche al 31 dicembre 2020 presenta un incremento rispetto al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 10.572 migliaia in seguito ad un maggior ricorso a linee di fido autoliquidanti.

La quota di debito con scadenza oltre 12 mesi relativa alla voce Debiti verso banche al 31 dicembre 2020 risulta in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019 per Euro 9.019 migliaia. Tale decremento è collegato alla riclassificazione a breve delle rate di mutuo in scadenza entro i successivi 12 mesi e alla sottoscrizione di un nuovo mutuo chirografario con Banca Unicredit S.p.A. del valore di Euro 12.000 migliaia (debito residuo oltre 12 mesi pari ad Euro 8.000 migliaia) finalizzato al mantenimento di un corretto equilibrio tra indebitamento a breve e medio termine.

Covenant finanziari

Alcuni mutui prevedono il rispetto di taluni indicatori (“*covenant*”) finanziari per il mantenimento del beneficio del termine che sono di seguito riepilogati per controparte bancaria:

	PFN / Patrimonio netto	PFN / Ebitda
Banca Nazionale del Lavoro	< 1,5	< 2,0
Unicredit	< 2,0	< 2,5
Banco BPM	< 2,0	< 2,0
Banca Crédit Agricole Cariparma	< 1,8	< 2,8
BPER Banca	< 1,5	< 2,75
Banca Monte dei Paschi di Siena	< 2,0	< 3,0

Si evidenzia che le grandezze Posizione Finanziaria Netta (PFN) ed Ebitda previste dai contratti di finanziamento rappresentano indicatori alternativi di *performance* non definiti dai principi contabili di riferimento, pertanto possono differire dalle analoghe grandezze definite dal *management* di Servizi Italia e riportate nell’informativa finanziaria. Tutti i *covenant* finanziari risultano rispettati al 31 dicembre 2020.

La quota di debito con scadenza oltre 12 mesi comprende anche il debito con scadenza a medio termine delle controllate turche per un importo di Euro 1.005 migliaia.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti verso banche suddiviso per scadenza:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Scadenza minore o uguale a 6 mesi	64.580	54.573
Scadenza compresa tra 6 e 12 mesi	15.986	15.422
Scadenza compresa tra gli 1 e 5 anni	26.574	35.568
Oltre 5 anni	-	24
Totale	107.140	105.587

I debiti verso banche iscritti nel passivo non corrente risultano così suddivisi per scadenza:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Scadenza compresa tra 1 e 2 anni	18.018	18.625
Scadenza compresa tra 2 e 5 anni	8.556	16.943
Oltre 5 anni	-	25
Totale	26.574	35.593

I tassi di interesse medi effettivi al 31 dicembre 2020 sono i seguenti:

	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Anticipi su fatture	0,47%	0,43%
Prestito bancario	2,69%	2,90%

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori al 31 dicembre 2020, per la parte corrente, comprendono principalmente i debiti afferenti alle gestioni estere per complessivi Euro 297 migliaia e gli effetti legati all’adozione del principio contabile IFRS 16 per Euro 3.441 migliaia.

La quota non corrente del saldo al 31 dicembre 2020 è imputabile al debito contratto dalla società controllata turca Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi per complessivi Euro 186 migliaia e agli effetti legati all’adozione del principio contabile IFRS 16 per Euro 29.502 migliaia.

Di seguito si riporta la suddivisione dei debiti verso altri finanziatori per scadenza:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Scadenza minore o uguale a 6 mesi	2.316	2.713
Scadenza compresa tra 6 e 12 mesi	1.425	1.594
Scadenza compresa tra gli 1 e 5 anni	11.546	12.356

Oltre 5 anni	18.142	20.609
Totale	33.429	37.272

Il decremento rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente alla riduzione delle passività finanziarie conseguenti l'applicazione del principio contabile IFRS 16.

I debiti verso altri finanziatori iscritti nel passivo non corrente sono così suddivisi per scadenza:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Scadenza compresa tra 1 e 2 anni	3.326	3.858
Scadenza compresa tra 2 e 5 anni	8.220	8.498
Oltre 5 anni	18.142	20.609
Totale	29.688	32.965

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti verso altri finanziatori distinti per tipologia di tasso:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Tasso variabile	1	19
Tasso fisso	485	826
<i>Incremental Borrowing Rate</i>	32.943	36.258
Totale	33.429	37.103

6.17 Imposte differite passive

La composizione delle imposte differite passive per natura delle differenze temporanee che le hanno originate è la seguente:

(Euro migliaia)	Leasing	Immobilizzazioni	Partecipazioni	Avviamenti	Altro	Totale
Imposte differite passive al 1° gennaio 2019	8	489		1.494	23	2.014
Variazioni rilevate a conto economico	(8)	(26)	-	100	2	68
Variazione del perimetro di consolidamento		340	-			340
Variazioni rilevate nelle altre componenti del risultato economico complessivo	-	(14)	-	-	-	(14)
Imposte differite passive al 31 dicembre 2019	-	789	-	1.594	25	2.408
Variazioni rilevate a conto economico	-	(3)	89	-	51	137
Variazioni rilevate nelle altre componenti del risultato economico complessivo	-	(45)	-	-	-	(45)
Imposte differite passive al 31 dicembre 2020	-	741	89	1.594	76	2.500

La variazione delle imposte differite passive imputabile alla modifica del perimetro di consolidamento si riferisce principalmente alle imposte differite stanziare sul portafoglio contratti delle nuove società consolidate.

6.18 Benefici a dipendenti

La voce in oggetto presenta la seguente movimentazione:

(Euro migliaia)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Saldo iniziale al 1° gennaio	10.321	10.179
Differenze di traduzione	(42)	-
Accantonamento	331	591
Oneri finanziari	31	98
(Proventi)/Perdite attuariali	229	199
Trasferimenti (a)/da altri fondi	-	-
(Utilizzi)	(1.221)	(746)
(Riclassifiche)	-	-
Saldo finale al 31 dicembre	9.649	10.321

La voce include principalmente il Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato riconosciuto ai dipendenti delle società italiane del gruppo ed identificato come piano a benefici definiti. I Benefici a dipendenti sono stati riclassificati tra le passività correnti per Euro 67 migliaia per la quota di Fondo Trattamento di Fine Rapporto maturata al 31 dicembre 2020 verso i dipendenti del sito produttivo di Podenzano, spettanze liquidate nel mese di febbraio a seguito del processo di chiusura dello stabilimento.

La voce include inoltre l'indennità di cessazione carica maturata dall'Amministratore Delegato per Euro 500 migliaia al 31 dicembre 2019, che a seguito delle dimissioni avvenute in data 7 gennaio 2020 è stata rilasciata a conto economico nell'esercizio 2020.

Ipotesi finanziarie assunte

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	-0,02%	0,37%
Tasso annuo di inflazione	1,00%	1,00%
Tasso annuo di crescita del TFR	2,25%	2,25%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 7 - 10 alla data di valutazione. La duration della passività è pari a 8 anni.

Ipotesi demografiche assunte

- Per le probabilità di morte quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48, distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state considerate delle frequenze annue del 7,50%;
- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 per i dipendenti che hanno deciso di destinare dal primo gennaio 2007 il TFR al Fondo di Tesoreria INPS, le anticipazioni di cui all'art. 2120 del Codice Civile sono calcolate sull'intero valore del Fondo TFR maturato dal lavoratore. Dette anticipazioni sono erogate dal datore di lavoro nei limiti della capienza dell'importo maturato in virtù degli accantonamenti effettuati fino al 31 dicembre 2006. Qualora l'importo dell'anticipazione non trovi capienza su quanto maturato presso il datore di lavoro, la differenza è erogata dal Fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

Per quanto sopra detto, per i soli dipendenti che hanno aderito al Fondo di Tesoreria e che non hanno chiesto anticipazioni di TFR, nelle valutazioni attuariali sono stati effettuati dei correttivi incrementando la percentuale richiesta da applicare sul Fondo maturato al 31 dicembre 2006 e rivalutato fino alla data di calcolo.

Analisi di sensitività

Secondo quanto richiesto dalla versione riveduta dello IAS 19, si riporta di seguito un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

(Euro migliaia)	Tasso di attualizzazione		Tasso d'inflazione		Duration	
	+0,50%	-0,50%	+0,25%	-0,25%	+1 anno	-1 anno
Variazione della passività	-283	+300	+83	-82	+154	-131

6.19 Fondi rischi e oneri

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Saldo iniziale	5.882	2.651
Accantonamenti	3.250	3.286
Utilizzi/risoluzioni	(1.986)	(8)
Differenze di traduzione	(818)	(47)
Saldo finale	6.327	5.882

Il fondo rischi passa da Euro 5.882 migliaia al 31 dicembre 2019 a Euro 6.327 migliaia al 31 dicembre 2020. Si registra un accantonamento a pari a Euro 3.250 migliaia, un utilizzo pari a Euro 1.986 migliaia e differenze di traduzione di Euro 818 migliaia.

Come già commentato con riferimento all'*impairment test* condotto sugli avviamenti, il piano pluriennale e l'andamento tendenziale futuro atteso esprimono flussi di cassa capienti rispetto agli attivi netti iscritti a bilancio e, coerentemente con tali previsioni, non sono state appostate svalutazioni degli avviamenti o delle altre attività fisse. Ciononostante, pur considerando le previsioni di una marginalità operativa complessiva ampiamente positiva nel prevedibile futuro, l'analisi svolta ha evidenziato che nell'attuale contesto di mercato la marginalità cumulata fino alla scadenza di alcuni contratti di lavanolo risulta negativa e sono quindi inquadrabili come "contratti onerosi" ai sensi del principio internazionale IAS 37. Pertanto, dopo aver valutato gli effetti delle possibili azioni commerciali e di recupero costi che possono attenuare tali perdite, in alcuni casi integralmente riassorbibili, si è proceduto all'accantonamento della migliore stima del valore attuale delle passività future non evitabili connesse ai suddetti contratti. Il fondo sarà rilasciato a conto economico negli esercizi futuri in cui si prevede troveranno manifestazione le marginalità negative attese, compensandone pertanto l'impatto sulla redditività della Società. Sulla base delle proiezioni elaborate per la stima dell'accantonamento, si prevede un riassorbimento, stante l'orizzonte temporale medio dei contratti analizzati, pari a Euro 935 migliaia dell'ammontare stanziato già a partire dall'esercizio 2021, pertanto riclassificato nelle passività correnti ed il completo riassorbimento del fondo entro il 2025.

Si rilevano inoltre accantonamenti per Euro 341 migliaia per contenziosi legali e per Euro 588 migliaia relativi a costi da sostenere per lo smantellamento, ripristino e rottamazione dell'insieme di beni facenti riferimento allo stabilimento di Podenzano e alle stime dei costi transattivi riferiti al personale dipendente, a fronte della programmata cessazione dell'attività presso il sito produttivo. Si prevede il completo assorbimento del fondo stanziato nell'esercizio 2021.

La voce include inoltre il fondo copertura perdite delle partecipazioni per Euro 2.100 migliaia che si riferisce alla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Shubhram Hospital Solutions Private Limited e Saniservice Sh. p.k., e corrisponde alla quota parte delle perdite eccedenti il valore della partecipazione che saranno oggetto di copertura in considerazione degli impegni assunti con il partner locali per lo sviluppo delle attività nel mercato indiano e albanese.

Oltre a quanto sopra esplicitato si segnala che, in merito a quanto già indicato nel paragrafo “Informazioni sui procedimenti in corso”, il Gruppo, effettuate le opportune verifiche, non ha ad oggi ritenuto di operare accantonamenti in bilancio per le fattispecie trattate.

6.20 Altre passività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Debiti verso Area S.r.l.	200	200
Debiti verso soci Wash Service S.r.l.	496	989
Debito opzione <i>put</i> Steritek S.p.A.	1.828	1.814
Debito opzione <i>put</i> Wash Service S.r.l.	381	874
Altri debiti	-	-
Totale	2.905	3.877

La variazione della voce è connessa in particolare alla classificazione nelle altre passività finanziarie correnti della quarta rata di prezzo verso i soci di minoranza di Wash Service S.r.l., da corrispondere entro febbraio 2021. Inoltre, si segnala che il debito connesso all’opzione *put/call* sul residuo 10% del capitale della società Wash Service S.r.l. passa da Euro 874 migliaia al 31 dicembre 2019 a Euro 381 migliaia al 31 dicembre 2020 in seguito alla rimisurazione dello stesso in ragione delle *performance* future attese, registrando a conto economico un provento finanziario pari a Euro 506 migliaia. Il diritto è esercitabile nel 2024.

6.21 Debiti commerciali

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Acconti	-	15
Debiti verso fornitori	70.676	65.375
Debiti verso società collegate e a controllo congiunto	2.303	2.212
Debiti verso società controllante	3.863	4.625
Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	92	137
Totale	76.934	72.364

Debiti verso fornitori

Il saldo al 31 dicembre 2020 è interamente riferito a debiti di natura commerciale esigibili entro 12 mesi. L’incremento è prevalentemente ascrivibile a dilazioni di pagamento più favorevoli concesse dai fornitori nell’esercizio 2020.

Debiti verso società collegate e a controllo congiunto

Il saldo al 31 dicembre 2020 è composto principalmente da debiti di natura commerciale verso le società Steril Piemonte S.c.r.l. per Euro 635 migliaia, AMG S.r.l. per Euro 510 migliaia, Arezzo Servizi S.c.r.l. per Euro 534 migliaia, Piemonte Servizi Sanitari S.c.r.l. per Euro 362 migliaia ed Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l. per Euro 220.

Debiti verso Società controllante

Corrispondono a quanto dovuto alla controllante Coopservice S.Coop.p.A. per i servizi resi da questa.

Debiti verso Società sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti commerciali verso le società sottoposte al controllo della controllante Coopservice S.Coop.p.A. sono riferiti per Euro 92 migliaia ad Archimede S.p.A.

6.22 Debiti per imposte correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Crediti per imposte	(604)	(756)
Debiti per imposte	728	947
Totale	124	191

L'ammontare fa riferimento a debiti per imposte correnti delle società controllate incluse nell'area di consolidamento.

6.23 Altre passività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Debito verso Area S.r.l.	-	300
Debito verso Finanza e Progetti S.p.A.	1.770	2.460
Prezzo differito Aqualav Serviços De Higienização Ltda	81	191
Debito opzioni put Maxlav Lavanderia Especializada S.A. e Vida Lavanderias Especializada S.A.	-	4.409
Debiti verso Lavanderia Bolognini M&S S.r.l.	1.000	1.000
Debiti verso soci Wash Service S.r.l.	502	909
Totale	3.353	9.269

La variazione della voce è principalmente connessa al pagamento di Euro 3.501 migliaia (Real 19.994 migliaia) a fronte dell'esercizio dell'opzione put, effettuato in data 15 aprile 2020 da parte dei soci di minoranza delle società brasiliane rispettivamente Maxlav Lavanderia Especializada S.A. e Vida Lavanderia Especializada S.A, che ha consentito alla Capogruppo di finalizzare l'acquisizione delle quote da loro detenute pari al 34,9% del capitale sociale delle due società. Servizi Italia, pertanto, tramite la società SRI Empreendimentos e Participacoes LTDA, a seguito dell'operazione, detiene ora il 100% del capitale di entrambe le società. Si segnala la voce connessa in particolare al debito verso i soci di minoranza di Wash Service S.r.l. per la rata di prezzo del 90% delle quote acquistate nel corso del 2019 per Euro 502 migliaia che sarà corrisposta a febbraio 2021. Residua il debito sorto dall'acquisizione da Lavanderia Bolognini M&S S.r.l. del ramo d'azienda operante nel settore lavaggio e lavanolo industriale per strutture private.

6.24 Altri debiti correnti

La tabella seguente riporta la composizione delle altre passività correnti come segue:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Ratei passivi	246	135
Risconti passivi	43	55
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.303	5.647
Altri debiti	12.558	13.791
Totale	18.150	19.628

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso Istituti Previdenziali e sicurezza sociale comprendono debiti per contributi sociali verso INPS/INAIL/INPDAl interamente esigibili entro 12 mesi.

Altri debiti

La voce in oggetto risulta composta come segue:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Debiti verso i dipendenti	8.494	10.247
Debito IRPEF dipendenti/professionisti	2.648	2.546
Altri debiti	1.416	998
Totale	12.558	13.791

6.25 Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020, è dettagliato come segue:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Denaro e valori in cassa e assegni	22	44
Banche conti correnti disponibili	4.419	7.097
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.441	7.141
Crediti finanziari correnti	6.521	8.310
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	(84.307)	(74.301)
<i>di cui Passività finanziarie per IFRS 16</i>	<i>(3.441)</i>	<i>(3.707)</i>
Indebitamento finanziario corrente netto	(77.786)	(65.991)
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	(56.262)	(68.558)
<i>di cui Passività finanziarie per IFRS 16</i>	<i>(29.502)</i>	<i>(32.552)</i>
Indebitamento finanziario non corrente netto	(56.262)	(68.558)
Indebitamento finanziario netto	(129.607)	(127.408)

Il decremento delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari ad Euro 2.700 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019, è determinato dall'utilizzo delle stesse per investimenti.

I crediti finanziari al 31 dicembre 2020 risultano in diminuzione per Euro 1.789 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019 principalmente per effetto del rimborso parziale del finanziamento concesso verso la società Asolo Hospital Service S.p.A. e al versamento della quota parte di aumento di capitale da parte dei soci di minoranza della società Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayive Ticaret Ltd Şirketi per Euro 495 migliaia.

I debiti verso banche e altri finanziatori correnti risultano in aumento per Euro 10.006 migliaia in conseguenza del maggior utilizzo di linee autoliquidanti. I debiti verso banche e altri finanziatori non correnti risultano in diminuzione per Euro 12.296 migliaia, in conseguenza della riclassificazione a breve delle rate di mutuo in scadenza entro i successivi 12 mesi e alla sottoscrizione di un nuovo mutuo chirografario con Banca Unicredit S.p.A. del valore di Euro 12.000 migliaia finalizzato al mantenimento di un corretto equilibrio tra indebitamento a breve e medio termine.

La variazione dell'indebitamento finanziario netto, che passa da Euro 127.408 migliaia al 31 dicembre 2019 a Euro 129.607 migliaia al 31 dicembre 2020 include, tra l'altro, l'erogazione di dividendi da parte della Capogruppo per Euro 4.280 migliaia nonché l'esborso relativo all'acquisizione delle quote di minoranza delle società brasiliane Maxlav Lavanderia Especializada S.A. e Vida Lavanderia Especializada S.A per Euro 3.501 migliaia.

Si riporta di seguito anche la posizione finanziaria netta redatta ai sensi della Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, ora ESMA, nella quale si rileva, nella voce "Altri debiti correnti" il valore delle

“Altre passività finanziarie correnti” e nella voce “Altri debiti non correnti” il valore delle “Altre passività finanziarie non correnti”.

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	di cui con parti correlate	al 31 dicembre 2019	di cui con parti correlate
A. Cassa	22	-	43	-
B. Altre disponibilità liquide	4.419	-	7.097	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	4.441	-	7.140	
E. Crediti finanziari correnti	6.521	5.273	8.310	5.936
F. Debiti bancari correnti	(52.305)	-	(41.291)	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(32.002)	-	(33.010)	-
di cui Passività finanziarie per IFRS 16	(3.441)	(1.496)	(3.707)	(1.105)
H. Altri debiti finanziari correnti	(3.353)	(1.770)	(9.269)	(2.460)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(87.660)	-	(83.570)	
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(76.698)	-	(68.120)	
K. Debiti bancari non correnti	(56.262)	-	(68.558)	-
di cui Passività finanziarie per IFRS 16	(29.502)	(22.242)	(32.552)	(23.749)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	-
M Altri debiti non correnti	(2.905)	-	(3.876)	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(59.167)	-	(72.434)	
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(135.865)	-	(140.554)	

6.26 Contratti di garanzia finanziaria

La tabella seguente riporta il dettaglio delle garanzie prestate dal Gruppo al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

(Euro migliaia)	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Fideiussioni rilasciate da banche e assicurazioni a fronte di gare d'appalto	73.673	73.353
Fideiussioni rilasciate da banche e assicurazioni a fronte di contratti di locazione e utenze	667	704
Fideiussioni rilasciate da banche e assicurazioni a favore di terzi	45.918	41.529
Beni di proprietà presso terzi	73	76
Beni di terzi presso di noi	-	-
Pegno su azioni Asolo Hospital Service S.p.A. a garanzia dei finanziamenti	66	464
Pegno su azioni Sesamo S.p.A. a garanzia dei finanziamenti	237	237
Pegno su azioni Prog.Este S.p.A. a garanzia dei finanziamenti	1.212	1.212
Pegno su azioni Progeni S.p.A. a garanzia dei finanziamenti	76	380
Pegno su azioni Synchron a garanzia dei finanziamenti	343	-
Pegno su quote Futura S.r.l. a garanzia dei finanziamenti	89	89
Totale	122.354	118.044

Le garanzie rilasciate e gli altri impegni si riferiscono a:

- Fideiussioni rilasciate da banche e assicurazioni a fronte di gare d'appalto: trattasi di fideiussioni rilasciate per conto del Gruppo a favore di clienti, o potenziali clienti in caso di partecipazione a gare, a garanzia della corretta esecuzione della prestazione.
- Fideiussioni rilasciate da banche e assicurazioni a fronte di contratti di locazione e utenze: trattasi di fideiussioni rilasciate per conto dell'azienda a garanzia del pagamento dei canoni di locazione e del pagamento delle fatture relative alla fornitura di energia elettrica e gas.

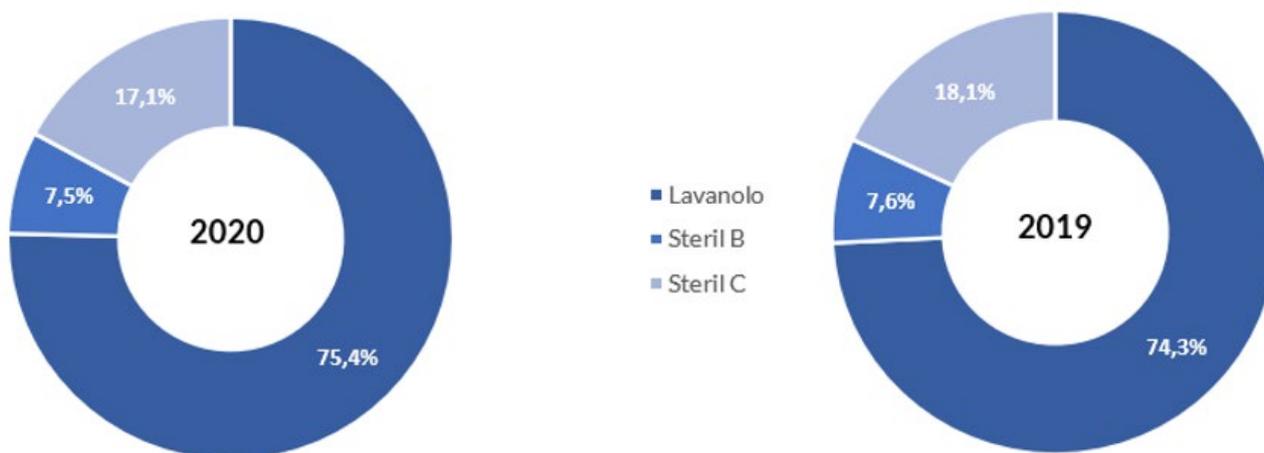
- Fideiussioni rilasciate da banche e assicurazioni a favore di terzi: trattasi di fideiussioni rilasciate a garanzia del versamento della propria quota di finanziamento in *project financing* e di fideiussioni a favore di PSIS S.r.l., Steril Piemonte S.c.r.l., I.P.P. S.r.l., Ekolav S.r.l., Saniservice Sh.p.k. e Shubhram Hospital Solutions Private Limited a garanzia di contratti di finanziamento.
- Pegno su azioni/quote di Asolo Hospital Service, Sesamo, Progeni, Prog.Este. e Futura a garanzia dei finanziamenti concessi alle Società di *project*: trattasi di pegno concesso agli istituti di credito finanziatori dei *project financing* sulle azioni rappresentanti la quota di partecipazione del Gruppo alla società veicolo.

7 Conto Economico

7.1 Ricavi di vendita

La voce in oggetto, distinta per attività, risulta essere così composta:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Lavanoło	181.038	194.839
Steril B	18.027	20.049
Steril C	41.095	47.515
Ricavi delle vendite	240.160	262.403



Il dettaglio dei ricavi e delle prestazioni per area geografica è il seguente:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Italia	207.341	222.614
Brasile	25.761	31.923
Turchia	7.058	7.866
Ricavi delle vendite	240.160	262.403

I ricavi derivanti dai servizi di lavanoło (che in termini assoluti rappresentano il 75,4% dei ricavi del Gruppo) passano da Euro 194.839 migliaia del 2019 ad Euro 181.038 migliaia del 2020, sostenuti dall'ottima crescita delle aree Brasile e Turchia, tuttavia compensata da una variazione cambiaria negativa e da un calo dei volumi e dei prezzi di taluni contratti registrati nell'area Italia che conduce a una decrescita complessiva pari allo 7,1%.

I ricavi derivanti dai servizi di sterilizzazione biancheria (steril B) (che in termini assoluti rappresentano il 7,5% dei ricavi del Gruppo) passano da Euro 20.049 migliaia del 2019 ad Euro 18.027 migliaia, con una diminuzione dell'10,1% dovuta alla cessazione di alcuni contratti relativi all'area Friuli e Lombardia unitamente alla contrazione dei volumi conseguentemente alla pandemia Covid-19. Da registrare sulla linea l'effetto positivo della crescita delle forniture di monouso.

I ricavi derivanti dai servizi di sterilizzazione di strumentario chirurgico (steril C) (che in termini assoluti rappresentano il 17,1% dei ricavi del Gruppo) passano da Euro 47.515 migliaia del 2019 ad Euro 41.095 migliaia del 2020, con un decremento del 13,5% dovuto principalmente alla diminuzione degli interventi chirurgici connessa all'emergenza coronavirus, compensato positivamente da progressiva ripresa nel

terzo trimestre 2020 (+18,1%) e nel quarto trimestre (+10,5%) rispetto alla perdita registrata nel primo trimestre (-11,4%) e nel secondo trimestre 2020 (-19,2%).

7.2 Altri proventi

Gli altri proventi passando da Euro 5.140 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 5.467 migliaia al 31 dicembre 2020. Sul saldo incide prevalentemente l'incremento degli affitti attivi ed il recupero di costi e proventi vari da terzi della Capogruppo.

Ai sensi dell'art. 1, commi da 125 a 129, della Legge 4 agosto 2017 n. 124, relativamente agli obblighi di pubblicazione di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni, si segnala che gli Enti erogatori sono tenuti a pubblicare i contributi sul Registro nazionale degli aiuti, accessibile al seguente indirizzo: www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza in materia di aiuti di Stato e di *aiuti de minimis*.

I contributi ricevuti da parte delle società del Gruppo italiane nell'esercizio 2020 sono contenuti nel predetto Registro.

Si segnala che tra i contributi beneficiati dalle società vi è principalmente l'iscrizione del credito di sanificazione e di acquisto di dispositivi di protezione individuale (DPI).

7.3 Materie prime e materiali di consumo utilizzati

I consumi di materie prime, pari a Euro 27.607 migliaia, sono in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente (Euro 27.137 migliaia nel 2019). L'aumento si riferisce principalmente a prodotti di lavaggio, prodotti chimici, imballaggi, ricambi, riconducibili in parte a Ekolav S.r.l. e Wash Service S.r.l., non completamente presenti nel perimetro di consolidamento dell'esercizio 2019, nonché a monouso e dispositivi di protezione individuale (DPI) relativi a nuovi clienti e agli acquisti di dispositivi di protezione individuale (DPI) dettati dall'emergenza Covid-19.

7.4 Costi per servizi

La voce in oggetto risulta essere così composta:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Prestazioni esterne lavanderie ed altri servizi industriali	25.939	25.391
Viaggi e trasporti	13.650	14.562
Utenze	12.300	13.613
Costi amministrativi	3.348	2.594
Costi consortili e commerciali	7.240	8.012
Spese per il personale	2.167	3.348
Manutenzioni	7.740	8.146
Costo godimento beni di terzi	2.419	2.941
Altri servizi	1.171	2.032
Totale	75.974	80.639

La voce Costi per servizi risulta in diminuzione per Euro 4.665 migliaia rispetto all'esercizio precedente, e in aumento per quanto riguarda l'incidenza sui ricavi (0,9%). A parità di cambio si registrerebbe una minore incidenza sui ricavi per 0,3 punti percentuali.

I costi per viaggi e trasporti mostrano un decremento pari a Euro 912 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019. Il decremento è principalmente ascrivibile al calo dei viaggi per effetto dell'emergenza epidemiologica Covid-19.

I costi relativi alle utenze mostrano un decremento pari a Euro 1.313 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019. Su tale voce incide sempre il calo delle utenze per effetto dell'emergenza epidemiologica Covid-19.

Si segnala che la voce costi per servizi al 31 dicembre 2019 includeva tra i costi ordinari, i costi *one-off* relativi alle attività di ripristino dei sistemi e recupero dei dati conseguenti l'incidente informatico occorso nei primi mesi dell'anno 2019 per Euro 210 migliaia.

Si segnala come i costi godimento beni di terzi rilevati al 31 dicembre 2020, e pertanto non rientranti nell'applicazione del principio IFRS 16, riguardano prevalentemente noleggi di materasseria antidecubito, royalties e licenze software, macchine elettroniche e noleggi di beni diversi con durata inferiore ai 12 mesi o *low value asset*.

7.5 Costo del personale

La voce in oggetto risulta essere così composta:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Costi per emolumenti amministratori	1.163	1.857
Salari e stipendi	56.484	61.715
Lavoro interinale	1.374	2.290
Oneri sociali	18.788	19.866
Trattamento di fine rapporto	3.573	3.503
Altri costi	245	308
Totale	81.627	89.539

La voce Costo del personale passa da Euro 89.539 migliaia al 31 dicembre 2019 a Euro 81.627 migliaia al 31 dicembre 2020 registrando un decremento pari a Euro 7.912 migliaia. Sul periodo hanno inciso:

- una gestione del costo del personale volta ad affrontare gli effetti della contingente situazione di emergenza epidemica, principalmente tramite l'incentivazione all'utilizzo di ferie, permessi ed il ricorso degli ammortizzatori sociali concessi per l'emergenza (CIG);
- il rilascio, a seguito delle dimissioni rassegnate il 7 gennaio 2020, del trattamento di fine mandato accantonato a favore del precedente Amministratore Delegato per Euro 500 migliaia;
- i minori stanziamenti connessi alla politica di remunerazione variabile di periodo.

Si segnala inoltre un calo pari a Euro 916 migliaia relativo alla voce Lavoro interinale che passa da Euro 2.290 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 1.374 migliaia al 31 dicembre 2020, principalmente relativo allo stabilimento di Arco di Trento. Nella voce salari e stipendi si registra inoltre il rilascio del fondo per contratti onerosi pari a Euro 709 migliaia

La tabella seguente illustra la composizione media del personale:

	Numero medio dipendenti	
	2020	2019
Dirigenti	17	18
Quadri	48	43
Impiegati	280	289
Operai	3.311	3.346
Totale	3.656	3.696

7.6 Altri costi

La voce in oggetto risulta essere così composta:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Oneri tributari	255	344
Sopravvenienze passive	73	111
Contributi associativi	225	213
Omaggi a clienti e dipendenti	120	137
Altri	1.809	1.036
Totale	2.482	1.841

7.7 Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

La voce in oggetto risulta essere così composta:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.638	1.367
Ammortamento immobilizzazioni materiali	51.375	49.981
Svalutazioni e accantonamenti	1.052	3190
Totale	54.065	54.538

La voce Ammortamenti e svalutazioni registra un decremento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente pari a Euro 473 migliaia passando da Euro 54.538 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 54.065 migliaia al 31 dicembre 2020. Si segnala come parte dell'effetto della variazione è da attribuire principalmente alla revisione di stima della vita utile di alcune classi di biancheria della Capogruppo e di San Martino 2000 S.c.r.l. (confezionata, materasseria e biancheria del settore alberghiero) apportata a partire dal bilancio annuale del 31 dicembre 2019, al quale si rimanda per adeguata informativa in merito. Alla voce Svalutazioni e accantonamenti si rilevano stanziamenti per Euro 143 migliaia relativi alla svalutazione di beni afferenti allo stabilimento di Podenzano a fronte della programmata cessazione dell'attività presso il sito produttivo. Si segnala inoltre l'accantonamento registrato in materia di contratti onerosi nell'esercizio 2020 pari a Euro 458 migliaia (Euro 2.568 migliaia nell'esercizio 2019).

7.8 Proventi finanziari

La voce in oggetto risulta essere così composta:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Interessi attivi banche	75	335
Interessi di mora	574	845
Interessi attivi su finanziamenti Società terze	552	670
Altri proventi finanziari	1.091	363
Totale	2.292	2.213

Gli interessi di mora maturano in conseguenza del ritardo accumulato da alcuni clienti privati. Il decremento degli interessi di mora rispetto all'esercizio 2019 è prevalentemente imputabile al miglioramento dei giorni medi di incasso dei crediti commerciali. Gli interessi attivi su finanziamenti a società terze sono sostanzialmente in linea analogamente ai crediti finanziari a fronte dei quali maturano. Nella voce altri proventi finanziari sono rilevati principalmente all'iscrizione della rivalutazione dello strumento rappresentativo di capitale in IdsMed Ltd.

7.9 Oneri finanziari

La voce in oggetto risulta essere così composta:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Interessi passivi e commissioni banche	1.748	1.905
Interessi passivi per <i>leasing</i>	2.163	2.288
Interessi e oneri altri finanziatori	211	248
Oneri finanziari su beneficiari dipendenti	31	98
Perdite nette su cambi	645	137
Altri oneri finanziari	611	2.588
Totale	5.409	7.264

La voce Oneri finanziari registra un decremento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente pari a Euro 1.855 migliaia passando da Euro 7.264 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 5.409 migliaia al 31 dicembre 2020. La voce Interessi passivi e commissioni banche presenta una riduzione pari a Euro 157 migliaia in conseguenza ad un maggior ricorso a linee autoliquidanti rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente e un minor peso degli oneri finanziari esteri per il deprezzamento delle valute locali rispetto all'Euro. L'aumento della voce Perdite su cambi è sostanzialmente collegato al deprezzamento del Real e della Lira turca rispetto all'Euro registrato nell'area Brasile per Euro 399 migliaia, nell'area Italia per Euro 170 migliaia e nell'area Turchia per Euro 73 migliaia. Si segnala peraltro come nell'esercizio 2019 venissero registrati oneri finanziari di periodo pari a Euro 1.808 migliaia afferenti l'adeguamento al *fair value* dell'opzione *put* in capo ai soci di minoranza delle società Maxlav Lavanderia Especializada S.A. e Vida Lavanderias Especializada S.A. il cui diritto di vendita è stato esercitato in data 15 aprile 2020.

7.10 Proventi e oneri da partecipazioni

La voce include dividendi incassati nel 2020 da società collegate e altre imprese per Euro 849 migliaia. Nel dettaglio sono stati incassati Euro 816 migliaia da Sesamo S.p.A., Euro 32 migliaia da Asolo Hospital Service S.p.A. ed Euro 2 migliaia da altre società. Si segnalano inoltre le plusvalenze connesse alle cessioni parziali delle quote di Asolo Hospital Service S.p.a. (Euro 930 migliaia) e Pro.ge.ni. S.p.A. (325 migliaia).

7.11 Imposte sul reddito

La voce in oggetto risulta essere così composta:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Imposte correnti	1.471	2.269
Imposte differite attive/(passive)	(3.227)	(1.807)
Totale	(1.756)	462

L'incidenza delle imposte sul risultato prima delle imposte viene riconciliata con l'aliquota teorica nella tabella seguente:

(Euro migliaia)	Esercizio al 31 dicembre	
	2020	2019
Riconciliazione IRES		
Utile ante imposte da Conto Economico	1.198	9.976
Imposte teoriche (24%)	288	2.394
Effetto fiscale delle differenze permanenti: su variazioni in aumento	2.281	651

su variazioni in diminuzione	(8.208)	(3.658)
imposte sostitutive	750	801
differenziale su imposte estere	(44)	(1.006)
Totale imposte effettive IRES	(4.933)	(818)
Imposte IRAP	45	471
Totale imposte effettive	(4.889)	(347)

Le imposte correnti sono state sostanzialmente annullate in Italia per effetto dell'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite fiscali derivanti dagli effetti delle deduzioni sugli investimenti effettuati negli esercizi precedenti in beni strumentali (cd. "Superammortamento ed Iperammortamento") e dell'agevolazione "ACE".

7.12 Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione di base e diluito viene riportato nelle tabelle sottostanti:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Risultato netto attribuibile agli azionisti della capogruppo	2.761	8.990
Numero medio di azioni	30.481	31.215
Utile base per azione	0,09	0,29

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Risultato d'esercizio attribuibile al Gruppo:	2.761	8.990
Numero medio di azioni in circolazione	30.481	31.215
Numero di azioni aventi effetto diluitivo	-	-
Numero medio di azioni per calcolo Utile diluito	30.481	31.215
Utile diluito per azione	0,09	0,29

8 Operazioni infragruppo e con parti correlate

I rapporti del Gruppo Servizi Italia con imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e controllanti sono posti in essere nel rispetto del vigente Regolamento per le operazioni con parti correlate e attengono prevalentemente a:

- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi di natura commerciale;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti.

Dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario l'insieme delle principali operazioni si configurano come operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti di mercato o standard e sono regolate da appositi contratti. In riferimento al valore esposto a consuntivo, nel periodo di riferimento, questo è generato dal rinnovo dei contratti esistenti o attivati nel periodo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sono stati stipulati nuovi accordi con parti correlate aventi impatti di rilievo sull'informativa finanziaria del Gruppo Servizi Italia. Vengono di seguito riportati i rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate del Gruppo Servizi Italia al 31 dicembre 2020:

(Euro migliaia)

31 dicembre 2020

Rapporti economici	Vendita di beni e servizi	Altri proventi	Acquisti di beni e servizi	Costo del personale	Acquisti di immobiliz.	Altri costi	Proventi finanz.	Oneri finanziari
Coopservice S.Coop.p.A. (controllante)	68	85	11.298	-	-	5	-	-
Aurum S.p.A. (controllante)	-	-	-	-	-	-	-	-
Arezzo Servizi S.c.r.l. (controllo congiunto)	25	8	1.091	-	-	-	2	-
Psis S.r.l. (controllo congiunto)	226	117	4	-	14	-	41	-
Amg S.r.l. (controllo congiunto)	-	72	598	-	-	-	-	-
Steril Piemonte S.c.r.l. (controllo congiunto)	17	192	868	-	1	-	-	-
Piemonte Servizi Sanitari S.c.r.l. (collegata)	-	102	406	-	-	-	-	-
Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l. (collegata)	23	113	261	-	-	-	-	-
SAS Sterilizasyon Servisleri A.Ş. (controllo congiunto)	-	4	-	-	-	-	-	-
Shubhram Hospital Solutions Private Limited (controllo congiunto)	-	-	-	-	-	-	-	-
Sanitary cleaning Sh.p.k. (controllo congiunto)	-	-	-	-	-	-	-	-
Saniservice Sh.p.k. (controllo congiunto)	187	120	-	-	-	-	611	-
Servizi Sanitari Integrati Marocco S.a.r.l. (controllo congiunto)	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanza & Progetti S.p.A. (controllo congiunto)	-	49	-	-	-	-	-	-
Brixia S.r.l. (collegata)	3.428	-	37	-	-	23	-	-
Focus S.p.A. (consociata)	-	-	-	-	-	14	-	1.413
Archimede S.p.A. (consociata)	-	-	1	521	-	-	-	-
New Fleur S.r.l. (consociata)	47	220	839	-	-	-	-	-
Ospedal Grando S.p.A. (correlata)	7.971	44	10	-	-	-	-	-
Akan & Ankateks JV (collegata)	686	-	-	64	-	-	-	-
Akan (correlata)	9	-	34	1	-	-	-	-
Nimetsu & Ankateks JV (collegata)	-	-	-	-	-	-	-	-
Atala (correlata)	18	-	-	-	-	-	-	-
Ankor (correlata)	-	-	-	-	-	-	-	-
Ozdortler (correlata)	-	-	-	-	-	-	-	-
Oguzalp Ergul (correlata)	-	-	-	-	-	-	18	-
Feleknaz Demir (correlata)	-	-	-	-	-	-	-	-
Volkan Akan (correlata)	-	-	-	-	-	-	-	-
Fevzi Cenk Kiliç (correlata)	-	-	-	-	-	-	0	-
Totale	12.705	1.126	15.447	586	15	42	672	1.413

<i>Rapporti patrimoniali</i>	31 dicembre 2020					
	Valore dei crediti commerciali	Valore dei debiti commerciali	Valore dei crediti finanziari	Valore dei Diritti d'Uso	Valore dei debiti finanziari	Valore di altre passività
Coopservice S.Coop.p.A. (controllante)	98	3.863	-	-	-	-
Aurum S.p.A. (controllante)	-	-	-	-	-	-
Arezzo Servizi S.c.r.l. (controllo congiunto)	7	534	402	-	-	-
Psis S.r.l. (controllo congiunto)	219	5	3.841	-	-	-
Amg S.r.l. (controllo congiunto)	15	510	-	-	-	-
Steril Piemonte S.c.r.l. (controllo congiunto)	147	635	-	-	-	-
Piemonte Servizi Sanitari S.c.r.l. (collegata)	94	362	158	-	-	-
Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l. (collegata)	119	220	90	-	-	-
SAS Sterilizasyon Servisleri A.Ş. (controllo congiunto)	4	-	-	-	-	-
Shubhram Hospital Solutions Private Limited (controllo congiunto)	-	-	-	-	-	-
Sanitary cleaning Sh.p.k. (controllo congiunto)	-	-	-	-	-	-
Saniservice Sh.p.k. (controllo congiunto)	2.124	-	4.880	-	-	-
Servizi Sanitari Integrati Marocco S.a.r.l. (controllo congiunto)	-	-	-	-	-	-
Finanza & Progetti S.p.A. (controllo congiunto)	281	-	-	-	1.770	-
Brixia S.r.l. (collegata)	417	35	-	-	-	-
Focus S.p.A. (consociata)	-	-	-	22.632	23.738	-
Archimede S.p.A. (consociata)	-	91	-	-	-	-
New Fleur S.r.l. (consociata)	267	508	-	-	-	-
Ospedal Grando S.p.A. (correlata)	2.311	13	-	-	-	-
Akan & Ankateks JV (collegata)	944	-	-	-	-	-
Akan (correlata)	-	-	-	-	-	-
Nimetsu & Ankateks JV (collegata)	-	-	-	-	-	-
Atala (correlata)	53	-	-	-	-	-
Ankor (correlata)	-	-	-	-	109	-
Ozdortler (correlata)	-	-	-	-	-	-
Oguzalp Ergul (correlata)	-	-	60	-	-	-
Feleknaz Demir (correlata)	-	-	-	-	-	-
Volkan Akan (correlata)	-	-	-	-	-	-
Fevzi Cenk Kiliç (correlata)	-	-	-	-	-	-
Totale	7.100	6.776	9.431	22.632	25.617	-

Nei rapporti economici con parti correlate, oltre a quanto sopra rappresentato, sono stati considerati al 31 dicembre 2020 compensi per amministratori per Euro 1.169 migliaia e costi relativi al personale dirigente per Euro 2.447 migliaia. Al 31 dicembre 2019 i compensi per amministratori ammontavano a Euro 1.795 migliaia e costi relativi al personale dirigente per Euro 2.530 migliaia.

Sono di seguito descritti i rapporti più significativi suddivisi per società dove le operazioni dei singoli contratti, di fatto rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della Capogruppo:

Coopservice S.Coop.p.A.

I ricavi delle vendite e i relativi crediti commerciali alla data del 31 dicembre 2020 si riferiscono prevalentemente ai servizi di lavaggio di biancheria e tessili per le operazioni di pulizia prestati alla controllante.

Dalla controllante, il gruppo Servizi Italia acquista: (i) servizi di trasporto su gomma di articoli tessili e/o strumentario chirurgico; (ii) servizi di gestione dei guardaroba presso i clienti; (iii) utilizzo di personale di terzi; (iv) servizi di pulizie tecniche che vengono svolti presso alcuni siti produttivi/sedi operative di Servizi Italia e servizi di vigilanza/sicurezza svolti in alcune sedi tramite servizi di ronda notturna ed interventi su allarme.

Arezzo Servizi S.c.r.l.

La società ha per oggetto l'esecuzione del servizio di lavanolo presso le Aziende dell'Area Vasta Sud-Est e limitatamente al presidio ospedaliero della AUSL di Arezzo. Alla data del 31 dicembre 2020 i costi di acquisto e i relativi debiti commerciali si riferiscono invece alle quote di ribaltamento dei costi sostenuti da Arezzo Servizi S.c.r.l. che vengono ripartiti tra i soci sulla base delle percentuali di partecipazione al capitale. Il credito finanziario è relativo ad un finanziamento attivo concesso alla collegata per Euro 403 migliaia.

Psis S.r.l.

Alla data del 31 dicembre 2020, i ricavi di vendita di beni e servizi verso PSIS S.r.l. si riferiscono principalmente all'addebito dei servizi di gestione amministrativa e ai servizi di convalida. Il credito finanziario è relativo ad un finanziamento attivo concesso per Euro 3.841 migliaia al fine di finanziarne gli investimenti correnti.

AMG S.r.l.

Alla chiusura dell'esercizio 2020, i rapporti economici sono principalmente riferiti a prestazioni esterne di lavanderia presso le ASL di Asti, Casale Monferrato e l'ASL Torino 3, mentre i ricavi derivano da servizi di sterilizzazione biancheria e fornitura di dispositivi medici monouso per procedure chirurgiche.

Steril Piemonte S.c.r.l.

Alla data del 31 dicembre 2020, i ricavi di vendita di beni e servizi e i costi di acquisto verso Steril Piemonte S.c.r.l. si riferiscono alle quote di ribaltamento dei costi sostenuti dal Gruppo e dal Consorzio stesso nell'ambito dell'attività relativa al servizio di sterilizzazione di strumentario chirurgico presso l'A.S.L. AL Regione Piemonte.

Iniziativa Produttive Piemontesi S.r.l.

Alla data del 31 dicembre 2020, i ricavi di vendita di beni e servizi nei confronti della Società Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l., sono principalmente riferiti ai servizi di convalida. Il credito finanziario è relativo ad un finanziamento attivo concesso alla collegata per Euro 90 migliaia.

Saniservice Sh.p.k.

Alla data del 31 dicembre 2020, i ricavi di vendita di beni e servizi nei confronti di Saniservice Sh.p.k., sono principalmente riferiti alla fornitura di materiale per la gestione delle centrali di sterilizzazione, ai servizi di convalida e di servizi di gestione commerciale. Il credito finanziario è relativo ad un finanziamento attivo concesso alla collegata per Euro 4.880 migliaia.

Finanza & Progetti S.p.A.

Alla data del 31 dicembre 2020, i ricavi di vendita e servizi nei confronti di Finanza & Progetti S.p.A. sono riferiti principalmente al rimborso del costo della fideiussione emessa a beneficio di Ospedal Grando S.p.A. Il valore compreso nelle altre passività è relativo al futuro aumento di capitale sociale sottoscritto e non ancora versato pari a Euro 1.770 migliaia.

Brixia S.r.l.

Alla data del 31 dicembre 2020, i ricavi di vendita di beni e servizi nei confronti di Brixia S.r.l., sono principalmente riferiti al servizio di lavanolo presso l'ASST Spedali Civili di Brescia.

Ospedal Grando S.p.A.

Alla data del 31 dicembre 2020, i ricavi di vendita di beni e servizi e i relativi crediti commerciali nei confronti di Ospedal Grando S.p.A. sono principalmente riferiti al servizio effettuati dalla Capogruppo in qualità di affidataria dei servizi di lavanolo e sterilizzazione in esecuzione della concessione con l'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana della Regione Veneto.

Focus S.p.A.

I rapporti economici e patrimoniali con Focus S.p.A. sono relativi ai contratti di locazione degli immobili di Castellina di Soragna (PR), Montecchio Precalcino (VI), Ariccia (RM) e Genova Bolzaneto (GE). Il corrispettivo complessivo per gli immobili locati nel 2020 è pari ad Euro 2.822 migliaia.

I contratti di locazione di Montecchio Precalcino (VI) e Ariccia (RM) hanno una durata di sei anni, rinnovabili di altri sei, mentre per Genova Bolzaneto (GE) il contratto di locazione ha durata di quattordici anni, rinnovabile di altri sei.

Con riferimento al complesso immobiliare di Castellina di Soragna (PR), a gennaio 2019 è stato stipulato un nuovo contratto di locazione, comprendente gli immobili ad uso produttivo e la sede direzionale, della durata di dodici anni rinnovabile di altri sei.

Akan & Ankateks JV

Società partecipata al 49% da Ankateks Turizm inşaat Tekstil Temizleme Sanayi VE e costituita per la partecipazione ad una commessa ospedaliera nella città di Ankara. Gli acquisti di beni e servizi e i relativi debiti commerciali nei confronti della Società Akan & Ankateks JV si riferiscono principalmente a prestazioni di lavanderia.

Oguzalp Ergul

Parte correlata in quanto socio di minoranza di Ergülteks Temizlik Tekstil Ltd. Sti. Il credito finanziario è relativo ad un finanziamento attivo concesso alla società per Euro 60 migliaia.

9 Componenti di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti, posizioni o transazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati componenti di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti.

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in atto operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

10 Azioni proprie

L'Assemblea del 28 aprile 2020, previa revoca dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie deliberata in data 30 maggio 2019 per quanto non utilizzato, ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, secondo quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione. La delibera ha autorizzato l'acquisto di massime n. 6.361.890 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna, corrispondente alla quinta parte del capitale sociale della Società (tenuto conto delle azioni di volta in volta già possedute dalla Società) per un periodo di 18 mesi a far data dal 28 aprile, mentre la durata dell'autorizzazione relativa alla disposizione delle azioni proprie non ha limiti temporali.

Il programma di acquisto di azioni proprie rinnovato dal Consiglio di Amministrazione, in attuazione della delibera assembleare, il 28 aprile 2020 - in conformità con quanto deliberato dall'Assemblea della Società in pari data e con la prassi di mercato n. 2 (costituzione di un "magazzino titoli") ammessa dalla Consob con delibera n. 16839/09 - ha come finalità la costituzione di uno stock azioni proprie da impiegare eventualmente come corrispettivo in operazioni straordinarie e/o nell'ambito di operazioni di scambio e/o cessione di partecipazioni, e rappresenta al contempo un'opportunità di investimento efficiente della liquidità aziendale.

Nel rispetto della autorizzazione assembleare del 28 aprile 2020, le operazioni di acquisto di azioni proprie sono effettuate sul Mercato Telematico Azionario, per il tramite dell'intermediario INTERMONTE SIM S.p.A., secondo le modalità operative e a condizioni di prezzo conformi a quanto previsto dagli artt. 3 e 4, par. 2, lett. b) del Regolamento delegato UE 2016/1052, e nel rispetto del principio di parità di trattamento degli Azionisti e della prassi di mercato. In particolare, il prezzo di acquisto di ciascuna azione deve essere, come minimo, non inferiore al 20% e, come massimo, non superiore al 20% della media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni registrati da Borsa Italiana sul Mercato Telematico Azionario nei 3 giorni precedenti ad ogni singola operazione di acquisto, fermo restando che non può essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul Mercato Telematico Azionario, nel rispetto della delibera assembleare del 28 aprile 2020 e di ogni applicabile norma (anche europea) e prassi di mercato ammessa. In aggiunta, le azioni acquistate in ogni seduta non possono superare il 25% del volume medio giornaliero di azioni Servizi Italia S.p.A. scambiate sul Mercato Telematico Azionario, calcolato sulla base del volume medio giornaliero degli scambi nei 20 giorni di negoziazione precedenti la data dell'acquisto.

L'intermediario INTERMONTE SIM S.p.A., che coordina il programma di acquisto di azioni, prende le decisioni di negoziazione in merito ai tempi in cui effettuare gli acquisti di azioni Servizi Italia S.p.A. in piena indipendenza dalla Società, sempre nei limiti di quanto deliberato dall'Assemblea. Alla data del 31 dicembre 2020, il numero di azioni proprie in portafoglio è risultato complessivamente pari a n. 1.550.460 azioni, corrispondenti al 4,87% del capitale sociale.

11 Compensi, stock options e partecipazioni di amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e sindaci

Per quanto attiene a:

- compensi di amministratori e sindaci;
- stock options di amministratori;
- partecipazioni di amministratori;

si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF per l'esercizio 2020.

12 Piani di compensi basati su strumenti finanziari

Alla data del 31 dicembre 2020 non sussistono Piani di compensi basati su strumenti finanziari.

13 Eventi e operazioni di rilievo

Si rimanda all'apposita sezione nella Relazione sulla Gestione.

14 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 3 febbraio 2021, in coerenza con le azioni di redistribuzione dei volumi al fine di ottenere una maggiore saturazione della capacità produttiva dei siti presenti nella area nord-ovest, è cessata l'attività produttiva presso lo stabilimento sito in Podenzano (PC).

In data 26 febbraio 2021, la Società comunica di aver siglato il *closing* relativo alla cessione ad AlSCO Italia S.r.l., del ramo d'azienda *workwear* (il "Ramo d'Azienda"), preliminare comunicato al mercato in sede di *signing* in data 28 gennaio 2021. L'accordo ha data di efficacia 1° marzo 2021 e prevede:

- la cessione da parte di Servizi Italia ad AlSCO Italia S.r.l. del Ramo d'Azienda che comprende in particolare il portafoglio clienti del settore *workwear*, lo stabilimento di Barbariga (BS) e relativo immobile, i rapporti contrattuali con il personale dipendente del settore *workwear* e i relativi debiti, gli impianti, i macchinari, le attrezzature e altri cespiti operativi riguardanti il settore *workwear*, la biancheria e prodotti tessili *workwear* e l'avviamento commerciale del Ramo d'Azienda;
- il decorrere di un patto di non concorrenza definito tra le parti della durata di quattro anni.

Il pagamento del prezzo, definito in base alla valorizzazione delle componenti del Ramo d'Azienda e previsto in minimi Euro 9,0 milioni, è stato così suddiviso: (i) Euro 7,978 milioni già incassati; (ii) la rimanente parte entro i 30 giorni successivi dalla data di esecuzione del *closing*.

Alla data del 5 marzo 2021, la Società ha complessivamente acquistato sul Mercato regolamentato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. un totale di 1.657.760 azioni proprie, pari al 5,21 % del capitale sociale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione.
(Roberto Olivi)

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

Castellina di Soragna, 15 marzo 2021

I sottoscritti Roberto Olivi, in qualità di Presidente del Comitato Esecutivo, e Angelo Minotta, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Servizi Italia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- c) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- d) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2020.

Si attesta inoltre che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020:

- d) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- e) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- f) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Il Presidente del Comitato Esecutivo
Roberto Olivi

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Angelo Minotta

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
Servizi Italia S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Servizi Italia (di seguito anche il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Servizi Italia S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220.00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Covid-19 e relativi effetti sull'Impairment test dell'avviamento nell'area Italia

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come illustrato al paragrafo "Informativa Covid-19" nella Relazione sulla gestione, la pandemia Covid-19 ha avuto un impatto significativo sui risultati del Gruppo, con particolare rilevanza alle *cash generating unit* (CGU) dell'area Italia. La modifica delle procedure e delle attività ospedaliere, derivanti dalle misure adottate dalle istituzioni pubbliche per il contenimento e il contrasto della diffusione del virus SARS-CoV-2, ha generato la contrazione di volumi di taluni settori operativi e una maggiore richiesta di dotazioni (biancheria confezionata) rispetto alle normali condizioni di resa del servizio.

Come riportato dagli Amministratori, gli impatti più significativi di tale situazione al 31 dicembre 2020 hanno riguardato: (i) il settore del lavanolo, per il quale l'emergenza sanitaria ha comportato l'alterazione del sinallagma alla base di taluni contratti aventi, peraltro, caratteristiche di essenzialità del servizio, determinandone uno squilibrio economico, (ii) il settore della sterilizzazione dello strumentario chirurgico, in ragione della riduzione degli interventi chirurgici programmati finalizzata al contenimento dell'ospedalizzazione durante il periodo emergenziale e (iii) i servizi di lavanolo di prodotti tessili per ospiti e personale di strutture residenziali, nonché case di riposo, in ragione della riduzione dei volumi produttivi, legata alla numerosità dei decessi e a un rallentamento temporaneo degli accessi.

Il *Management* ha, pertanto, sviluppato un modello di previsione basato sulla miglior stima dell'impatto Covid-19 sui piani futuri delle società dell'area Italia, che sono stati utilizzati ai fini dell'*impairment test* degli avviamenti.

Il Gruppo al 31 dicembre 2020 iscrive nel proprio bilancio consolidato avviamenti relativi all'area Italia pari a Euro 51.668 migliaia, di cui Euro 45.244 migliaia relativi alla CGU Servizi Italia, Euro 2.121 migliaia relativi alla CGU Steritek, Euro 3.368 migliaia relativi alla CGU Wash Service ed Euro 935 migliaia relativi alla CGU Ekolav, sorti in esercizi precedenti. Nel corso dell'esercizio, non sono state registrate perdite di valore.

Le note illustrative del bilancio consolidato nei paragrafi "3.3 D Avviamento" e "3.3 E Impairment test" e nel paragrafo "3.3 O Utilizzo di valori stimati - Principi contabili di particolare rilevanza" riportano l'informativa sul processo di valutazione della Direzione che si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU e la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*). Le assunzioni riflesse nei piani pluriennali delle CGU interessate sono, inoltre, influenzate da aspettative future, da condizioni di mercato e dall'evoluzione della pandemia Covid-19, che costituiscono un elemento di incertezza nella stima.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare degli avviamenti iscritti in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa delle CGU e delle variabili chiave del modello di *impairment*, nonché della molteplicità ed imprevedibilità dei fattori che possono influenzare l'andamento del mercato in cui il Gruppo opera, abbiamo considerato l'*impairment test* degli avviamenti dell'area Italia un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020.

La nota 6.3 riporta l'informativa sugli avviamenti, ivi inclusa una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini dell'*impairment test*.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro network:

- comprensione delle misure adottate dalle società dell'area Italia per far fronte alla situazione di emergenza Covid-19, anche a seguito dei provvedimenti emanati dalle Autorità competenti a fronte dell'emergenza Covid-19;
- lettura critica dei verbali del Consiglio di Amministrazione;
- esame delle modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle CGU, nonché analisi dei metodi e delle assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo dell'*impairment test*;
- comprensione e verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo sul processo di effettuazione dell'*impairment test*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate dalla Direzione, anche mediante analisi di dati esterni, per la formulazione dei piani pluriennali, con specifico riferimento alle valutazioni effettuate in relazione agli effetti della crisi pandemica, agli impatti sui contratti attivi di medio e lungo termine e alle aspettative di ripresa delle condizioni ordinarie di operatività attraverso discussione con la Direzione e l'ottenimento di elementi informativi ritenuti utili nelle circostanze; le nostre procedure hanno incluso l'esame dei flussi di cassa previsionali derivanti dai piani pluriennali considerando le *performance* storiche;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;

- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*), attraverso una appropriata identificazione ed osservazione di fonti esterne usualmente utilizzate nella prassi e di dati rilevanti riferiti ai principali *comparable*;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU;
- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita dal Gruppo sugli effetti Covid-19, nonché dell'informativa sull'*impairment test* e della sua conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Servizi Italia S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti della Servizi Italia S.p.A. ci ha conferito in data 22 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Servizi Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Servizi Italia al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Servizi Italia al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Servizi Italia al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

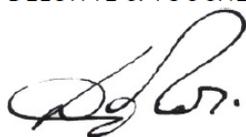
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori della Servizi Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli
Socio

Parma, 29 marzo 2021